



# **Città Metropolitana di Venezia**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
D.U.P. 2016 - 2019**



---

# 1. PREMESSE DI SISTEMA

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane un ulteriore fondamentale e caratterizzante strumento di programmazione, il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56.

La suddetta norma, peraltro, non definisce né i contenuti, né i rapporti del Piano con gli altri documenti di programmazione del sistema delle autonomie locali ed in particolare con il complesso dei bilanci e con il D.U.P.; sarà quindi compito dello Statuto e dei regolamenti (in particolare di quello di contabilità) del singolo ente metropolitano, definire tali importanti aspetti.

Lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, appena approvato, lascia ampio margine per quanto riguarda i contenuti del Piano strategico, prevedendo solamente che questi debba necessariamente intervenire nell'organizzazione dell'Ente per assicurarne la configurazione più idonea al conseguimento dei suoi obiettivi e verificarsi presupposti ed azioni per la riconfigurazione degli ambiti territoriali metropolitani in chiave funzionale sotto il profilo dell'erogazione dei servizi e delle sinergie di sviluppo, con chiara proiezione al coinvolgimento dei territori confinanti più idonei a fare "sistema".

Sotto il profilo strutturale, lo Statuto della Città metropolitana di Venezia prevede un documento composto da linee di programma con prospettive di medio lungo periodo, assistite da puntuale progettazione ove correlata a ben identificate fonti di finanziamento. Sotto questo profilo, lo Statuto metropolitano riconosce grande importanza alle relazioni con l'Unione europea, demandando al Piano strategico il compito di ripartire territorialmente la progettazione destinata ad intercettare le risorse messe a disposizione nei programmi e nei bandi europei.

La configurazione statutaria del Piano strategico ben si presta dunque ad intrecciarsi ed interagire con i contenuti e la valenza del D.U.P. e del sistema dei bilanci anche nelle more di una più stringente interrelazione che potrà essere disposta in seguito, con l'approvazione della regolamentazione di dettaglio, in adeguamento ai precetti statutari ed al processo di riconversione dell'Ente da Provincia a Città metropolitana, che, attualmente, è nella sua fase iniziale e necessita di adeguata preparazione e strutturazione.

In particolare, la riferita struttura del Piano strategico, distinta dallo Statuto in linee di programma e in progetti, si presta ad una sua declinazione nelle diverse sezioni (strategica ed operativa) del D.U.P. e a trovare sintesi nella documentazione di bilancio.

Si prospettano quindi, già nel primo documento proposto in vigore della Città metropolitana, i principali spunti di correlazione tra Piano strategico e D.U.P.:

- in sede di prima applicazione, la redazione del Piano strategico potrà basarsi sull'analisi strategica contenuta nella corrispondente sezione del D.U.P.;
- le linee di revisione organizzativa inserite nel Piano strategico potranno essere sostenute dagli obiettivi strategici ed operativi contenuti nelle corrispondenti sezioni del D.U.P.;
- le principali linee dei finanziamenti europei previsti a sostegno delle azioni programmate nel Piano strategico dovranno avere corrispondenza in puntuali poste di bilancio e trovare in tal senso automatico inserimento nel D.U.P. e nei documenti contabili di bilancio.

È tuttavia il caso di evidenziare, oltre alle opportunità, anche le criticità che il processo di riordino avviato dalla "legge Delrio" e poi attuato con le varie leggi di stabilità e regionali via via succedutesi comporteranno in sede di prima applicazione del nuovo ciclo di programmazione basato su Piano strategico e DUP:

- in primo luogo, come già avvenuto per il 2015, con l'art. 1 – ter del DL 78/2015, la legge di stabilità 2016, all'art. 1 comma 756, prevede che Province e Città metropolitane, causa l'impossibilità di formulare un bilancio triennale in pareggio per effetto dell'insostenibile contributo richiesto dal Governo per il risanamento della finanza pubblica, approvino un bilancio limitato al solo esercizio corrente. È chiaro che tale misura vanifica di fatto qualsiasi sforzo di programmazione non solo per il lungo e medio periodo, ma anche per il breve. Ne consegue che Piano strategico e D.U.P., fondando le proprie prospettive programmatiche pluriennali su basi economico-finanziarie assolutamente ipotetiche, vedono vanificata la possibilità di operare in concreto con tale prospettiva. Tale contesto ha peraltro consigliato di configurare gli obiettivi delle sezione operativa su base annuale anziché triennale, con riserva di confermarne la prosecuzione nei prossimi esercizi, considerato anche il carattere a scorrimento sia del D.U.P. che della pianificazione gestionale (Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi);
- la stessa carenza di risorse finanziarie che impone, per il secondo esercizio, l'approvazione del solo bilancio annuale e la sussistenza vincoli assunzionali limitanti la possibilità di fornire adeguato supporto professionale nella predisposizione delle linee di programma del Piano strategico e del D.U.P., rischia di impedire a monte, per carenza di risorse, una adeguata configurazione di obiettivi e strategie, con il rischio di un circolo vizioso paralizzante;
- il processo di riordino delle funzioni delegate dalla regione e di quelle attinenti il mercato del lavoro, disposto con la recente l.r. n. 16/2015 in esecuzione a quanto previsto dalla "legge Delrio", deve essere ancora completato con la definizione degli ambiti programmatici ed organizzativi rimessi alla Città metropolitana. E' evidente che l'ampiezza ed i contenuti di tale delega impattano fortemente sulle previsioni che per le corrispondenti funzioni vanno formulate sia nel Piano strategico che nel D.U.P., con il rischio, nell'ipotesi più riduttiva, di doversi limitare al recepimento delle direttive regionali o di dover gestire la coesistenza di linee di programma, se non diverse, quantomeno parallele.



---

## 2. PREMESSE DI CARATTERE DESCRITTIVO

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

*“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

*a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*

*b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*

*c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento”.*

Per la programmazione 2016/2018, con D.M. 3 luglio 2015 e successivo D.M. 28 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 ottobre e, successivamente, al 31 dicembre 2015, il termine per la presentazione del D.U.P.

Il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

**SEZIONE STRATEGICA** - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine della consiliatura.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

**SEZIONE OPERATIVA** - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella SeO e negli altri documenti di programmazione ad essa connessi (Programmazione delle opere pubbliche; Programmazione fabbisogno del personale; Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali).

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, nel suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano degli Obiettivi (P.d.O.).

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## **SISTEMA DELLA PERFORMANCE**

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance: dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti); dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori nel P.E.G. e nel P.D.O., dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).



# **Città Metropolitana di Venezia**

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **(S.E.S.)**



---

# 1. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

La predisposizione del DUP 2016-2018 per le Province e Città metropolitane, risente, analogamente al bilancio di previsione, delle incertezze di natura finanziaria legate ai drastici tagli di risorse previste dalla legge di stabilità 2015, solo in parte attenuate, e limitatamente al 2016, dalla successiva legge di stabilità del 2016 come già anticipato precedentemente.

Anche per il 2016 la legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756 della legge 208/2015) mantiene in vita, infatti, quanto già previsto dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di poter applicare, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato, limitando, di conseguenza la programmazione ad una sola annualità.

**La predisposizione del DUP 2016 risente inoltre dell'assenza di un piano strategico pluriennale, che è necessario approvare entro il primo semestre 2016** e che inciderà fortemente nella predisposizione del DUP 2017-2019 da approvarsi, in base ai nuovi principi contabili, entro il 31 luglio 2016.

Un piano strategico che dovrà avere una visione di medio lungo termine e che dovrà definire gli obiettivi settoriali e trasversali di impatto sull'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le modalità di attuazione, i criteri generali di riparto territoriale delle risorse stimate necessarie al loro perseguimento, comprese quelle previste nei programmi finanziati dall'Unione Europea.

Dovrà inoltre esser compatibile ed in sinergia con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee ed internazionali, con la legislazione speciale per Venezia e la programmazione regionale, avendo particolare riferimento alle nuove funzioni attribuite in sede di riordino e delle quali ci si augura una definizione entro il mese di marzo 2016.

L'articolazione del piano per linee di programma, come previsto dal recente Statuto, dovrà anche esser strutturato in modo da individuare il tipo di azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi strategici ovvero:

- a) azioni volte ad ottenere riconoscimento a livello nazionale della specificità dell'area metropolitana di Venezia e conseguente riconoscimento di nuove risorse finanziarie e predisposizione di progetti in grado di intercettare fondi comunitari;
- b) azioni necessarie a render possibile la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale, economico e sociale dell'area metropolitana di Venezia;
- c) azioni mirate a consentire un efficientamento dei servizi con contestuale riduzione della spesa corrente ed un recupero di maggiori entrate correnti nonché di miglioramento e creazione di nuovi servizi all'utenza.

Ciò premesso va rilevato quindi che le **linee strategiche della Città metropolitana sono articolate, momentaneamente nel 2016 ed in attesa della necessaria rivisitazione una volta approvato il suddetto piano strategico**, sulla base dell'analisi delle condizioni esterne ed interne di seguito riportate, in una serie di obiettivi strategici accorpati nelle seguenti 3 aree:



Queste 3 aree individuano l'ambito di azione della Città metropolitana, che in base alla legge 56/2014, attiene alle seguenti **finalità istituzionali**:

- la cura e lo sviluppo delle comunità locali presenti nell'area metropolitana;
- la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione, in modo integrato, dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- la cura e le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

Come si può notare dalle finalità sopra riportate, destinatari dell'azione amministrativa e dei servizi della Città metropolitana sono:

- i **cittadini**, le **imprese** ed i **comuni dell'area metropolitana**;
- il **territorio** e l'**ambiente** che costituiscono l'area metropolitana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte la Città metropolitana definisce le seguenti **linee strategiche**:

# Linee strategiche

## Qualità dell'azione amministrativa

- **sul piano organizzativo**, l'Ente intende riconfigurare il proprio assetto, tenendo conto delle nuove finalità, delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Città metropolitana dalla legge e dallo statuto;
- **sul piano gestionale**, intende perseguire con la semplificazione, l'ottimizzazione e l'informatizzazione delle procedure amministrative e dei processi gestionali;
- **sul piano finanziario**, intende proseguire con il contenimento e la razionalizzazione della spesa di funzionamento, la riduzione del debito, l'ulteriore razionalizzazione degli organismi partecipati, la lotta all'evasione ed il recupero di crediti non ancora riscossi.

## Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese

- **con riferimento ai Comuni**, la Città metropolitana intende fornire: assistenza legale, supporto nei procedimenti disciplinari, assistenza per conteggi e pagamenti relativi agli stipendi del personale, supporto informatico, supporto nell'espletamento delle procedure d'appalto (in qualità anche di stazione pubblica appaltante – SUA), supporto nella progettazione comunitaria per il reperimento di nuove fonti di finanziamento. La Città metropolitana intende, inoltre, divenire ente di promozione e coordinamento del sistema bibliotecario e museale dei Comuni dell'area metropolitana, cercando anche di instaurare importanti sinergie con essi per la valorizzazione del patrimonio culturale metropolitano. Ritiene, infine, essenziale promuovere nell'area metropolitana lo sport e la cultura;
- **con riferimento ai cittadini ed alle imprese**, intende velocizzare ulteriormente i procedimenti amministrativi, il pagamento dei corrispettivi e dei compensi, la riscossione dell'entrate, consentendo all'utenza di utilizzare anche i nuovi sistemi di pagamento elettronici.

## Qualità del territorio e dell'ambiente, sicurezza dei cittadini

- **con riferimento al territorio, all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini**, la Città metropolitana intende sviluppare una ricognizione dell'area metropolitana al fine di monitorare il consumo del suolo, rafforzare la prevenzione e la vigilanza ambientale, intensificare i controlli stradali e potenziare il contrasto agli illeciti in materia di caccia e pesca.

Ciascuna delle tre linee strategiche enucleate richiede tuttavia una nuova attenzione della dirigenza e dei dipendenti tutti della Città metropolitana, orientata al servizio e non al mero adempimento.

Ciò significa non tanto ridefinire gli obiettivi concreti dell'azione amministrativa dell'Ente, quanto riqualificarli sotto una nuova luce, quella che potrà essere dettata dal Piano strategico triennale previsto tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana dalla legge n. 56/2014, sotto i seguenti profili:

- flessibilità di impiego;
- premialità correlata ai risultati;
- attenzione per il cittadino, cura delle città e del territorio;

In sostanza, all'approvazione del Piano Strategico seguirà necessariamente l'implementazione del DUP conseguente all'applicazione dei predetti profili, necessitanti:

- la revisione del regolamento di organizzazione e del ruolo dei dirigenti;
- la riforma del sistema della *performance*;
- introduzione di modalità di definizione degli obiettivi per budget e con crono programma;
- ascolto delle varie rappresentanze dei cittadini per l'individuazione di interventi fortemente impattanti sulla qualità della vita e dei servizi;

Per ciascuna delle 3 aree strategiche la Città metropolitana prevede di stanziare la seguente spesa:

<b>Qualità dell'azione amministrativa</b>	• € 40.468.880,56
<b>Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese</b>	• € 78.574.435,08
<b>Qualità del territorio e dell'ambiente, sicurezza dei cittadini</b>	• € 7.484.267,30



In particolare, all'interno di ciascuna area strategica, la Città metropolitana prevede di finanziare le singole missioni (definite dal d. lgs. 118/2011 sulla contabilità armonizzata) come segue:

<b>Qualità dell'azione amministrativa</b>	<b>Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle imprese</b>	<b>Qualità del territorio e dell'ambiente, sicurezza dei cittadini</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Missione 01</b> (Servizi istituzionali e generali e di gestione) € 40.468.880,56</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Missione 04</b> (Istruzione e diritto allo studio) €17.538.690,14</li><li>• <b>Missione 05</b> (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) €571.376,45</li><li>• <b>Missione 06</b> (Politiche giovanili, sport e tempo libero) €120.786,72</li><li>• <b>Missione 07</b> (Turismo) €1.160.611,99</li><li>• <b>Missione 10</b> (Tasporti e diritto alla mobilità) €52.044.422,63</li><li>• <b>Missione 12</b> (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) €4.116.083,77</li><li>• <b>Missione 14</b> (Sviluppo economico e competitività) €255.969,56</li><li>• <b>Missione 15</b> (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) €2.766.493,82</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Missione 08</b> (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) €391.578,53</li><li>• <b>Missione 09</b> (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) €5.464.338,43</li><li>• <b>Missione 11</b> (Soccorso civile) €455.374,67</li><li>• <b>Missione 16</b> (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) €1.172.975,67</li></ul>

Si procede ora a definire gli obiettivi strategici per ciascuna missione delle 3 aree sopra indicate; prevedendo per ogni obiettivo il relativo indicatore ed il risultato atteso. Nell'ultima colonna della tabella che segue si riporta anche, anticipandone i contenuti, lo stretto collegamento con la programmazione operativa ed i relativi obiettivi.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	Adeguamento regolamenti al nuovo statuto metropolitano
					Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione
					Revisione degli strumenti di programmazione e gestione dei flussi documentali (piano di classificazione, titolario ,piano di conservazione e piano di sicurezza) e redazione del manuale di conservazione dei documenti
					Riduzione del debito della Città metropolitana
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	Riduzione della spesa corrente complessiva.
					Riorganizzazione e ed efficientamento della spesa del servizio economato
					Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate
					Riduzione dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini
					Ottimizzazione dei tempi medi per la verifica contabile degli atti di accertamento delle entrate
					Vendita patrimonio immobiliare come da programma valorizzazioni immobiliari

1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale già finanziate in annualità precedenti (n. 3 opere)
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni			Sottoscrizione di nuove convenzioni per servizi informatici a favore di Comuni, scuole e associazioni
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini			Realizzazione del portale dei pagamenti
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni			Affidamento appalto programmi applicativi
					Implementazione informatica dei servizi di gestione procedure stipendiali, concorsuali e di gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, a favore dei comuni e degli enti dell'area metropolitana
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	Integrazione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini			Integrazione dei servizi di assistenza legale/giudiziaria fornita in "house"
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni			Ampliamento delle convenzioni in qualità di Stazione unica appaltante dei Comuni
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini			Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT attraverso gestione interna dei sinistri di valore inferiore a 10 mila euro
					Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio
2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica già finanziate in annualità precedenti (n. 6 opere)

2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	Redazione piani di utilizzo degli edifici scolastici al fine di consentire una migliore programmazione delle attività scolastiche (n. 24 istituti)
	05 Tutela e valorizzazione e dei beni e attività culturali				Realizzazione del salone dell'offerta formativa: con inclusione degli istituti superiori
					Ottimizzazione delle condizioni per la piena fruizione pubblica del Museo di Torcello
					Ottimizzazione delle funzioni di coordinamento e supporto alle biblioteche per l'erogazione dei servizi bibliotecari in ambito metropolitano e partecipazione al Polo SBN VIA – migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali
2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	05 Tutela e valorizzazione e dei beni e attività culturali	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	Concertazione con enti locali ed associazioni dei progetti di rete culturali metropolitani
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				Promozione dello sport nel territorio metropolitano attraverso collaborazione con L'istituto per il Credito Sportivo e relativa facilitazione all'accesso al credito per impianti sportivi
					12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
					Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti a: minori riconosciuti dalla sola madre; studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado – attraverso proposta di regolamento per

					l'accesso e fruizione dei servizi
					Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti agli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e attraverso la redazione della relativa carta dei servizi
2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12	80%	Ottimizzazione della gestione relativa al fondo regionale disabili – attraverso riduzione tempi istruttoria
	07 Turismo	2. Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 – 19	80%	Regolamentazione della rilevazione e verifica dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici (strutture ricettive), nel quadro della legislazione regionale
	10 Trasporti e diritto alla mobilità				Predisposizione -gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale
Predisposizione di piano di messa in sicurezza fermate trasporto pubblico locale					
Revisione del regolamento provinciale di coordinamento della navigazione lagunare					
2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 – 19	80%	Implementazione nuove modalità di rilascio licenze trasporto merci conto proprio
					Informatizzazione esami per iscrizione a ruolo in Camera commercio relativi a tassisti e noleggiatori su gomma e acqua
					Istituzione di processi di controllo sistematico per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.
					Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico già finanziate in annualità precedenti (n. 8 opere)

					Miglioramento delle condizioni di messa in sicurezza delle strade provinciali attraverso l'installazione di autovelox (n. 3 autovelox)
	14 Sviluppo economico e competitività				Supporto ai Comuni per il ricorso a fonti di finanziamento europee
2 Qualità dei servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 – 19	80%	Riduzione dei tempi previsti per l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013)
					Semplificazione procedure di accesso allo sportello contro violenza delle donne stabilite con il protocollo sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Venezia
					Razionalizzazione dei siti del servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione e della Consiglieria di parità
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza dei cittadini	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Governare del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	Ricognizione del territorio urbanizzato nell'area metropolitana ai fini del monitoraggio del consumo di suolo
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	Attività di monitoraggio volta alla salvaguardia del territorio e alla riduzione del rischio idraulico
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	Costruzione della "Piattaforma di vigilanza ambientale"
					Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia di caccia pesca, fauna selvatica e nociva, ambiente
					Costituzione rete ecologica per la gestione di aree protette
					Azione di monitoraggio delle azioni dei PAES e Piani clima

3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	11 Soccorso civile	3 Interventi sul territorio e protezione del cittadino	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 11	80%	Formazione e addestramento del volontariato di protezione civile
3 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4 Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	Favorire la qualità dei servizi dell'azienda agraria multifunzionale al fine di consentire maggior diversificazione dell'attività con minor impatto ambientale (ittiturismo e agriturismo e manutenz. territorio)
					Gestione del progetto, su fondi europei, per la salvaguardia dell'anguilla

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2016 – 2018). Pertanto la colonna "Obiettivo Operativo 2016/2018" della tabella sopra riportata, che include gli obiettivi operativi proposti per il conseguimento dei correlati obiettivi strategici viene inserita esclusivamente ai fini esplicativi-dimostrativi, essendo di pertinenza della sezione operativa.

---

## 2. ANALISI STRATEGICA

### 1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli *obiettivi individuati dal Governo* per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del *territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali* anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, *l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali*, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. *organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali* tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle *risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli *investimenti* e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del *fabbisogno in termini di spesa di investimento* e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i *programmi ed i progetti di investimento* in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i *tributi e le tariffe* dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla *gestione delle funzioni fondamentali* anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. *l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali* per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;



- f. la *gestione del patrimonio*;
- g. il reperimento e l'impiego di *risorse straordinarie e in conto capitale*;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli *equilibri* della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## 2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
  - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano **strategico triennale del territorio metropolitano**, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
  - b) **pianificazione territoriale generale**, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
  - c) **strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale** di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di **predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive**;
  - d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
  - e) promozione e coordinamento dello **sviluppo economico e sociale**, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e

coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

- f) promozione e coordinamento dei **sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione** in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
    - a) **pianificazione territoriale** provinciale di coordinamento, nonché **tutela e valorizzazione dell'ambiente**, per gli aspetti di competenza;
    - b) **pianificazione dei servizi di trasporto** in ambito provinciale, **autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato**, in coerenza con la programmazione regionale, nonché **costruzione e gestione delle strade provinciali** e regolazione della **circolazione stradale** ad esse inerente;
    - c) **programmazione** provinciale **della rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale;
    - d) **raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa** agli enti locali;
    - e) gestione dell'**edilizia scolastica**;
    - f) **controllo dei fenomeni discriminatori** in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
  - la Regione Veneto, con la legge 29 ottobre 2015, n. 19, recante “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*”, ha inoltre confermato le funzioni già conferite alle Province.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

#### ► **Aspetto rilevante**

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

### 3. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazioni strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

#### ► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne;
- ✓ condizioni interne;

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana.

## 4. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale, la riduzione della spesa pubblica;
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

### 4.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

#### ***Il quadro macro-economico***

Il contesto economico e finanziario generale influenza notevolmente l'azione degli enti locali e determina, in parte, le politiche di bilancio.

La grave crisi finanziaria, dalla quale solo ora lo Stato italiano sta uscendo, ha determinato importanti modifiche al sistema di finanziamento degli enti locali, con una progressiva riduzione delle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali, che si aggiunge ai già pesanti tagli operati con le manovre finanziarie degli ultimi anni.

Nel corso di una recessione senza precedenti nella sua storia, l'Italia ha perso più di 9 punti percentuali di PIL. **La crescita stimata PIL per il 2015 nell'ultimo D.E.F resta al disotto dell'1% ( 0,9%).**

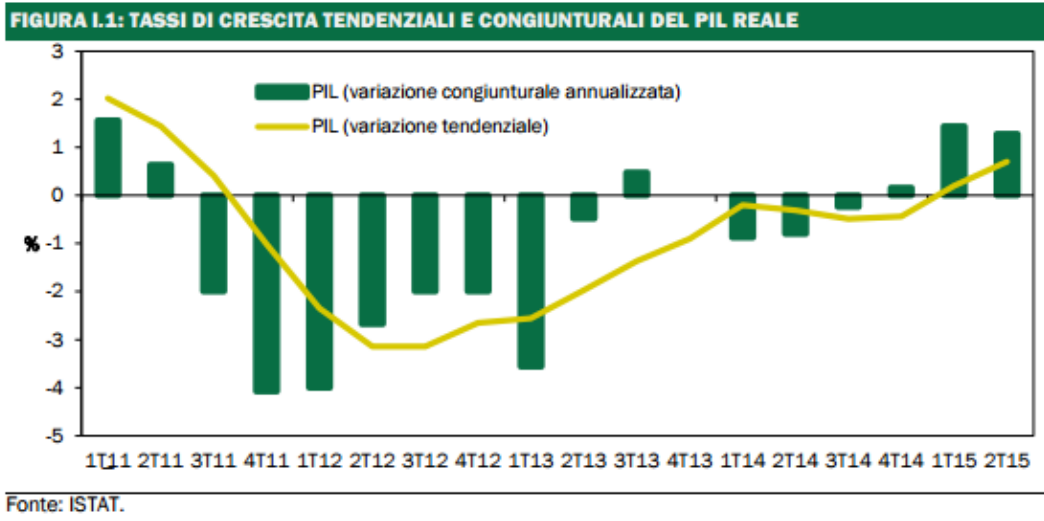
Le due principali priorità rimangono quelle definite anche negli anni precedenti: **rafforzare la ripresa in atto e intervenire sui fattori che limitano la competitività e la produttività nell'economia italiana per aumentare la crescita economica e, soprattutto, l'occupazione.** Il Governo ha collegato ad esse un pacchetto di riforme istituzionali: il riordino delle Province, l'istituzione delle Città metropolitane, il superamento del bicameralismo perfetto, la riforma della legge elettorale, la riforma del Titolo V della Costituzione, ecc).

Le previsioni per l'economia italiana nel 2015 indicano una leggera ripresa a partire dal 2015. **L'indicatore del PIL dovrebbe attestarsi a fine 2015 a +0,9% per poi crescere ulteriormente nel 2016 (+1,6%).** Le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita, espressa dal Governo nella nota di aggiornamento al DEF, approvata nel settembre di quest'anno, è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno 2015 è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi. Vi sono anche segnali evidenti di ripresa dell'occupazione. Tutto ciò non solo indica un punto di partenza più favorevole per i prossimi trimestri, ma supporta anche l'aspettativa che la risposta dell'economia allo stimolo monetario della Banca Centrale Europea e al graduale miglioramento delle condizioni

finanziarie si rafforzino nel 2016.

Il secondo ordine di fattori che sottende la previsione programmata ha a che vedere con un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti.



## Evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica

I principali indicatori di finanza pubblica sono così sintetizzabili:

TAVOLA I.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) <sup>1</sup>						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto (1)	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo primario	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
Variazione strutturale	0,0	0,3	-0,4	0,4	0,3	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
Obiettivo per la regola del debito (4)					123,8	
Proventi da privatizzazione programmati		0,4	0,5	0,5	0,5	
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0
Saldo primario	1,6	1,7	2,9	4,1	4,8	5,0
Interessi	4,7	4,3	4,2	4,1	4,0	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,4	0,1	0,8	1,0	0,9
Variazione strutturale	0,0	0,3	0,5	0,7	0,2	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3)	132,1	132,8	130,3	126,1	121,7	117,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,4	129,3	126,8	122,8	118,4	114,2
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (3)	126,2	126,8	124,4	120,5	116,3	112,1
<b>MEMO: Relazione al Parlamento (giugno 2015)</b>						
Indebitamento netto tendenziale	-3,0	-2,6	-1,4	-0,2	0,5	0,9
Variazione indebitamento netto strutturale		0,3				
<b>MEMO: DEF (aprile 2015), quadro programmatico</b>						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Saldo primario	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
Interessi	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
Variazione strutturale	0,0	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (5)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
Debito pubblico (netto sostegni e debiti PA) (5)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1.616,3	1.635,1	1.681,9	1.733,0	1.784,6	1.834,7
PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000)	1.616,3	1.635,4	1.678,6	1.734,5	1.792,8	1.848,6

1) La stima del 2016 non include un margine addizionale di disavanzo che potrebbe arrivare fino allo 0,2 per cento del PIL in riconoscimento dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati, in coerenza con il Patto di Stabilità e Crescita. Qualora questo margine fosse utilizzato, il relativo aumento dell'indebitamento netto non impatterebbe il saldo strutturale per il 2016.

2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSS, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSS e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSS mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, "Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" n. 48 del 14 settembre 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,43 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016, 2017 e 2018, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di rimborsi dei bond emessi dal MPS e acquistati dal Tesoro, già incassata nel 2015. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

4) Livello del rapporto debito/PIL che assicura l'osservanza della regola nel 2016 sulla base della dinamica prevista al 2018 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo III.5.

5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSS, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni pari allo 0,41 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL nel 2016 e 2017 e 0,3 per cento nel 2018.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

## Il debito pubblico

Il 2015 dovrebbe chiudersi con un **rapporto debito/PIL programmatico al 132,8 per cento**, un livello di poco superiore a quello stimato nel DEF di aprile pari a 132,5 per cento. Tale incremento è da attribuire in larga parte ad una minore stima di crescita del PIL nominale per il 2015 (per 0,2 punti percentuali), dovuta a sua volta ad una sensibile riduzione della previsione del deflatore del PIL, non compensata dalla revisione al rialzo delle stime circa la crescita reale. Il livello nominale del debito si stima in linea con la precedente previsione essendo sia il fabbisogno del Settore Pubblico confermato al 3,6 per cento di PIL che gli introiti da privatizzazioni confermati allo 0,4 per cento di PIL, valore inclusivo del rimborso integrale dei "Monti bond" da parte di MPS, anticipato nell'anno in corso contro

l'iniziale previsione di ripagamento rateizzato nel triennio 2015-2017.

**TAVOLA III.5: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)**  
(in milioni e in percentuale del PIL)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)						
Amministrazioni pubbliche	2.134.906	2.172.286	2.205.486	2.219.148	2.218.086	2.214.425
<i>in % del PIL</i>	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
Amministrazioni centrali (3)	2.047.145	2.091.100	2.126.964	2.143.425	2.145.209	2.144.491
Amministrazioni locali (3)	139.541	132.966	130.302	127.503	124.657	121.714
Enti di previdenza e assistenza (3)	213	213	213	213	213	213
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)						
Amministrazioni pubbliche	2.074.577	2.114.055	2.147.255	2.160.916	2.159.855	2.156.193
<i>in % del PIL</i>	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
Amministrazioni centrali (3)	1.986.816	2.032.869	2.068.733	2.085.193	2.086.978	2.086.259
Amministrazioni locali (3)	139.541	132.966	130.302	127.503	124.657	121.714
Enti di previdenza e assistenza (3)	213	213	213	213	213	213

1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSF mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, 'Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' n. 48 del 14 settembre 2015). Le stime programmatiche considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,43 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL negli anni 2016-2018, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Tali proventi includono anche la quota residua pari a 1.071 milioni di rimborsi dei bond emessi dal Monte dei Paschi di Siena e acquistati dal Tesoro, già incassata nel 2015. Inoltre tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,17 per cento di PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento di PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

3) Al lordo degli interessi non consolidati.

Per il 2015 è confermato l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre **per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL**. La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi.



In sintesi, il debito pubblico si assesta sui seguenti valori:

<b>TAVOLA III.2: QUADRO PROGRAMMATICO SINTETICO DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
INDEBITAMENTO NETTO (1)	(Nota agg. DEF)	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
	(DEF 2015)	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
INTERESSI	(Nota agg. DEF)	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
	(DEF 2015)	4,7	4,2	4,2	4,0	3,8	3,7
SALDO PRIMARIO	(Nota agg. DEF)	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
	(DEF 2015)	1,6	1,6	2,4	3,2	3,8	4,0
INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (2)	(Nota agg. DEF)	-0,7	-0,3	-0,7	-0,3	0,0	0,0
	(DEF 2015)	-0,7	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,2
DEBITO (lordo sostegni e debiti PA) (3)	(Nota agg. DEF)	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8
	(DEF 2015)	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
DEBITO (netto sostegni) (3)	(Nota agg. DEF)	128,4	129,3	127,9	124,6	120,5	116,6
	(DEF 2015)	128,4	128,9	127,3	123,9	120,1	116,7
DEBITO (netto sostegni e debiti PA) (3)	(Nota agg. DEF)	126,2	126,8	125,5	122,3	118,3	114,6
	(DEF 2015)	125,9	126,1	124,7	121,4	117,7	114,4
SALDO SETTORE PUBBLICO	(Nota agg. DEF)	-4,3	-3,6	-2,2	-1,2	-0,3	0,4
	(DEF 2015)	-4,3	-3,6	-2,0	-1,0	-0,2	0,0
SALDO SETTORE STATALE	(Nota agg. DEF)	-4,6	-4,0	-2,4	-1,4	-0,5	0,3

(1) La stima del 2016 non include un margine addizionale di disavanzo che potrebbe arrivare fino allo 0,2 per cento del PIL in riconoscimento dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati, in coerenza con il Patto di Stabilità e Crescita. Qualora questo margine fosse utilizzato, il relativo aumento dell'indebitamento netto non impatterebbe il saldo strutturale per il 2016.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2014 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 60,3 miliardi, di cui 46,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il rimborso di parte dei titoli emessi dall'EFSF mirati al sostegno del sistema finanziario della Grecia per 2,1 miliardi, registrato lo scorso febbraio, ha determinato una corrispondente riduzione del debito nel corrente anno (cfr. Banca d'Italia, 'Supplemento al bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' n. 48 del 14 settembre 2015).

### ► Aspetto rilevante

Alla luce dell'attuale quadro macroeconomico, è possibile desumere che la crescita del Paese risulta in leggero miglioramento, soprattutto nel settore dei servizi, con un incremento anche se minimo dell'occupazione.

Continuano ad influenzare l'economia i pesantissimi effetti della crisi di questi ultimi anni.



**Finanza e  
fiscaltà  
locale**

Il progetto di bilancio 2016-2018 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011 che disciplina, tra l'altro, la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto per regioni, enti locali, enti ed organismi.

La legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Provincia, prima, e la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto):

<b>Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013</b>	<b>Contributo allo Stato ex DL 66/2014</b>	<b>Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)</b>	<b>Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015</b>
6.345.203,10	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49

L'impatto dell'ultima manovra finanziaria prevista per il 2015, come è stato rilevato in più occasioni dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le province d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (viabilità, edilizia scolastica, ambiente, ecc.).

Al momento dell'insediamento della Gestione commissariale, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite dal d.l. 78 del 22 giugno 2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, si è ritenuto opportuno porre in essere le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti;
- b) con delibera n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi.

Con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 avente ad oggetto: "Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014 n. 190, (Legge di stabilità 2015)" è stata rideterminata la spesa annua per il personale di ruolo della Provincia di Venezia alla data dell'8

aprile 2014.

Con la succitata deliberazione è stato, altresì, stabilito, per consentire di agevolare la riduzione della spesa richiesta dalle esigenze finanziarie previste dalla Legge n. 190/2014, di adeguare la regolamentazione interna dell'ente, modificando il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nella parte relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con la successiva deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 25 del 27/02/2015 avente ad oggetto: "*Seconda applicazione dell'art. 1, comma 421, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015) con riferimento al processo di riordino delle funzioni della regione ed ai procedimenti di mobilità volontaria*" sono state disposte ulteriori indicazioni in merito alla riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia / Città Metropolitana di Venezia, da modulare a seconda degli esiti del processo di riordino delle funzioni regionali non ancora definito dalla Regione Veneto.

La dotazione organica a seguito della deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015, diviene pertanto di n. 351 unità, grazie anche n. 52 prepensionamenti attivati per il biennio 2015-2016 e n. 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011.

Con l'aumento delle entrate tributarie, la rinegoziazione del debito e, soprattutto, con l'utilizzo di parte (per circa 10,8 mln di euro) dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014, è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio ed in linea con le disposizioni introdotte in sede di conversione del d.l. 78/2015, che consentono (art. 1-ter), appunto di applicare l'avanzo di amministrazione disponibile in via eccezionale per il 2015, al bilancio di previsione e di approvare il solo bilancio di previsione annuale 2015.

Nel corso del 2015 con l'approvazione della legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, avente per oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali " sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle Province. Per tali funzioni è stato previsto un plafond di risorse destinate a finanziare la spesa per il personale destinato a tali funzioni nell'importo massimo di euro 28.256.000,00 (per tutte le Province e la Città metropolitana di Venezia).

La spesa quantificata dalla Città metropolitana che ha trovato finanziamento da parte della Regione Veneto è pari ad euro 6.648.436,00.

Inoltre con decreto del ministero dell'Interno, in corso di pubblicazione, sono state distribuite alle Province e Città metropolitane 30 mln di euro per l'assistenza di alunni portatori di handicap, in attuazione dell'art. 8 comma 13-quater del decreto legge 78/2015, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, ed il contributo destinato alla Città metropolitana di Venezia è stato quantificato in euro 568.362,41.

Con la manovra di assestamento, approvata dal nuovo Consiglio metropolitano di novembre 2015, si è ritenuto necessario adeguare, pertanto, in aumento le previsioni in entrata per euro 7.216.798,41, riducendo, per euro 6.516.798,41, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato con il bilancio di previsione al

finanziamento della spesa corrente (comprensiva della spesa destinata all'assistenza di alunni portatori di handicap) e coprire la minore entrata prevedibile da qui a fine anno dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e quantificata in euro 700.000,00. In tale modo si è migliorato sensibilmente il saldo di parte corrente dell'esercizio 2015.

Con la suddetta manovra è stato altresì possibile destinare parte dell'avanzo di amministrazione 2014 reso disponibile per un importo di 5.000.000,00 di euro all'estinzione anticipata dei suddetti mutui, riducendo di pari importo i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare, al fine di ridurre gli oneri finanziari a partire dal 2016 (interessi e quota capitale) di circa 600 mila euro, necessari per consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio 2016-2018.

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015.

Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

La legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756) mantiene in vita quanto già previsto dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e di poter applicare, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, l'avanzo di amministrazione disponibile e destinato.

Sulla base di tali premesse s'intende impostare un bilancio 2016 ancora in equilibrio grazie all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2014 confluito nell'avanzo presunto di amministrazione 2015. Le previsioni 2017 e 2018 hanno quindi un valore meramente indicativo e sono formulate prevedendo l'estensione della facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione anche in tali esercizi ed il mantenimento delle riduzioni di spesa ai livelli del 2016.

E' infatti evidente che, come più volte segnalato dall'Anci e dal comparto delle Città metropolitane, i tagli previsti nel 2017 (ben 3 MLD per tutte le Province e città metropolitane) sono assolutamente insostenibili (per la Città metropolitana di Venezia un peggioramento del saldo finanziario di parte corrente di ulteriori 10,4 mln di euro) e devono trovare un corrispondente bilanciamento da nuove maggiori entrate (maggiorazioni diritti di imbarco portuali ed aeroportuali o altri tributi previsti dal D.lgs. 68/2011).

## ► Aspetto rilevante

L'impatto dell'ultime manovre finanziarie, che si aggiungono ai tagli già operati con i cosiddetti decreti sulla "spending review", com'è stato rilevato in più occasioni anche dall'UPI, di fatto impedisce a tutte le Province e Città metropolitane d'Italia di garantire il finanziamento non solo delle funzioni non fondamentali, ma anche delle stesse funzioni fondamentali (viabilità, edilizia scolastica ed ambiente).

Lo Stato deve necessariamente riconoscere alle Città metropolitana nuove entrate, quali ad esempio la maggiorazione sui diritti d'imbarco portuali ed aeroportuali o altri tributi.

### **Riduzione della spesa pubblica**

Nel 2015 si è assistito al rafforzamento del **sistema di "public procurement"** volto ad accentrare la gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è stata affidata l'attività di **controllo sui prezzi praticati**, con il compito di elaborare i prezzi di riferimento dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche e di pubblicare sul proprio sito internet i prezzi unitari corrisposti per tali acquisti. Sono stati anche adottati limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio.

Il processo di revisione della spesa pubblica è parte integrante della strategia di bilancio dei prossimi anni. Nell'ambito dell'Amministrazione centrale, sono previste misure di riduzione dei trasferimenti alle imprese e di razionalizzazione dei crediti d'imposta per ulteriori 0,4 miliardi nel triennio e il ridimensionamento dei trasferimenti da destinare a Ferrovie dello Stato per ulteriori 0,4 miliardi nel 2015. Concorrono ai tagli della spesa, sulla base delle proprie priorità, anche le Regioni con un contributo migliorativo alla finanza pubblica di circa 3,5 miliardi in ciascun esercizio quelle a statuto ordinario e di 467 milioni in ciascun esercizio 2015-2015 e 513 milioni per il 2018 quelle a statuto speciale e le Province autonome. Il contributo netto degli Enti locali ammonta a 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. Inoltre, per sostenere le attività di razionalizzazione della spesa il Governo ha ripreso, il processo di definizione di fabbisogni e capacità fiscali standard, con l'obiettivo di renderli operativi già nel 2015. Sul fronte del pubblico impiego, come noto sono stati avviati, seppur con notevole difficoltà, processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale

necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

Le principali misure che previste dal Governo attengono ai seguenti aspetti:

- per gli enti locali proseguirà il processo di efficientamento già avviato nella legge di stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo;
- sarà completato il processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali d'acquisto per gli acquisti della PA;
- per quanto riguarda la struttura del sistema tributario sarà data piena attuazione alla Legge di delega fiscale, con particolare attenzione alla creazione di un sistema di tracciabilità telematica delle transazioni commerciali, anche al fine di recuperare perdite di gettito (tax gap), e alla razionalizzazione delle tax expenditure;
- gli incentivi alle imprese subiranno una puntuale ricognizione per una successiva razionalizzazione.

#### ► Aspetto rilevante

Proseguono gli interventi normativi in materia di revisione della spesa pubblica. In particolare si evidenzia l'obbligo per i Comuni sotto i 5.000 abitanti di avvalersi di centrali di committenza o di soggetti aggregatori per l'acquisto di lavori, forniture e servizi; siffatta prescrizione ha portato la Città metropolitana ad assumere il ruolo di Stazione Unica Appaltante (SUA)

## 4.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

### 4.2.1 Popolazione

#### Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

→ Territorio	Venezia			
→ Sesso	totale			
→ Tempo e frequenza	2011	2012	2013	2014
→ Tipo di indicatore demografico	▲ ▼	▲ ▼	▲ ▼	▲ ▼
popolazione inizio periodo	846 962	846 275	847 983	857 841
nati vivi	1 665	7 077	6 666	6 283
morti	1 977	8 810	8 921	8 718
saldo naturale	-312	-1 733	-2 255	-2 435
iscritti da altri comuni	4 612	19 522	17 289	17 455
cancellati per altri comuni	4 524	19 906	17 313	16 577
saldo migratorio interno	88	-384	-24	878
iscritti dall'estero	1 382	4 921	4 387	4 230
cancellati per l'estero	389	1 987	2 148	2 007
saldo migratorio estero	993	2 934	2 239	2 223
saldo migratorio	1 081	2 550	2 215	3 101
iscritti per altri motivi	292	3 926	15 495	2 016
cancellati per altri motivi	1 748	3 035	5 597	2 325
saldo per altri motivi	-1 456	891	9 898	-309
saldo migratorio e per altri motivi	-375	3 441	12 113	2 792
totale iscritti	7 951	35 446	37 171	23 701
totali cancellati	8 638	33 738	25 058	20 909
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	-687	1 708	9 858	357
popolazione fine periodo	846 275	847 983	857 841	858 198
numero di famiglie	371 072	375 079	373 068	375 254
popolazione residente in famiglia	841 739	843 562	853 565	853 946
numero medio di componenti per famiglia	2.27	2.25	2.29	2.28
numero di convivenze	348	350	346	349
popolazione residente in convivenza	4 536	4 421	4 276	4 252

## Indici demografici

Seguono i principali indici demografici della popolazione:

→ Territorio	Venezia														
	→ Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
→ Tipo indicatore		▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼	▲▼
tasso di natalità (per mille abitanti)		8.5	8.9	9	8.8	9	9.2	9.2	9	8.8	8.8	8.4	7.8	7.3	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)		9.6	10	9.6	9.6	9.6	9.7	10.1	9.8	10	9.9	10.4	10.5	10.2	..
crescita naturale (per mille abitanti)		-1.1	-1.1	-0.6	-0.8	-0.6	-0.6	-0.9	-0.8	-1.2	-1.2	-2	-2.6	-2.8	..
tasso di nuzialità (per mille abitanti)		4.8	5.1	4.8	4.9	4.6	4.6	4.2	3.9	3.7	3.5	3.4	3.1	..	..
saldo migratorio interno (per mille abitanti)		-0.2	-1.1	-1.3	-1.3	-0.5	0.4	0.9	0.5	0.1	0.2	-0.5	0	1	..
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)		3.2	7.4	7.3	5	4.9	8.7	9.1	4.7	3.9	2.8	3.5	2.6	2.6	..
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)		..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1.1	11.6	-0.4	..
saldo migratorio totale (per mille abitanti)		3	6.3	6	3.7	4.5	9.2	10	5.2	4	3	4.1	14.2	3.3	..
tasso di crescita totale (per mille abitanti)		1.9	5.2	5.4	2.9	3.9	8.6	9.1	4.4	2.8	1.8	2	11.6	0.4	..
numero medio di figli per donna		1.1	1.18	1.23	1.24	1.3	1.37	1.4	1.42	1.41	1.45	1.41	1.36	..	..
speranza di vita alla nascita - maschi		77.2	77.5	78.1	78.6	78.6	79	78.9	79.5	79.5	79.9	79.9	80	..	..
speranza di vita a 65 anni - maschi		16.8	17.1	17.2	17.5	17.7	17.9	17.9	18.1	18.1	18.7	18.5	18.4	..	..
speranza di vita alla nascita - femmine		83.9	83.5	84.1	84.3	84.5	84.6	84.4	84.9	85.1	85	84.8	84.9	..	..
speranza di vita a 65 anni - femmine		21.5	21.1	21.5	21.8	22	21.9	21.9	22.1	22.3	22.3	22.2	22	..	..
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio		12.1	12.3	12.4	12.5	12.6	12.8	12.9	13	13.1	13.2	13.2	13.2	13.1	13
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio		68.7	68.2	67.7	67.2	66.6	66.1	65.8	65.5	65.1	65	64.5	64	63.8	63.6
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio		19.2	19.6	19.9	20.3	20.8	21.1	21.3	21.5	21.8	21.9	22.3	22.7	23.1	23.5
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio		45.6	46.7	47.6	48.9	50.2	51.2	52	52.7	53.7	53.9	55.1	56.2	56.7	57.4
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio		27.9	28.7	29.4	30.2	31.2	31.9	32.4	32.9	33.5	33.6	34.6	35.5	36.1	36.9
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio		158.7	159.6	161	161.9	164.2	165.6	165.7	165.4	166.2	165.9	168.3	171.7	176.2	180.5
età media della popolazione - al 1° gennaio		43.4	43.7	43.8	44	44.2	44.4	44.5	44.6	44.8	45	45.1	45.3	45.6	45.8

## Flussi migratori

Infine, viene illustrato l'andamento dei flussi migratori che hanno interessato in quest'ultimi anni l'area metropolitana di Venezia.

→ Territorio	Venezia				
	→ Sesso	totale			
→ Anno	2011	2012	2013	2014	
→ Tipo di indicatore demografico		▲▼	▲▼	▲▼	▲▼
popolazione straniera al 1° gennaio	67 657	68 102	72 284	79 977	
nati vivi stranieri	329	1 456	1 325	1 274	
morti stranieri	13	76	82	87	
saldo naturale stranieri	316	1 380	1 243	1 187	
iscritti stranieri da altri comuni	1 143	4 593	4 173	4 190	
cancellati stranieri per altri comuni	1 108	4 731	4 095	3 906	
saldo migratorio interno stranieri	35	-138	78	284	
iscritti stranieri dall'estero	1 302	4 628	4 107	3 858	
cancellati stranieri per l'estero	196	1 020	1 057	969	
saldo migratorio estero degli stranieri	1 106	3 608	3 050	2 889	
saldo migratorio stranieri	1 141	3 470	3 128	3 173	
iscritti stranieri per altri motivi	222	2 509	8 033	1 263	
cancellati stranieri per altri motivi	1 130	2 151	3 277	1 922	
saldo per altri motivi degli stranieri	-908	358	4 756	-659	
saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri	233	3 828	7 884	2 514	
acquisizioni della cittadinanza italiana	104	1 026	1 434	1 896	
totale iscritti stranieri	2 996	13 186	17 638	10 585	
totale cancellati stranieri	2 551	9 004	9 945	8 780	
unità straniere in più/meno dovute a variazioni territoriali	..	0	0	0	
saldo totale della popolazione straniera (incremento o decremento)	445	4 182	7 693	1 805	
popolazione straniera al 31 dicembre	68 102	72 284	79 977	81 782	



## 4.2.2 Territorio

### L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata.



### Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La **Città metropolitana di Venezia**, unica città metropolitana veneta e una delle dieci d'Italia, si affaccia ad est sul il mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'exclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino-Treporti si è costituito solo di recente e gravita



vuoi ancora su Venezia, vuoi sul Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade, se d'interesse, in un'ora di macchina lo si percorre tutto. Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, viene anche posto l'accento sulla vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che vengono presentati in quest'ordine:

1. **Comune di Venezia;**
2. **Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;**
3. **Riviera del Brenta** (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
4. **Miranese** (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
5. **Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;**
6. **Comune di Cavallino-Treporti;**
7. **Veneto Orientale:**
  - Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto);
  - Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

I dati posti in evidenza si riferiscono a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

## 1) COMUNE DI VENEZIA

### Popolazione Residente

**264.534** (M 124.582, F 139.952)

Densità per Km<sup>2</sup>: 641,2

Superficie: 412,54 Km<sup>2</sup>

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione, nonché l'undicesimo in Italia e il primo in Veneto per superficie.

### Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma. L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera I Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

### Evoluzione demografica

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 il centro storico di Venezia ha perso circa il 70% della popolazione, assestandosi sui 55.708 abitanti rilevati al 31/10/2015.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, al 15 ottobre erano 33.935, in rappresentanza di 148 nazionalità, costituendo il 12,8% della popolazione.

### Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico.

Addentrando in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il *trend* non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

### **Agricoltura**

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: *“Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”*. L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terra ferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia *vin de sable* della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

### **Pesca**

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa:

- circa 300 imprese, pari al 31% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- circa 250 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

### **Artigianato**

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico è ben vivo in città. Tra i prodotti più noti, si ricordano i vetri di Murano e i merletti di Burano. È ancora attivo qualche *squero*, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

## **Industria**

L'industria del comune si basa sul polo di Porto Marghera, notevolmente ridimensionato rispetto a qualche decennio fa. Al settore energetico (acqua, elettricità, gas) fanno capo 2 214 lavoratori. Gli addetti delle industrie estrattive e chimiche sono 7 176, quelli delle industrie metallurgiche 9 203; gli addetti all'edilizia sono 7 144. Le altre industrie riguardano 4 983 lavoratori<sup>1</sup>. Importante l'industria navale presente con la Fincantieri, rispetto alla quale si rinvia alla voce "Porti".

## **Servizi**

Il settore trainante della economia veneziana è quello dei servizi. Nel commercio operano 35 629 unità, nei trasporti e comunicazioni 7 346; credito e assicurazioni riguardano 22 262 lavoratori, mentre gli addetti ad altri servizi e alla pubblica amministrazione sono 37 070<sup>2</sup>.

## **Turismo**

Nel 2014 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha raggiunto quasi quota 10 milioni, aumentando del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica (con oltre 6milioni 425mila presenze), che accoglie circa il 60% degli arrivi e il 65 per cento delle presenze, con una permanenza media di poco meno di 2 giorni e mezzo. Al Lido gli arrivi, dopo la ripresa del 2013, segnano una leggera flessione nel 2014, rappresentando circa il 4% del totale; in calo anche le presenze, che si attestano al 5% del totale, mentre la permanenza media è la più lunga delle tre zone, 2,92 giorni, grazie alla componente di turismo balneare. La Terraferma infine, tra arrivi e presenze, rappresenta il 30% dei flussi totali e la permanenza media si ferma poco al di sopra dei due giorni.

Per quanto riguarda le nazionalità, in testa alla top 12 ci sono gli statunitensi (con quasi 1 milione 200mila presenze), seguiti dai francesi (964mila presenze), che detengono il primato per media di notti in città (3,1 notti, contro le 2,08 dei primi). Dopo Regno Unito, Germania, Cina, Giappone e Australia, l'ottava posizione in classifica è occupata dagli Spagnoli, che dopo due anni di andamento nettamente negativo, mostrano qualche segnale di ripresa, e sono in espansione sia negli arrivi sia nelle presenze. Tra i mercati emergenti sono da segnalare l'ottimo trend della Corea del Sud e la battuta d'arresto dei turisti russi.

---

<sup>1</sup> *Censimento sul sito del Comune di Venezia*, [www2.comune.venezia.it](http://www2.comune.venezia.it). Dati al 24 gennaio 2009.

<sup>2</sup> Ibidem.

## **Infrastrutture e trasporti**

Per la sua particolarità di svilupparsi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acquea, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

### **Strade**

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolare modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

### **Ferrovie**

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice-Simplon Orient Express.

### **Porti**

Nel 2014, il numero totale di aziende operanti a porto Marghera è pari a 1.034, per un totale di 13.560 addetti. Rispetto ai risultati dell'indagine 2013, si rileva un aumento di circa 2.440 addetti, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di imprese. Tale positiva differenza, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, è imputabile alla ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che nel corso del 2014 ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

Il periodo aprile 2014 - marzo 2015 ha visto toccare il record storico per il container nello scalo veneziano. Negli ultimi 12 mesi si registra, infatti, la movimentazione di 475mila TEU che, in valore assoluto, supera il precedente record (458mila TEU) ottenuto nel 2011.

Nel dettaglio, i dati di traffico del settore container fanno infatti segnare +17.7% nel primo trimestre 2015 nel corso del quale i container si assestano a 125mila TEU (+17.7%) rispetto ai primi tre mesi del 2014.

Un indicatore che trova conferma anche nei dati del mese di marzo +32.6% e un trend che pone l'ambizioso, ma ora raggiungibile, obiettivo di portare lo scalo Veneziano a superare i 500mila TEU/anno. Si segnala in particolare l'aumento di container pieni in export ancor più rilevante dell'aumento dei container vuoti in import, che conferma la vocazione all'export del porto lagunare a servizio delle imprese e dei mercati dell'hinterland.

Complessivamente per il porto di Venezia nel primo trimestre sono passate 5.9 milioni di tonnellate di merci (+12%) il settore commerciale cresce del 5% e quello petrolifero del 44.9%; scende invece il settore industriale (-4.9%).

Per quanto riguarda le altre merceologie, mostrano quasi tutte un segno positivo, crescono le rinfuse liquide (petrolio e raffinati) a marzo +64% (+35% nel trimestre) e le merci varie in colli +20% (+14% nel trimestre) scendono invece le rinfuse solide (-9% sul trimestre) ma restano positive le movimentazioni di carbone (+6.3% nel trimestre) e minerali (+19%) un dato che sottolinea quanto il 2014 sia stato un anno record per le rinfuse solide cerealicole grazie ai raccolti particolarmente buoni del centro-est europeo. Scende la movimentazione dei passeggeri -35.5% nel primo trimestre, per effetto delle limitazioni imposte al traffico delle grandi navi.

### **Aeroporti**

Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali di Venezia e di Treviso, ha registrato oltre 10,7 milioni di passeggeri complessivi nell'anno 2014, confermando la posizione già consolidata di terzo.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia-San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia.

### **Mobilità urbana**

Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV. Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico. Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

## 2) COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

### CHIOGGIA

conta 49.777 abitanti, è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto.

#### Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige. Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

#### Evoluzione demografica

Dal decennio 1981/1991 si registra una flessione, tanto che da 53.476 abitanti si è passati agli attuali 49.777.

#### Economia

La principale risorsa e fonte di sviluppo è la pesca che fa di Chioggia uno dei porti marittimi più importanti dell'Adriatico (per i dati 2014 si rinvia all'elaborazione di Veneto Agricoltura [www.venetoagricoltura.org/.../La\\_pesca\\_in\\_Veneto\\_2014.pdf](http://www.venetoagricoltura.org/.../La_pesca_in_Veneto_2014.pdf)).

Importante è l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico. Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia). Dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP), la cui distribuzione è garantita solo a livello

locale. Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isolaverde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città. Tuttavia il 2014 ha registrato un calo delle presenze.

### **Infrastrutture e trasporti**

L'area urbana di Chioggia-Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

## **CAVARZERE**

**Comune di 14.404 abitanti.**

### **Territorio**

Il territorio comunale fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante.

### **Evoluzione demografica**

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 14.404.

### **Economia**

L'economia del territorio è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia. Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del *Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.*



## **Infrastrutture e trasporti**

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la linea ferroviaria Mestre-Piove di Sacco-Adria.

## **CONA**

**Comune di 2.993 abitanti.**

### **Territorio**

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertilissime (vegri).

### **Evoluzione demografica**

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.993.

### **Economia**

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia. La produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari dall'Assessorato alle attività produttive, agricole e alimentari della provincia di Venezia. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

## **Infrastrutture e trasporti**

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 19.927 abitanti che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica.

Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

### 3) RIVIERA DEL BRENTA

Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di Dolo; Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo.

#### Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina. Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'*Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta*.

#### Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 38.779 abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia. L'incremento della popolazione dal 2001 al 2014 si registra in tutti e 10 i Comuni.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12. 2014
DOLO	14.442	15.099
CAMPAGNA LUPIA	6.288	7.168
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.196	10.478
CAMPONOGARA	10.905	13.150
FIESSO D'ARTICO	5.779	8.075
FOSSO'	5.922	6.972
MIRA	35.355	38.779
PIANIGA	9.168	12.252
STRA'	7.031	7.680
VIGONOVO	8.064	10.001
<b>Tot. Riviera del Brenta</b>	<b>112.150</b>	<b>129.654</b>

## **Economia**

L'industria calzaturiera (nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento) rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest. Secondo quanto dichiarato il 3 luglio 2015 a "Il Sole 24ore" da Siro Badon, presidente di Acrib (Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta) quello delle calzature di lusso venete della Riviera del Brenta è un settore in salute con un giro d'affari che lo scorso anno ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, per una produzione di 21 milioni di paia di scarpe, il 90% delle quali destinate all'estero. La quota di mercato è stabile sul 10% del totale nazionale, il 14% del fatturato italiano del settore e 550 aziende danno lavoro a 10.600 artigiani con un calo del 40% di richieste di cassa integrazione rispetto al 2013.

Purtroppo non si può non porre in evidenza che l'8 luglio 2015, ovvero pochi giorni dopo la pubblicazione di quest'intervista, l'economia di tre dei Comuni rivieraschi (Mira, Dolo e Pianiga) è stata messa in ginocchio da un tornado che ha devastato l'area. Si è trattato di un tornado estremamente violento, le sue caratteristiche, con raffiche di vento fino a 350 chilometri orari, hanno eguagliato quelle del tifone Katrina, considerato per potenza il sesto uragano atlantico mai registrato, che nel 2005 devastò la città statunitense di New Orleans. A causa dei danni alle strutture, molte attività economiche sono state costrette a sospendere la propria attività per un periodo medio-lungo, con un grave danno anche per il sistema economico dell'intera area metropolitana di Venezia

Il turismo stesso ne è stato pesantemente coinvolto, tanto da comprometterne la stagione. L'area è di grande interesse sia grazie alle splendide ville venete che si affacciano lungo la Riviera, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Nel complesso conta su 95 strutture recettive e oltre 1500 posti letto e ha registrato nel 2014 oltre 200mila presenze. Oltre al tornado, che ha devastato o gravemente danneggiato alberghi, pubblici esercizi, beni storici e monumentali, secondo i commercianti, hanno influito le misure legate alla Ztl per i pullman, tanto che a fine luglio, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, gli hotel hanno registrato un -7,61%, i ristoranti -19,12%, i negozi di abbigliamento -32,04%, quelli legati a sport e tempo libero -33,04%. Le previsioni per agosto, sempre riguardo i flussi di clientela, non erano incoraggianti: -50,25% negli hotel, -14,54% nei ristoranti, -14,53% nell'abbigliamento, -7,75% nello sport e tempo libero. Ad ottobre la Giunta Regionale è intervenuta deliberando un contributo straordinario di 200mila euro per la promozione turistica delle strutture recettive, delle ville, dei parchi e dei

complessi monumentali della Riviera. Il contributo è destinato in particolare ai tre comuni di Mira, Dolo e Pianiga.

Danni pesanti sono stati registrati anche in agricoltura. Le aziende agricole della zona colpita, circa una trentina, hanno perso il 100% della produzione: i vigneti sono stati completamente rasi al suolo, stalle scoperciate, capannoni divelti con macchinari accartocciati su se stessi.

Rimanendo in tema di agricoltura, merita soffermarsi su un prodotto tipico locale, l'asparago bianco di Giare di Mira. Si tratta di un prodotto unico nel suo genere di grandissimo valore, che viene prodotto ormai da una decina di produttori agricoli locali.

La zona di coltivazione, confinante con la laguna veneziana, è ricca di salsedine e dona ottime caratteristiche rendendolo unico nel suo genere. La sua coltivazione nel tempo si è estesa anche alle aree limitrofe soprattutto per emigrazione dei tradizionali produttori del luogo. Attualmente i Comuni interessati alla coltivazione dell'Asparago di Giare sono Mira, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova. Per quel che attiene l'area metropolitana di Venezia, oltre ad interessare il Comune di Venezia stesso, gli altri Comuni appartengono o alla Riviera del Brenta propriamente detta, o al Miranese. Questi sono i Comuni rientranti nella Riviera del Brenta: Campagnalupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Se l'annata 2013 è stata di grande successo, tanto da registrare l'aumento del fatturato (+ 35%) e dei dipendenti (triplicato in cinque anni), il 2014 non è stata di certo altrettanto positiva a causa delle piogge, tanto che si è registrato un crollo della produzione che sfiora il 35%. Complessivamente la produzione di vino nell'area si aggira sui sessantamila ettolitri, quando qualche decina di anni fa raggiungeva e

superava i centomila. Si è in attesa dei dati definitivi del 2015. In generale, a produrre più vino è la zona sud della Riviera, l'area di Campolongo, Campagna Lupia, Camponogara e l'area sud di Mira. Di queste quantità (cioè sui 60 mila ettolitri) il 15% è doc il resto è Igp. Il settore della viticoltura collegato con la ristorazione e il turismo può essere un volano per la ripresa economica di una zona in cui l'agricoltura sta tornando ad essere un comparto di grande attrazione per le giovani generazioni che negli anni dell'industrializzazione avevano abbandonato le campagne. Le cantine che producono doc della Riviera sono, nella Riviera stessa, quella di Dolo e quella di Premaore di Camponogara, mentre nel Miranese è attiva quella di Noale e nel padovano quella di Campodarsego.

### **Infrastrutture**

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

## **4) MIRANESE**

Con il termine **Miranese** si intende la parte centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia e comprende sette comuni: Mirano, Martellago, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea. Santa Maria di Sala. Confina ad Ovest con la provincia di Padova

(comprensorio del Camposampierese), ad Est con il Comune di Venezia (circondario mestrino), a Sud con la Riviera del Brenta e a Nord con la provincia di Treviso.

### **Territorio**

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento<sup>[3]</sup>, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

### **Evoluzione demografica**

Il saldo demografico al 2014 del Miranese complessivamente è 273 unità in più: 141.606 abitanti contro i 141.333 del 2013. In generale il territorio ha confermato la tendenza ad una crescita moderata. I dati salgono a Spinea con 27.794 abitanti (+ 282 rispetto all'anno precedente) e a Santa Maria di Sala con 17.632 abitanti (+ 64 rispetto al 2013). Sono stabili i Comuni di Mirano con una popolazione di 27.055 (+ 8), Noale con 15.965 (+15) e Salzano con 12.778 (+ 5). Scendono Scorzè e Martellago che passa a 21.494 contro i 21.515 registrati nel 2013. Quanto agli stranieri, l'aumento è di 84 unità, erano 10.228 nel 2012, sono scesi a 10.097 nel 2013, ora sono saliti a 10.181. A Spinea rappresentano il 9,7% dei residenti, a Scorzè l'8%, a Noale il 7,26%.

### **Economia**

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, che si trovano a Noale e a Scorzè, e OMV, FPT, Piarotto, Aprilia, dislocate nella zona industriale di Santa Maria di Sala che, dopo quella di Porto Marghera a Mestre, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali), ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

Dai dati della Camera di Commercio di Venezia relativi al 2014 emerge che la crisi si sente ma il territorio nel complesso tiene. Al 31.12.2014 sono state contate 11.949 aziende attive, otto in più dell'anno precedente. Ci sono dei settori maggiormente in difficoltà, come l'agricoltura e l'edilizia, ma ci sono anche dei punti di forza, come la fornitura di acqua e la gestione rifiuti, oltre ai servizi di alloggio e di ristorazione. In difficoltà anche gli artigiani, che ovunque vedono numeri in calo. Chi ha perso il maggior numero di imprese sono Noale e Salzano, stabile Santa Maria di Sala, mentre con il segno più, nell'ordine, troviamo Mirano, Spinea, Scorzè e Martellago. Fa tanta fatica l'agricoltura, soprattutto a Spinea e Salzano, con la prima che ha

perso il 10,8% d'impresе e la seconda il 9,8%. Anche l'edilizia non se

la passa bene, dove a reggere è la sola Mirano, mentre Martellago registra un meno 6,8%. La manifattura va bene soprattutto a Mirano e a Noale e in leggera salita a Martellago, di contro, si vedono segnali di crisi a Salzano, Scorzè e soprattutto a Spinea (meno 7%). I ristoranti vanno bene dappertutto, a eccezione di Santa Maria di Sala che ha fatto registrare un dato negativo. Così a Mirano c'è stato un più 10%, a Salzano si è saliti dell'8%, a Spinea 5,5%, il 4,5% a Martellago, più 1,1% Noale, stabile Scorzè, e sotto dell'1,5%, appunto, Santa Maria di Sala. Segnali di crescita si hanno pure nei servizi d'informazione e comunicazione: ad esempio, Spinea, Martellago, Noale sono addirittura in doppia cifra mentre Santa Maria di Sala e Salzano scendono di parecchio. Quello degli artigiani è un segmento in contrazione. Nel Miranese non c'è Comune che si salvi e la sola Mirano (meno 0,3%) riesce a limitare i danni. Il dato peggiore arriva da Spinea con meno 3%, ma non se la passa bene neppure Salzano (sotto del 2,3%). Sotto i 2 punti percentuali ci sono Noale (1,9%), Martellago (1,6%) e Santa Maria di Sala (1,5%), mentre Scorzè si ferma allo 0,9%.

### **Infrastrutture**

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino - Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano - Dolo (ACTV).
- Linea Mirano - Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- Stazione ferroviaria di "**Dolo**", via Ballò - Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- Stazione ferroviaria di "**Mira-Mirano**", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.



## 5) COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI

**Comune di 13.544 abitanti.**

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n° 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

### **Evoluzione demografica**

Il Comune è in costante crescita demografica, è passato dagli 11.890 residenti nel 1999, al momento della separazione con Venezia, agli attuali 13.544.

### **Economia**

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 28 villaggi-campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio-alto. Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente ad attivazione stagionale. La stagione appena conclusa vede superati i sei milioni di presenze turistiche. In particolare il settore plain air registra un aumento medio tra il 2 e il 3% di presenze.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia. Gli ortaggi del Cavallino raggiungono quotidianamente i principali mercati del Veneto e del nord Italia. La ricerca di nuovi canali commerciali ed il loro affermarsi hanno permesso di garantire lo sbocco commerciale alle produzioni locali e di tutelare e salvaguardare il lavoro umano della



zona. La ricerca di nuovi canali commerciali ed il loro affermarsi hanno permesso di garantire lo sbocco commerciale alle produzioni locali e di tutelare e salvaguardare il lavoro umano della zona, anche se non va sottaciuto che nel 2013 la crisi dei mercati e gli ingenti danni subiti per il maltempo, hanno costretto il 15 per cento delle aziende agricole di Cavallino-Treporti a cessare l'attività.

La pesca si diversifica in pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

### **Infrastrutture e trasporti**

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acquatico. La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portograndi- Jesolo.

## **6) COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO**

### **MARCON**

**Comune di 17.299 abitanti.**

#### **Territorio**

Il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare. I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

#### **Evoluzione demografica**

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.299.

#### **Economia**

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali-

commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

### **Infrastrutture**

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo dell'Autostrada A27.

## **QUARTO D'ALTINO**

**Comune di 8.315 abitanti.**

### **Territorio**

Il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

### **Evoluzione demografica**

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, anche il Comune di Quarto d'Altino è in costante incremento demografico, tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 agli attuali 8.315.

### **Economia**

L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti.

## Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portograndi", la SP 43 "Portograndi - Caposile - Jesolo". Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

## 7) VENETO ORIENTALE

Con Veneto Orientale o Venezia Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della città metropolitana di Venezia, comprendente grossomodo il territorio dell'ex mandamento di San Donà di Piave e dell'ex mandamento di Portogruaro. I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo. L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la *Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale*, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente *governance* per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

### SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

## **Territorio**

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

## **Evoluzione demografica**

Il Comune di San Donà di Piave segna un costante incremento demografico ed è passato dai circa 32.000 residenti, che lo collocavano al quarto posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti, agli attuali 41.815, tanto che dagli inizi degli anni 2000 è balzato al terzo posto, superando Mira. I dati relativi agli altri Comuni non sono omogenei: Ceggia è in incremento, nel 2014 ha toccato i 2666 abitanti, Eraclea, che aveva toccato la sua punta massima nel 1951 con 12839 abitanti, dagli anni duemila oscilla attorno ai dodicimila, che si sono assestati a quota 12.494 alla fine del 2014. Fossalta di Piave è in leggera flessione rispetto al 2011, è passato dai 4.214 abitanti del 2011 agli attuali 4.161, Jesolo ha toccato nel 2014 la sua punta massima: 26.018. abitanti. Lo stesso dicasi per Meolo con i suoi 6.483 residenti, per Musile di Piave che ha raggiunto gli 11621 residenti, e per Noventa di Piave con i suoi attuali 6.849 abitanti. Mentre Torre di Mosto è in calo, è passato dai 6.726 del 1951 agli attuali 4.735, dato praticamente stabile rispetto al 2011.

## **Economia**

Interessato dalla bonifica fino agli anni trenta del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Caorle, Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale è caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione. Fra il 2005 e il 2009, nonostante l'accelerazione del processo di selezione competitiva delle imprese causato dalla crisi internazionale del 2008, il numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi ha avuto modeste oscillazioni con circa 11.650 unità locali. Al contrario, nel settore agricolo tra i due censimenti dell'agricoltura (2000-2010), il numero di aziende agricole ha subito un calo del 28%, anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale .

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi

(gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo hanno registrato nel 2015 una stagione positiva, anche se ad Eraclea la presenza dei migranti/rifugiati ha in qualche modo influito sulle presenze, che nelle strutture alberghiere si sono assestate sui valori dell'anno scorso, mentre quelle extralberghiere hanno registrato.

A Jesolo, invece, dopo un giugno in flessione del 4%, arrivi e presenze sono decollati.

### **Infrastrutture e trasporti**

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

## **PORTOGRUARESE**

Il Portogruarese coincideva con il vecchio *distretto VIII di Portogruaro* della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal *cantone II di Portogruaro* del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni. Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

### **Territorio**

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

### **Evoluzione demografica**

Il 2014 ha segnato un andamento non omogeneo, vi sono Comuni in flessione e Comuni in incremento. Annone Veneto, che aveva raggiunto la sua punta massima di residenti nel 1936 con 4.676 presenze, da allora è entrato in una fase di costante calo che si è arrestata solo agli inizi degli anni 2000 ed ora ha raggiunto i 3.998 abitanti. Anche Caorle, che nel 1951 aveva toccato la sua punta massima consistente in 13.263 residenti, ora ne conta 11.741. Quanto al numero di residenti nel Comune di Cinto Caomaggiore, non ha mai avuto grosse variazioni (con punta massima nel 1931 con 3.590 residenti), oggi ne conta 3282. Il Comune di Concordia Sagittaria, dopo anni di costante incremento, nel 2014 è sceso a 10.445 residenti, contro i 10.640 del 2011 dato più alto della storia di questo Comune. Tiene bene, invece, Fossalta di Portogruaro, con i suoi attuali 6.071 residenti, mentre Gruaro nel 2014 ha raggiunto il suo massimo storico: 2.831 residenti. Lo stesso dicasi per Portogruaro, che conta nel 2014 25.219 abitanti, e Pramaggiore con i suoi attuali 4.731 abitanti. San Michele al Tagliamento è invece in leggera flessione rispetto al 2011, è passato da 12.028 abitanti agli attuali 11.993, lo stesso dicasi per San Stino di Livenza che dai 13.042 abitanti del 2011 è sceso agli attuali 12.955, e per Teglio Veneto, che dai 2.325 abitanti del 2011 è passato agli attuali 2.289.

## **Economia**

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale). La stagione turistica si è chiusa positivamente sia a Bibione, in particolare per l'alberghiero, che a Caorle, anche se in quest'ultima località è stata registrata una contrazione dei giorni prenotati, con una media di tre pernottamenti per turista.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione vitivinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea. La Denominazione

d'Origine Controllata viene attribuita a 14 vitigni prodotti nell'area, che il Consorzio Vini D.O.C. Lison-Pramaggiore promuove e tutela, ovvero il Tocai Italico o Lison Classico D.O.C., Pinot Bianco D.O.C., Pinot Grigio D.O.C., Verduzzo D.O.C., Chardonnay D.O.C., Sauvignon D.O.C., Riesling D.O.C. e Riesling Italico D.O.C., Merlot D.O.C., Cabernet Franc D.O.C., Cabernet Sauvignon D.O.C., Refosco dal peduncolo rosso D.O.C., Malbec D.O.C., Verduzzo dolce D.O.C. Per il 2015 Apindustria ha pronosticato un incremento positivo della produzione che dovrebbe essere oscillata tra il 10 e il 15%, rispetto ad un anno fa.

### **Infrastrutture e trasporti**

Due casello autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste. Il territorio è inoltre servito da autolinee. A 5 km da Caorle è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

## 5. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

1. il Sistema delle partecipate
2. gli investimenti
3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
4. i fabbisogni di spesa
5. il patrimonio
6. il finanziamento e l'indebitamento
7. gli equilibri di bilancio
8. le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente
9. il patto di stabilità/Equilibri

### 5.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4, allegato al decreto legislativo 11/2011, concernente il bilancio consolidato, oltre che dalla Città metropolitana (Amministrazione capogruppo) anche da:

- 1) **organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) **enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

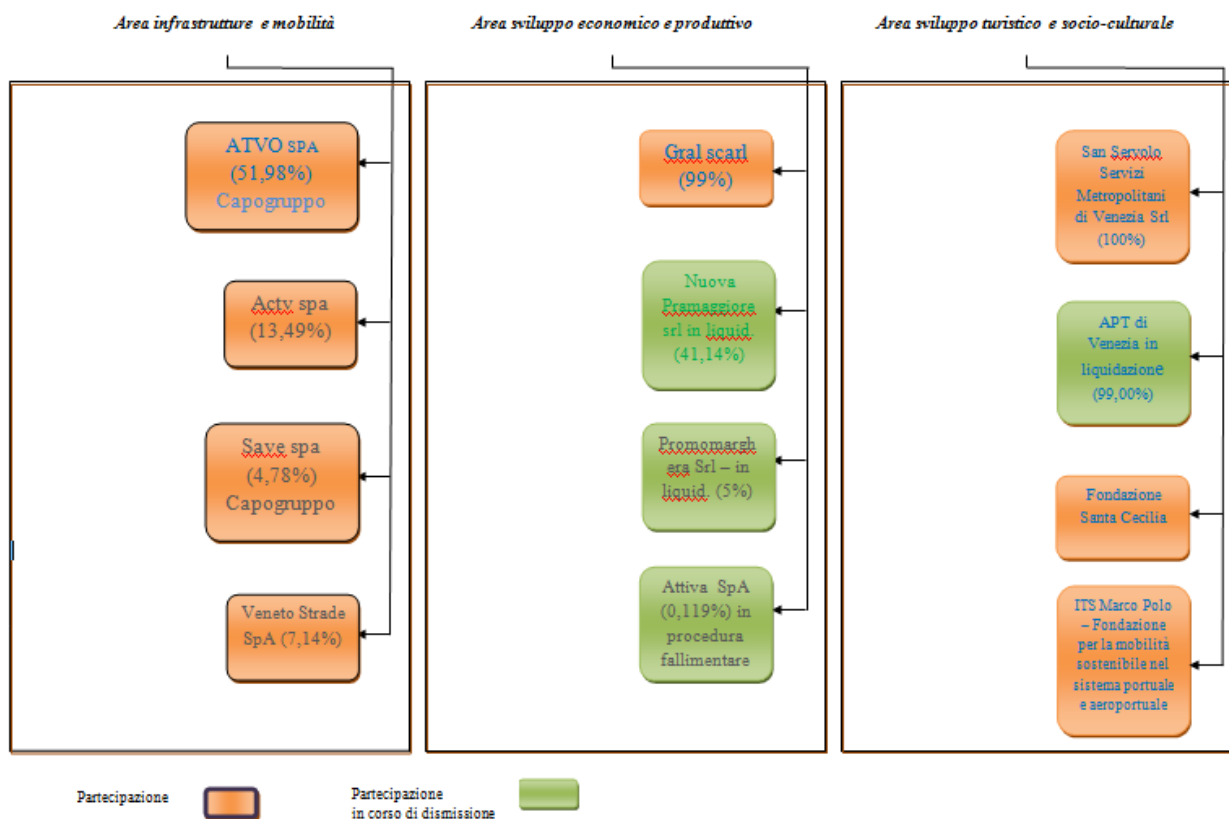


- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) **enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) **società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 5) **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stante i criteri sopra richiamati, come già illustrato nella relazione al bilancio consolidato 2014, approvata dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 2 del 19 ottobre 2015, il **Gruppo Città metropolitana di Venezia** è attualmente così composto:

- **APT di Venezia in liquidazione** (*ente strumentale controllato*);
- **Fondazione Santa Cecilia** (*ente strumentale controllato*);
- **ATVO spa** (*società controllata*);
- **San Servolo – Servizi Metropolitan di Venezia srl** (*ente strumentale controllato*);
- **GRAL scrI** (*ente strumentale controllato*).

Alla luce di quanto sopra indicato e tenuto conto delle ulteriori quote societarie detenute dalla Città metropolitana, che non rientrano nei criteri previsti dal principio contabile n. 4/4, il **Sistema partecipate** è attualmente composto da 12 organismi, di cui 4 in corso di dismissione; in sintesi è così rappresentabile:



### ► Aspetto rilevante

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

- ✓ ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano;
- ✓ San Servolo - Servizi Metropolitan srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann;
- ✓ GRAL, cui è affidato il compito di promuovere l'acquacoltura nella laguna di Venezia;
- ✓ Veneto Strade spa, società affidataria del servizio manutentivo di alcune strade di proprietà della Città metropolitana

A siffatto assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che nell'ultimo quinquennio ha portato ai seguenti risultati:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato procedura
<b>1. Agenzia sociale per il lavoro</b>	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>2. ARTI srl</b>	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>3. Banca Popolare Etica scpa</b>	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Nel 2013 è stata esperita una gara per la vendita della partecipazione, andata deserta.	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>4. Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresa turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>5. Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. Il 15 settembre 2014 il Comitato direttivo del Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dal Consorzio stesso, in quanto intende chiedere alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresa turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013, che all'art. 18 stabilisce che i consorzi debbano essere partecipati esclusivamente	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)

		da soggetti privati	
<b>6. COSES</b>	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>7. Distretto Veneto dei Beni Culturali</b>	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>8. Intermizoo spa</b>	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>9. Marco Polo System GEIE</b>	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>10. Promovenezia scpa</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>11. Rast'Arte Alvisopoli scarl</b>	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>12. Società dell'autostrada Alemagna spa</b>	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>13. Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA</b>	Gestione del tratto autostradale Venezia-Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>14. Veneto Nanotech scpa</b>	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>15. Venezia Logistic scarl</b>	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>16. Venezia Wine Forum scrl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa (entro il 31 dicembre 2014)
<b>17. Attiva</b>	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti industriali	Con deliberazione n. 34/2008 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria in Attiva spa (già Cosecon spa) mediante procedura ad evidenza pubblica (...) e di non aderire alla proposta di modifica dello statuto sociale e di aumento del capitale sociale e di non intervenire in assemblea al fine di consentire, in caso di pubblico incanto andato deserto, l'esercizio del diritto di recesso dalla società nei termini previsti dall'art. 2437 del codice civile	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
<b>18. Nuova Pramaggiore srl</b>	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 77/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di sciogliere la società	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima

			del 31 dicembre 2014)
<b>19.Promomarghera spa</b>	Riconversione area industriale di Marghera	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	In corso (avviato il procedimento di liquidazione prima del 31 dicembre 2014)
<b>20.Veneziafiere SpA</b>	Organizzazione eventi fieristici	deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa (cessata a dicembre 2014 con registrazione in Camera di Commercio a gennaio 2015)
<b>21.Abate Zanetti srl</b>	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. La partecipazione è stata venduta al prezzo di 57.034,43 euro. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%. In data 30/12/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Umana Forma. Sono, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (nel 2015)
<b>22.APT – Azienda di Promozione Turistica</b>	Promozione e assistenza servizi al turismo	Con deliberazione n. 3/2015, il Commissario con i poteri del Consiglio ha preso atto della situazione di crisi aziendale, autorizzandone lo scioglimento, la messa in liquidazione e i conseguenti indirizzi. In data 24 marzo l'assemblea di APT ha deliberato lo scioglimento volontario	In corso (avviate le procedure di liquidazione nel 2015)
<b>23.Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)</b>	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.  La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>24.Autovie Venete spa</b>	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

		La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
<b>25. Con Chioggia Si scarl</b>	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione. In data 2/12/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa (nel 2015)
<b>26. Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl</b>	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>27. Consorzio Venezia Ricerche</b>	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione. In data 19/11/2014 la Provincia ha esercitato il recesso	Conclusa nel 2015
<b>28. Interporto di Venezia spa</b>	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>29. Jesolo Turismo srl</b>	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. In data 28/10/2014 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica con l'aggiudicazione provvisoria alla società Jesolo Turismo srl stessa. Sono state, pertanto, avviate le procedure di prassi	Conclusa (venduta nel 2015)
<b>30. Mostra Nazionale</b>	Promozione attività	Con deliberazione n. 51/2009 il	In corso



<b>Vini società cooperativa agricola</b>	produttive vitivinicole	<p>Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	(comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>31.PMV spa</b>	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	<p>Con deliberazioni n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, con successiva deliberazione, la 63/2013, ha autorizzato la permuta delle azioni PMV con azioni ATVO. In data 17/03/2014 è stata stipulata la permuta, con contestuale girata dei titoli.</p> <p>Per la restante quota, con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>32.Polins srl Polo Innovazione Strategica</b>	Gestione Campus universitario Portogruaro	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>33.Politecnico Calzaturiero scril</b>	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	<p>Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014),</p>	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

		ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
<b>34. Portogruaro Interporto spa</b>	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)
<b>35. Vega – Parco scientifico tecnologico scrl</b>	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso (comunicato il recesso a gennaio 2015, si è in attesa che la società liquidi la quota)

Nel corso del 2015 la Provincia, prima, e la Città metropolitana, poi, hanno dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014 (cosiddetta legge di Stabilità 2015), con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti per ciascun obiettivo previsto nel piano di razionalizzazione:



Obiettivo	Misure	Attività	Stato procedura
Riduzione delle partecipazioni dirette	1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	1. Vendita dell'intera quota  2. Recesso ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013  3. Recesso ai sensi del codice civile  4. Scioglimento e messa in liquidazione	1. <b>Conclusa positivamente</b> per tutte e due le società (Jesolo Turismo e Abate Zanetti)  2. <b>In corso:</b> esercitato il recesso e sollecitato nei confronti dei seguenti Enti: A4Holding, Autovie Venete; Consorzio Sviluppo Arenili Caorle; Interporto di Venezia; Mostra nazionale Vini; POLINS; Politecnico Calzaturiero; Portogruaro Interporto; PMV; Vega.  Gli stessi, a fine ottobre/primi dicembre sono stati invitati ad indire le assemblee per prendere atto della dismissione. Si è in attesa della conferma della liquidazione delle quote.  3. <b>Conclusa positivamente</b> per tutti e due i consorzi (Consorzio Venezia Ricerche, Con Chioggia si)  4. <b>In corso</b> (APT)
Riduzione delle partecipazioni indirette	2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE  3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni	1. Vendita anche parziale della quota in corrispondenza delle esigenze di bilancio e del rispetto del patto di stabilità 2015  1. Fusione tra organismi partecipati	1. <b>Conclusa positivamente:</b> vendita parziale  1. <b>Conclusa positivamente:</b> la Società IRSESC srl, già Fondazione San Servolo IRSESC, è stata fusa con la San Servolo Servizi
	1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta	1. Acquisizione e valutazione dell'analisi compiuta dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione	1. <b>Conclusa positivamente:</b> sono state acquisite le valutazioni di tutte e tre le società interessate: ATVO, San Servolo

Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	<p>2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie</p> <p>1. Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC</p>	<p>1. Formulazione dell'atto d'indirizzo</p> <p>1. Cessione dei contratti di lavoro</p> <p>2. Cessione di rami d'azienda</p> <p>3. Mobilità tra partecipate</p>	<p>Servizi, Veneto Strade</p> <p><b>1. Conclusa positivamente:</b> analizzate le valutazioni delle società, l'unica indiretta dalla quale è opportuno recedere è in liquidazione (Promovenezia, la cui partecipazione è detenuta dalla San Servolo Servizi Metropolitan)</p> <p><b>Conclusa positivamente</b> per la Fondazione <b>IRSESC</b>. Per <b>APT</b> sono state ricollocate, presso ATVO spa, San Servolo Servizi Metropolitan srl e altri enti, 24 unità di personale. Ulteriori 5 unità sono state trasferite con mobilità o mandate in quiescenza. La liquidazione è ancora in corso</p>
Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	<p>1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale</p> <p>1. Riduzione dei compensi degli amministratori</p>	<p>1. Fusione tra società del trasporto pubblico locale</p> <p>1. Formulazione d'indirizzi</p>	<p><b>Non più attuabile</b> per scelta del socio di maggioranza di AVM (Il Comune di Venezia)</p> <p><b>Conclusa positivamente</b> per San Servolo Servizi Metropolitan e GRAL</p>
Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	<p>2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL scrl</p>	<p>2. Modifica statutaria</p>	<p><b>Conclusa positivamente</b> per tutte e due le società interessate: San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia e GRAL</p>
	<p>3. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa</p>	<p>3. Coordinamento con le altre Province del Veneto per concordare la riduzione del trasferimento</p>	<p><b>Conclusa positivamente</b></p>
Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	<p>1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici</p>	<p>1. Adozione delle misure organizzative</p>	<p><b>Conclusa positivamente</b></p>
Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di	<p>1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web</p>	<p>1. Verifica periodica del sito web</p>	<p><b>Conclusa positivamente:</b> sono state più volte verificate le informazioni sui siti di San Servolo Servizi Metropolitan, Gral e ATVO. Inoltre, in data 26 novembre 2015 è stata inviata a tutte le partecipate una direttiva</p>

trasparenza		ad oggetto: <i>Direttiva sull'aggiornamento della pubblicazione nei siti istituzionali/aziendali dei documenti, informazioni e dati obbligatori, prevista dal d.lgs. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 14, 15 e 22</i>
-------------	--	--

Anche al fine di continuare il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del Sistema partecipate, **la Città metropolitana ritiene strategico:**

- completare le procedure di dismissione avviate con il recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014;
- adottare, entro marzo di ogni anno, il piano di razionalizzazione ed ottimizzazione delle società partecipate;
- sospendere la vendita delle azioni SAVE, prevista con deliberazione n. 8 del 31 marzo 2015, in quanto attualmente non più necessaria per il raggiungimento degli equilibri di bilancio;
- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società, delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.

## 5.2 Investimenti

Con riferimento alla parte relativa agli investimenti si rinvia in gran parte a quanto indicato nel piano triennale opere pubbliche che costituisce apposito allegato al DUP sezione operativa.

Complessivamente le spese o riguardanti gli investimenti si dividono funzionalmente nel modo seguente:

Spesa in conto capitale	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.197.640,07	36.292.093,65	10.490.238,88	10.734.550,00	10.175.500,00
<i>di cui F.P.V.</i>		25.253.682,38	2.518.069,70	4.781.598,12	4.170.000,00

Contributi agli investimenti	508.778,30	1.618.382,88	2.689.471,60	499.548,12	140.000,00
Altre spese in conto capitale	144.559,82	300.000,00	500.000,00	500.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>2.850.978,19</b>	<b>38.210.476,53</b>	<b>13.679.710,48</b>	<b>11.734.098,12</b>	<b>10.315.500,00</b>

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dal Sindaco Metropolitano con provvedimento n. 9 del 15.10.2015.

Si precisa, al riguardo che la previsione 2016 di investimenti (non finanziati da fondo pluriennale vincolato e trasferimenti in conto capitale o residui) per viabilità ed edilizia scolastica pari ad euro 5.800.775,00 è subordinata al reperimento delle relative risorse mediante cessione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

La previsione 2016 incorpora, come già detto anche investimenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 2.518.069,70, per euro 4.716.116,95 da trasferimenti in conto capitale e da entrate correnti (360 mila euro).

### 5.3 Tributi e tariffe

La politica tributaria della Città metropolitana risulta definita sulla base della delibera del Commissario prefettizio n. 31 del 27/08/2015, adottata con i poteri del Consiglio, di approvazione del Bilancio di previsione 2015, con la quale sono state confermate per il 2015 le aliquote dei tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza provinciale, nelle misure già stabilite nel 2014 con eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito), al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

Di conseguenza si riportano nella tabella seguente le aliquote attualmente previste:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Accertamenti 2014</b>	<b>Previsioni 2016</b>
Imposta provinciale di trascrizione	16.918.804,00	20.300.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	32.578.062,00	30.500.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	10.207.760,84	10.000.000,00

#### 5.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

<b>Spesa corrente</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Previsioni assestate 2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Redditi da lavoro dipendente	19.237.446,61	20.494.984,13	18.666.988,57	18.338.429,00	18.146.760,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.943.266,64	2.179.000,00	1.845.135,12	1.825.712,12	1.825.712,12
Acquisto di beni e servizi	57.062.106,45	62.367.194,58	61.107.466,63	59.862.669,93	61.061.813,93
Trasferimenti correnti	18.564.014,81	33.324.178,77	29.790.068,14	28.735.036,58	28.125.036,58
Interessi passivi	1.930.465,85	435.000,00	2.770.000,00	1.459.000,00	1.349.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	113.315,26	117.214,00	86.714,00	86.714,00	86.714,00
Altre spese correnti	1.581.958,39	6.085.583,33	3.434.336,69	4.020.739,08	3.320.739,08
<b>Totale</b>	<b>100.432.574,01</b>	<b>125.003.154,81</b>	<b>117.700.709,15</b>	<b>114.328.300,71</b>	<b>113.915.775,71</b>

Sostanzialmente la spesa corrente si riduce rispetto al 2015 in particolare per minori accantonamenti a fondo rischi per contenzioso legale (- 900 mila euro) e fondo crediti di dubbia esigibilità (-1,865 mln di euro), minor spesa prevista per il personale dipendente (- 1,828 mln di euro) e minor spesa destinata ai contratti di trasporto pubblico locale a causa della corrispondente riduzione di trasferimenti regionali (2,3 mln di euro) e minori trasferimenti all'APT di Venezia in corso di liquidazione (- 1,7 mln di euro) e ulteriori minori spese di funzionamento (economali, assicurazioni e contributi) che compensano ampiamente l'incremento di spesa per interessi passivi rispetto al 2015 (+ 2,3 mln di euro) derivanti dall'effetto della rinegoziazione mutui effettuata nel corso del 2015.

## 5.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, in rapporto all'ammontare del debito residuo al 31.12.2015 (pari a 45,7 mln di euro) come rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2014, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni Immateriali	259.068,08	Patrimonio netto	439.143.061,36
Immobilizzazioni materiali	513.794.882,87		
Immobilizzazioni Finanziarie	39.001.286,89		
Rimanenze			
Crediti	23.788.157,11		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	117.035.043,72
Disponibilità liquide	67.050.018,93	Debiti	87.856.338,54
Ratei e risconti attivi	162.001,17	Ratei e risconti passivi	20.971,43
<b>Totale</b>	<b>644.055.415,05</b>	<b>Totale</b>	<b>644.055.415,05</b>

## 5.6 Finanziamento ed indebitamento

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2016-2018 avrà luogo mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, proseguendo nella politica di riduzione continua del debito.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche e all'estinzione anticipata del debito, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2016-2018. Nel 2016 ben 10,9 mln di proventi derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali verrà destinato all'estinzione anticipata dei mutui passivi.

<b>PROVENTI DA DISMISSIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
PALAZZO ZIANI SEDE COMMISSARIATO POLIZIA VENEZIA		7.000.000,00	
UFFICIO APT LIDO-VE Gran Viale	333.500,00		
KURSALL DI CHIOGGIA			1.500.000,00
CASERMA EX Vigili del Fuoco di Murano			120.000,00
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, Via Fradeletto, 32 Mestre	1.585.000,00		
PALAZZO DONA' BALBI - Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a – ufficio interregionale scolastico	12.000.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO - Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	1.302.000,00		
EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO NOALE, Viale dei Tigli, 8	250.000,00		
Frazione terreno presso ex liceo Severi del Lido	50.000,00		
EX UFFICIO APT - San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione			330.000,00
EX UFFICIO APT - Eraclea, via Marinella, 56 – ex ufficio APT			350.000,00
COMMISSARIATO P.S. Venezia - Mestre, Via Ca' Rossa, 5-7			1.376.900,00
AREA EDIFICABILE – via Cattaneo Mestre			400.000,00
CASERMA POL STRADA - Mestre, Via Ca' Rossa, 14			3.253.300,00
QUOTA DEL 0,27% (Intera partecipazione) di Autovie Venete Spa	1.100.000,00		
QUOTA del 0,08% in A4 Holding Spa	450.000,00		
Vendita reliquati stradali	11.612,00		
Vendita automezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>17.083.062,00</b>	<b>7.001.000,00</b>	<b>7.331.200,00</b>

## 5.7 Equilibri

Gli equilibri di bilancio per il prossimo triennio saranno garantiti attraverso utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione posto che le pesanti riduzioni di spesa corrente effettuate dal legislatore soprattutto con la legge di stabilità 2015, di fatto costringono province e città metropolitane ad adottare tale strumento di riequilibrio, non essendo sufficienti le entrate correnti a coprire le spese correnti e la spesa relativa al rimborso quote mutui passivi assunti.

In particolare è previsto l'utilizzo di 3.043.464,76 euro di avanzo di amministrazione nel 2016 da destinare in parte a fondo rischi contenzioso legale (800 mila euro), in parte a fondo crediti di dubbia esigibilità (per euro 781 mila) e per la parte rimanente a rimborso quote mutui passi.

## 5.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 31/10/2015 è così sintetizzabile:

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 Personale in servizio	Dotazione organica rideterminata delibera 15/2015
Dicembre 2010	Dicembre 2011	Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014	31/10/2015	
n. 12 dirigenti T.IND	n. 12 dirigenti T.IND.	n. 12 dirigenti T.IND.	n. 12 dirigenti T.IND.	n. 11 dirigenti T.IND.	n. 9 dirigenti T. IND.	n. 9 dirigenti T.IND.
n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.	n. 1 dirigente T.D.		
n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.	n. 1 dirigente in comando parz.			
n. 34 P.O.	n. 35 P.O.	n. 36 P.O.	n. 36 P.O.	n. 36 P.O.	n. 36 P.O.	
n. 6 A.P.	n. 7 A.P.	n. 7 A.P.	n. 7 A.P.	n. 7 A.P.	n. 7 A.P.	
n. 557 dipendenti T.IND.** di cui n. 12 dirigenti	n. 538 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 530 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 518 dipendenti T.IND. di cui n. 12 dirigenti	n. 511 dipendenti T.IND. di cui n. 11 dirigenti	N. 478 dipendenti T.IND. di cui 9 dirigenti	n. 351 dipendenti T.IND. di cui 9 dirigenti
n. 18 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 19 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 16 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 14 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente + 1 dirigente in comando parz.	n. 10 rapporti di lavoro T.D. di cui n. 1 dirigente	n. 7 rapporti di lavoro T.D.	



## 5.9 Patto di stabilità/Equilibri

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità stabilisce infatti che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo (tra l'altro molto elevato, per Venezia + 16 mln di euro) predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

La Provincia/Città metropolitana di Venezia ha sempre rispettato il patto di stabilità dalle origini fino al 2014. Nel 2015 tutto il comparto delle città metropolitane e un'altissima percentuale delle Province non rispetterà il patto di stabilità in considerazione ai pesantissimi contributi richiesti dalla legge di stabilità 2015 a tali enti locali (per Venezia ben 25,6 mln di euro). Contributi che devono esser riversati all'Erario e non vengono neutralizzati dalla spesa corrente .

Per il 2016 è necessario impostare un bilancio di competenza con saldo finanziario positivo, per tale motivo è necessario proseguire nella politica di bilancio già intrapresa in questi ultimi esercizi e volta a:

- a) contenere il più possibile la spesa corrente;
- b) cestinare i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare prevalentemente all'estinzione anticipata del debito;
- c) bloccare assunzione di nuovi mutui e ricorrere all'autofinanziamento.

Sulla base di tali premesse è stato impostato un bilancio di previsione che evidenzia un saldo finanziario abbondantemente positivo in quanto gran parte (10,9 mln di euro) di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia, nonostante sia costretta a ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per euro 3.043.464,76) al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, come consentito dalla legge di stabilità 2016, mantiene anche un saldo positivo, in termini di entrate correnti (al netto FPV pari ad euro 116.108.753,56) e spese correnti (al netto FPV pari ad euro 115.642.815,07).

Di conseguenza il bilancio di previsione 2016 è impostato, per la prima volta e grazie alle nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità, in modo da poter rispettare il patto di stabilità 2016 indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.



**Città Metropolitana di  
Venezia**

**SEZIONE OPERATIVA  
(SE.O.)**

**PARTE PRIMA**



# **INDICE**

## ***Parte I***

1. Programmi e obiettivi operativi
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
4. Obiettivi del patto di stabilità
5. Indirizzi in materia d'indebitamento

## ***Analisi operativa***

1. Valutazione delle entrate
2. Valutazione degli impegni pluriennali
3. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati
4. Valutazione indebitamento
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato



---

## **1. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI**

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		03	Rifiuti
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		02	Interventi per la disabilità
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		08	Cooperazione e associazionismo
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		02	Formazione professionale
		03	Sostegno all'occupazione

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		02	Caccia e pesca
19	Relazioni Internazionali	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro



## Riepilogo degli obiettivi operativi per area strategica, missione e obiettivi strategici

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2019	Programma	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Obiettivo Operativo 2015-2018
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		01 Organi istituzionali	36 Stefano Nen (Direzione Generale e Controlli Interni)	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione
			02 Segreteria generale	99 Stefano Nen (Segreteria Generale)	Adeguamento regolamenti al nuovo statuto metropolitano
				06 Franca Sallustio (Flussi documentali)	Redazione degli strumenti di programmazione e gestione dei flussi documentali: Redazione del manuale di conservazione
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	08 Matteo Todesco (Finanziario)	Riduzione del debito della Città metropolitana
					Riduzione della spesa corrente
				54 Matteo Todesco (Economato)	Riorganizzazione della spesa ed efficientamento della spesa del servizio economato
		83 Matteo Todesco (Società partecipate)	Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate		
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	08 Matteo Todesco (Finanziario)	Riduzione dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini, rispetto alla carta dei servizi (pari a giorni 10) dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale; il monitoraggio avverrà contestualmente alla verifica di cassa e non riguarderà le somme riversate da Equitalia, quelle in attesa di provvedimento da parte Servizi competenti e quelle accreditate sui conti correnti postali)
					Ottimizzazione dei tempi medi per la verifica contabile degli atti di accertamento delle entrate (Pari a giorni 6 giorni) (data di arrivo in Ragioneria alla data di conclusione del controllo contabile)
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	96 Matteo Todesco (Patrimonio)	Vendita patrimonio immobiliare

		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	06 Ufficio Tecnico	12 Andrea Menin (Edilizia)	Affidamento delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale già finanziate in annualità precedenti (n. 3 opere)
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	09 Franca Sallustio (Informatica)	Realizzazione portale pagamenti
					Sottoscrizione nuove convenzioni per servizi informatici a comuni scuole associazioni
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni			Gestione appalto programmi applicativi
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	11 Altri servizi generali	79 Angelo Brugnerotto (Assicurazioni)	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT
				14 Angelo Brugnerotto (Altri servizi generali)	Completamento del processo di internalizzazione del servizio amministrativo/operativo del parco auto
				07 Giuseppe Chiaia (Avvocatura)	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house
					Integrazione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	10 Risorse umane	05 Giovanni Braga (Risorse Umane)	Implementazione dei servizi di gestione procedure stipendiali, concorsuali e di gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, a favore dei comuni e degli enti del territorio metropolitano
		2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei comuni	11 Altri servizi generali	48 Angelo Brugnerotto (Contratti)	Ampliare la capacità di intervento di gestione delle procedure di gara a favore dei Comuni
2 Qualità dei Servizi ai Comuni, ai cittadini e alle Imprese	4 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	12 Andrea Menin (Edilizia)	Affidamento delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica già finanziate in annualità precedenti (n. 6 opere)
					Redazione piani di utilizzo degli edifici scolastici al fine di consentire una migliore programmazione delle attività scolastiche (n. 24 istituti)
				82 Franca Sallustio (Istruzione)	Redazione piani di utilizzo degli edifici scolastici al fine di consentire una migliore programmazione dell'offerta formativa

				47 Giovanni Braga (Mercato del Lavoro)	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico
			06 Servizi ausiliari all'istruzione	82 Franca Sallustio (Istruzione)	Realizzazione del salone dell'offerta formativa: inclusione degli istituti superiori
05 Tutela e valorizzazione e dei beni e attività culturali	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	80 Gloria Vidali (Cultura)	Numero annuo di giorni di apertura al pubblico	
				Indagine di customer satisfaction rivolta alle biblioteche del territorio di competenza aderenti al Polo regionale SBN	
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 Sport	86 Gloria Vidali ( Sport)	Promozione dello sport nel territorio metropolitano	
				12 Andrea Menin (Edilizia)	Ottimizzazione della gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	01 Interventi per l'infanzia	81 Gloria Vidali ( Servizi sociali)	Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti a: minori riconosciuti dalla sola madre; studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado	
				02 Interventi per la disabilità	47 Giovanni Braga (Mercato del Lavoro)
			81 Gloria Vidali (Servizi sociali)		Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti agli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e attraverso la redazione della relativa carta dei servizi.
				22 Gloria Vidali (Turismo)	Regolamentare la rilevazione e verifica dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici (strutture ricettive), nel quadro della legislazione regionale
07 Turismo	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei	02 Trasporto pubblico locale		23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale

		Comuni e delle Imprese			Predisposizione di piano di messa in sicurezza fermate TPL
			03 Trasporto per vie d'acqua	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Rivisitazione del regolamento provinciale di coordinamento della navigazione lagunare
			04 Altre modalità di trasporto	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Implementazione nuove modalità di rilascio licenze trasporto merci conto proprio
					Informatizzazione esami per iscrizione a ruolo
					Istituzione di processi di controllo sistematico per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.
			05 Viabilità e infrastrutture stradali	24 Andrea Menin (Viabilità)	Affidamento delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico già finanziate in annualità precedenti (n. 8 opere)
					Miglioramento delle condizioni di messa in sicurezza delle SS.PP. attraverso l'installazione di autovelox (n. 3 autovelox)
	14 Sviluppo economico e competitività	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 Industria, Pmi e Artigianato	90 Gloria Vidali (Attività produttive)	Supporto ai Comuni per il ricorso a fonti di finanziamento europee
	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	47 Giovanni Braga (Mercato del Lavoro)	Miglioramento dell'efficienza della rete dei servizi al lavoro attraverso la riduzione dei tempi previsti per l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013) – tempi previsti da delibera= 30 gg – tempi previsti nel 2015=28
			03 Sostegno all'occupazione	47 Giovanni Braga (Mercato del Lavoro)	Razionalizzazione dei siti del servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione e Consigliera di parità
			81 Gloria Vidali (Servizi sociali)		Ottimizzazione delle procedure stabilite con il protocollo sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Venezia
3 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Governare del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	01 Urbanistica e assetto del territorio	25 Andrea Menin (Pianificazione territoriale e urbanistica)	Ricognizione del territorio urbanizzato nell'area metropolitana ai fini del monitoraggio del consumo di suolo
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	01 Difesa del suolo	94 Massimo Gattolin (Difesa del suolo)	Attività di monitoraggio volte alla salvaguardia del territorio e alla riduzione del rischio idraulico

	territorio e dell'ambiente		02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	50 Massimo Gattolin (Ambiente)	Costruzione della "Piattaforma di vigilanza ambientale"
				50 Massimo Gattolin (Ambiente)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia di caccia pesca, fauna selvatica e nociva, ambiente
				13 Paolo Gabbi (Corpo di Polizia Provinciale)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia di caccia pesca, fauna selvatica e nociva, ambiente
			05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	85 Massimo Gattolin (Parchi e Boschi)	Costituzione rete ecologica per la gestione di aree protette
			08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	50 Massimo Gattolin (Ambiente)	Azione di monitoraggio delle azioni dei PAES e Piani clima
	Azione coordinata con altri Comuni competenti				
	11 Soccorso civile	3 Interventi sul territorio e protezione del cittadino	01 Sistema di protezione civile	31 Massimo Gattolin (Protezione Civile)	Formazione e addestramento del volontariato di protezione civile
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4 Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	33 Massimo Gattolin (Agricoltura)	Favorire la qualità dei servizi dell'azienda agraria multifunzionale
			02 Caccia e Pesca	78 Paolo Gabbi (Caccia e Pesca)	Gestione del progetto, su fondi europei, per la salvaguardia dell'anguilla

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali**

**Responsabile della gestione: dott. Stefano Nen**

**Centro di responsabilità : 99 Segreteria Generale**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

- a) può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;
- b) fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;
- c) sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;
- d) è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- e) sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Da ultimo, a mente della legge n. 190/2012, il Segretario generale riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo operativo prescelto consiste nell'adeguamento dei regolamenti dell'Ente a seguito dell'approvazione dello statuto metropolitano. In particolare si prevede la revisione della strumentazione regolamentare, a seguito di apposito studio/mappatura che ne evidenzia la necessità, nelle percentuali del 50% nel 2016, del 25% nel 2017 e del restante 25% nel 2018.

Le pertinenti attività verranno realizzate e monitorate nel triennio 2016-2018 onde tener conto dell'evoluzione della normativa nazionale e regionale di settore rispetto alle funzioni, fondamentali e non fondamentali, delle città metropolitane.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.

Altri servizi dell'ente.

Organi di governo metropolitani.

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018.

### **5. Risorse umane da impiegare**

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2016/2020	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	01 Organi Istituzionali	Adeguamento regolamenti al nuovo statuto metropolitano	99 - Nen (segreteria generale)	Percentuale di regolamenti adeguati sul totale da adeguare (dopo apposita mappatura)	50% nel 2016 25% nel 2017 25% nel 2018



## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali**

**Responsabile della gestione: dott. Stefano Nen**

**Centro di responsabilità : 36 Controlli interni**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP, Peg, Pdo e Piano delle Performance), attività consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitano, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

L'obiettivo "Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della Città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione" mira, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione, ad adeguare l'organizzazione interna a seguito della costituzione della Città metropolitana, nel rispetto delle previsioni della riforma Delrio, delle successive manovre finanziarie del paese e del riordino delle funzioni non fondamentali operato dalla regione.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo è volto alla predisposizione e all'approvazione, entro il 31/12/2016, nel quadro dei principi sanciti dallo statuto metropolitano, del nuovo regolamento di organizzazione della Città metropolitana (con annesso funzionigramma) sulla base delle competenze risultanti dalla legge n. 56/2014 e dalla successiva legislazione, nazionale e regionale, di settore.

#### **3. Stakeholder finali**

Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia.

#### **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il secondo obiettivo sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ente.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	01 Organi Istituzionali	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione	36 Stefano Nen (Direzione Generale e Controlli interni)	Indicatore temporale (rispetto scadenza programmata)	Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e del nuovo funzionigramma dell'ente entro il 31/12/2016

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 06 Flussi Documentali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio Flussi documentali si occupa di:

- gestione del protocollo generale,
- spedizioni,
- razionalizzazione modulistica e relativa codifica,
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale,
- redazione e revisione strumenti di gestione dei flussi documentali,
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati nell'albo,
- gestione dell'archivio generale (storico dal 1867 e di deposito),
- evasione delle richieste di consultazione dei documenti da parte degli uffici e dei soggetti esterni.

Il servizio gestione flussi documentali svolge regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della pec istituzionale e di alcune pec settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico. Le attività sopra elencate sono svolte secondo le modalità contenute negli strumenti di gestione, quali il manuale di gestione del protocollo informatico e i suoi allegati che vengono redatti e mantenuti aggiornati dall'ufficio di pari passo con l'evoluzione delle norme. Solo così, un ufficio che svolge prevalentemente attività gestionali, può proporsi come un nodo strategico dell'ente che veicola con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, la conserva a norma, la riceve e trasmette con gli strumenti tecnici più all'avanguardia del momento, armonizzando i relativi strumenti amministrativi.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. L'archivio, ora aperto nelle mattine di lunedì e mercoledì, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione) è impegnato in un progetto pluriennale di sfoltimento e riordino di alcune serie archivistiche.

Gestisce annualmente la procedura di scarto dei documenti non più necessari, con il benestare della Soprintendenza archivistica del Veneto e Trentino Alto Adige.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le attività del programma svolto dal servizio Flussi documentali rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

### **3. Stakeholder finali**

Uffici dell'Ente, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti, Soprintendenza archivistica del Veneto e Trentino Alto Adige.

### **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	02 Segreteria Generale	Redazione degli strumenti di programmazione e gestione dei flussi documentali: Redazione del manuale di conservazione	06 Franca Sallustio (Flussi documentali)	Tempi di approvazione e pubblicazione	Approvazione del manuale di conservazione entro il 31 dicembre

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1

TIPOLOGIA	CASSA	COMPETENZA		
	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		84.052,25	84.052,00	72.070,00
di parte capitale		0,00	0,00	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>84.052,25</b>	<b>84.052,00</b>	<b>72.070,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.434.875,00	1.434.875,00	1.434.875,00	1.424.875,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.439.875,00</b>	<b>1.439.875,00</b>	<b>1.439.875,00</b>	<b>1.429.875,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.360.031,49	1.523.927,25	1.523.927,00	1.501.945,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.523.927,25</b>	<b>1.523.927,00</b>	<b>1.501.945,00</b>

## **PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 08 Economico finanziario**

### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è attuare un piano pluriennale di riduzione del debito dell'ente, al fine della stabilizzazione delle risorse necessarie a garantire la qualità e l'estensione dei servizi in essere. Per il prossimo triennio, si intende finanziare il flusso di investimenti prevalentemente con alienazioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari) riducendo al minimo l'emissione di nuovo indebitamento e andando progressivamente ad estinguere quello in essere.

### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) hanno prodotto un cospicuo taglio di risorse destinate agli enti locali ed un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, contenendo così il ricorso all'indebitamento ed azzerando in progressione quello esistente, mediante l'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa che consenta una drastica riduzione dello stock di debito dal 2016 al 2018 con contestuale ulteriore miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia nei confronti dei cittadini .

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente.



#### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2016-2018).

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione del debito	Matteo Todesco	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2015	10%

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 03 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 54 Economato**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio economato e provveditorato, si occupa delle forniture di beni e servizi in forma accentrata, da ricollocare all'interno dell'Ente, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti, allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi.

I servizi offerti riguardano le attività di sviluppo del servizio economato e provveditorato, con processi di razionalizzazione delle procedure di acquisto che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti ed il contenimento della spesa.

Le sempre più limitate risorse a disposizione e la necessità di fornire al contempo risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche di contenimento degli acquisti.

L'obiettivo operativo che ci si pone è quello di portare in riduzione la spesa per i suddetti servizi fino al massimo della comprimibilità recuperando ulteriori risorse necessarie a garantire gli equilibri di bilancio .

Un altro importante obiettivo che si intende perseguire già nel 2016 riguarda l'accorpamento dell'Ufficio stampa attualmente ripartito in due locali, uno in centro storico e uno a Mestre, in un unico centro Stampa a Mestre al fine di recuperare ulteriori risparmi di spesa derivanti anche dalle procedure di prepensionamento che hanno coinvolto il responsabile dell'attuale centro stampa di Venezia per il quale non si procederà al turn over con risorse esterne ma si utilizzeranno gli attuali dipendenti in dotazione al ufficio economato .

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla riduzione delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno

quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di contenimento degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai servizi dell'ente e comuni della Città metropolitana di Venezia.

### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno con riferimento al primo obiettivo nell'arco temporale di tre anni (2016-2018), con riferimento al secondo obiettivo, accorpamento ufficio stampa, nell'arco del 2016.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riduzione della spesa	Matteo Todesco	Percentuale di riduzione della spesa rispetto agli stanziamenti preventivati	5%
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Riorganizzazione Riduzione della spesa	Matteo Todesco	Riduzione della spesa nel 2016 rispetto all'impegnato 2015	Almeno 30.000 euro

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 83 Società partecipate**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso l'aggiornamento del Piano di razionalizzazione adottato, nel 2015, dall'organo di governo, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014 (cosiddetta legge di Stabilità 2015). In particolare, sarà verificata la possibilità di adottare ulteriori interventi di razionalizzazione e di controllo nei confronti degli organismi partecipati.

Inoltre, il Servizio società partecipate in sinergia con l'Ufficio bilancio predisporrà, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e dell'allegato principio contabile n. 4/4, il bilancio consolidato del Gruppo Città metropolitana di Venezia.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il Piano di razionalizzazione previsto dalla legge di stabilità 2015 è divenuto, per gli enti locali, il principale strumento di pianificazione e controllo delle società partecipate. Nel corso del 2016, alla luce anche dell'imminente riforma legislativa in materia di partecipate, saranno compiute le necessarie analisi e valutazioni per l'aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Questo consentirà, tra l'altro, d'intervenire anche sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini dagli organismi partecipati della Città metropolitana.

L'adozione del bilancio consolidato, previsto per legge, consentirà di elaborare un quadro complessivo, in termini economici e patrimoniali, dell'azione compiuta dal Gruppo Città metropolitana di Venezia.

#### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

#### **4. Orizzonte temporale**

L'aggiornamento del piano di razionalizzazione e l'adozione del bilancio consolidato ogni annualità del triennio 2016-2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate	83 Todesco (Partecipate)	Redazione Piano	Entro 31/03/2016



## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		85.060,01	85.060,00	85.060,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>85.060,01</b>	<b>85.060,00</b>	<b>85.060,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	25.518.435,56	25.518.435,56	25.505.352,32	25.648.590,32
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.682.300,97	1.682.300,97	1.765.700,21	1.615.700,21
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.350.000,00	1.350.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	442.000,00	442.000,00	442.000,00	442.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>29.213.736,53</b>	<b>29.213.736,53</b>	<b>29.234.052,53</b>	<b>29.397.410,53</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	26.355.112,79	29.298.796,54	29.319.112,53	29.312.350,53
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>29.343.796,54</b>	<b>29.364.112,53</b>	<b>29.527.470,53</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 08 economico finanziario**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio gestione finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso:

1. la riduzione dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini, l'obiettivo è di verificare e contabilizzare i versamenti entro 10 giorni dall'accredito in tesoreria (il monitoraggio avverrà contestualmente alla verifica di cassa);
2. la riduzione dei tempi medi per la verifica contabile degli atti di accertamento delle entrate, l'obiettivo è di velocizzare le verifiche degli atti di accertamento assunti dai Servizi e svolgere il controllo contabile, in media, entro 5 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti alla ragioneria;

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentono di migliorare l'azione amministrativa dell'ente, in quanto numerosi procedimenti richiedono la tempestiva contabilizzazione delle somme versate alla Città metropolitana.

La riduzione dei tempi di contabilizzazione delle entrate finanziarie permetterà ai Servizi dell'Ente di verificare l'avvenuto versamento, da parte dell'utenza, di quanto dovuto alla Città metropolitana. Siffatta verifica, molto spesso, è propedeutica al rilascio di provvedimenti amministrativi. Inoltre, la tempestiva contabilizzazione delle entrate consentirà al Dipartimento economico finanziario di migliorare la qualità delle previsioni d'entrata e di monitorare, in modo ancor più efficace, l'andamento delle entrate ai fini della salvaguardia degli equilibri.

#### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono i Servizi della Città metropolitana.

#### **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2016.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2015-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Riduzione dei tempi medi di contabilizzazione dei versamenti effettuati dai cittadini, rispetto alla carta dei servizi (pari a giorni 10) (dalla data di accredito in tesoreria alla data di emissione della reversale; il monitoraggio avverrà contestualmente alla verifica di cassa e non riguarderà le somme riversate da Equitalia, quelle in attesa di provvedimento da parte Servizi competenti e quelle accreditate sui conti correnti postali)	08 Matteo Todesco	Tempo medio di contabilizzazione dei versamenti	9 gg
						Ottimizzazione dei tempi medi per la verifica contabile degli atti di accertamento delle entrate Pari a giorni 6 giorni (data di arrivo in Ragioneria alla data di conclusione del controllo contabile)	Matteo Todesco/08	Tempo medio delle verifiche contabili sugli atti di accertamento	5 gg

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	13.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco**

**Centro di responsabilità : 96 Patrimonio**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di cedere beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto piano. Per la vendita si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti), così come previsto per lo Stato dalle recenti disposizioni in materia di cui alla legge di stabilità per il 2012 e alla recente circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e pubblica amministrazione.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della realizzazione della dismissione patrimoniale anche per la sua implicazione nel raggiungimento del rispetto del Patto di Stabilità Interno e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare nell'estinzione anticipata del debito e al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del patto di stabilità anche negli esercizi futuri.

#### **3. Stakeholder finali**

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana.

#### **4. Orizzonte temporale**

Nell'arco del triennio.

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare	96 Todesco (patrimonio)	Numero cessione beni immobili	Almeno 2 immobili tra quelli di cui al Piano delle Valorizzazioni 2016/2018



## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		8.920,13	8.920,00	8.920,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>8.920,13</b>	<b>8.920,00</b>	<b>8.920,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	446.022,00	446.022,00	421.022,00	421.022,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>446.022,00</b>	<b>446.022,00</b>	<b>421.022,00</b>	<b>421.022,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	407.646,02	454.942,13	429.942,00	429.942,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>454.942,13</b>	<b>429.942,00</b>	<b>429.942,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 06 – ufficio tecnico**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 6 “Ufficio Tecnico” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio edilizio della Città Metropolitana diverso da quello scolastico.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi agli immobili di proprietà o locati/concessi in uso a terzi nei limiti di quanto stabilito nei relativi contratti, compresi quelli tutelati, che ne costituiscono la maggioranza.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili - di opere pubbliche inerenti al sopraccitato patrimonio.

L'attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all'investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare riguardano l'attuazione (intesa come avvio o prosecuzione) di alcuni interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio edilizio mediante l'utilizzo di risorse economiche già finanziate negli esercizi finanziari precedenti.

Inoltre si darà seguito alla gara per l'individuazione del contraente dei servizi di global service per il riscaldamento e la manutenzione degli impianti termici e tecnici degli edifici di competenza per una durata minima di 5 anni (l'attuale contratto scade il 30 giugno 2016 con possibilità di un ulteriore anno di rinnovo).

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che, nel corso degli ultimi anni, comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell'Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l'individuazione di priorità finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche al fine di garantire l'efficienza, efficacia e sicurezza del proprio patrimonio.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si rende opportuno dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmate e finanziate in esercizi precedenti, in alcuni casi sospese dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei

precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal “patto di stabilità” e dalle limitazioni di cassa.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalle persone che fruiscono ed utilizzano tali spazi destinati prevalentemente ad uffici pubblici (Città metropolitana, Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Uffici scolastici, ecc) e dai cittadini e dall’utenza che accede ai medesimi locali.

### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell’arco temporale di tre anni (2016-2018).

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità ed eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	06 Ufficio tecnico	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale già finanziate in annualità precedenti (n. 3 opere)	Andrea Menin	Numero di opere pubbliche relative all'edilizia patrimoniale	3

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		156.017,30	100.000,00	100.000,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>156.017,30</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.456.000,00	1.456.000,00	1.456.000,00	1.456.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.456.000,00</b>	<b>1.456.000,00</b>	<b>1.456.000,00</b>	<b>1.456.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	140.000,00	140.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.310.400,00	1.456.000,00	1.456.000,00	1.456.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	296.017,30	296.017,30	240.000,00	240.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.752.017,30</b>	<b>1.696.000,00</b>	<b>1.696.000,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 08 – Statistica e sistemi informativi**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 09 Informatica**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano' e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali filoni qui riassunti.

##### **1. Attività per l'ente**

- a. sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
- b. coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
- c. servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
- d. supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
- e. conservazione a norma;
- f. servizi RAO.
- g. gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
- h. linee dati e connettività;
- i. sicurezza e back-up;
- j. forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);

##### **2. E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale**

- a. servizi web e hosting, in convenzione, per i comuni, le scuole e le associazioni non profit;
- b. formazione tecnica agli enti del territorio e alla cittadinanza.
- c. formazione e supporto ai comuni;
- d. distribuzione dati territoriali ai comuni;
- e. analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
- f. valutazione soluzioni software open-source e commerciali.

##### **3. Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza**

- a. servizi di pagamento on line
- b. redazione e tenuta del sito istituzionale;
- c. presidio e monitoraggio trasparenza.

Relativamente ai servizi ai comuni e agli enti, scuole e associazioni no profit, si intende predisporre un nuovo schema di convenzione da sostituire a quello esistente ed introdurre gradualmente, che preveda il servizio a titolo gratuito od oneroso in base ai servizi richiesti. Lo schema delle nuove convenzioni, complete di servizi, tariffario, modalità di erogazione, sarà elaborato in base ai

contenuti al progetto di Intranet metropolitana, approvato con deliberazione commissariale n. 53/2015. Ogni nuova convenzione sottoscritta sostituirà la precedente e darà avvio all'erogazione di servizi informatici ai sensi dell'art. 1 comma 44 lettera f della legge 56/2014. Si tratta quindi dell'avvio di una NUOVA FUNZIONE METROPOLITANA.

In relazione dei servizi ai cittadini, si intende realizzare una piattaforma web per i pagamenti che cittadini e aziende devono effettuare in favore dell'Ente.

Sul fronte interno, oltre alle attività ordinarie di gestione del sistema informatico:

- si concluderà la gara triennale per l'affidamento dei nuovi programmi applicativi di gestione documentale, contabilità e controllo di gestione e, proseguendo nel 2017 e 2018, si avvieranno i nuovi programmi. Questo progetto riveste un carattere particolarmente strategico perché indurrà il rimodellamento dei flussi documentali, avendo la pretesa di semplificare le procedure operative e velocizzare la produttività individuale dei collaboratori;
- si implementerà la rete aggiornando i sistemi di gestione e di sicurezza;
- si darà seguito alla gara triennale per l'individuazione del contraente dei servizi di global service informatico (l'attuale contratto scade il 6 luglio 2016).

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- mantenere ed implementare i servizi informatici razionalizzando ove possibile la spesa;
- fornire servizi informatici agli enti del territorio;
- facilitare l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza'
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana.
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

## **3. Stakeholder finali**

Dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole.

## **4. Orizzonte temporale: 2016-17-18**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 Statistica e sistemi informativi	Sottoscrizione nuove convenzioni per servizi informatici a comuni scuole associazioni	09 Franca Sallustio (Informatica)	n. nuove convenzioni sottoscritte	15 Entro il 31 dicembre 2016
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 Statistica e sistemi informativi	Realizzazione portale pagamenti	09 Franca Sallustio (Informatica)	Realizzazione e messa on line	Entro 31 dicembre 2016
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	08 Statistica e sistemi informativi	Gestione appalto programmi applicativi	09 Franca Sallustio (Informatica)	Aggiudicazione gara	Entro 31 luglio 2016

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8

TIPOLOGIA	CASSA	COMPETENZA		
	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		55.254,73	39.083,00	39.083,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>55.254,73</b>	<b>39.083,00</b>	<b>39.083,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.551.526,00	1.551.526,00	1.552.526,00	1.552.526,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.762.526,00</b>	<b>1.762.526,00</b>	<b>1.763.526,00</b>	<b>1.763.526,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI - TITOLO I</b>				
di cui consolidate	971.324,65	1.081.608,95	1.081.609,00	1.081.609,00
di cui sviluppo	473.554,60	526.171,78	511.000,00	511.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>				
	210.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.877.780,73</b>	<b>1.862.609,00</b>	<b>1.862.609,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 10 – Risorse umane**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 05 risorse umane**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione al fine di migliorare la qualità dell'azione amministrativa, sono finalizzate, in particolare, al miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei comuni del territorio metropolitano.

Il presente programma si inserisce in un contesto storico del tutto particolare. Non va dimenticato, infatti, che l'art. 16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135, nelle more di attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province, prevede, nei confronti delle stesse, l'assoluto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Nel mese di aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014. Da ultimo con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie e con il decreto ministeriale del 30 settembre 2015, sono state dettate linee guida e criteri in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2016 (e per il successivo biennio 2017-2018) viene impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 mantenendo una riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2014 relativa al collocamento in quiescenza del personale che maturerà, nel biennio 2015/2016, i requisiti previsti dalla normativa antecedente alla riforma Fornero.

La dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015/2017 verranno modulati in relazione al processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

Alla data del 14.10.2015 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 479 unità come riportato nella tabella seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Personale in servizio</b>
Dir	Dirigente	9
D3	Funzionario amministrativo	15
	Funzionario tecnico	15
D1	Coordinat. tecnico LL.PP. e sistemi informativi territoriali	2
	Coordinat. tecnico attività di sviluppo e valorizz. ambientale	8
	Coordinatore economico finanziario	4
	Coordinatore amministrativo	40
	Coordinatore sistemi informativi ed informatici	3
	Coordinatore specialista ittico venatorio	1
	Coordinatore tecnico LL.PP. e pianificazione territoriale	15
	Coordinatore tecnico specialista pianificazione territoriale	1
	Coordinatore docente di formazione professionale	6
	Specialista di vigilanza	4
	Terapista di riabilitazione	1
C	Agente di polizia provinciale	25
	Caposquadra polizia provinciale (ad esaurimento)	2
	Istruttore amministrativo	125
	Istruttore docente di formazione professionale	13
	Istruttore economico finanziario	6
	Istruttore tecnico	38
	Istruttore tecnico specialista	19
B3	Collaboratore amministrativo	45
	Collaboratore servizi ausiliari	2
	Collaboratore tecnico	19
	Tecnico specializzato pilota motorista	2
B1	Collaboratore amministrativo	22
	Collaboratore servizi ausiliari	15
	Collaboratore tecnico	22
	<b>TOTALE</b>	<b>479</b>

L'evoluzione della spesa per il personale del triennio 2016/2018 ed il raffronto con il valore medio del triennio 2011 - 2013, sono riportati nella programmazione triennale del fabbisogno del personale allegata alla SEO del presente documento.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

La qualità dell'azione amministrativa viene migliorata implementando i nuovi servizi previsti in capo alla Città metropolitana, dalla legge n. 56/2014, e dal processo di riordino, a favore dei comuni del territorio metropolitano.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai comuni e dagli enti del territorio quali diretti beneficiari dei servizi sopra descritti, erogati dalla Città metropolitana.

## **4. Orizzonte temporale : 2016-2018**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Risorse umane. Centro di responsabilità: 05.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 01	80%	10 Risorse umane	Implementazione dei servizi di gestione procedure stipendiali, concorsuali e di gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, a favore dei comuni e degli enti del territorio metropolitano	05 Braga (risorse umane)	Numero di nuove convenzione sottoscritte con i Comuni e gli enti del territorio metropolitano	1 nel 2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		47.897,10	47.897,00	43.105,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>47.897,10</b>	<b>47.897,00</b>	<b>43.105,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.192.609,75	1.192.609,75	1.192.609,75	1.191.609,75
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00	100,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	201.924,25	201.924,25	201.924,25	201.924,25
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.394.634,00</b>	<b>1.394.634,00</b>	<b>1.394.634,00</b>	<b>1.393.634,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.444.879,25	1.442.531,10	1.442.531,00	1.436.739,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.442.531,10</b>	<b>1.442.531,00</b>	<b>1.436.739,00</b>

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali**

**Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia**

**Centro di responsabilità : 07 Avvocatura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

L'avvocatura della Città Metropolitana gestisce tutto il contenzioso dell'Ente in materia amministrativa, in materia civile ed in materia di reati penali, oltre che tributaria e d'impresa, in ogni stato o grado di giudizio, comprese le magistrature superiori.

Provvede inoltre al recupero delle spese conseguenti a sentenze favorevoli all'Amministrazione e crediti derivanti da contratti o altro titolo, su richiesta degli organi dell'Ente.

Si occupa della definizione conciliativa e/o transattiva di controversie in atto e/o potenziali.

L'Avvocatura assicura in proprio la massima tutela patrimoniale, finanziaria e anche degli interessi non patrimoniali della Città Metropolitana.

Si occupa anche dell'attività di compliance, anche a supporto dell'azione propria del Segretario generale, promuovendo il rispetto delle norme esterne ed interne anche di carattere deontologico, volte ad assicurare la regolarità ed il buon andamento dell'attività amministrativa, allo scopo di prevenire lesioni patrimoniali all'Ente, ma anche per tutelarne la percezione e l'immagine complessiva nei confronti del cittadino-utente.

Con riferimento al primo obiettivo strategico: il fondo rischi soccombenze giudiziarie è accantonato in sede di bilancio nella misura annualmente variabile di € 1.000.000 – 1.500.000. Il successo dell'attività defensionale come da obiettivo, pertanto, consente di rendere disponibili annualmente risorse quantificate tra € 700.000 e 1.000.000.

L'avvocatura, inoltre, assicura i propri qualificati servizi alle società ed enti controllati dalla Città Metropolitana, ovvero APT, San Servolo Servizi, Istituto della Pietà, GRAL e, attraverso apposita convenzione, in piena attuazione della riforma "Delrio" e nell'ambito delle funzioni fondamentali dell'Ente, svolge servizio di patrocinio giudiziale e consulenza legale anche a favore dei seguenti Comuni: Fiesso d'Artico, Ceggia, Musile di Piave, Santo Stino di Livenza, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Eraclea, Marcon, Noventa di Piave.

Con riferimento al secondo obiettivo strategico, anche in ragione dell'apprezzamento per l'attività di consulenza e difesa in giudizio di questi anni, si prevede l'adesione di almeno ulteriori cinque comuni, con un aumento quindi, del 50% dell'attività fornita ai Sindaci del territorio.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Le scelte intraprese, nella valorizzazione della funzione tipica di coordinamento della Città Metropolitana, sono improntate ad un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi legali al fine di implementare un'uniformità di modello giuridico-amministrativo proprio di un territorio dalle caratteristiche uniche, che in modo omogeneo possa dialogare con un migliorabile sistema giudiziario e con i suoi utenti.

In un periodo di magre risorse economiche, l'attività totalmente "in house" riesce ad assicurare, oggettivamente, minimi livelli di "aggressione" alle risorse dell'Ente e, soprattutto, il recupero di risorse finanziarie da destinare ai servizi pubblici dell'Ente.

Di particolare rilievo poi, è l'attività di patrocinio legale e di consulenza giuridica svolta a servizio dei Comuni convenzionati del territorio metropolitano al fine di assicurarne la tutela giudiziaria, a costi contenutissimi e con risultati ad oggi superiori ai parametri di riferimento.

## **3. Stakeholder finali**

Sindaco Metropolitan e altri organi dell'Ente; Sindaci dei Comuni del territorio ed Enti convenzionati.

## **4. Orizzonte temporale**

Tre anni.

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, con particolare riferimento alle piattaforme digitali del processo telematico.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016-2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Efficacia della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Avvocatura)	Quota di utilizzo del fondo rischi soccombenze iscritto a bilancio	Inferiore a 30%
		1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%		Integrazione dei servizi di assistenza e difesa legale a favore dei Comuni metropolitani		% provvedimenti favorevole all'Ente	81%
								Numero enti assistiti	almeno 12
								Patrocinio per enti assistiti	almeno 10
								Pareri per enti assistiti	almeno 10

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 – altri servizi generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 48 Contratti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il servizio gestione procedure contrattuali opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori nonché a supporto del Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE), ragion per cui il servizio gestisce su richiesta dei comuni convenzionati (attualmente 13) procedure di gara per la scelta del contraente / affidatario.

Per quanto l'obiettivo operativi indicato, si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante non solo per conoscere il grado di efficienza gestionale dell'ufficio ma anche per assicurare un livello operativo che abbia comunque quei gradi di efficacia che qualificano positivamente l'attività amministrativa sia verso l'interno che verso l'utenza esterna (comuni e operatori economici).

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di migliorare in generale i livelli di qualità dell'azione amministrativa dell'ente, è stata data particolare attenzione non solo ai rapporti collaborativi con i nostri uffici, ma soprattutto nei confronti degli operatori economici e dei comuni convenzionati per la gestione delle procedure contrattuali.

#### **3. Stakeholder finali**

Uffici della Città metropolitana interessati da procedure contrattuali, i comuni convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici.

#### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Gestione Procedure Contrattuali.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei Comuni	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ampliare la capacità di intervento di gestione delle procedure di gara a favore dei Comuni	48 Angelo Brugnerotto (Contratti)	Numero dei comuni convenzionati con la S.U.A.VE	n. 2 convenzioni nel 2016

## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 – altri servizi generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 79 Assicurazioni**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Allo scopo vengono stipulate n. 7 polizze assicurative contro i rischi di:

- a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O);
- b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche;
- c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per gli infortuni subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio);
- d) rimborso spese legali;
- e) responsabilità civile auto (RCA);
- f) guasti accidentali agli autoveicoli e natanti di proprietà dell’ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko);
- g) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve.

L’obiettivo indicato è quello di ridurre i costi per risarcimenti a carico dell’ente, ossia quelli rientranti nella copertura di responsabilità civile verso terzi. Attualmente i sinistri vengono gestiti interamente dalla compagnia assicurativa che anticipa per conto dell’ente le franchigie. Annualmente la spesa a carico dell’ente ammonta a circa 60.000,00 euro. Si intende procedere internalizzando la gestione dei sinistri in franchigia. Ciò porterà ad una riduzione dei costi, innanzitutto della trattazione burocratica (si tratta di circa 350,00 euro a sinistro), e poi nell’ammontare dei risarcimenti poiché la gestione attraverso professionalità interne all’ente consentirà una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa ed i risarcimenti dei sinistri.

### **3. Stakeholder finali**

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio da eventuali diminuzioni dovute a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana in quanto potenzialmente danneggiati.

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016/2018

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate da:

- n. 2 unità amministrative, di cui una part time al 50%, appartenete al Servizio Assicurazioni, organico che verrà potenziato dal mese di dicembre con un'ulteriore unità amministrativa;
- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta disponibile.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione dei sinistri di RCT	79 Angelo Brugnerotto (Assicurazioni)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/ n. sinistri in franchigia pervenuti	100%



## **MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali**

**Responsabile della gestione: dott. Angelo Brugnerotto**

**Centro di responsabilità : 14 Altri servizi generali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 55 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 17 utilizzabili da tutte le strutture.

La normativa in vigore (art.15 del D.L.66/2014) fissa un limite massimo delle spese per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio, con esclusione dei mezzi dedicati alla polizia provinciale, alla protezione civile ed a quelli adibiti alla sorveglianza della rete stradale provinciale, pari al 30% della spesa effettuata nel 2011. Per effetto della normativa sopra citata la spesa massima consentita è dunque di euro € 51.294,82 annui.

Attualmente il servizio in questione è gestito, per la parte amministrativa/operativa, tramite l'affidamento ad una cooperativa sociale di tipo B del costo di 65.000,00 annui, IVA compresa, e con affidamento in economia a ditte del territorio per la manutenzione ordinaria, straordinaria e dei pneumatici.

Obiettivo è la riduzione dei costi relativi alla gestione amministrativa/operativa del servizio, mediante l'internalizzazione del servizio stesso.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Ridurre i costi della gestione del servizio mediante il ricorso a professionalità interne, che consentirà peraltro l'utilizzo di parte dei risparmi così ottenuti in una maggiore disponibilità di somme per carburante rientrando nei limiti di spesa sopra indicati.

#### **3. Stakeholder finali**

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per i loro fini istituzionali.

#### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016/2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 2 unità).

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi).

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità dell'azione amministrativa	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Miglioramento dell'azione amministrativa favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Contenimento della spesa per la gestione delle autovetture di servizio	14 Angelo Brugnerotto (Altri servizi generali)	Completamento del processo di internalizzazione del servizio amministrativo/operativo del parco auto	Entro il 30/06/2016

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		891.216,15	37.982,00	35.586,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>891.216,15</b>	<b>37.982,00</b>	<b>35.586,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.635.533,94	1.635.533,94	1.590.353,94	1.590.353,94
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.350,06	465.350,06	465.350,06	465.350,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.000,00	180.000,00	189.481,00	189.481,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	241.000,00	241.000,00	241.000,00	241.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.521.884,00</b>	<b>2.521.884,00</b>	<b>2.486.185,00</b>	<b>2.486.185,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	3.069.625,55	3.413.100,15	2.524.167,00	2.521.771,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>3.413.100,15</b>	<b>2.524.167,00</b>	<b>2.521.771,00</b>

## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: Ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 12 edilizia**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città Metropolitana.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura del riscaldamento relativi a tali immobili di proprietà o concessi in uso da parte di altri Enti (Comuni, Stato, Regione), compresi quelli tutelati, che ne costituiscono un numero rilevante in Venezia centro storico e Portogruaro.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta sia al mantenimento (prioritaria) che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- l’attuazione (intesa come avvio o prosecuzione) dei lavori relativi ai progetti per la realizzazione di alcuni interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio edilizio scolastico mediante l’utilizzo di risorse economiche già finanziate negli esercizi finanziari precedenti;
- per consentire il miglior utilizzo degli spazi scolastici esistenti – anche al fine della programmazione delle attività scolastiche e dei flussi per i nuovi iscritti – si ritiene opportuno procedere alla redazione di appositi piani di utilizzo di tali edifici.
- Inoltre si darà seguito alla gara per l’individuazione del contraente dei servizi di global service per il riscaldamento e la manutenzione degli impianti termici e tecnici degli edifici di competenza per una durata minima di 5 anni (l’attuale contratto scade il 30 giugno 2016 con possibilità di un ulteriore anno di rinnovo).

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L’attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa complessiva dell’Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l’individuazione di priorità all’interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio al fine di garantirne l’efficienza, efficacia e sicurezza.

Gli interventi sono finalizzati sia a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, sia al rispetto delle norme e degli obblighi di legge che a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso.

Alla luce delle sempre più scarse risorse economiche da destinare alla spesa di investimento (opere pubbliche) ed alla necessità di ridurre al minimo l'emissione di nuovo indebitamento (come peraltro evidenziato dalla programmazione economico-finanziaria) si procederà nel dare attuazione a quegli interventi/opere pubbliche già programmati e finanziati in esercizi precedenti, in alcuni casi sospesi dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, in particolare dagli studenti, dai genitori e dal corpo docenti e non docenti che frequentano gli istituti scolastici.

### **4. Orizzonte temporale**

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2016-2018).

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità ed eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria-architettura.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica già finanziate in annualità precedenti (n. 6 opere).	Andrea Menin	Numero opere pubbliche relative al patrimonio edilizio scolastico	6
2 Qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione a favore dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04-05-06-12	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Redazione piani di utilizzo degli edifici scolastici al fine di consentire una migliore programmazione delle attività scolastiche (n. 24 istituti)	Andrea Menin	Numero piani di utilizzo	24

## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 82 Istruzione**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali,
- definizione dei piani di utilizzazione degli edifici,
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento e per arredi,
- approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi di palestra,
- concessione in uso a terzi di locali scolastici,
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto,
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV).

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

- il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le direzioni didattiche e del parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con atto del Sindaco metropolitano da trasmettere alla Regione Veneto;
- il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, attraverso strumenti conoscitivi e valutativi adeguati, al fine di promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa, nonché la crescita educativa e culturale del territorio, nel segno di un raccordo sempre più stretto e sinergico con le forze sociali e gli enti locali, esaltando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.



E' evidente che ogni evoluzione dell'offerta formativa deve essere calata nella logistica degli edifici scolastici. Ecco quindi la stesura dei piani di utilizzazione dei plessi, redatti in base agli spazi disponibili e alle norme di sicurezza. I piani di utilizzazione degli edifici, sperimentalmente realizzati per i distretti di Dolo, S. Donà e Venezia centro storico in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, sono ora da sviluppare per l'intero territorio e da approvare formalmente.

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanziano mediante il trasferimento annuale di fondi ripartito in base al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, indicato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda gli arredi, si procede alla fornitura dei soli arredi strettamente necessari mediante trasferimento di fondi agli Istituti scolastici affinché provvedano ad acquisire direttamente gli arredi e ad inserirli nell'inventario dell'Ente.

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il concreto avvio dell'autonomia si interviene nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Rientra nel programma anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (escluse le palestre). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo.

Infine, ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Regionale scolastico, attraverso la quantificazione, approvazione ed infine riparto delle spese tra le Province del Veneto in rapporto al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado.

La programmazione della rete scolastica passa per la realizzazione di un quadro di conoscenza del sistema scolastico facente capo all'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione, destinato alla rilevazione, al monitoraggio dei flussi e delle tendenze, nella direzione di una programmazione territoriale e funzionale dell'offerta scolastica. L'attività dell'Osservatorio si completa, poi, nell'aggiornamento continuo dei dati riferiti alla domanda di istruzione (dati relativi alla scolarità, al pendolarismo, alla presenza di alunni stranieri, ecc.) e all'offerta (a partire dai piani dell'offerta formativa di singoli istituti di competenza), inclusa la restituzione di elaborazioni e letture dei fenomeni più importanti e significativi, come ad esempio la mobilità interdistretto degli studenti. Detto quadro consente, peraltro, di sviluppare linee metodologiche, già seguite e sperimentate, per definire precisi "criteri" di valutazione nel caso di attivazione di nuove istituzioni e di nuovi indirizzi di studio proposti: la dimensione dell'istituto, l'offerta formativa presente nell'ambito territoriale, la situazione sociale ed economica dell'area, gli oneri economici derivanti dall'attivazione dei nuovi percorsi formativi, il parere espresso delle varie componenti scolastiche e del Comunale in cui è ubicato l'Istituto.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico provinciale nel medio e lungo periodo.

Qui è evidente l'importanza di disporre dei piani di utilizzazione degli edifici (da redigere in collaborazione con l'Edilizia) che consentiranno una migliore programmazione dell'evoluzione dell'offerta formativa, che tenga anche conto della logistica e dei flussi di iscrizioni. L'attività è strategica in quanto comporta una definizione dettagliata e certa degli spazi a disposizione dalle scuole, anche in caso di promiscuità.

La redazione dei piani di utilizzazione implica inoltre il rispetto delle norme di sicurezza, la presenza dei certificati di prevenzione incendi, l'indicazione della capienza massima degli edifici. Sono uno strumento indispensabile per la gestione della logistica, soprattutto nei casi di affollamento degli edifici e di convivenza di più istituti su un plesso.

## **3. Stakeholder finali**

Istituzioni scolastiche, studenti delle scuole superiori, famiglie.

## **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Redazione piani di utilizzo degli edifici scolastici al fine di consentire una migliore programmazione dell'offerta formativa	82 Franca Sallustio (istruzione)	N. piani redatti/n. piani programmati	100%

## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si articolano nell'ambito del presente programma, che comprendono la programmazione nonché la realizzazione delle attività formative negli ambiti accreditati della formazione iniziale, della formazione superiore, della formazione continua e dell'orientamento, si sviluppano nei 3 centri di formazione professionale di Marghera, Chioggia e San Donà di Piave. Tali centri che sono stati trasferiti dalla Regione Veneto con LR n. 11/2001, garantiscono un'offerta formativa ampia e variegata per tipologia merceologica (turistico alberghiera, benessere, terziario, terziario avanzato, industria e artigianato), per fascia utenza (età, sesso, istruzione) e per condizione occupazionale (studente, disoccupato, mobilità, cassintegrato, etc).

Nello specifico le azioni intraprese sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini con l'obiettivo di garantire il maggior numero di utenza richiedente la formazione richiesta.

In quest'ottica di ottimizzazione complessiva del servizio, viene garantito, da parte dei servizi generali ed amministrativi un presidio sugli atti amministrativi di carattere generale, in particolare per quanto riguarda le risorse finanziarie (atti programmatori, atti di variazione, relazioni e monitoraggi).

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo operativo che si si prefigge di raggiungere consiste nell'ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico e si prefigge di incrementare il numero medio di allievi rispetto al bando regionale.

#### **3. Stakeholder finali.**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano. In particolare dalla popolazione interessata dalla formazione professionale iniziale, continua e per adulti.

#### **4. Orizzonte temporale: 2016-2018**

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi della Formazione professionale e del Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Servizi generali ed amministrativi Centro di responsabilità 47.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	2 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	47 Giovanni Braga (Mercato del Lavoro)	Incremento del numero medio di allievi rispetto al bando regionale	Aumento medio di n. 2 allievi per classe

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		174.733,72	149.267,00	144.475,00
di parte capitale		1.116.205,67	2.322.050,00	1.900.000,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>1.290.939,39</b>	<b>2.471.317,00</b>	<b>2.044.475,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.601.403,58	11.601.403,58	11.664.898,66	12.802.554,66
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.114.319,52	1.114.319,52	1.114.319,52	1.114.319,52
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	143.000,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>13.128.723,10</b>	<b>13.128.723,10</b>	<b>13.192.218,18</b>	<b>14.329.874,18</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	626.003,82	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.695.023,83	1.695.023,83	2.609.000,00	2.099.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.695.023,83</b>	<b>2.321.027,65</b>	<b>2.609.000,00</b>	<b>2.099.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	775.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>775.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	11.951.730,47	13.303.456,82	13.341.485,18	14.474.349,18
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	4.212.233,32	4.212.233,32	4.931.050,00	3.999.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>17.515.690,14</b>	<b>18.272.535,18</b>	<b>18.473.349,18</b>

## **MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio**

### **PROGRAMMA n. 06 – Altri servizi ausiliari all'istruzione**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Franca Sallustio**

**Centro di responsabilità : 82 istruzione**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell'istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla:

- realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco", dedicato all'orientamento scolastico e professionale.
- realizzazione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola
- presenza con il ruolo di coordinamento nei tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali.

#### **Salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"**

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà della Provincia di Venezia e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia, l'Inail. L'iniziativa, che ha luogo presso il VEGA nel mese di novembre, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l'offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale.

L'evento, che punta all'incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio-aperto per le comunità scolastiche. E' un luogo d'incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un'occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l'ampia scelta di scuole superiori, con i loro diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l'università, il lavoro.

Il salone raccoglie mediamente circa 7.500 visitatori e conta più di 70 espositori fra scuole ed Istituzioni ed un elevato numero di partner che collaborano all'iniziativa. La manifestazione è strutturata in due fasi: i primi 2 giorni sono destinati agli studenti delle scuole superiori, con la presenza di istituzioni ed enti pubblici, associazioni imprenditoriali, università pubbliche e private, istituti tecnici superiori (ITS), Forze Armate e forze dell'ordine, mentre gli altri tre giorni, sono destinati agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie. In questa seconda fase partecipano in qualità di espositori gli istituti superiori ed i centri di formazione professionale (CFP), pubblici e privati, dell'intero territorio metropolitano.



L'iniziativa è finanziata prevalentemente dalla Città metropolitana; ogni anno agli stanziamenti interni si aggiungono collaborazioni o cofinanziamenti di soggetti esterni.

### **Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola**

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Città metropolitana realizza, tramite partner qualificati, il progetto "Contrasto del disagio e promozione del benessere", che è una iniziativa finalizzata al miglioramento complessivo dello status della comunità scolastica. Le attività progettuali focalizzano sul monitoraggio e il contrasto del disagio e sull'agevolazione delle dinamiche di gruppo dei giovani studenti.

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere ed accompagnare studenti, genitori e docenti in un percorso di elaborazione e superamento di varie forme di disagio, attraverso:

- percorsi d'aula gestiti da operatori e psicologi
- appositi punti di ascolto, istituiti presso le scuole
- attività di sensibilizzazione in aula
- azioni informative sui servizi offerti dal territorio.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative.

Il progetto "Contrasto del disagio e promozione del benessere" interpreta una diversa funzione della Città metropolitana che ha il fine di sostenere ed accompagnare studenti, genitori e docenti in un percorso di elaborazione e superamento di varie forme di disagio nella scuola.

## **3. Stakeholder finali**

Scuole, insegnanti, famiglie, studenti.

## **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	04 Istruzione e diritto allo studio	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone dell'offerta formativa: inclusione degli istituti superiori.	82 Franca Sallustio (istruzione)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa (al netto di quelle del portogruarese che organizzano una iniziativa logisticamente più vicina)	Almeno l'80%

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 06

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	20.700,00	23.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>23.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

## **MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **PROGRAMMA n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 80 Cultura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Al Servizio Cultura competono la direzione e la gestione del Museo di Torcello. Le attività specifiche, volte a garantire e migliorare le condizioni per la piena fruibilità pubblica del patrimonio museale, comprendono operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti; programmazione di interventi di tutela, conservazione e restauro sui beni museali; rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca; procedimenti di prestito di opere per mostre. L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale dell'ente affiancato da personale esterno, sotto la supervisione e il coordinamento dell'ufficio che provvede anche alla verifica degli orari di servizio, al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura e implementazione del sito internet e del profilo face book del museo. Il museo partecipa a progetti di promozione e studio del patrimonio e programma eventi culturali e attività didattiche e attua interventi per il mantenimento e miglioramento degli standard museali.

Si opera inoltre a supporto del Servizio Patrimonio e dell'Ufficio di segreteria del Sindaco metropolitano per le procedure relative alle richieste di prestito, rilascio e realizzazione immagini e documentazione per i beni mobili storico artistici di proprietà dell'ente. Analogo supporto può essere fornito per iniziative di promozione e divulgazione del suddetto patrimonio.

Il Centro Servizi per le biblioteche svolge attività di coordinamento a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA, finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, garantendo servizi di rete al fine di migliorare ed ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario. In particolare assicura, affiancato da soggetto esterno la struttura tecnica di supporto, le funzioni di referente tecnico nei confronti del Polo regionale SBN, il monitoraggio e la cura del catalogo collettivo integrato nel Polo regionale SBN, la consulenza professionale e l'assistenza diretta agli operatori. L'ufficio programma ed organizza corsi di aggiornamento professionale, assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari. Nell'ambito dei servizi di rete si provvede all'organizzazione e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario e allo sviluppo dell'accessibilità on line e delle risorse digitali. È prevista inoltre la partecipazione al Comitato Guida e alla Commissione tecnica del Polo regionale SBN.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul

patrimonio museale. Garantire la tutela e la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione.

Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario e librario metropolitano; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare ed ampliare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali.

### **3. Stakeholder finali**

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali...).

Nell'ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

### **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi e i relativi indicatori hanno valenza per il triennio 2016-2018.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo Servizi Metropolitani srl, tra i quali principalmente i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale. Tali servizi sono coordinati dal Servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente".

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Si potrà eventualmente ricorrere anche a risorse strumentali della società in house e di altri servizi dell'Ente.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione delle condizioni per la piena fruizione pubblica del Museo di Torcello	80 Gloria Vidali (Cultura)	Numero annuo di giorni di apertura al pubblico	307 nel 2016
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione delle funzioni di coordinamento e supporto alle biblioteche per l'erogazione dei servizi bibliotecari in ambito metropolitano e partecipazione al Polo SBN VIA	80 Gloria Vidali (Cultura)	Indagine di customer satisfaction rivolta alle biblioteche del territorio di competenza aderenti al Polo regionale SBN.	Raggiungimento di un giudizio positivo (oltre medio) su una scala di valori da insufficiente a buono

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		0,00	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	12.543,50	12.543,50	12.543,50	12.543,50
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	103.456,50	103.456,50	103.456,50	103.456,50
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	104.400,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>

## **MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **PROGRAMMA n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 80 Cultura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il sostegno ad iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti. Tali interventi possono essere realizzati sia con risorse finanziarie proprie che con quelle trasferite annualmente dalla Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni in materia di cultura e spettacolo. Nel corso dell'anno si concluderanno i procedimenti relativi all'esercizio precedente.

Nel contesto della produzione culturale spontanea e disseminata nel territorio, il ruolo strategico dell'Ente consiste nella funzione di catalizzatore di processi dinamici allo scopo di sviluppare e potenziare progetti di rete mediante due percorsi contestuali:

- a) coordinamento e concertazione fra enti locali e associazioni;
- b) avviare un'azione di stimolo e di guida a una produttiva interazione e cooperazione tra i diversi organizzatori culturali.

Infine, in qualità di socio fondatore della Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro, a seguito della scadenza della convenzione decennale con il Comune di Portogruaro, saranno valutate le forme più idonee di continuità del rapporto.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali e i rapporti fra diversi operatori culturali razionalizzando le ridotte risorse finanziarie disponibili.

Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa. In particolare, sarà proposta un'ipotesi di progetto per la costituzione di una rete metropolitana dei teatri comunali, luoghi privilegiati di diffusione dello spettacolo dal vivo.

#### **3. Stakeholder finali**

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, last but not least, il cittadino-fruitor finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta.



#### **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2016-2018, mentre l'indicatore ha valenza per il 2016.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini e alle imprese	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Concertazione progetti di rete culturali metropolitani	80 Gloria Vidali (cultura)	Progetto per la costituzione della rete metropolitana dei teatri comunali	Redazione progetto entro il 31/12/2016

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		23.410,45	23.410,00	21.022,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>23.410,45</b>	<b>23.410,00</b>	<b>21.022,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	39.301,76	39.301,76	20.610,76	20.610,76
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	392.664,24	392.664,24	424.664,24	424.664,24
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>431.966,00</b>	<b>431.966,00</b>	<b>445.275,00</b>	<b>445.275,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	406.368,13	455.376,45	468.685,00	466.297,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>455.376,45</b>	<b>468.685,00</b>	<b>466.297,00</b>

## **MISSIONE n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA n. 01 – Sport**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 86 Sport**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Gli interventi volti all'ottimizzazione dei servizi sportivi si sviluppano nella promozione e partecipazione attiva a eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport - quali in particolare la Festa dello Sport – a iniziative di coinvolgimento nella pratica sportiva dei giovani e dei soggetti deboli o svantaggiati (ad esempio Torball, Iqball..) e alla promozione dello sport di cittadinanza e del suo valore educativo e ricreativo e come strumento di incentivazione della vivibilità e sicurezza delle aree aperte e non specificatamente attrezzate per le attività sportive (parchi, giardini, aree periferiche...). La promozione dello sport si esercita, inoltre, in forma diffusa e a favore di tutte le discipline sportive, attraverso la concessione di patrocinii e di premi per i quali il Servizio Sport cura l'istruttoria delle istanze. Nel quadro della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" si persegue la sottoscrizione di accordi o di convenzioni con la Regione del Veneto a sostegno dell'attività motoria e sportiva, anche a favore delle discipline tradizionali e specifiche del territorio (art. 18 e art. 20) e l'avvio della attività, in collaborazione con la Regione, per l'Osservatorio regionale per lo sport, ai fini della raccolta di dati ed informazioni in materia di attività motoria e sportiva (art. 9).

Per favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'impiantistica sportiva, si opera con iniziative informative e di supporto ai Comuni e alle associazioni sportive per la facilitazione all'accesso al credito agevolato (anche a tasso zero) attraverso la collaborazione dell'Istituto per il Credito Sportivo.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Promuovere il valore sociale, formativo ed educativo dello sport come strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità. Promuovere l'attività sportiva sul territorio e favorirne la diffusione, in particolare tra i giovani e come strumento di inclusione sociale, anche in collaborazione con le società sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati. Concorrere alla realizzazione degli obiettivi e alla diffusione dei principi etici di cui alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva".

Esercitare le funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale conferite alla Città Metropolitana dalla legge di riordino delle province. La Città metropolitana intende rendere efficace il proprio intervento supportando la crescita dell'impiantistica sportiva attraverso la facilitazione all'accesso al credito agevolato, anche a tasso zero, attraverso la collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, praticanti l'attività sportiva, associazioni e società sportive.

### **4. Orizzonte temporale**

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2016-2018; l'indicatore ha valenza per il 2016.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 Sport	Promozione dello sport nel territorio metropolitano	86 Vidali Gloria (Sport)	Progetto per la facilitazione all'accesso al credito agevolato	Redazione progetto entro il 31/12/2016

## **MISSIONE n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA n. 01 – Sport**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 12 Edilizia**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

All'interno del programma n. 01 – Sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti 43 palestre annesse agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive è in crescita e negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 si è attestato intorno alle 32.000 ore; sono infatti quasi un centinaio le associazioni che hanno fatto richiesta di utilizzo di tali palestre. Nel corso del 2014 è stato adottato il regolamento d'utilizzo delle palestre, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle palestre. Nel 2015, come previsto dal Regolamento, si è proceduto, tramite costituzione di apposita commissione, ad effettuare concessioni triennali degli spazi delle palestre gestite direttamente dalla Città metropolitana.

Per le altre palestre si è invece continuato a promuovere l'azione coordinata con i Comuni, attraverso la stipula di apposite convenzioni triennali.

L'obiettivo operativo che detto Servizio intende attuare è: ottimizzare la gestione dei propri impianti sportivi attraverso un minuzioso lavoro di controllo sui tempi d'uso e incastro tra le attività delle diverse associazioni sportive, tenendo conto della crescente richiesta di spazi da parte delle associazioni e delle caratteristiche specifiche di ciascun impianto.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dall'anno scolastico 2010/2011.

#### **3. Stakeholder finali**

Cittadini e associazioni e società sportive del territorio

#### **4. Orizzonte temporale**

2016/2018

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	01 Sport	Ottimizzazione della gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico	12 Andrea Menin (Edilizia)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 30.000

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		10.348,72	10.349,00	10.349,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>10.348,72</b>	<b>10.349,00</b>	<b>10.349,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	34.523,87	34.523,87	34.523,87	34.523,87
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	75.914,13	75.914,13	75.914,13	75.914,13
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>110.438,00</b>	<b>110.438,00</b>	<b>110.438,00</b>	<b>110.438,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	103.665,83	120.786,72	120.787,00	120.787,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>120.786,72</b>	<b>120.787,00</b>	<b>120.787,00</b>

## MISSIONE n. 07 – Turismo

### PROGRAMMA n. 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali

Centro di responsabilità: 22 Turismo

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La struttura è costituita come U.O. Turismo alla dipendenze del Dirigente preposto e ha come obiettivo principale lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di turismo come previste dalla legge regionale n.33/2002 e dalla legge regionale 11/2013. In particolare provvede alla :

- classificazione e controllo delle strutture ricettive (alberghiere, strutture ricettive all'aperto, complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, Bed and Breakfast).  
l'attività amministrativa riguarda la classificazione, il concorso nell'implementazione dei dati amministrativi correlati sul sistema informativo regionale del turismo ai fini gestionali, amministrativi e statistici, il controllo e la vigilanza delle strutture ricettive alberghiere, complementari e strutture ricettive all'aperto, come disciplinate dalla l.r. 11/2013 e dgr attuative.
- autorizzazione e controllo delle agenzie viaggi e turismo e delle professioni turistiche (Guida turistica di Venezia e della Venezia Orientale, Accompagnatore turistico, Guida naturalistico - ambientale, animatore turistico, Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo):  
l'attività amministrativa riguarda l'autorizzazione all'esercizio e il controllo delle agenzie di viaggio e turismo e delle professioni turistiche come disciplinate alla L.r. 33/2002.
- controllo d'indirizzo sui programmi e sulla regolarità dell'Azienda Consortile di promozione turistica di Venezia :  
l'attività amministrativa riguarda l'istruttoria e le proposte di provvedimenti relativi agli atti di indirizzo e di controllo dell'attività dell'Azienda consortile come disciplinati dall'art. 51 dello statuto Apt (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2007/00084 del 20.12.07 ha approvato lo statuto e regolato le funzioni ed i rapporti)  
sono affidate alla Azienda consortile di promozione turistica di Venezia (Apt) le attività di informazione, accoglienza e assistenza turistica, gestione degli uffici IAT, raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi al movimento turistico. L'Azienda, in liquidazione, svolge le funzioni come disciplinate dalla L.r. 33/2002 in regime di proroga ex L.r. 45/2014.
- sviluppo delle attività di promozione turistica dell'area di competenza nell'ambito del territorio regionale.
- sostegno di attività di interesse turistico, anche afferenti alle tradizioni locali, favorendo l'integrazione fra le diverse località e fra più prodotti turistici e favorendo l'aggregazione tra enti pubblici e soggetti privati rappresentati collettivamente, al fine di creare organizzazioni di gestione della destinazione turistica.
- rilevazione e verifica, nel quadro della legislazione regionale, dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo proposto si ritiene che il suo pieno raggiungimento sia importante per garantire ai turisti, ai cittadini, ai comuni e agli operatori economici, la qualità dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici (quali gli standard delle strutture ricettive come disciplinati dalla normativa regionale), attraverso la proposta di un atto regolamentare che disciplini, con trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione delle strutture ricettive da verificare, le modalità operative di effettuazione dei controlli, garantendo un adeguato supporto e formazione al personale che dovrà effettuare i controlli.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo generale è quello di operare un continuo miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese attraverso la gestione delle competenze amministrative attribuite dalla normativa regionale in materia di turismo, in particolare per quanto concerne l'attività della classificazione delle strutture ricettive. La normativa regionale aumenta la complessità delle funzioni assegnate alle province, e quindi alla Città metropolitana, conferendo, in particolare, l'importante ruolo di rilevazione e verifica dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.

Fondamentale diventa quindi definire uno strumento regolamentare che aiuti a mantenere sempre elevato il livello della qualità dei servizi offerti, per poter promuovere un turismo a livelli competitivi su scala internazionale.

## **3. Stakeholder finali**

Turisti, Cittadini, Comuni e Operatori economici

## **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018.

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità Turismo e del centro di responsabilità Attività Produttive per i correlati aspetti sanzionatori in materia di turismo.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	07 Turismo	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 Sviluppo e valorizzazione de turismo	Regolamentare la rilevazione e verifica dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici (strutture ricettive), nel quadro della legislazione regionale	22 Gloria Vidali (turismo)	Proposta di provvedimento	Definire la regolamentazione e che consenta la verifica di almeno il 10% strutture ricettive per tipologia presenti nel territorio

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		24.688,99	24.689,00	22.293,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>24.688,99</b>	<b>24.689,00</b>	<b>22.293,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	608.279,88	608.279,88	508.279,88	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	482.443,12	482.443,12	482.443,12	435.923,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.000,00	35.000,00	5.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	200,00	200,00	200,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.135.923,00</b>	<b>1.135.923,00</b>	<b>1.005.923,00</b>	<b>435.923,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	1.042.376,84	1.160.611,99	1.030.612,00	458.216,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.160.611,99</b>	<b>1.030.612,00</b>	<b>458.216,00</b>

## **MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa**

### **PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 25 Pianificazione Territoriale e Urbanistica**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

- i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (P.R.G., Accordi di Programma e SUAP);
- il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:
  - paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;
  - linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;
  - metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni del territorio;
- governo del territorio e pianificazione territoriale generale mediante il monitoraggio, l'aggiornamento e l'adeguamento dello strumento di area vasta di competenza (ora Piano Territoriale di Coordinamento).
- procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004 e pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;

L'obiettivo operativo che il Servizio intende attuare è quello di procedere con il monitoraggio degli obiettivi del PTCP con particolare riferimento all'analisi del consumo di suolo nel territorio metropolitano e condivisione dei risultati con i comuni.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività, soprattutto in conseguenza delle recenti modifiche normative e delle forti riduzioni del personale in servizio.

In attesa di un adeguamento della disciplina urbanistica da parte della Regione Veneto, rimangono fino al 2016 importanti funzioni in capo alla Città Metropolitana che dovrà continuare a supportare i comuni sia nella redazione e approvazione dei piani di assetto del territorio, che nell'approvazione delle varianti ai P.R.G.

L'obiettivo è legato all'esigenza di consegnare al nuovo ente un report sul tema del consumo del suolo e, più in generale sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTCP in prospettiva metropolitana. Questo obiettivo risulta essere sia un adempimento imposto dal processo VAS, che un momento fondante per le scelte strategiche che verranno intraprese con il futuro piano territoriale generale metropolitano.

## **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all'approvazione degli strumenti urbanistici; nell'ambito dei processi partecipativi inerenti i P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese).

Sono imprese, i servizi legati all'approvazione della variante urbanistica relativamente a procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, mentre ad Enel s.p.a. gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

## **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2016-2018).

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ed eventuale ricorso a risorse esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici legati al S.I.T. e alla cartografia, nonché all'attività di monitoraggio.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza del cittadino	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Governare del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Ricognizione del territorio urbanizzato nell'area metropolitana ai fini del monitoraggio del consumo di suolo	24 Andrea Menin (urbanistica)	% Comuni metropolitani	75%

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		30.688,53	30.689,00	21.105,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>		<b>30.688,53</b>	<b>30.689,00</b>	<b>21.105,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	344.890,00	344.890,00	344.890,00	344.890,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>360.890,00</b>	<b>360.890,00</b>	<b>360.890,00</b>	<b>360.890,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	341.070,05	391.578,53	391.579,00	381.995,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>391.578,53</b>	<b>391.579,00</b>	<b>381.995,00</b>

## MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### PROGRAMMA n. 01 – Difesa del suolo

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità : 94 Difesa del suolo

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività svolte dal servizio difesa del suolo mirano in particolare:

- alla salvaguardia del territorio con attività finalizzate alla riduzione del rischio idraulico a scala metropolitana (locale e sovra comunale):  
a tal fine il servizio destina i proventi dei canoni del demanio idrico regionale, per cofinanziare la redazione dei piani delle acque predisposti a livello comunale e i conseguenti interventi idraulici.

Si tratta di un approccio integrato tra e con i Comuni coordinato dalla Città metropolitana per risolvere una delle principali vulnerabilità del territorio e dunque in funzione della costruzione di una strategia di resilienza.

La ricerca di possibilità di finanziamento per tali iniziative, visti anche i casi sempre più frequenti di dissesto idrogeologico che colpiscono il nostro territorio risulta necessaria, anche in collaborazione con altri Enti, Istituti e organizzazioni.

L'azione di sensibilizzazione da parte dell'amministrazione nei confronti dei comuni del territorio resta strategica per indurli a predisporre il Piano comunale delle Acque. L'attività di coordinamento dei Comuni svolta dall'amministrazione si concretizza allora nella gestione e aggiornamento del quadro d'unione dei Piani comunali delle acque, pubblicato nel WebGIS piani delle acque.

Inoltre, visto che ormai più della metà dei comuni ha approvato detto Piano, si intende promuovere un'azione di monitoraggio, al fine di vedere se le criticità evidenziate in tali piani e gli interventi idraulici conseguentemente realizzati, si sono rivelati efficaci per la risoluzione dei problemi evidenziati.

Si ricercheranno e promuoveranno inoltre iniziative coordinate con le associazioni di categoria (in primis delle imprese agricole) per la cura e la sicurezza del territorio.

- alla predisposizione dei sistemi di cartografia e sistemi informativi territoriali tematici:  
la raccolta ed elaborazione dei dati sarà ricercata anche attraverso la collaborazione dei comuni, dei consorzi di bonifica ed altri enti ed istituzioni favorendo sinergie tra le buone pratiche nella gestione del territorio. L'ufficio intende collaborare in particolare con università ed enti di ricerca al fine di promuovere studi in campo geologico/geotermico/idraulico e di salvaguardia del territorio, che sono di fondamentale importanza tanto nel supporto alle numerose decisioni che l'Ente assume in merito alla valutazione di progetti anche strategici per il territorio (pareri su progetti, piani, ecc), ma anche per gli utenti esterni che, nell'utilizzarli, adottano comportamenti consapevoli nelle loro progettazioni.

Le risultanze ottenute saranno, come già avvenuto, utili ad aggiornare Reolamenti comunali e/o metropolitani.

Fondamentale per poter svolgere le attività amministrative è dunque la costruzione ed il mantenimento delle banche dati altamente specializzate costruite negli anni, anche mediante il consolidamento od ulteriore sviluppo delle reti di monitoraggio esistenti e dei relativi progetti di studio attivati in collaborazione con Università ed altri fornitori. Questa attività sarà fortemente condizionata dalle risorse economiche disponibili. Diversamente si potrà operare solo attraverso protocolli operativi di scambio dati con altre amministrazioni ed enti o altri soggetti interessati ad accedere all'ampio e ricco patrimonio di dati sin qui accumulato.

Attualmente l'ufficio dispone delle seguenti banche dati georeferenziate:

- banca dati idrogeologica,
- banca dati stratigrafica
- banca dati delle attività estrattive
- banca dati geoscambio
- banca dati dei siti inquinati
- banca dati sugli interventi idraulici

per le quali si è proceduto alla creazione, in collaborazione con il servizio informatica, di un web-gis collegato alle stesse per la visualizzazione e l'estrazione di dati geologici e relativi alle attività estrattive, di bonifica dei siti inquinati, di impianti geotermici. Tali banche dati, fondamentali per il supporto alle decisioni dell'Ente, forniscono utili informazioni sia agli utenti esterni pubblici che privati (assolvendo a quanto prescritto dai D.Lgs. n. 195/2005 e dal D. Lgs. n. 33/2013).

L'obiettivo operativo mirerà allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico: ciascun anno si terrà un workshop con i Comuni dell'area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Tali scelte, nonostante le limitate risorse a disposizione, derivano dalla volontà di fornire una risposta concreta al territorio su temi così attuali come il dissesto idrogeologico nell'ottica di contribuire a costruire una strategia di resilienza.

In particolar l'attività di monitoraggio che si intende avviare in questo triennio, mira a dare concretezza agli investimenti effettuati, sia per la redazione dei piani, che per la realizzazione degli interventi, in termini di risultati ottenuti, attuando in tal modo anche la funzione prevista dalla L. 56/2014, art. 1 comma 44 lettera f) relativa alla promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione. Il monitoraggio effettuato su scala metropolitana, consentirà infatti all'Ente di svolgere un'azione di coordinamento e di supporto ai Comuni in tema di difesa del suolo, anche attivando tavoli di concertazione, fornendo una visione più ampia e completa della situazione idrogeologica del territorio.

### **3. Stakeholder finali**

Associazioni di cittadini, associazioni di categoria, Comuni e Consorzi di bonifica, Università ed Enti di ricerca.

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016-2018

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, ecc).

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	01 Difesa del suolo	Attività di monitoraggio	94 Massimo Gattolin (difesa del suolo)	n. Workshop su attività di monitoraggio svolta	1 Workshop annuale

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		31.421,38	10.127,00	10.127,00
di parte capitale		486.397,50	359.548,12	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>517.818,88</b>	<b>369.675,12</b>	<b>10.127,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	124.169,85	124.169,85	124.169,85	124.169,85
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	125.678,15	125.678,15	125.678,15	125.678,15
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>260.348,00</b>	<b>260.348,00</b>	<b>260.348,00</b>	<b>260.348,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	189.495,57	211.769,38	190.475,00	190.475,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	566.397,50	439.548,12	80.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>778.166,88</b>	<b>630.023,12</b>	<b>270.475,00</b>

## **MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 50 Politiche Ambientali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività svolte dal servizio mirano alla tutela dell'ambiente con azioni preventive e successive.

In particolare, in un territorio sotto attenzione delle Autorità e degli Enti di controllo per le infiltrazioni in campo ambientale presenta un carattere strategico il coordinamento degli operatori di vigilanza ambientale nell'ambito dell'ulteriore sviluppo del progetto "Legalità e Ambiente".

Nel prossimo triennio si intende mantenere ed estendere il sistema dei Protocolli d'intesa già sottoscritti (Agenzia delle Dogane, Comandi della Capitaneria di Porto di Chioggia e di Venezia, Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, Compartimento Polizia Stradale Triveneto, Corpo Forestale dello Stato e Gruppo Carabinieri Tutela Ambiente, Guardia di Finanza), come confermato con provvedimento del Sindaco Metropolitano 2015/3 del 18/09/2015.

Di valore strategico per la tutela del territorio sarà invece l'ampliamento della rete ad una "Piattaforma di vigilanza ambientale" con le polizie locali dell'area metropolitana, mediante un sistema di collaborazione eventualmente basato su protocolli di intesa analoghi a quelli già stipulati a livello dei corpi nazionali.

La tutela dell'ambiente passa infatti necessariamente per le attività di vigilanza sul territorio. Da alcuni anni è attivo un progetto denominato "Rete di vigilanza ambientale", che ha strutturato un sistema di protocolli di intesa con 8 corpi di polizia diretto a consolidare meccanismi di condivisione e sinergia tra le Forze di polizia e gli organismi di controllo che si dedicano alla tutela dell'ambiente.

La Città metropolitana fornisce dunque in comodato d'uso gratuito agli organi di controllo strumentazione specialistica per l'esecuzione dell'attività di vigilanza. Tali acquisti sono effettuati con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di rifiuti e acque, introiti per legge vincolati a finalità di potenziamento dell'attività di vigilanza ambientale ai sensi degli articoli 136 e 263 del D.Lgs. 152/2006.

L'obiettivo operativo mirerà allo sviluppo della rete di vigilanza estendendo il sistema dei protocolli di intesa ai Comuni dell'area metropolitana, con i quali ad oggi non vi è alcuna intesa.

Inoltre, attraverso la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni ambientali, il continuo rapporto con le autorità di controllo sul campo, nonché con imprese e loro associazioni si ricercherà l'efficienza e l'efficacia amministrativa in questo campo specifico.

La tutela dell'ambiente passa infatti necessariamente anche per una efficace ed attenta attività autorizzativa (controllo preliminare). I numerosi procedimenti di competenza metropolitana (valutazioni ambientali preliminari, gestione rifiuti, scarichi in corpo idrico e in atmosfera, elettrosmog, ecc) devono essere svolti con la massima accuratezza per i rilevanti impatti



ambientali, sociale ed economici che la maggior parte di questi rivestono; ma devono essere svolti anche con attenzione ai tempi di esecuzione.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'ampliamento della collaborazione con le polizie locali in campo ambientale mira alla condivisione delle professionalità, alla formazione reciproca, alla collaborazione su specifiche e coordinate attività di vigilanza. La finalità ultima è supportare le polizie locali nei casi di verifiche complesse e alleggerire i corpi di polizia specializzati, nel controllo del territorio su alcune tipologie di attività

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare al contenimento dei tempi dei procedimenti, rispetto ai termini di legge.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016/2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca. In particolare, nell'ambito della riorganizzazione in corso della Città metropolitana, si dovranno individuare collaboratori in numero almeno pari a quelle andati in quiescenza nel 2015 o che vi andranno nel triennio successivo.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature anche informatiche specifiche; in particolare, in esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisiti materiali, attrezzature ed altre risorse via via definite nell'ambito degli obiettivi gestionali, in collaborazione con le forze dell'ordine.

Si farà riferimento in tal caso alle entrate sanzionatorie la cui destinazione è vincolata per legge.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Costruzione della "Piattaforma di vigilanza ambientale"	50 Massimo Gattolin (Politiche ambientali)	Percentuale comuni con polizie locali coinvolte mediante protocolli di intesa/totale tale comuni dlla città metropolitana	10% nel 2016

## MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

### PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità : 13 Corpo di Polizia Provinciale

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

I compiti e le funzioni vengono normati in via generale dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65 “Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale” e dalla Legge Regionale 9 agosto 1988 n. 40 “Norme in materia di Polizia Locale”.

Il combinato delle due norme, tenuto conto in particolare dell’art. 5 della L. 65/1986 e dell’art. 4 della L.R. 40/1988, attribuisce alle Polizie Locali i compiti più ampi nei diversi ambiti tradizionalmente ascritti alla funzione di Polizia e di tutela della pubblica sicurezza.

Avuto riguardo in particolare alla Normativa Regionale di riferimento, il complesso delle funzioni del Corpo di Polizia locale può essere così riassunto:

Funzione	Normativa di riferimento
Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Polizia mineraria su terraferma, delle risorse geotermiche e delle cave, controllo dello sfruttamento del suolo, cave estrattive, sbancamenti.	D.Lgs. 150/2002
Polizia idraulica di sponde e spiagge lacuali.	L.R. 11/2001 art. 85
Attività di Polizia Giudiziaria: acquisizione notizie di reato; ricerca degli autori di reati; assicurazioni delle fonti di prova in supporto all’Autorità Giudiziaria; svolgimento attività d’indagine di iniziativa oppure delegate dall’Autorità Giudiziaria	Art. 5 L. 65/1986 e art. 57 comma 3 CPP
Partecipazione al Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica (COSP) su coordinamento del Questore e in collaborazione con le altre forze di polizia statale e locale. Attività di controllo sul territorio, nei pressi degli Istituti scolastici, di contrasto al commercio abusivo.	Art. 20 L. 121/1981; D.Lgs. 179/1999; art. 1 R.D. 18.06.1931
Polizia stradale; accertamento e prevenzione di violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, tutela e controllo nell’uso delle strade con l’elevamento di verbali di accertamento di contravvenzione in materia di accessi abusivi, pubblicità abusive, recinzioni abusive, imbrattamenti a strade e manufatti.	Artt. 11 e 12 lett. d-bis Codice della strada
Polizia amministrativa. La Polizia provinciale svolge attività di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti amministrativi nonché funzioni di vigilanza e controllo sulle materie delegate all’Ente dalle Leggi statali e regionali. Le funzioni di polizia amministrativa sono svolte per tutte le tipologie di attività per cui è rilasciata apposita autorizzazione: scarichi di acque reflue industriali, depuratori comunali e aziendali, accessi su strade provinciali, vigilanza su strutture agrituristiche, estrattive, concessioni di competenza della Provincia.	Art. 13 L. 689/1981
Caccia e pesca nelle acque interne: Vigilanza venatoria. L’attività di vigilanza venatoria nelle province del Veneto prevede per tutti i giorni dell’anno servizi volti alla tutela/salvaguardia della fauna selvatica, alla difesa degli habitat e al controllo della caccia, nonché il contrasto del bracconaggio; Vigilanza ittica: controllo sia dei pescatori professionisti sia di quelli dilettanti, finalizzato non solo alla verifica del possesso del titolo autorizzativo (licenza),	L. 157/1992; L.R. 50/1993; L.R. 19/1998; R.D. 1486/1914

ma soprattutto che non siano impiegati attrezzi vietati e non si eserciti la pesca nei periodi di divieto.	
Vigilanza per la tutela e valorizzazione ambientale (Vigilanza ambientale). L'attività di vigilanza in materia ecologica è finalizzata alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente in generale, attraverso controlli preventivi e repressivi di comportamenti che possono ledere o compromettere l'insieme dei beni ambientali. Si tratta di un'attività volta a tutelare l'ambiente inteso sia come risorsa (p. es. cave), sia come salubrità (salute in ambiente collettivo), sia come bene culturale e paesaggistico (p. es. sbancamenti, modifiche fondiarie). In materia di ecologia l'attività di vigilanza si concretizza in sopralluoghi, monitoraggi nelle seguenti modalità: suolo e sottosuolo, lotta all'abbandono di rifiuti e discariche abusive, edilizia e urbanistica, acque superficiali e sotterranee, contrasto all'inquinamento nei corsi d'acqua, scarichi abusivi, sversamenti, gestione rifiuti con particolare riferimento al loro trasporto, controllo sulla gestione degli effluenti zootecnici.	D. Lgs. 152/2006; D.M. 22/1997
Polizia zoofila e di protezione degli animali. Prevenzione, accertamento e repressione dei reati a danno degli animali nonché di contrasto al fenomeno del maltrattamento.	Art. 6 L. 189/2004; D.M. 23.3.2007
Gestione faunistica. La Polizia provinciale svolge interventi tecnico-gestionali, promossi dai competenti uffici per la tutela faunistico-ambientale riguardanti alcune specie di fauna selvatica oggetto di attività venatoria (p. es. lepri, fagiani) la caccia di selezione (p. es. caprioli, camosci) e i piani di controllo provinciali per il contenimento delle specie ritenute dannose (p. es. nutria, colombo, storno, corvidi, cinghiale) nonché le operazioni di cattura di uccelli da richiamo.	L. 157/1992; L.R. 50/1998
Coordinamento delle guardie giurate volontarie ittico-venatorie, programmazione e formazione delle stesse. La Polizia provinciale provvede, sulla base di apposito regolamento, al rilascio dei decreti di nomina a guardia giurata volontaria in materia di caccia e pesca, nonché alla coordinamento e formazione del personale volontario.	L. 157/1992; D.C.P. 15.2.2009
Protezione Civile. Attività di pronta reperibilità e intervento, soccorso e assistenza in caso di inondazioni, esondazioni, calamità naturali.	
Controllo e vigilanza sulle Attività turistiche. Controlli relativi alle attività ricettive e turistiche della Provincia di Venezia; sorveglianza, controllo, accertamento e sanzioni delle violazioni relative alle attività alberghiere ed extra-alberghiere	L.R. 11/2013
Polizia e controlli agroalimentari, per la tutela della catena alimentare nei confronti di produttori, distributori, consumatori.	D.Lgs. 152/2006

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale vuole garantire, nonostante la progressiva riduzione dei ranghi (oltre il 15% della dotazione organica nel corso del 2015) un incremento pro-capite delle attività di controllo del territorio.

## 2. Motivazione delle scelte e finalità

Giova ricordare che si è in attesa di valutare gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio") sia statali che regionali. In questo quadro ancora non del tutto certo, dovrà essere prevista una riorganizzazione del Corpo, ormai giunto a sole 32 unità complessive (compreso il personale amministrativo), ben 8 in meno rispetto alla fine del 2014. Dovrà essere altresì prevista la riformulazione dell'accordo del 25/10/2011 per quanto riguarda i punti relativi all'articolazione dell'orario di lavoro e di servizio del Corpo, alla flessibilità in entrata ed in uscita dal servizio, all'assetto del personale operativo – Composizione minima durante i turni serali e notturni ed al Programma settimanale e cambio turno, da attuarsi rapidamente.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia faunistica-ambientale.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia Provinciale risultano:

- Caccia ( la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Caccia);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Pesca);
- Ambiente (la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia tramite l'ufficio Ambiente);
- Funghi ( la sanzione viene introitata al 100% dalla Provincia, che secondo la Legge regionale 739/10 riversa il 70% della stessa ai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Moto ondoso (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Codice della strada (salvo che per l'eccesso di velocità, viene introitata al 100% dalla Provincia).

La scelta dell'obiettivo operativo è inoltre finalizzata a sopperire, almeno parzialmente, all'effetto negativo connesso al depauperamento numerico del Corpo con relativo incremento dell'età media dei componenti a fronte di una sostanziale stabilità dei soggetti coinvolti nelle attività di caccia e pesca.

### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, associazioni, aziende

### **4. Orizzonte temporale**

2016-2018

### **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Incremento delle azioni di controllo, prevenzione, contrasto e repressione di illeciti in materia di caccia pesca, fauna selvatica e nociva, ambiente	13 Paolo Gabbi (Corpo di Polizia Provinciale)	% Incremento del numero degli interventi (su Polware)	Incremento, del 3% nel 2016 del numero di interventi rispetto al 2015 da valorizzare in proporzione al numero di addetti presenti

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		197.469,53	197.469,00	173.481,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>197.469,53</b>	<b>197.469,00</b>	<b>173.481,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	891.500,63	891.500,63	862.831,63	872.831,63
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.247.449,37	1.247.449,37	1.247.449,37	1.237.449,37
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	458.018,00	458.018,00	409.018,00	409.018,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.690.968,00</b>	<b>2.690.968,00</b>	<b>2.613.299,00</b>	<b>2.613.299,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.000,00	36.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	<b>2.525.920,10</b>	2.868.437,53	2.790.768,00	2.766.780,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	56.000,00	31.000,00	31.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.924.437,53</b>	<b>2.821.768,00</b>	<b>2.797.780,00</b>

## **MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 85 - Parchi e Boschi**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il Servizio Parchi, anche in attuazione dei contenuti ambientali previsti dal PTCP è impegnato nella realizzazione del progetto di settore denominato “*Rete Ecologica Provinciale*” attività che, in virtù della sua complessità, si svilupperà sulla base di attività che si attueranno su di una programmazione pluriennale. In particolare il progetto di Rete Ecologica Provinciale rappresenta uno strumento di valorizzazione in chiave ecologica finalizzato a perseguire obiettivi di riequilibrio e di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio e di proporre, in particolare alle amministrazioni comunali, l'inserimento negli strumenti di pianificazione comunale, PAT e PI, interventi di mitigazione e riequilibrio dagli effetti dovuti all'urbanizzazione diffusa.

In particolare si dovranno realizzare in proprio e/o con la collaborazione delle amministrazioni comunali, dei soggetti pubblici preposti alla tutela dell'ambiente nonché con la collaborazione delle associazioni che operano nel territorio provinciale, attività di protezione, conservazione e di promozione delle aree naturali protette presenti nel territorio amministrato dalla Città Metropolitana di Venezia.

Viene previsto di perseguire le seguenti finalità:

- aumento della qualità delle aree naturali protette presenti nel territorio amministrato dalla Città Metropolitana;
- aumento delle quantità di aree del territorio provinciale sottoposto a tutela ambientale attraverso la predisposizione di un'attività di pianificazione che consenta di provvedere all'ampliamento del territorio del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto comprendendovi porzioni di territorio appartenenti ai comuni di Teglio Veneto e di Concordia Sagittaria e, con la collaborazione della Regione Friuli e della Provincia di Pordenone, di alcuni ambiti naturalistici presenti in Comune di Sesto al Reghena (Pn). Inoltre si intende rendere maggiormente fruibile il territorio che costituisce il Parco dei fiumi Reghena – Lemene.
- rendere fruibili le aree naturali di proprietà o in gestione alla Provincia di Venezia attraverso l'individuazione delle associazioni a cui affidare la gestione dell'Oasi Lyacena di Salzano e del Bosco del Parauro di Mirano già appartenenti al demanio della Città Metropolitana.
- predisposizione di piani e di progetti, e loro attuazione, in ambiti ricompresi all'interno del Parco dei fiumi Reghena e Lemene nel territorio dei comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro; del Bosco del Parauro in Comune di Mirano; dell'Oasi Lycaena in comune di Salzano; dell'Oasi di Ca' Roman e del Bosco di Marghera ambiti appartenenti al territorio del Comune di Venezia.



## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Obiettivo del *“Progetto di Rete Ecologica Provinciale”* è quello di dare attuazione alle politiche regionali e della Città Metropolitana mediante la riproposizione dei suoi contenuti a scala di maggior dettaglio svolgendo, inoltre, il ruolo di coordinamento, e collaborazione nei confronti delle amministrazioni comunali. Compiti ai quali la Città Metropolitana potrà dare attuazione attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma e/o di pianificazione o con atti convenzionali da sottoscrivere con le amministrazioni locali.

Le attività previste nel programma saranno dunque tasselli della strategia generale.

Le attività del Progetto di rete Ecologica Provinciale costituiranno, inoltre, per la parte ambientale, le “azioni” che saranno oggetto di contributo settoriale per la loro implementazione nel Piano Strategico che la Città Metropolitana di Venezia andrà a predisporre.

Il programma inoltre sarà coordinato con gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, dato che la valorizzazione, tutela ed eventuale ampliamento delle aree naturali o comunque non edificate sono tasselli importanti per il contrasto al dissesto idrogeologico, alle isole di calore urbane, alla qualità del paesaggio oltre che una delle attrazioni per un turismo sostenibile a supporto di quello d'impatto delle aree costiere.

## **3. Stakeholder finali**

I Cittadini residenti nel territorio appartenente alla Città Metropolitana, con particolare attenzione agli studenti, ai visitatori e turisti che usufruiscono del territorio provinciale. Inoltre le amministrazioni comunali e le associazioni di cittadini e di categoria, le Università.

## **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016/2018.

## **5. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità; data l'esiguità del personale disponibile, si ricercheranno coordinamenti con altre politiche di settore dell'Amministrazione.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

Per lo svolgimento delle previste attività saranno utilizzate le normali risorse informatiche in uso presso l'amministrazione. Si evidenzia come, in conseguenza della mancanza tra il personale del Servizio di un dipendente che presenti la necessaria professionalità per l'utilizzo degli strumenti GIS, le elaborazioni progettuali, tecniche e cartografiche per lo svolgimento delle attività previste saranno svolte con risorse umane messe a disposizione da altri uffici e/o realizzati attraverso procedure di service tecnico affidate a soggetti esterni dell'amministrazione. A tale scopo il Servizio Parchi potrà collaborare con il Servizio Informatica e il Servizio Pianificazione al fine di coordinare le attività necessarie per il funzionamento e l'implementazione dati del sistema informativo GIS della Provincia.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
7 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	Costituzione rete ecologica per la gestione di aree protette	85 Massimo Gattolin (Parchi e Boschi)	Assegnazione gestione delle aree protette di proprietà della Città Metropolitana	Entro il 31/12/2016

## SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 05

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		5.174,36	5.174,00	5.174,00
<b>di parte capitale</b>		63.031,66	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>68.206,02</b>	<b>5.174,00</b>	<b>5.174,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	14.996,38	14.996,38	14.996,38	14.996,38
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	83.383,62	83.383,62	83.383,62	83.383,62
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>98.380,00</b>	<b>98.380,00</b>	<b>98.380,00</b>	<b>98.380,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	293.000,00	293.000,00	127.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>320.500,00</b>	<b>320.500,00</b>	<b>154.500,00</b>	<b>27.500,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	92.661,34	103.554,36	103.554,00	103.554,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	383.531,66	154.500,00	27.500,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>487.086,02</b>	<b>258.054,00</b>	<b>131.054,00</b>

## MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità : 50 Politiche ambientali

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività svolte mirano alla riduzione dell'inquinamento agendo strategicamente su due fronti.

- Le attività da svolgere quali coordinatori del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile e dei Sindaci per l'adattamento (Mayors Adapt). Entrambe le iniziative sono volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; la seconda sul fronte delle misure di adattamento.

Esse fanno seguito agli impegni a suo tempo presi dalla Provincia di Venezia nei confronti della Commissione Europea e che negli ultimi anni hanno visto l'Amministrazione riconosciuta come promotore e sostenitore (con risorse professionali, tecniche ed in parte economiche) dei Sindaci dell'area metropolitana.

In tale contesto dovranno essere ulteriormente sviluppate le iniziative di coordinamento con particolare riferimento allo sviluppo di una strategia di adattamento e resilienza, al monitoraggio (ormai necessario) oltre che alla ricerca di sistemi di finanziamento (tipo programma ELENA) delle rispettive azioni.

- La attività riguardanti la verifica del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva.

Si tratta di un'attività sospesa dal 1° gennaio 2015, a seguito di mutamenti regolamentari in Regione Veneto (in particolare sul catasto degli impianti che ne è alla base e sul meccanismo di finanziamento obbligatoriamente a carico dell'utenza). Si tratta tuttavia di un'importante azione di verifica che incide sul mantenimento di una buona qualità dell'aria, almeno per il settore della climatizzazione civile.

La stessa competenza ricade oltre che sulla Città metropolitana per i comuni con meno di 30.000 abitanti, anche su Venezia, San Donà di Piave, Chioggia, Mira. Alcuni comuni non sono mai stati in grado di svolgere tale compito. La ricerca dunque di un'azione comune e coordinata, possibilmente unitaria, riveste un notevole carattere strategico.

L'obiettivo operativo mirerà allo sviluppo del sistema coordinato delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici: ciascun anno si terrà un workshop con i Comuni dell'area metropolitana e gli altri stakeholders in cui presentare, analizzare, monitorare le attività svolte (declinate negli obiettivi gestionali) e definire gli obiettivi specifici del periodo successivo.

## 2. Motivazione delle scelte e finalità

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane che hanno già preso avvio, la politica della Commissione Europea e quella nazionale, la stessa Provincia di Venezia con le passate esperienze, hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Una sfida che guarda agli errori di prospettiva del passato per tracciare una nuova via allo sviluppo verso il futuro degli ambienti e delle nostre città. Ma è necessario prevedere innanzitutto una capacità di adattamento delle organizzazioni preposte all'amministrazione del bene pubblico; non a caso ingenti risorse comunitarie vengono messe a disposizione per la cosiddetta capacity building (costruzione delle nuove competenze), il confronto di esperienze e buone pratiche, lo sviluppo e l'adozione di una nuova governance del territorio.

Gli elementi portanti dell'azione futura sono:

- un più stretto coordinamento tra le pianificazioni e le politiche di settore (in particolare ambientale, della mobilità, della cura del territorio ed in generale socio-economico);
- lo sviluppo, in collaborazione ed in coordinamento con i Comuni e la Regione Veneto, dell'integrazione dei rispettivi quadri conoscitivi (data base di informazioni territoriali), la promozione di un adeguato sistema di indicatori, la programmazione e monitoraggio delle relative azioni anche con il massiccio utilizzo delle più moderne tecnologie di telerilevamento e informatiche;
- la partecipazione, promuovendo un sistema stabile ed efficiente di consultazione, dei portatori di interesse per una pratica amministrativa moderna, efficace e capace di ottenere risultati stabili, in quanto condivisi, ed allo stesso tempo adattativi;
- la prosecuzione con determinazione nel coordinamento tra le competenze degli enti locali e delle istituzioni operanti sull'area vasta, in coerenza con le politiche comunitarie e nazionali.

Sul fronte della verifica del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione è attualmente un'attività di competenza della Città metropolitana per i comuni al di sotto dei 30.000 abitanti, e dei comuni di Venezia, Chioggia, San Donà di Piave e Mira. Nell'ambito delle nuove funzioni sarà importante trovare una modalità comune ed omogenea, eventualmente tramite convenzione per lo svolgimento di tale attività. La finalità è riattivare la funzione con maggiore efficacia ed omogeneità sull'area metropolitana.

## 3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca.

#### **4. Orizzonte temporale**

Il triennio 2016-2018 è l'orizzonte temporale adeguato entro il quale poter strutturare le azioni coordinate di resilienza, coordinando e supportando le amministrazioni comunali.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, ecc).

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate:

- Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente
- Sul fronte della verifica del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione, utilizzando anche risorse a residuo, anche se sarà necessario che la Regione destini ulteriori risorse o stabilisca un bollino, come era previsto nel regolamento provinciale fino al 2014.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Azione di monitoraggio delle azioni dei PAES e Piani clima	50 Massimo Gattolin (Ambiente)	N. Workshop su attività di monitoraggio svolta	1 Workshop annuale
1 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Valorizzazione dell'ambiente e sicurezza ambientale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Azione coordinata con altri Comuni competenti	50 Massimo Gattolin (Ambiente)	Convenzione con i Comuni di Venezia, S.Donà, Chioggia e Mira in materia di verifica del rendimento energetico	30 ottobre 2016



**SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 08**

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		100.338,04	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>100.338,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	498.115,96	498.115,96	321.000,00	321.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	413.712,00	413.712,00	413.712,00	206.856,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>911.827,96</b>	<b>911.827,96</b>	<b>734.712,00</b>	<b>527.856,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>SPESE CORRENTI - TITOLO I</b>	910.949,40	1.012.166,00	734.712,00	527.856,00
<b>di cui consolidate</b>	430.608,60	478.454,00	321.000,00	321.000,00
<b>di cui di sviluppo</b>	480.340,80	533.712,00	413.712,00	206.856,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.012.166,00</b>	<b>734.712,00</b>	<b>527.856,00</b>

## MISSIONE n. 10 – Trasporti

### PROGRAMMA n. 02 – Trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità : 23 Trasporti

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica (per l'anno 2015 impegni di spesa per quasi 38 mln €) tra quelli dell'Ente ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

##### Trasporto pubblico locale

Svolgimento del ruolo di ufficio periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;

Pianificazione dei servizi TPL;

Gestione dei contratti di TPL;

Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;

Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;

Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;

Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;

##### Trasporti pubblici non di linea

Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);

Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica, causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali.

In merito all'obiettivo operativo proposto, a seguito dell'esperienza maturata nella predisposizione degli atti di gara pubblicati nel corso del 2015, si intende innanzitutto procedere alla raccolta, selezione e validazione dei dati ed elementi necessari alla pubblicazione di un bando di gara per i servizi del Veneto centro-meridionale ed a svolgere le attività necessarie a verificare il rispetto delle condizioni inserite nei 4 contratti di servizio con le aziende che gestiscono i servizi di TPL nell'ambito provinciale

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

L'Ufficio periferico presso la Città metropolitana di Venezia, incardinato nell'Ente di governo del TPL, ha provveduto a sottoscrivere, nel corso del 2015, il contratto di servizio in house providing con AVM S.p.a. per la gestione dei servizi di TPL nell'ambito del Veneto centro-meridionale, come da previsione della deliberazione Ente di governo n. 10 del 15/12/2014. Il contratto ha durata fino alla scadenza fissata dall'art. 8 paragrafo 2 del regolamento CE 1370/2007 (9 dicembre 2019). E' pertanto necessario prevedere la preparazione dei documenti finalizzati alla pubblicazione della procedura ad evidenza pubblica ivi prevista. Si ricorda che nello schema contrattuale è prevista la facoltà di disporre la risoluzione anticipata alla fine dell'annualità 2016 nel caso di effettivo raggiungimento dei risultati di equilibrio di bilancio aziendale. Tale risultato è già stato raggiunto con l'annualità 2014, con trend positivo anche per il corrente anno.

Oltre a quanto sopra, L'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico incardinato nell'Ente di governo del TPL del bacino di Venezia, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Al fine di veder garantito il rispetto dei vincoli contrattuali, si provvede ad avviare un controllo sistematico dei servizi erogati e della relativa quantità e qualità.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, aziende di trasporto

## **4. Orizzonte temporale**

2016-2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 Trasporto pubblico locale	Predisposizione di parte dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi dell'ambito del Veneto centro-meridionale	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Redazione parte degli atti di gara	20/12/2016
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	02 Trasporto pubblico locale	Predisposizione di piano di messa in sicurezza fermate TPL	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Redazione piano sicurezza fermate	15/12/2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		41.326,61	41.327,00	34.137,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>41.326,61</b>	<b>41.327,00</b>	<b>34.137,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.134.546,00	4.134.546,00	4.281.046,00	4.472.046,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	34.800.000,00	34.800.000,00	34.800.000,00	34.800.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.850,00	38.850,00	38.850,00	37.850,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.500,00	150.500,00	150.500,00	150.500,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>39.128.896,00</b>	<b>39.128.896,00</b>	<b>39.275.396,00</b>	<b>39.465.396,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	2.063.074,10	2.063.074,10	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.123.074,10</b>	<b>2.123.074,10</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	35.242.755,83	39.170.222,61	39.316.723,00	39.499.533,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	2.181.467,03	2.123.074,10	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>41.293.296,71</b>	<b>39.376.723,00</b>	<b>39.559.533,00</b>

## **MISSIONE n. 10 – Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 03 – Trasporto per vie d'acqua**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 23 Trasporti**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma 03 intende garantire l'omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio) e la salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

A livello di obiettivi operativi è prevista la completa rivisitazione del regolamento di coordinamento della navigazione in ambito lagunare, approvato inizialmente nel corso dell'anno 1998 a seguito delle previsioni inserite nel D. Lgs. 422/1997. Dopo quella data il documento ha avuto una prima revisione nell'anno 2014 e successivamente, a seguito di un accordo tra le Amministrazioni del Comune e dell'allora Provincia di Venezia, nel 2015.

Dal punto di vista della organizzazione interna del Servizio, la struttura presenta da tempo forte criticità sia nella parte amministrativa che in quella tecnica causa turn over di personale che non è stato possibile sostituire per i noti vincoli finanziari ed assunzionali

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d'acqua.

In merito all'obiettivo operativo, si intende riformulare, anche a seguito di segnalazioni provenienti da Enti ed operatori, parte dell'articolato. Ciò anche per tener conto di criticità applicative ed al fine di definire con precisione, per alcune attività previste in alcuni articoli, chi fa cosa.

#### **3. Stakeholder finali**

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, Forze dell'ordine, altre Amministrazioni pubbliche.

#### **4. Orizzonte temporale**

2016-2018

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Rivisitazione del regolamento provinciale di coordinamento della navigazione lagunare	23 Paolo Gabbi (trasporti)	Adozione schema nuovo regolamento da parte della Commissione consultiva Interdisciplinare	15/12/2016



## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 03

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	14.000,00	14.000,00	14.000,00	10.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	<b>12.600,00</b>	14.000,00	14.000,00	10.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## MISSIONE n. 10 – Trasporti

### PROGRAMMA n. 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi

Centro di responsabilità : 23 Trasporti

#### 1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

##### Sistema informativo mobilità e trasporti

Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità provinciale.

Produzione di indagini, rilevazioni e studi.

Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio provinciale e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.

Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

##### Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento, anche in collaborazione con i Comuni inseriti nelle aree a rischio di inquinamento atmosferico da traffico.

Gestione, su delega regionale, del tavolo tecnico zonale.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche Ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità Sostenibile.

Incremento della mobilità dei portatori di handicap mediante messa a disposizione di autovettura multi adattata al fine dell'acquisizione della patente di guida B speciale.

##### Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

##### Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

##### Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono particolarmente rilevanti e prevedono:

1. l'informatizzazione completa (on-line) della procedura di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci in conto proprio.
2. L'automazione completa dello svolgimento delle prove di esame finalizzate all'iscrizione ai ruoli della LR 63/1993 e LR 22/1992.
3. Istituzione di un processo di controllo sistematico delle imprese di autoscuola, scuola nautica e centri di revisione con verifica della documentazione amministrativa sulla base della quale si è provveduto, nel tempo, a rilasciare le specifiche autorizzazioni.

### **3. Motivazione delle scelte e finalità**

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale, come più dettagliatamente esposto nei due progetti.

In particolare viene posta l'attenzione su:

- forte incentivazione alla educazione e formazione rivolta agli studenti della provincia in termini di mobilità sicura e sostenibile, con lo scopo di ridurre –a medio e lungo termine- i casi di incidentalità che coinvolgono i giovani;
- approfondimento delle tematiche legate alla incidentalità stradale;
- implementazione delle attività rivolte alla clientela esterna gestibili via web, con ovvi miglioramenti qualitativi e temporali nel rispondere alle esigenze manifestate.

In merito agli obiettivi operativi prescelti, si ricorda che nel corso del 2015, la competenza in materia di autotrasporto merci in conto terzi è stata trasferita alla Motorizzazione civile. Rimangono quindi in carico alla Città metropolitana le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni per il trasporto in conto proprio ed alla verifica del requisito di capacità tecnica degli operatori.

L'informatizzazione è finalizzata ad agevolare le imprese del settore e gli operatori economici grazie all'azzeramento dei costi legati alla presentazione domanda e ritiro documenti presso gli uffici oltre che agevolare i candidati ed il lavoro delle commissioni di esame.

Con il 3° obiettivo ci si prefigge di garantire il mantenimento, in capo ai titolari, dei requisiti necessari allo svolgimento delle attività in questione, il tutto a favore della clientela che si rivolge agli operatori economici.

### **4. Stakeholder finali**

Cittadini, Imprese, associazioni.

## **5. Orizzonte temporale**

2016-2018

## **6. Risorse umane da impiegare:**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

## **7. Risorse strumentali da utilizzare:**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 Altre modalità di trasporto	Implementazione nuove modalità di rilascio licenze trasporto merci conto proprio	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Predisposizione schema progettuale	20/12/2016
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 Altre modalità di trasporto	Informatizzazione esami per iscrizione a ruolo	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	Predisposizione schema progettuale	20/12/2016
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	04 Altre modalità di trasporto	Istituzione di processi di controllo sistematico per autoscuole, scuole nautiche, centri di revisione, ecc.	23 Paolo Gabbi (Trasporti)	% Imprese controllate	> 10% del n. imprese

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 04

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	16.200,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

## **MISSIONE n. 10 – Trasporti**

### **PROGRAMMA n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

**Responsabile della gestione: ing. Andrea Menin**

**Centro di responsabilità : 24 Viabilità**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico – Espropri.

Le attività connesse al programma n. 5 riguardano:

- la manutenzione della rete stradale provinciale eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici esterni;
- lo sviluppo della rete stradale provinciale inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade), piste ciclabili, rotonde ed adeguamenti stradali delle infrastrutture esistenti, sia come attività coordinata con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni mediante la sottoscrizione di appositi accordi;
- la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative pertinenti (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, etc...)
- i procedimenti espropriativi per l’acquisizione delle aree necessarie all’attuazione delle opere di cui al secondo punto).

Gli obiettivi operativi che detto Servizio intende attuare sono:

- l’affidamento dei lavori relativi ai progetti per la realizzazione di alcuni interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio viabilistico mediante l’utilizzo di risorse economiche già finanziate negli esercizi precedenti;
- avvio del progetto strade sicure mediante l’installazione di autovelox lungo le strade provinciali.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L’attuale scenario istituzionale condiziona significativamente le attività del Servizio, soprattutto in conseguenza delle continue disposizioni normative che nel corso degli ultimi anni comportano consistenti riduzioni e limitazioni alla capacità di spesa d’investimento dell’Ente.

Si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane e l’individuazione di priorità all’interno del documento programmatico finalizzate alla realizzazione di interventi/opere pubbliche sul proprio patrimonio viabilistico al fine di garantire l’efficienza, l’efficacia, la sicurezza della rete stradale.

Pertanto si ritiene di procedere all'affidamento di n. 8 interventi/opere pubbliche già programmate e già finanziate in esercizi precedenti, in alcuni casi sospese dalle modifiche intervenute dopo l'approvazione dei precedenti bilanci per il rispetto dei vincoli stabiliti dal "patto di stabilità" e dalle limitazioni di cassa.

Il secondo obiettivo operativo persegue il miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nell'ambito del più ampio "progetto strade sicure" che la nuova Amministrazione intende attuare in un arco temporale di 3-5 anni.

### **3. Stakeholder finali**

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici.

### **4. Orizzonte temporale**

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2016-2018).

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche relative al patrimonio viabilistico già finanziate in annualità precedenti (n. 8 opere)	024 Andrea Menin (Viabilità)	Numero opere relative al patrimonio viabilistico	8
2. Qualità dei servizi ai comuni ai comuni ai cittadini e alle imprese	10 - trasporti e diritto alla mobilità	2.Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	05 – viabilità e infrastrutture stradali	Miglioramento delle condizioni di messa in sicurezza delle SS.PP. attraverso l'installazione di autovelox (n. 3 autovelox)	024 Andrea Menin (Viabilità)	Numero autovelox lungo la rete stradale della Città metropolitana	3

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 05

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		162.686,02	162.686,00	150.706,00
<b>di parte capitale</b>		416.337,79	2.000.000,00	2.170.000,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>579.023,81</b>	<b>2.162.686,00</b>	<b>2.320.706,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.702.663,08	3.702.663,08	3.493.574,08	3.493.574,08
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.145.400,00	1.145.400,00	1.145.400,00	1.145.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	226.000,00	226.000,00	426.000,00	426.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.176.063,08</b>	<b>5.176.063,08</b>	<b>5.166.974,08</b>	<b>5.166.974,08</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	1.634.039,03	1.634.039,03	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.555.000,00	2.555.000,00	3.500.000,00	3.330.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.189.039,03</b>	<b>4.189.039,03</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>3.330.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	775.000,00	775.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>775.000,00</b>	<b>775.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	4.737.811,29	5.288.749,10	5.279.660,08	5.267.680,08
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	8.000.000,00	5.430.376,82	5.550.000,00	5.550.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>10.719.125,92</b>	<b>10.829.660,08</b>	<b>10.817.680,08</b>

## **MISSIONE n. 11 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 31 Protezione civile**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La Città Metropolitana di Venezia si propone, in continuità con quanto fatto dalla ex Provincia di Venezia, di divenire un soggetto di riferimento, come anello di congiunzione fra Comuni, loro gestioni associate e livelli di Regione e Stato, per la gestione delle emergenze. Fermo restando il ruolo del Sindaco come prima autorità di Protezione Civile è opinione diffusa, infatti, che la scala ottimale di intervento nel settore della Protezione Civile, non solo in termini pianificatori ma anche di gestione delle emergenze, sia proprio quella riferita agli ambiti territoriali di un territorio di area vasta quale quello della Città Metropolitana.

Risulta quindi di primaria importanza garantire il concorso del volontariato di protezione civile nelle situazioni emergenziali e la messa a disposizione delle attrezzature componenti la Colonna Mobile Provinciale, peraltro in via di completamento. Per far ciò è necessario da un lato mantenere in piena efficienza il materiale suddetto e dall'altro garantire al volontariato che lo deve utilizzare idonei processi formativi e adeguati addestramenti. L'obiettivo operativo è quindi quello di organizzare alcuni corsi specialistici (ad esempio per l'utilizzo della gru, del carrello elevatore, della cucina ecc.) e di applicare le abilità acquisite in addestramenti rivolti a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio provinciale.

Si valuterà, a seguito del consolidamento della legislazione regionale, l'opportunità di avviare forme di convenzionamento con i Comuni per l'esercizio unitario e coordinato delle funzioni di protezione civile tanto in "tempo di pace" (preventive), quanto in emergenza.

L'obiettivo operativo mirerà allo sviluppo della formazione di base a tutti i volontari di protezione civile dei Comuni dell'area metropolitana.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Costruire abilità e professionalità specifiche tra i volontari di Protezione Civile a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti. Garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità. Favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, assicurando risorse adeguate nella gestione delle emergenze.

La finalità di maggior valore strategico sarà la costituzione di un modello metropolitano di protezione civile.

### **3. Stakeholder finali**

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della provincia.

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016-2018

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Protezione civile, ma, data l'esiguità del suo numero, si dovranno ricercare sinergie con i Comuni.

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che potranno essere reperite.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	11 Soccorso civile	3 Interventi sul territorio e protezione del cittadino	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 11	80%	01 Sistema di protezione civile	Formazione e addestramento del volontariato di protezione civile	31 Gattolin (Protezione Civile)	% di volontari con formazione di base	75% degli iscritti operativi (richiesti dalle organizzazioni) Entro il 2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		7.662,89	7.663,00	5.267,00
di parte capitale		280.079,78	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>287.742,67</b>	<b>7.663,00</b>	<b>5.267,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	32.165,97	32.165,97	33.165,97	33.165,97
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	118.466,03	118.466,03	118.466,03	118.466,03
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>150.632,00</b>	<b>150.632,00</b>	<b>151.632,00</b>	<b>151.632,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.000,00	17.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	140.400,30	158.294,89	159.295,00	156.899,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	297.079,78	13.000,00	13.000,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>455.374,67</b>	<b>172.295,00</b>	<b>169.899,00</b>

## **MISSIONE n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 01 – Interventi per l'infanzia**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità: 81 Servizi sociali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Nell'ambito dei servizi sociali, ai sensi della legge regionale 11/2001, vengono direttamente seguiti i servizi e gli interventi sociali volti a:

- favorire l'integrazione sociale dei minori riconosciuti dalla sola madre che si trovassero in condizioni di svantaggio socio-economico, fino al raggiungimento della maggiore età;
- garantire il trasporto degli studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado delle scuole della Città metropolitana.

Fondamentale in questa azione è il costante impegno ad operare in rete con le famiglie interessate e con i servizi territoriali che, a seconda delle situazioni, possono trovarsi coinvolti (comuni, Az. ULSS, scuole): solo questa sinergia può infatti garantire il raggiungimento di risultati di crescita e autonomia rispetto ai problemi che le persone si trovano ad affrontare.

Risulta prioritario per gli studenti che vivono una condizione di disabilità l'essere agevolati rispetto al trasporto scolastico, così da favorirne il diritto all'istruzione e, in generale, l'inserimento sociale.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi assistenziali rivolti ai cittadini, si rende necessario affinare le procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali, per renderle funzionali ad un migliore utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza e, in particolare, dei nuclei familiari nei quali siano presenti:

- minori riconosciuti dalla sola madre che versano in condizioni di svantaggio socio-economico;
- studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado delle scuole della Città metropolitana e per i quali si renda necessario il relativo trasporto.

Questi ambiti di intervento meritano la massima attenzione poiché sia nei percorsi rivolti ai minori, che in quelli indirizzati alle persone con disabilità, l'individuazione delle problematiche deve essere corretta, precoce e tempestiva, affinché ne possano conseguire progetti - siano essi educativi, abilitativi e/o riabilitativi - coerenti ed efficaci rispetto alle difficoltà del soggetto interessato e della sua famiglia.

L'obiettivo operativo consisterà, pertanto, nell'ottimizzazione delle procedure, predisponendo una proposta di regolamento per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali per i minori riconosciuti dalla sola madre e gli studenti disabili necessitanti del servizio di trasporto scolastico.

### **3. Stakeholder finali**

Famiglie nelle quali siano presenti minori riconosciuti dalla sola madre e studenti con disabilità che non possono accedere ai mezzi di trasporto pubblico per raggiungere i servizi di istruzione secondaria di secondo grado.

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018; l'indicatore ha valenza per il 2016.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità "Servizi sociali".

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.



Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 Diritti sociali, politiche sociali famiglia	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	80%	01 Interventi per l'infanzia	Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti a: 1. minori riconosciuti dalla sola madre; 2. studenti disabili frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado	81 Gloria Vidali (servizi sociali)	Proposta di un regolamento per le due fattispecie di utenti	Stesura entro il 31.12.2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	540.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

## **MISSIONE n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 02 – Interventi per la disabilità**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità: 81 Servizi sociali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Nell'ambito dei servizi sociali, ai sensi della legge regionale 11/2001, vengono direttamente seguiti i servizi e gli interventi sociali volti a garantire l'assistenza scolastica integrativa degli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana, fino all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Fondamentale in questa azione è il costante impegno ad operare in rete con le famiglie interessate e con i servizi territoriali che, a seconda delle situazioni, possono trovarsi coinvolti (comuni, Az. ULSS, scuole): solo questa sinergia può infatti garantire il raggiungimento di risultati di crescita e autonomia rispetto ai problemi che le persone si trovano ad affrontare.

Risulta prioritario per i bambini e i ragazzi che vivono una condizione di disabilità - sia essa fisica o sensoriale - l'essere dotati di adeguati strumenti e ausili atti a garantirne il diritto all'istruzione, favorendone l'inserimento sociale e il rendimento scolastico, attraverso il recupero e lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi assistenziali rivolti ai cittadini, si rende necessario affinare le procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali, per renderle funzionali ad un migliore utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza e, in particolare, dei nuclei familiari nei quali siano presenti alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Città metropolitana.

Questi ambiti di intervento meritano la massima attenzione poiché nei percorsi rivolti alle persone con disabilità, l'individuazione delle problematiche deve essere corretta, precoce e tempestiva, affinché ne possano conseguire progetti - siano essi educativi, abilitativi e/o riabilitativi - coerenti ed efficaci rispetto alle difficoltà del soggetto interessato e della sua famiglia.

L'obiettivo operativo consisterà, pertanto, nell'ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali che direttamente dipendono dalle attività del Centro servizi per le disabilità sensoriali, attraverso una proposta di carta dei servizi per i disabili sensoriali.

#### **3. Stakeholder finali**

Famiglie nelle quali siano presenti bambini e ragazzi portatori di disabilità sensoriali.

#### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018; l'indicatore ha valenza per il 2016.

#### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità "Servizi sociali".

#### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 Diritti sociali, politiche sociali famiglia	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 – 12 - 15	80%	02 Interventi per la disabilità	Ottimizzazione delle procedure per l'accesso e la fruizione dei servizi socio-assistenziali rivolti agli alunni/studenti con disabilità sensoriale frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e attraverso la redazione della relativa carta dei servizi	81 Gloria Vidali (servizi sociali)	Redazione della Carta dei servizi	Entro il 31.12.2016

## **MISSIONE n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA n. 02 – Interventi per la disabilità**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma, che raggruppa gli interventi posti in essere dall'Amministrazione per la disabilità, sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi assistenziali erogati a favore dei cittadini e delle imprese. Nello specifico, le azioni e le misure intraprese sono finalizzate all'ottimizzazione della gestione relativa al Fondo regionale disabili: annualmente viene valutata l'entità e la tipologia delle aziende aventi i requisiti previsti dalla DGR regionale vigente che disciplina gli incentivi all'assunzione, per procedere alla definizione delle risorse destinate a garantire le misure previste a copertura di tutte le assunzioni effettuate nell'anno di riferimento nell'ambito dei servizi del collocamento mirato dei Centri per l'impiego.

Il Fondo regionale disabili è disciplinato dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, relativa a "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", recante norme in materia di inserimento lavorativo dei disabili, dalla legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, attuativa della suddetta legge n. 68/1999 e dalla DGR DGR n. 2094 del 19/11/2013 con cui vengono stabiliti e criteri di utilizzo ed assegnate le risorse agli enti gestori.

L'Amministrazione ha in gestione le seguenti attività: borse lavoro per i tirocinanti disabili, incentivi alle aziende per l'assunzione di lavoratori con disabilità secondo le diverse declinazioni stabilite dalle DGR regionali, la promozione e lo sviluppo di misure di politiche attive del lavoro dedicate agli utenti iscritti alle categorie protette, i rimborsi alle aziende che effettuano versamenti erronei alla Regione per gli esoneri all'assunzione.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

L'ottimizzazione del servizio è raggiunta attraverso la riduzione dei tempi di istruttoria che fino all'anno in corso prevedevano l'adozione del provvedimento organizzativo di approvazione dei criteri di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, in relazione alle misure di incentivi all'assunzione entro il 30 giugno. Termine ora anticipato al 31 maggio.

#### **3. Stakeholder finali**

Sono destinatari diretti le aziende che assumono lavoratori iscritti alle liste di cui alla L.68/99 (Disabili) e destinatari indiretti i lavoratori assunti ai sensi della L.68/99.

#### **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi per l'impiego e del Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Servizi generali ed amministrativi. Centro di responsabilità 47.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	12 Diritti sociali, politiche sociali famiglia	1 Ottimizzazione dei servizi culturali, sportivi, assistenziali e di istruzione ai cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 04 – 05 – 06 - 12	80%	02 Interventi per la disabilità	Ottimizzazione della gestione relativa al Fondo regionale disabili	47 Giovanni Braga (mercato del lavoro)	Riduzione dei tempi per la ripartizione delle risorse ai beneficiari rispetto alle misure regionali (scadenza anno 2015= 30 giugno)	Approvazione dei criteri relativi alle misure di incentivo all'assunzione entro il 31 maggio



## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 12 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		61.610,04	19.696,00	14.903,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>61.610,04</b>	<b>19.696,00</b>	<b>14.903,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	47.276,72	47.276,72	47.276,72	47.276,72
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.407.197,01	3.407.197,01	2.014.680,28	2.014.680,28
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>3.454.473,73</b>	<b>3.454.473,73</b>	<b>2.061.957,00</b>	<b>2.061.957,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	3.159.021,80	3.516.083,77	2.081.653,00	2.076.860,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>3.516.083,77</b>	<b>2.081.653,00</b>	<b>2.076.860,00</b>

## **MISSIONE n. 14 – Sviluppo economico e competitività**

### **PROGRAMMA n. 01 – Industria, Pmi e artigianato**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 90 attività produttive e 37 politiche comunitarie**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Attraverso il servizio Attività produttive l'ente:

- partecipa attivamente al Gruppo interprovinciale di lavoro dei soggetti responsabili delle Intese Programmatiche d'Area attive e operanti nella nostra Regione, promosso dall'Assessorato regionale alla programmazione negoziata. Il territorio della Città metropolitana è interamente coperto dalle intese, complessivamente sono 4: Chioggia, Cavarzere e Cona, Riviera del Brenta, Miranese e Venezia orientale; delle prime 3 la Provincia, ora Città metropolitana, è anche soggetto responsabile, mentre della quarta è socio e membro effettivo del Tavolo di concertazione;
- promuove attività di concertazione, essendo l'ente socio di tre patti territoriali, per due dei quali è anche soggetto responsabile: quello generalista di Chioggia Cavarzere e Cona e quello specializzato per l'agricoltura e la pesca dell'area meridionale, approvati e finanziati; mentre è socio del patto territoriale del Veneto orientale;
- gestisce gli aspetti tecnico-operativi attinenti i rapporti amministrativi con i diversi tavoli di concertazione nel frattempo costituiti con altre Amministrazioni locali, Istituzioni e/o Associazioni economiche e sociali (es: contraffazione, edilizia e cantieristica, ecc.);
- compendia tutte le attività concernenti la tutela, la valorizzazione, la promozione economica e territoriale delle produzioni, soprattutto delle piccole e medie imprese e dei prodotti locali, mediante la partecipazione e/o il sostegno alle più importanti manifestazioni sovracomunali, curando anche l'istruttoria dei patrocini delle principali iniziative;
- ha in carico l'attività prevista dalla normativa regionale in materia di turismo e si occupa di seguire per intero il procedimento sanzionatorio, audizioni, atti di accertamento, notificazione delle ordinanze e iscrizioni a ruolo delle ordinanze-ingiunzioni non assolte per la riscossione coattiva di quanto dovuto a mezzo della società incaricata Equitalia Servizi Spa.

Il servizio Politiche comunitarie opera per creare opportunità di cooperazione e di collaborazione istituzionale in iniziative promosse dagli enti per lo sviluppo di partnership su progetti. In questo contesto verranno svolti servizi rivolti a comuni, istituzioni, imprese e associazioni di categoria anche promuovendo e sostenendo la diffusione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 al fine di creare sul territorio metropolitano una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. Queste attività di assistenza e collaborazione tecnico amministrativa da parte della Città metropolitana, saranno in linea con il Piano Strategico e coerenti con la politica regionale.

## **Motivazione delle scelte e finalità**

L'obiettivo strategico di razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei Comuni e delle imprese verrà perseguito prevalentemente attraverso attività di supporto tecnico amministrativo ai comuni in ambito di ricerca, proposta, ammissione, progettazione e rendicontazione di interventi, attività e iniziative funzionali all'ottenimento di fonti di finanziamento esogene. Per ottenere questo risultato verranno coinvolte le migliori esperienze e buone pratiche attive nel territorio metropolitano, partendo innanzitutto dal coinvolgimento dei comuni e del comune capoluogo.

L'obiettivo di dare supporto ai comuni per il ricorso a fonti di finanziamento europee verrà perseguito in particolare definendo una proposta di convenzione per regolare le forme e i modi di collaborazione in ambito di politiche comunitarie, nel rispetto dei principi definiti dallo statuto.

### **3. Stakeholder finali**

Enti Locali, Associazioni di categoria, Operatori turistici.

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018, l'indicatore ha valenza per il 2016.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai servizi del centro di responsabilità Attività Produttive. Lo stesso personale è incaricato anche dello svolgimento delle attività riferite al centro di responsabilità Politiche comunitarie

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	14 Sviluppo economico e competitività	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 Industria, pmi e artigianato	Supporto ai Comuni per il ricorso a fonti di finanziamento europee	90 Gloria Vidali (attività produttive)	Convenzione con i comuni in ambito di politiche comunitarie	Entro il 31/12/2016

## Scheda finanziaria: MISSIONE 14 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		21.574,56	21.575,00	12.562,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>21.574,56</b>	<b>21.575,00</b>	<b>12.562,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	234.395,00	234.395,00	234.395,00	234.395,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>234.395,00</b>	<b>234.395,00</b>	<b>234.395,00</b>	<b>234.395,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	221.924,83	255.969,56	255.970,00	246.957,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>255.969,56</b>	<b>255.970,00</b>	<b>246.957,00</b>

## **MISSIONE n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **PROGRAMMA n. 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma sono principalmente collegate all'erogazione dei Servizi per l'Impiego, al consolidamento della qualità dei servizi, all'attuazione delle linee guida nazionali e regionali (di cui alla DGR 1321/2011 ad oggetto "*Approvazione delle linee guida e degli indirizzi applicativi per il collocamento dei lavoratori in mobilità, approvazione della direttiva in materia di dichiarazione di immediata disponibilità, e di decadenza dai trattamenti di sostegno al reddito nonché modifiche in tema di conservazione dello stato di disoccupazione*", alla D.G.R. 1255/2013 "*Indirizzi operativi per i Servizi pubblici per il lavoro*", alla L. reg.le n.3/2009, al DDR 112/2014, così come modificato dal DDR 805/2014, al D.lgs. 181/2000 , ecc.)

Il contesto di riferimento sarà profondamente influenzato dall'entrata in vigore del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e dal d. lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", i quali ridefiniscono l'assetto istituzionale e le competenze dei servizi per l'impiego e per le politiche attive per il lavoro.

Nello specifico, il programma è diretto all'ottimizzazione dell'erogazione dei Servizi per l'Impiego per quanto riguarda: accoglienza e informazione orientativa, gestione procedure amministrative correlate allo stato di disoccupazione e agli adempimenti di competenza dei Centri per l'Impiego, incontro D/O e promozione dei servizi per l'impiego, Eures, promozione e gestione dei tirocini di formazione e orientamento; integrazione al lavoro delle persone disabili; integrazione nel mercato del lavoro locale di extracomunitari; gestione attività di supporto ai servizi (certificazioni, accesso agli atti, ...); gestione del Sistema Informativo Lavoro - elaborazioni statistiche; gestione controversie collettive.

In quest'ottica di ottimizzazione complessiva del servizio viene garantita, da parte dei servizi generali ed amministrativi, la gestione delle attività amministrative e di procedure a carattere generale (liquidazioni, gestione PEG, segreteria di direzione, spese condominiali in capo ai CPI, portale e comunicazione, ..).

Vengono inoltre sviluppate le attività relative al servizio Obbligo formativo, che comprende anche la gestione della banca dati ARS e che prevede attività di orientamento e riorientamento finalizzate a prevenire la dispersione scolastica, nonché attività di vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Nel contesto di riferimento, caratterizzato dalla prolungata crisi economica che ha riverberato i propri effetti nel mercato del lavoro causando l'attuale crisi occupazionale, la razionalizzazione ed il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese cui sono orientati le azioni e le attività del presente programma, rappresentano obiettivi di primaria rilevanza che ci si prefigge di raggiungere riducendo i tempi di erogazione dei servizi a favore dei cittadini e degli operatori economici del mercato del lavoro, favorendo l'occupabilità dei cittadini e l'acquisizione di risorse umane da parte degli operatori economici.

In particolare l'obiettivo operativo consiste nel miglioramento l'efficienza della rete dei servizi al lavoro attraverso la riduzione dei tempi previsti per l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013) e si prefigge di ridurre i tempi medi previsti per l'attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali da delibera da 30 gg a 26 gg.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, Aziende, Enti pubblici.

## **4. Orizzonte temporale: 2016/2018**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi per l'impiego e del Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Servizi generali ed amministrativi. Centro di responsabilità 47.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Miglioramento dell'efficienza della rete dei servizi al lavoro attraverso la riduzione dei tempi previsti per l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013) – tempi previsti da delibera= 30 gg – tempi previsti nel 2015=28	47 Giovanni Braga (mercato del lavoro)	Tempi medi di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali	Tempo medio per attivazione tirocini=26 giorni



## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 15 PROGRAMMA 01

	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		186.737,36	186.737,00	177.279,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>186.737,36</b>	<b>186.737,00</b>	<b>177.279,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	8.725,44	8.725,44	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.529.214,56	2.529.214,56	2.429.274,00	2.429.274,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.537.940,00</b>	<b>2.537.940,00</b>	<b>2.429.274,00</b>	<b>2.429.274,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	2.404.168,34	2.724.677,36	2.616.011,00	2.606.553,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>2.724.677,36</b>	<b>2.616.011,00</b>	<b>2.606.553,00</b>

## **MISSIONE n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **PROGRAMMA n. 03 – Sostegno all'occupazione**

**Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga**

**Centro di responsabilità : 47 Mercato del Lavoro**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese, si procederà ad una razionalizzazione dei siti del servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione e della Consigliera di parità.

Nello specifico le azioni sono mirate all'implementazione del nuovo sito entro il mese di giugno 2016, e la successiva gestione nel periodo successivo (esercizi 2017-2018).

Le attività collegate alla nuova funzione, prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "*Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*", riguardano principalmente la riorganizzazione di quanto già svolto nell'ambito delle attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità e dello Sportello donne al lavoro, con l'obiettivo di fornire azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni.

##### Consigliera provinciale di parità:

È una figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità. Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità.

##### Sportello donne al lavoro:

E' un servizio di orientamento professionale rivolto a donne in cerca di prima occupazione, a donne che desiderano rientrare nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività e a donne che vogliono cambiare la propria posizione lavorativa e professionale, anche intraprendendo percorsi di lavoro indipendente attraverso l'avvio di attività di impresa.

Il servizio opera in ottemperanza al D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e alla Legge Regionale n. 3 del 13.03.2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Le azioni possono riguardare l'elaborazione di un progetto professionale personalizzato, lo sviluppo di strategie di ricerca attiva del lavoro, il monitoraggio delle prime esperienze e dei primi contatti con la realtà produttiva, la valutazione e l'incremento della condizione di occupabilità personale, la pianificazione di strategie di re-inserimento nella realtà produttiva.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Riorganizzazione e integrazione delle attività relative alla nuova funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale." già svolte nell'ambito delle attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità e dello Sportello donne al lavoro, con l'obiettivo di fornire azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni in ambito occupazionale.

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, Comuni e imprese

## **4. Orizzonte temporale: 2016-2018**

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente Servizio per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale. Servizi generali ed amministrativi. Centro di responsabilità 47.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni ai cittadini e alle imprese	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 Sostegno all'occupazione	Razionalizzazione dei siti del servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazione e Consigliera di parità	47 Giovanni Braga (mercato del lavoro)	Realizzazione sito	Publicazione nuovo sito istituzionale entro il 30 giugno 2016

## **MISSIONE n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

### **PROGRAMMA n. 03 – sostegno all'occupazione**

**Responsabile della gestione: dott.ssa Gloria Vidali**

**Centro di responsabilità : 81 Servizi sociali**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le attività di promozione delle pari opportunità, svolte dai servizi sociali, vertono su tre pilastri: il contrasto alla violenza sulle donne, l'integrazione dei servizi territoriali destinati a sostenere l'empowerment, il monitoraggio dei fenomeni di segregazione e squilibrio di genere sul territorio. Le attività mirano a sviluppare le collaborazioni già avviate con i soggetti attivi competenti - enti locali, sanità, avvocati e tribunale, comparto prevenzione e sicurezza, cooperative sociali - allo scopo di valorizzare le risorse presenti in termini sia di strutture (sportelli donna e antiviolenza, centri e rifugi, associazioni e cooperative di utilità sociale) sia di professionalità, migliorando la capacità di risposta all'utenza e puntando alla condivisione/raccolta dei dati utili a determinare la peculiarità dei fenomeni. L'obiettivo è quello di rimuovere le condizioni di disagio familiare e sociale degli specifici ambiti di intervento che incidono pesantemente sull'individuo e sul suo inserimento nella comunità e in ambito lavorativo. Le azioni di empowerment, in particolare femminile, si svilupperanno inoltre attraverso il rafforzamento della rete degli organismi di parità del territorio, su cui si intendono sviluppare le seguenti attività: verificare l'andamento della rappresentanza femminile nei luoghi di decisione politica, monitorare la peculiarità locale delle iniziative di promozione, stringere collaborazioni per azioni comuni, aderire agli obiettivi di integrazione in rete con la Regione Veneto che svolge sul campo varie iniziative di incontro e formazione. Monitoraggio e raccolta dati sono attività trasversali delle azioni del programma, la cui pubblicità e diffusione sul sito internet delle pari opportunità gestito direttamente dai servizi sociali, anche in ottica di trasparenza, intende soprattutto contribuire a fornire informazioni che consentano di generare nuovi obiettivi di miglioramento e nuovi progetti per il territorio.

L'obiettivo operativo consisterà, pertanto, nello sviluppo e nel consolidamento di procedure connesse alla promozione delle pari opportunità.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

La lotta alla violenza sulle donne ha visto una forte accelerazione nell'ultimo biennio a seguito della ratifica italiana (2014) della Convenzione di Istanbul 2011. Il governo centrale ha dato vita ad un piano nazionale antiviolenza che ha trovato nella sinergia dei molti soggetti coinvolti sul fenomeno il fattore vincente per dare risposte efficaci a un dramma che esige un impegno costante e duraturo.

La Regione Veneto, con legge n. 5/2013, ha anticipato in tal senso le iniziative, proponendo la costituzione di tavoli integrati sul territorio per la formulazione di strategie condivise di contrasto alla violenza. Al tavolo costituito dall'azienda ULSS 12 Veneziana l'ente metropolitano partecipa attivamente mettendo a disposizione anche il proprio apporto sul territorio (sportelli

antiviolenza). Analogamente questo ufficio ha sottoscritto convenzione, fra l'altro con alcune delle stesse forze presenti al suddetto tavolo, a sostegno di soggetti, senza distinzione di sesso, che sono sottoposti a regime alternativo di pena detentiva per l'ingerimento in strutture convenzionate per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro degli e con gli organismi di parità diventa un fattore decisivo per lo sviluppo di politiche di crescita e sviluppo, in armonia con le direttive europee e con il panorama internazionale (vedi Conferenza di Pechino), affinché le pari opportunità risultino considerate dalle politiche di governo del territorio. Sarà inoltre fattore decisivo per stimolare gli enti locali alla progettazione europea 2014-2020, sfruttando preziosi finanziamenti e così sopperendo alla carenza di fondi cronica nel Paese per questo comparto. Non va sottaciuta inoltre in questo come negli altri comparti l'impulso delle tecnologie dell'informazione nell'ottica della condivisione, della messa in rete di conoscenze, unanimemente riconosciute quale volano di ricchezza e progettualità sul territorio.

Nell'ottica di una ottimizzazione dei servizi rivolti ai cittadini, si rende necessario affinare le procedure connesse alla promozione delle pari opportunità, per renderle funzionali ad un migliore utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza.

### **3. Stakeholder finali**

- Soggetti in condizioni di disagio: donne vittime di violenza domestica e di genere.
- Istituzioni: organismi di parità interni, degli enti locali, area vasta e regionale, altre città metropolitane, soggetti titolati a svolgere azioni di sostegno alle vittime di violenza di genere e domestica e associazioni.

### **4. Orizzonte temporale**

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2016/2018, l'indicatore ha valenza per il 2016.

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità "Servizi sociali".

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
2 Qualità dei servizi ai comuni, ai cittadini e alle imprese	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 Razionalizzazione e miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, dei Comuni e delle Imprese	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi delle missioni 07 – 10 – 14 – 15 - 19	80%	03 Sostegno all'occupazione	Ottimizzazione delle procedure stabilite con il protocollo sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Venezia	81 Gloria Vidali (servizi sociali)	Protocollo operativo accesso allo sportello "Prima parla con l'avvocato"	Redazione di un'ipotesi di protocollo operativo entro il 31.12.2016.

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 15 PROGRAMMA 03

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		3.819,14	0,00	0,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>3.819,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	37.997,32	37.997,32	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	16.541,32	16.541,32
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>37.997,32</b>	<b>37.997,32</b>	<b>16.541,32</b>	<b>16.541,32</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	37.634,81	41.816,46	16.541,32	16.541,32
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>41.816,46</b>	<b>16.541,32</b>	<b>16.541,32</b>



## **MISSIONE n. 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **PROGRAMMA n. 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin**

**Centro di responsabilità : 33 - Agricoltura**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

Le aree rurali e le imprese agricole sono ormai riconosciute nella politica comunitaria come elementi centrali della cura e manutenzione del territorio e non solo come produttori. A tal fine stanno infatti prendendo piede azioni coordinate per la promozione di un turismo sostenibile, anche quale integrazione al reddito, oltre che una vera e propria manutenzione mediante accordi con le amministrazioni e gli enti deputati al controllo delle quantità e della qualità delle risorse idriche/irrigue.

Le attività del servizio agricoltura dovranno allora riguardare:

- Lo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agraria. Si promuoveranno dunque presso le imprese corrette pratiche in materia di agriturismo, itturismo, fattorie didattiche e turismo rurale.

Saranno da ricercare inoltre collaborazioni con le associazioni di categoria per sviluppare il ruolo delle imprese agricole come elementi protagonisti dell'agroambiente e della tutela della qualità del territorio.

- Nel contempo saranno mantenuti ed ove possibile migliorati gli standard di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, secondo le competenze conferite dalla Regione Veneto; in particolare in materia di:
  - utilizzo agronomico effluenti zootecnici, acque reflue, digestato da impianti biogas e vinacce;
  - istruttoria pareri agronomici nei procedimenti di valutazione dei PAT e dei PATI;
  - valutazione dei danni da fauna selvatica;
  - sostegno e controllo dell'attività micologica;
  - attività di controllo preventivo, mediante il rilascio delle autorizzazioni previste per legge e successivo sul rispetto delle medesime.

#### **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Svolgere efficacemente i compiti istituzionali assegnati dalla Regione al fine di migliorare la sostenibilità ambientale delle aziende e degli allevamenti zootecnici.

Favorire la redditività delle imprese agricole promuovendo al contempo la qualità dell'ambiente agrario attraverso lo strumento della multifunzionalità nella considerazione che l'agricoltura è lo strumento principale di gestione del territorio.

### **3. Stakeholder finali**

Aziende agrarie del territorio della Città metropolitana, associazioni di categoria e di cittadini, amministrazioni comunali, consorzi di bonifica

### **4. Orizzonte temporale**

Triennio 2016-2018

### **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale del Servizio agricoltura, peraltro ridotto per effetto di una quiescenza non sostituita. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Ambiente, Urbanistica, Attività Produttive, Caccia e pesca, Difesa del Suolo, Parchi e Boschi, ecc).

### **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del Territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	favorire la qualità dei servizi dell'azienda agraria multifunzionale	33 Massimo Gattolin (Agricoltura)	N. incontri formativi con comuni, associazioni di categoria, tecnici e aziende sulle recenti disposizioni attuative della L.R. 28/2012	4 nel 2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 01

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
<b>di parte corrente</b>		17.063,88	17.064,00	17.064,00
<b>di parte capitale</b>		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>17.063,88</b>	<b>17.064,00</b>	<b>17.064,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	137.123,49	137.123,49	137.123,49	20.988,37
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	40.183,51	40.183,51	40.183,51	111.118,63
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	21.000,00	21.000,00	21.000,00	56.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	75.000,00	75.000,00	75.000,00	85.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.400,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>275.507,00</b>	<b>275.507,00</b>	<b>275.507,00</b>	<b>275.507,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	<b>261.131,54</b>	292.570,88	292.571,00	292.571,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>292.570,88</b>	<b>292.571,00</b>	<b>292.571,00</b>

## **MISSIONE n. 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **PROGRAMMA n. 02 – Caccia e pesca**

**Responsabile della gestione: ing. Paolo Gabbi**

**Centro di responsabilità : 78 Caccia e Pesca**

#### **1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi**

La Città metropolitana è titolare di importanti funzioni in materia di gestione della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria, gestione e regolamentazione delle attività alieutiche nelle acque interne e marittime interne, proprie o delegate dalla L. 157/1992, dalla L.R. 50/1993 e dalla L.R. 19/1998. La normativa delega non soltanto le funzioni amministrative in materia di esercizio dell'attività venatoria e della pesca, bensì anche funzioni connesse alla protezione della fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi) e di protezione del patrimonio ittico.

La normativa prevede l'adozione e l'applicazione di tre piani di settore a valenza quinquennale:

- Piano Faunistico Venatorio;
- Carta Ittica relativa ai corsi d' acqua dolce di Zona A e B;
- Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia.

L'attività di applicazione dei piani di settore (con verifica del mantenimento dei requisiti sulle diverse tipologie di aree e relativa attività di tabellazione perimetrale), a contenuto prevalentemente tecnico, si accompagna ad una complessa ed eterogenea attività amministrativa (oltre 3200 provvedimenti adottati annualmente) consistente, per lo più, nel rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze di pesca professionale, tesserini venatori, erogazione contributi, controllo numerico delle specie, contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 (corrispondenti ad oltre 60 diversi procedimenti amministrativi codificati) .

In riferimento a quanto sopra, i rapporti con l'utenza sono particolarmente intensi e differenziati e comportano relazioni periodiche e dirette con:

- circa 4.500 cacciatori residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.000 cacciatori residenti in altre province che esercitano l'attività venatoria sul territorio provinciale;
- i dirigenti dei 5 Ambiti Territoriali di Caccia presenti sul territorio provinciale;
- 51 concessionari di Aziende Faunistico-Venatorie e Az. Agro-Turistico Venatorie;
- circa 20.000 pescatori dilettantistico sportivi residenti in provincia di Venezia;
- circa 1.000 pescatori di professione residenti;
- circa 100 dirigenti di Cooperative di pesca professionale e Società Agricole che esercitano attività di acquacoltura operanti in provincia di Venezia;

➤ la società in house GRAL S.c. a r.l.

L'applicazione del presente programma richiede necessariamente l'adozione di forme di stretta collaborazione con l'attività di altri Servizi della Città metropolitana, in particolare con il Corpo di Polizia

L'obiettivo operativo, invece riguarda la gestione dei fondi relativi al progetto per la salvaguardia dell'anguilla.

## **2. Motivazione delle scelte e finalità**

Il complesso delle attività è finalizzato ad attuare i tre piani di settore, arricchire la fauna selvatica di pianura e il patrimonio costituito dalle specie ittiche autoctone dei corsi d'acqua dolce, ridurre i potenziali conflitti tra fauna selvatica e produzioni agricole e zootecniche, attraverso la corresponsione di contributi in favore di imprese agricole e il controllo quantitativo delle specie dannose, razionalizzare la gestione della fauna ittica e dell'attività di pesca sia dilettantistico sportiva che professionale, sostenere e indirizzare l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia e, in particolare, ad ottimizzare ulteriormente il rapporto con i cittadini, le associazioni, i concessionari, ecc..

## **3. Stakeholder finali**

Cittadini, associazioni, Ambiti Territoriali di Caccia, aziende, società in house.

## **4. Orizzonte temporale**

2016-2018

## **5. Risorse umane da impiegare**

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

## **6. Risorse strumentali da utilizzare**

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

Area Strategica	Missione	Obiettivo Strategico 2016/2020	Indicatore Obiettivo Strategico	Target Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo 2016 - 2018	Responsabile Obiettivo Operativo/Centro Di Responsabilità	Indicatore Obiettivo Operativo	Target Obiettivo Operativo
1 Qualità del territorio e dell'ambiente e sicurezza al cittadino	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Interventi a favore dell'agricoltura e in materia di caccia e pesca	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 16	80%	02 Caccia e Pesca	Gestione del progetto, su fondi europei, per la salvaguardia dell'anguilla	13 Paolo Gabbi (Caccia Pesca)	Data conclusione attività	15/12/2016

## SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 02

	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>				
di parte corrente		29.905,79	29.906,00	29.906,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>		<b>29.905,79</b>	<b>29.906,00</b>	<b>29.906,00</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I</b>				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II</b>				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	850.499,00	850.499,00	850.499,00	826.084,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>850.499,00</b>	<b>850.499,00</b>	<b>850.499,00</b>	<b>826.084,00</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV</b>				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V</b>				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>		
TITOLO	Anno 2016	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I</b>	786.823,85	880.404,79	880.405,00	855.990,00
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C+D)</b>		<b>880.404,79</b>	<b>880.405,00</b>	<b>855.990,00</b>

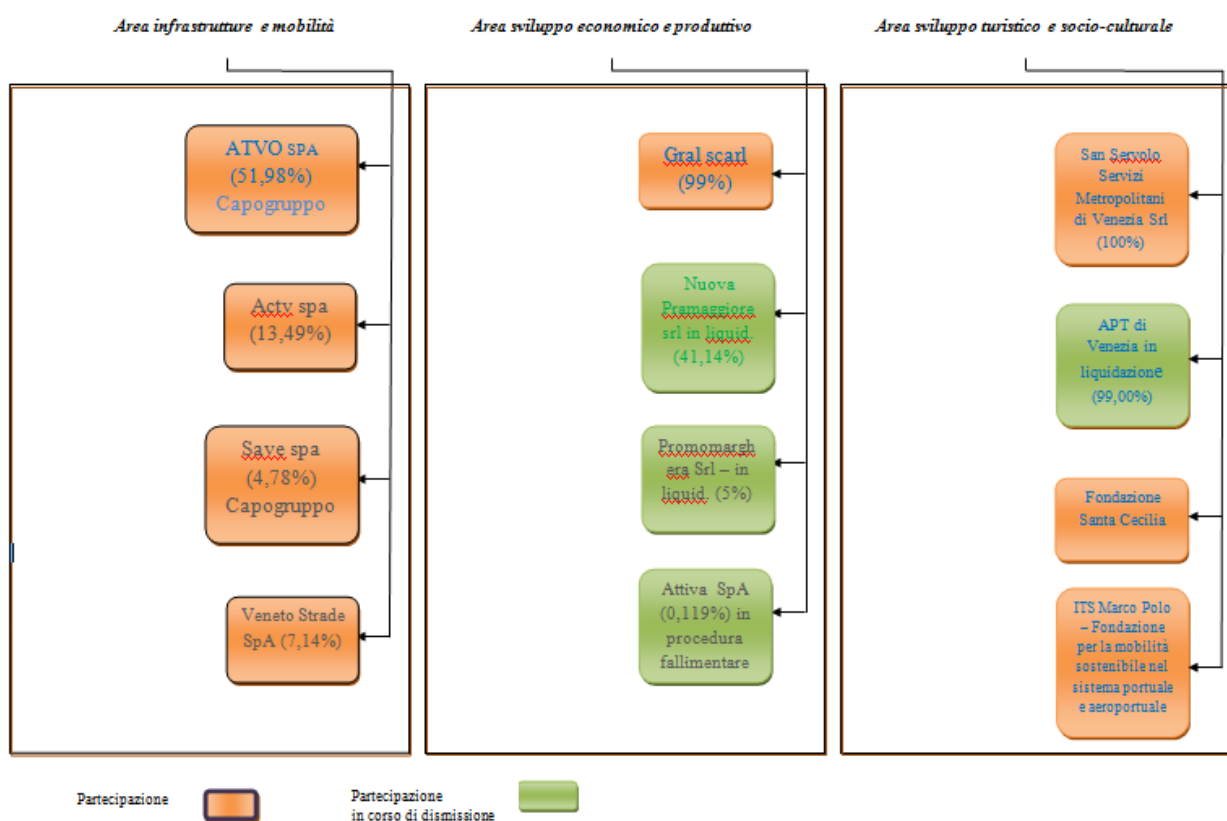


## 2. INDIRIZZI E OBIETTIVI OPERATIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare:

- n. 5 società per azioni (SAVE, ATVO, ACTV, Veneto Strade, ATTIVA spa in liquidazione)
- 3 società a responsabilità limitata (San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia, Nuova Pramaggiore in liquidazione, Promomarghera in liquidazione);
- 1 società consortile a responsabilità limitata (GRAL);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 2 fondazioni (Santa Cecilia, ITS Marco Polo – Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale).

In sintesi, il Sistema partecipate è così rappresentabile :



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione operata in questi ultimi anni, è presente, oltre che in due fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (51,98%), cui è affidata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;

2. ACTV spa (13,49%), affidataria anch'essa, oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di alcune tratte di trasporto pubblico extraurbano;
3. SAVE (4,78%), che gestisce l'aeroporto di Venezia e Treviso;
4. Veneto Strade spa (7,14%), cui è affidata la manutenzione di una parte delle strade provinciali;
5. GRAL (99%), cui è affidata la valorizzazione delle attività di molluschicoltura nella laguna di Venezia;
6. San Servolo servizi srl (100%), cui è affidata la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia.

Nel corso del triennio 2016-2018, considerati i gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

1. proseguire le procedure di dismissione avviate con l'esercizio del recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge di stabilità 2014, sollecitando, anche attraverso azioni legali, le società che ad oggi non hanno ancora provveduto a quantificare e liquidare la quota spettante alla Città metropolitana;
2. adottare, entro marzo 2016, il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate, che dovrà tener conto anche delle imminenti riforme normative, in tema di servizi pubblici locali, che il Governo si accinge ad emanare in attuazione della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015 ;
3. sospendere la vendita delle azioni SAVE, prevista con deliberazione n. 8 del 31 marzo 2015, in quanto attualmente non più necessaria per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo Servizi Metropolitanari srl e GRAL scrl, e le altre società affidatarie di servizi pubblici o strumentali, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, si formulano gli ulteriori obiettivi gestionali:

### **San Servolo - Servizi Metropolitanari di Venezia srl**

La società San Servolo – Servizi Metropolitanari di Venezia srl, partecipata al 100% dalla Provincia, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, il Museo di Torcello, Villa Widmann e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico affidati dalla Provincia, attraverso anche l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2016	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Provincia	10%	R=50%	R=30%	R=100%	R = spesa manutenzione anno 2016 / spesa manutenzione anno 2015 (valore in %)
2016	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2016	Progettazione comunitaria per il reperimento di finanziamenti europei	15%	R=si	-	-	R = attuazione del piano per il reperimento di fondi europei
2016	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2016	Miglioramento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standard previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2016	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2016 - n. stanze occupate nell'anno 2015 (valore in %)
2016	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2016 - n. eventi organizzati nell'anno 2015 (valore in %)
2016	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2016	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2016 - n. visitatori anno 2015 (valore in %)
2016	Avvio della valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione
2017	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Provincia	10%	R=50%	R=30%	R=100%	R = spesa manutenzione anno 2017 / spesa manutenzione anno 2016 (valore in %)
2017	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla

	personale					società
2017	Progettazione comunitaria per il reperimento di finanziamenti europei	15%	R=si	-	-	R = esecuzione dei progetti presentati
2017	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standard previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2017	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2017 - n. stanze occupate nell'anno 2016 (valore in %)
2017	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2017 - n. eventi organizzati nell'anno 2016 (valore in %)
2017	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2017	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2017 - n. visitatori anno 2016 (valore in %)
2017	Avvio della valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione
2018	Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Provincia	10%	R=50%	R=30%	R=100%	R = spesa manutenzione anno 2018 / spesa manutenzione anno 2017 (valore in %)
2018	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2018	Progettazione comunitaria per il reperimento di finanziamenti europei	15%	R=si	-	-	R = esecuzione dei progetti presentati
2018	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R=0	R>0	R = risultato d'esercizio

2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R=si	-	-	R = raggiungimento degli standard previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2018	Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. stanze occupate nell'anno 2017 - n. stanze occupate nell'anno 2016 (valore in %)
2018	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2018 - n. eventi organizzati nell'anno 2017 (valore in %)
2018	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	10%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura - n. eventi realizzati (valore in %)
2018	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	10%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2018 - n. visitatori anno 2017 (valore in %)
2018	Avvio della valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = attuazione del piano di valorizzazione

## **G.r.a.l. scarl**

La società G.r.a.l. scarl, partecipata al 99% dalla Provincia, ha per oggetto l'attività di valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Premesso che le funzioni in materia di pesca sono state oggetto di riordino da parte della Regione Veneto, che ha approvato la legge n. 19 del 29 ottobre 2015, e che la Città metropolitana attende di conoscere l'entità delle risorse finanziarie e gli standards che la Regione intende individuare, per questa materia, nelle apposite convenzioni che si andranno a stipulare nei primi mesi del 2016.

Ferma restando l'indicazione di svolgere le attività ordinarie, gli specifici indirizzi operativi del GRAL vengono rinviati al piano di razionalizzazione delle partecipate 2016, in attesa di conoscere le disposizioni e le clausole delle convenzioni sopra citate, in corso di approvazione con la Regione Veneto.

## A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società controllata dalla Provincia, con una quota del 51%, cui ha affidato, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, parte del trasporto pubblico locale extraurbano.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2016	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2016	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2016	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

## A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V. s.p.a. è partecipata dalla Provincia con una quota del 13,49% ed è affidataria, ai sensi della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, del servizio di trasporto pubblico extraurbano.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2016	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2016	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2016	Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio



## Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, e ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La provincia partecipa nella società con una quota del 7,14%.

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2016	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2016	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2017	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2017	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2018	Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio
2018	Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

### 3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2016 le seguenti aliquote attualmente previste:

<b>Tributo provinciale</b>	<b>Aliquota massima di legge</b>	<b>Aliquota applicata</b>
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2016 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate pre l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (*over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile*), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2016-2017 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

E' inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche i nuovi strumenti consentiti dall'ultima legge di stabilità 2016 che consentono di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo.

## 4. OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità stabilisce infatti che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Di conseguenza risulta ancora opportuno destinare proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito, non solo per consentire un abbattimento degli oneri finanziari, utile al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma anche per consentire di raggiungere più agevolmente gli obiettivi del nuovo patto di stabilità 2016.

Il Prospetto relativo al saldo obiettivo del 2016, posto che la Città metropolitana di Venezia, così come previsto dalla legge di stabilità 2016 approva il solo bilancio di previsione 2016 viene di seguito riportato:

<b>A) ENTRATE FINALI</b>	<b>2016</b>
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA – TITOLO 1	60.810.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI – TITOLO 2	48.357.276,73
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – TITOLO 3	6.941.476,83
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.249.178,95
ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.550.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.858.560,53
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>142.766.493,04</b>
<b>B) SPESE FINALI</b>	<b>2016</b>
SPESE CORRENTI COMPRESO FPV – TITOLO 1	117.700.709,15
<i>A DETRARRE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'</i>	<i>781.239,08</i>

TOTALE SPESE CORRENTI AL NETTO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	116.919.470,07
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE COMPRESO FPV</b>	<b>13.679.710,48</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI (B)</b>	<b>130.599.180,55</b>
<b>SALDO FINANZIARIO TOTALE (A) - (B)</b>	<b>+12.167.312,49</b>

Come si può notare, infatti, per il 2016 il saldo finanziario è abbondantemente positivo in quanto gran parte (10,9 mln di euro) di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. Ciò che è importante evidenziare è che la Città metropolitana di Venezia, nonostante sia costretta a ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (per euro 3.043.464,76) al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e come consentito dalla legge di stabilità 2016, mantiene un saldo positivo, in termini di entrate correnti (al netto FPV pari ad euro 116.108.753,56) e spese correnti (al netto FPV pari ad euro 115.642.815,07).

Di conseguenza il bilancio di previsione 2016 è stato impostato, per la prima volta e grazie alle nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità, in modo da poter rispettare il patto di stabilità 2016 indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.

## 5. INDIRIZZI IN MATERIA D'INDEBITAMENTO

Per il triennio 2016-2018 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito (nel 2016 ben 10,9 mln di euro), con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio.

Ciò al fine di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari sul debito per consentire di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio. Si tratta di una politica di bilancio intrapresa già da alcuni anni che ha consentito alla Provincia/Città metropolitana di Venezia di consolidarsi come Ente virtuoso e tra i meno indebitati d'Italia.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 104 mln di euro di debito al 31.12.2011 a soli 45,6 mln di debito al 31.12.2015 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
<b>Totale fine anno</b>	<b>83.051.076,62</b>	<b>68.776.283,19</b>	<b>53.236.896,54</b>	<b>45.653.930,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Nel prossimo triennio, tra estinzione anticipata di mutui passivi e riduzione fisiologica del debito sulla base delle quote capitale mutui passivi già assunti, si ipotizza di ridurre ulteriormente lo stock del debito a soli 21 mln, alla data del 31.12.2018, come di seguito riportato:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)		45.653.930,11	31.224.391,94	27.151.391,94
Prestiti rimborsati (-)		-3.432.000,00	-3.538.000,00	-3.669.000,00
Estinzioni anticipate (-)		-10.997.538,17	-535.000,00	-1.545.700,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>45.653.930,11</b>	<b>31.224.391,94</b>	<b>27.151.391,94</b>	<b>21.936.691,94</b>



# **Città Metropolitana di Venezia**

## **ANALISI OPERATIVA (S.E.O.)**



# INDICE

1. Valutazione generale delle entrate
2. Valutazione degli impegni pluriennali
3. Valutazione sulla situazione economica finanziaria degli organismi partecipati
4. Valutazione indebitamento
5. Valutazione del fondo pluriennale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità





# 1. VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018	TOTALE
TITOLO 1 - Tributarie	59.704.627,68	62.000.000,00	60.810.000,00	61.350.000,00	61.350.000,00	183.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	36.973.284,38	53.619.736,07	48.357.276,73	46.991.760,00	46.624.904,00	141.973.940,73
TITOLO 3 - Extratributarie	9.395.704,43	7.018.691,49	6.941.476,83	7.012.476,83	7.041.476,83	20.995.430,49
TITOLO 4 - C/Capitale	5.284.797,91	27.586.474,99	20.249.178,95	7.128.000,00	7.331.200,00	34.708.378,95
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	14.775.400,77	4.711.931,05	1.550.000,00	0,00	0,00	1.550.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	57.917,90	792.720,67	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	5.964.425,33	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	91.500.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2016, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 137.907.932,51.

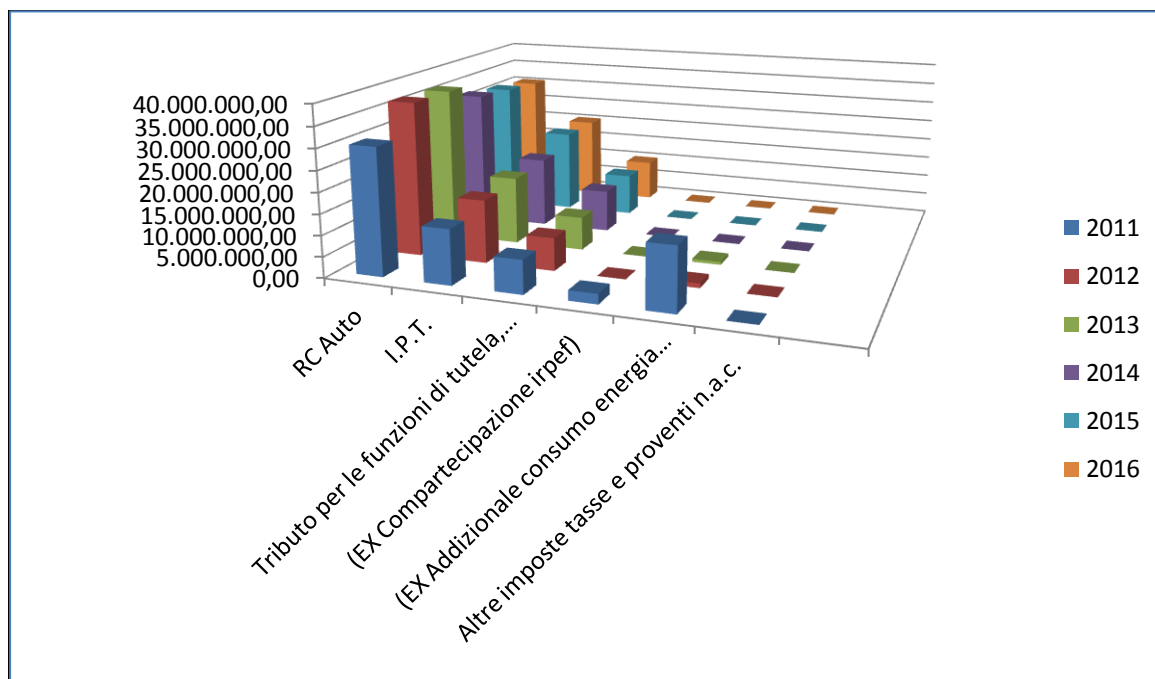
La parte corrente che concorre (al netto dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del fondo rischi per contenzioso legale, fondo svalutazione crediti e altre spese correnti per complessivi € 3.043.464,76) alla formazione del bilancio ammonta a € 116.108.753,56. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 58,4% delle entrate correnti.

## 1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare **l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.)**. Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata: a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana; b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra e' altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali. Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano in valore assoluto a € 60.810.000,00 nel 2016 e 61.350.000,00 nel 2017 e 2018 e rappresentano, nel 2016, il 52,4% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	ACCERTAMENTI RISCOSSI A COMPETENZA				PREVISIONI			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni assestate 2015	2016	2017	2018
RC AUTO	30.259.130,41	37.033.243,63	36.787.598,60	32.578.062,19	31.500.000,00	30.500.000,00	31.000.000,00	31.000.000,00
I.P.T.	13.133.694,07	15.152.934,62	16.240.982,41	16.978.804,65	20.300.000,00	20.300.000,00	20.340.000,00	20.340.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protez. e igiene dell'ambiente	8.000.771,62	7.857.414,77	8.019.617,50	10.207.760,84	10.200.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
(Ex compartecipaz IRPEF)	2.396.679,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(Ex addizionale consumo energia elettrica)	15.016.436,62	1.092.792,90	714.196,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.806.712,09</b>	<b>61.136.385,92</b>	<b>61.762.395,06</b>	<b>59.764.627,68</b>	<b>62.000.000,00</b>	<b>60.810.000,00</b>	<b>61.350.000,00</b>	<b>61.350.000,00</b>



### 1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta rc auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Per il 2016 e seguenti si conferma l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014 si registra una continua riduzione del gettito.

La previsione per il 2016 è inferiore alle entrate accertate nel 2014 (-6,5%) e alle previsioni definitive 2015 (-3,2%) in considerazione all'andamento sfavorevole registrato da tale imposta nel corso del 2015. Per il 2017 e 2018 è previsto un leggero incremento pari al tasso di inflazione programmato.

### **1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione**

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti

non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Da segnalare, infine, che il maggiore gettito registrato, a regime, nel 2012 per effetto della modifica normativa introdotta con il decreto sul federalismo provinciale.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, né la legge di stabilità 2015 né l'ultima legge di stabilità 2016 prevedono l'introduzione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

L'andamento di tale imposta dalla fine del 2009 ha fatto registrare, in corrispondenza dell'accentuarsi della crisi economica ed in particolare del mercato dell'auto, una flessione rispetto agli esercizi precedenti. Per il 2011, come già detto precedentemente, si assiste ad un'inversione di tendenza per effetto dell'entrata in vigore del federalismo provinciale.

Nel 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva.

Per il 2016 si prevede un gettito equivalente alle previsioni definitive 2015 aggiornate in sede di assestamento generale di bilancio sulla base del gettito registrato nei primi 10 mesi 2015. Dal 2017 si prevede un leggero incremento .

### 1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precisamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.ia, destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", principalmente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei

locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Per il 2016 si prevede un gettito leggermente inferiore a quello previsto nel 2015 (- 200 mila euro) in considerazione agli accertamenti registrati nel corso del 2015 sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni sulle previsioni del gettito.

## 1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Città Metropolitana di Venezia solo trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'unione europea.

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018
Da Amministrazioni Pubbliche	51.987.874,34	48.311.238,09	36.973.284,38	52.627.956,47	52.624.956,47	47.943.564,73	46.578.048,00	46.418.048,00
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	732.000,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	399.286,44	1.025.096,94	0,00	0,00	262.779,60	262.779,60	413.712,00	206.856,00
<b>TOTALE</b>	<b>52387160,78</b>	<b>49.336.335,03</b>	<b>36.973.284,38</b>	<b>52.627.956,47</b>	<b>53.619.736,07</b>	<b>48.206.344,33</b>	<b>46.991.760,00</b>	<b>46.624.904,00</b>

### 1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche. Si può notare facilmente il trend decrescente di tali risorse passate da 52,6 mln del 2014 a soli 47,9 mln del 2016.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso di questi ultimi anni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha così visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse e conseguentemente dall'altra parte ha visto incidere sulla riduzione dei trasferimenti erariali.

Le nuove assegnazioni di risorse finanziarie sono state:



- dall'anno 1999 con l'art.60 del D. Lgs. n. 446/97 l'attribuzione dell'Imposta sulla Responsabilità Civile Auto passata dallo Stato alle Province e l'istituzione con regolamento provinciale dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Dall'anno 2000 la legge n.133/99 ha disposto l'aumento dell'Addizionale ENEL da 11,5 a 18 lire a Kwh e il passaggio del relativo gettito alle Province. La legge n.124/99 concernente disposizioni urgenti in materia di personale scolastico ha stabilito la decurtazione dai trasferimenti delle spese del personale di ruolo degli enti locali trasferito nei ruoli del personale ATA.

Queste modifiche normative hanno contribuito nel corso degli anni alla determinazione dei trasferimenti dello Stato suddivisi in:

- Fondo Ordinario
- Fondo Consolidato
- Fondo Perequativo
- Fondo Sviluppo Investimenti
- Fondo Ordinario Investimenti

La quantificazione esatta dei loro importi da parte del Ministero dell'Interno è avvenuta inizialmente sulla base di stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze degli importi delle imposte da decurtare (Imposta Responsabilità Civile Auto, Addizionale sui consumi dell'energia elettrica, Imposta Provinciale di Trascrizione).

Nel 2011 tutti gli stanziamenti relativi alle nuove risorse attribuite alle Province dai vari D.P.C.M. (in particolare D.P.C.M. 22/12/2000) per l'esercizio delle funzioni conferite ex D. Lgs. 112/98 sono confluiti, così come è avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 della legge 289/2002, nella compartecipazione provinciale al gettito IRPEF. Si tratta di un importo in continua contrazione destinato all'esercizio di funzioni in materia di ambiente, dissesto idrogeologico, viabilità (funzioni ex Anas), istruzione e cultura, mercato del lavoro.

Nel 2012 si assiste anche, per effetto dell'attuazione del federalismo fiscale provinciale, alla soppressione del trasferimento dell'iva sul trasporto pubblico locale ed è stato invece riscritto il fondo sviluppo investimenti (per € 1.715.000,00) che non viene fiscalizzato e non confluisce, a differenza di altri trasferimenti erariali e della compartecipazione Irpef, nel fondo sperimentale di riequilibrio il cui importo iscritto nel 2012 è stato pari ad € 6.263.508,00, molto inferiore al gettito dell'addizionale del consumo di energia elettrica (soppressa nel 2012) e della compartecipazione Irpef.

Per il 2013 e 2014 la situazione peggiora ulteriormente. Ai tagli di entrata previsti dal decreto legge 78/2010 si sono aggiunte le successive manovre finanziarie del 2011 e 2012 e 2013 che hanno pesantemente inciso sul fondo sperimentale di riequilibrio.

L'attuazione del federalismo avrebbe dovuto comportare la "trasformazione" della soppressa addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica in quota parte del fondo sperimentale di riequilibrio. A livello nazionale, il fondo complessivo spettante alle province era stato quantificato dalla COPAFF in 1.039 milioni di euro, dei quali avrebbero dovuto essere assegnati alla Provincia di Venezia circa 14 milioni di euro. In sede di programmazione iniziale 2012 era stata prudentemente stimata una entrata di 13 milioni oltre a prevedere il rimborso per l'iva sul trasporto

pubblico locale per circa 2 milioni di euro. Le successive disposizioni normative e i criteri adottati per il riparto del fondo sperimentale hanno, viceversa, non solo azzerato il fondo sperimentale ma attuato un recupero, sull'imposta RC auto, è stato inoltre azzerato il rimborso iva sul trasporto pubblico locale.

Andando con ordine, va ricordato che i commi 8 e 10 dell'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (noto come Decreto Salva Italia) hanno ridotto il fondo sperimentale di riequilibrio ed i trasferimenti erariali dovuti alle province dell'ulteriore importo di 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi, in modo proporzionale.

Inoltre, il Decreto Legge n. 95 del 06.07.12 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (meglio noto come "Spending review"), convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16, comma 7, ha ulteriormente ridotto di 500 milioni di euro nel 2012, di 1.000 milioni di euro nel 2013 e 2014 e di 1050 milioni di euro dal 2015, il fondo sperimentale di riequilibrio delle province ordinarie. In particolare, il taglio previsto dall'articolo 16 è stato effettuato sul fondo sperimentale nella misura lorda comprensiva anche delle province delle regioni a statuto speciale di Sicilia e Sardegna, che valgono circa 260-270 milioni. Il fondo sperimentale totale è di circa 1.300 milioni di euro ed è composto da 1.039.917.823,00 destinati alle province diverse da Sicilia e Sardegna, oltre ai circa 260-270 milioni per le province di queste due regioni.

L'art. 1 della legge 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) ha tuttavia incrementato il taglio previsto dall'art. 16 comma 7 del dl 95/2012 portandolo a 1.200 mln nel 2013 e 1.250 nel 2014 e 2015.

La legge di stabilità 2014 (n. 147 del 23/12/2013) prevede per il 2016 e 2017 ulteriori tagli per 69 Mln €. In totale, dal 2011 al 2013, i tagli alle Province sono stati di 2,1 miliardi di euro.

Per l'anno 2014, come previsto dall'art. 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, sono state confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012. Sono inoltre state confermate le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'art. 16, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'allegato 1 del suddetto decreto legge n. 16/2014, che quantificano in 15.941.283,00 euro la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Tale somma non trovando capienza nel fondo sperimentale assegnato dal 2012 alla Provincia di Venezia e pari a 10.308.095,00 di euro, è stata recuperata per la parte eccedente e pari a 5.633.188,00 di euro dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul gettito dell'imposta RC auto.

Per la Provincia/Città metropolitana di Venezia questo si è tradotto in ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato:

<b>Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013</b>	<b>Contributo allo Stato ex DL 66/2014</b>	<b>Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)</b>	<b>Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015</b>	<b>Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015</b>
6.345.203,10	7.008.642,21	1.757.676,12	10.494.060,49	25.605.581,92

Complessivamente per il 2016-2018 sono previsti come trasferimenti statali correnti in entrata solo € 1.504.000,00, pari al fondo sviluppo investimenti che non sono fiscalizzati e non rientrano quindi nel suddetto fondo sperimentale di riequilibrio ed euro 14.866,28 di contribuzione statale su mutui assunti in anni precedenti con oneri a carico dello Stato.

Con riferimento ai **trasferimenti regionali**, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti “mirati”, ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata: si tratta degli stanziamenti relativi al trasporto pubblico locale (artt. 8-9 L.R. n. 25/98), all’ecotassa” (art. 10 L.R. n. 27/96), al trasferimento del 50% delle sanzioni in materia di cave (art. 60 L.R. n. 5/01) – alle funzioni amministrative in materia venatoria (art. 2 L.R. 50/93), alle funzioni amministrative in materia di pesca, agricoltura e protezione del patrimonio ittico (L.R. 19/98).

Anche gli stanziamenti relativi ad una parte delle funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11/2001 sono allocati in specifici capitoli del bilancio regionale: si tratta delle funzioni in materia di artigianato (art. 22, comma 1), di turismo (ex Aziende di promozione turistica – art. 30 e 31), di formazione professionale (art. 137, comma 4), di spettacolo (art. 147). Sono altresì allocati in specifici capitoli del bilancio regionale i fondi relativi alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione e da questa attribuite agli enti locali (politiche per l’impiego – decreto legislativo 469/97 e difesa del suolo – ex genio civile).

Per tutte le restanti funzioni trasferite/delegate con la legge regionale n. 11, è previsto un unico capitolo nel bilancio della regione che, come la maggior parte dei capitoli del bilancio regionale contengono stanziamenti globali di somme che devono essere suddivise tra diverse categorie di soggetti (comuni, province, comunità montane).

In questi ultimi anni dal 2005 al 2014 si è assistito ad una unilaterale decisione della Regione Veneto di ridurre lo stanziamento del proprio bilancio per il trasferimento alle province dei fondi ex legge 11/2001.

Nel 2012, 2013 e 2014 la Regione ha altresì unilateralmente deciso di tagliare importanti capitoli di bilancio destinati al finanziamento di funzioni delegate o trasferite, tra cui si ricordano , la formazione professionale, la promozione del turismo e i canoni del demanio idrico.

Anche in seguito alla legge 56/2014 (legge Del Rio) la Regione è intervenuta solo a fine ottobre con la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 a disciplinare le competenze in materia di funzioni non fondamentali, in attuazione di quanto disposto dall’art. 7 comma 9-bis del DL 78/2015 , convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 che così dispone: *“ Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, le regioni che, ai sensi dell’articolo 1, comma 95, della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all’accordo sancito tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata l’11 settembre 2014, con l’adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l’anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l’esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari regionali, di concerto con i Ministri dell’interno e dell’economia e delle finanze, da emanare entro la data del 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è più dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell’ente individuato dalla legge regionale”.*

In base alla suddetta legge regionale sono state attribuite risorse finanziarie destinate a finanziare funzioni non fondamentali per euro 28.256.000,00 nel 2015 e 40.000.000,00 nel 2016 e seguenti.

Per il 2016 si prevedono pertanto **4,5 mln di euro di trasferimenti regionali per funzioni non fondamentali delegate**, all'interno del quale sono confluiti i trasferimenti regionali destinati al finanziamento della spesa per il personale della formazione professionale, turismo, cultura, caccia e pesca e polizia, sociale, ovvero delle funzioni che sono state mantenute in capo alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia.

I trasferimenti regionali comprendono inoltre **33,7 mln di euro di trasferimenti regionali e 1,1 mln di euro da comuni** in materia di trasporto pubblico locale (destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di tpl), **2,4 mln** di euro di **trasferimenti regionali per finanziamento spese di funzionamento in materia sociale** e per centro audio fonologico, **2,529 mln di euro di trasferimenti regionali per finanziamento spesa del personale dei servizi per l'impiego** e **1,392 mln di fondo regionale occupazione disabili**.

Infine compaiono tra i trasferimenti regionali alcuni stanziamenti non costanti connessi a programmi annuali o a precisi e puntuali interventi e collaborazioni tra Regione e città metropolitana e 413 mila euro di trasferimenti UE destinati al finanziamento del progetto "Amica" volto al contenimento delle emissioni di Co2 attraverso riqualificazione impianti di illuminazione e riscaldamento edifici di proprietà di comuni aderenti al progetto.

### 1.3. Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% 2016/2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.281.841,75	912.696,35	952.837,50	2.980.560,69	2.752.448,93	2.715.552,58	2.685.552,58	2.714.552,58	-1,34
Proventi derivanti dall'attività di controllo	0,00	2.471.427,82	2.422.254,90	2.212.055,46	1.404.983,00	1.393.100,00	1.544.100,00	1.544.100,00	-0,85
Interessi attivi	235.729,60	321.957,45	118.222,25	189.723,86	156.004,89	176.000,00	176.000,00	176.000,00	12,82
Altre entrate da redditi di capitale	2.333.293,91	2.722.085,13	9.011.448,94	1.947.662,34	1.440.000,00	1.350.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	-6,25
Rimborsi ed altre entrate correnti	4.044.657,09	3.534.306,52	2.836.727,66	2.065.702,08	1.265.254,67	1.306.824,25	1.306.824,25	1.306.824,25	3,29
<b>TOTALE</b>	<b>9.895.522,35</b>	<b>9.962.473,27</b>	<b>15.341.491,25</b>	<b>9.395.704,43</b>	<b>7.018.691,49</b>	<b>6.941.476,83</b>	<b>7.012.476,83</b>	<b>7.041.476,83</b>	<b>-1,10</b>

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, dal C.O.S.A.P. e dagli utili e dividendi da partecipazioni a società.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con una leggera riduzione dividendi Save per effetto della cessione di alcune azioni (n. 214.932) nel corso del 2015.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Provincia. All'interno di tale categoria trova collocazione anche il canone O.S.A.P..

Le entrate da partecipazioni hanno assunto grande rilievo nel corso degli ultimi anni soprattutto in ragione dei dividendi approvati dalla società SAVE.

Si sottolinea che in considerazione alla cessione di 1.820.000 azioni Save (pari al 3,28%) avvenuta tra il 2012 e 2013, ulteriori 1.385.000 azioni vendute nel 2013, e la vendita di ulteriori 1.201.638 autorizzata nel corso del 2014, per render possibile il rispetto del patto di stabilità, comportano una riduzione del gettito previsto da tale partecipazione.

Al 31.12.2014 la Provincia di Venezia possedeva 2.715.789 azioni pari al 4,9% del capitale sociale di SAVE Spa e alla data del 15.12.2015, in considerazione ad ulteriori vendite in borsa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla precedente amministrazione e dal bilancio pluriennale 2014-2016 la Provincia possiede il 4,52% del capitale sociale di Save (pari a 2.500.857 azioni).

L'Assemblea degli Azionisti di SAVE S.p.A. ha approvato a dicembre 2015 l'assegnazione gratuita ai soci (con valuta 16/12), a titolo di dividendo straordinario, di n. 1 azione propria in portafoglio ogni n. 17 azioni possedute da ciascun socio diverso da SAVE, pertanto il numero azioni Save possedute dalla Città metropolitana di Venezia **al 31.12.2015** è salito di 147.109 azioni stabilizzandosi a **2.647.966** azioni pari **al 4,78% del capitale sociale**.

## 1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% 2016/2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Contributi agli investimenti	2.976.182,02	880.000,00	691.177,89	1.020.613,91	5.995.774,99	4.716.116,95	127.000,00	0,00	-27,13
Alienazione di beni materiali e immateriali	11.650,00	0,00	0,00	4.264.184,00	21.590.700,00	15.533.062,00	7.001.000,00	7.331.200,00	-39,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.987.832,02</b>	<b>880.000,00</b>	<b>691.177,89</b>	<b>5.284.797,91</b>	<b>27.586.474,99</b>	<b>20.249.178,95</b>	<b>7.128.000,00</b>	<b>7.331.200,00</b>	<b>-36,24</b>

### 1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche e, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

Nel 2016 sono previsti 4,7 mln di euro di trasferimenti in conto capitale (da stato, regione e comuni) di cui: 2,063 mln dalla Regione per investimenti nel trasporto pubblico locale, 1,110 mln dalla Regione per investimenti in viabilità, 522 mila euro per investimenti in edilizia scolastica e 293 mila euro per

investimenti in materia ambientale e ulteriori 413 mila euro di trasferimenti statali per investimenti in materia di viabilità.

#### 1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La Provincia di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali o soggetti all'interesse del Fondo INVIMIT costituito dal Ministero delle Finanze, al fine di estinguere anticipatamente debito con cassa depositi e prestiti e migliorare il saldo finanziario utile per il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel prossimo triennio. Le previsioni 2016-2018 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo: Palazzo Donà Balbi (sede ufficio interregionale scolastico, per euro 12.000.000,00 nel 2016), Palazzo Ziani Sede Commissariato Polizia e di interesse per il costituendo Fondo Invimit (7.000.000,00 di euro nel 2017), Caserma Polstrada di Mestre (euro 3.523.300 nel 2018), Commissariato P.S. di Mestre (1.396.900,00 nel 2018), Villa Principe Pio (euro 1.302.000,00 nel 2016), Ex ufficio lat del Lido Venezia (330 mila euro nel 2016), Kursaal di Chioggia per 1,5 mln ed ex caserma dei vigili del fuoco di Murano per 120.000,00 euro nel 2018, frazione di terreno situato a Lido di Venezia ex liceo Severi (euro 50.000,00 nel 2016). All'interno di tale tipologia di entrata sono previste anche cessioni di reliquati stradali nel 2016 per euro 11,6 mila euro ed automezzi, nel triennio, per 1.000 euro.

#### 1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE ANNUALE				% 2016/2015
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni assestate	2016	2017	2018	
Alienazione di attività finanziarie	8.644.236,50	10.866.457,32	19.426.438,26	14.775.400,77	4.711.931,05	1.550.000,00	0,00	0,00	-204,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.644.236,50</b>	<b>10.866.457,32</b>	<b>19.426.438,26</b>	<b>14.775.400,77</b>	<b>4.711.931,05</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-204,00</b>

Con riferimento alla vendita del patrimonio mobiliare si ipotizza la dismissione nel 2016 della quota posseduta dalla Città Metropolitana di Venezia nella società Autovie Venete SPA (0,27%) e A4 Holding Spa (0,08%), per le quali è stata avviata la procedura di recesso ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013. Complessivamente per tali dismissioni è previsto un importo di euro 1.550.000,00.

In via prudenziale non si prevedono nel 2017 e 2018 ulteriori importi derivanti dalla dismissione di molte altre società partecipate in seguito all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società adottato dalla Gestione commissariale a marzo 2015.

In tale piano si confermano una serie di dismissioni in parte già avviate negli esercizi precedenti per effetto di specifiche disposizioni di legge.

In particolare nel triennio è prevista la dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, la dismissione avverrà con il completamento della procedura avviata mediante il recesso esercitato



dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (cosiddetta legge di Stabilità 2014), con riferimento alle seguenti società:

- Interporto Venezia SpA (0,71%);
- POLINS srl (28,191%);
- Politecnico Calzaturiero – società consortile a responsabilità limitata (1%);
- Portogruaro Interporto SpA (7,5%);
- Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana SpA (10,24%);
- VEGA – Parco scientifico tecnologico scarl (4,39%).

## 1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni asstate	2016	2017	2018
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.500.000,00	0,00	0,00	57.917,90	792.720,67	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.917,90</b>	<b>792.720,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

Al fine di ridurre gli oneri finanziari e migliorare gli equilibri di bilancio, per il prossimo triennio è previsto il blocco totale di nuovi mutui passivi.

Il limite di indebitamento per il 2015 (nel senso di limite all'ammontare di interessi passivi totali sul debito), stabilito ai sensi dell'art. 204, comma 1<sup>a</sup> del D.lgs. 267/2000, risulta essere pari ad €10,18 mln (ovvero il 10% delle entrate correnti del penultimo esercizio approvato).

Detto limite è assai elevato rispetto agli attuali interessi passivi previsti per il 2016 (pari ad € 2.770.000,00 euro) e non coincide con il limite che si è imposto la Città Metropolitana di Venezia di sostenibilità economica dei programmi di investimento (dato dalla capacità delle entrate correnti di sostenere l'onere di ammortamento di nuovi debiti). Il rapporto debito/PIL seguito dall'Ente in questi ultimi anni non prevede la accensione di nuovi mutui.

Si è infatti passati dai 116 mln di debito al 31.12.2010, a soli 45,7 mln di debito al 31.12.2015 con una prospettiva, nel caso di cessione consistente di beni immobili, di abbattimento di ulteriore 24% del debito residuo (previsti nel 2016 ben 10,9 mln di euro di estinzione anticipata del debito).

Dal 2011 in poi si è inoltre intrapresa una politica di riduzione complessiva dello stock del debito, linea confermata anche nel triennio 2016 – 2018. Per l'esercizio 2016 è prevista una ulteriore riduzione anticipata del debito per 10,9 mln di €, con proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare.

Di conseguenza gli attuali limiti previsti dall'art. 204 del d.lgs. 267/2000, risultano ampiamente rispettati per tutto il triennio. Infatti la percentuale di interessi passivi su entrate correnti nel 2016 è pari al 2,38%.

## 1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsioni asstate	2016	2017	2018
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.629.589,19	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.629.589,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>	<b>27.000.000,00</b>

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari a 27 mln di €. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2014 (limite massimo anche per il 2016 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia e pari a circa 44,19 mln di €) nel rispetto quindi delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2016 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni di circa 55 mln di euro.



---

## 2. VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNALI

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2016, 2017 e 2018 sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti suddivisi per titolo e macroaggregato:

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2016 – Titolo 1**

**Il macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente"** evidenzia la quota di € 107.541,86 impegnata dal Settore Mercato del Lavoro nell'esercizio 2015 per l'assunzione di docenti a tempo determinato per i tre Centri di Formazione Professionale.

**Il macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti"** evidenzia la spesa impegnata di € 1.109.431,56 negli esercizi 2014 e 2015 a favore delle imprese relativamente al Fondo Regionale Disabili.

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" si suddivide come segue:

1. Il Settore Affari Istituzionali ha assunto nel 2015 impegni per un totale di € 2.500,00 per il servizio di resocontazione e trascrizione integrale delle sedute degli organi della città metropolitana;
2. Il Settore Personale ha assunto nel 2014 e 2015 impegni per € 3.200,00 per il servizio di espletamento degli accertamenti di sorveglianza sanitaria per uso di sostanze stupefacenti per attivazione di stage postuniversitari;
3. Il Settore Economico Finanziario - Patrimonio ha assunto negli esercizi 2014 e 2015 impegni per un totale di € 271.925,41 per i canoni locazioni immobili ad uso viabilità, affitto di locali in uso alla protezione civile e di immobili di terzi in uso ad APT;
4. Il Settore Informatica ha impegnato per un totale di € 199.762,15 per la gestione dei contratti di manutenzione del software applicativo in gestione, lo sviluppo e la manutenzione degli applicativi e dei sistemi informativi e per l'implementazione nuovo S.I.T;
5. Il Settore Trasporti ha assunto nel 2014 e nel 2015 impegni per un totale di € 1.901.554,62 per i contratti di servizio T.P.L.;
6. Il Settore Difesa del suolo ha impegnato nel 2014-2015 un totale di € € 25.663,90 per prestazioni di servizi in materia di difesa del suolo, incarichi professionali a supporto delle attività del servizio geologia, geotermia e cave;
7. Il Settore Mercato del lavoro ha assunto nel 2014-2015 impegni per € 290.277,94 per prestazioni di servizi relative ai CFP, assunzione docenti supplenti con contratto a tempo determinato o collaborazione coordinata e continuativa;
8. I Servizi amministrativi Ufficio Tecnico hanno impegnato € 670.451,00 per l'affidamento servizio distribuzione gas naturale;
9. Il Settore Economato ha assunto nel 2014 e 2015 impegni per € 611.933,40 per il servizio di noleggio di un sistema di stampa digitale a colori e monocromatico, per la copiatura e stampa grandi formati, per l'adesione alla convenzione della Consip S.p.A. relativamente al servizio di noleggio di fotocopiatori multifunzione, per l'acquisizione del servizio di pulizia degli immobili in uso alla Città Metropolitana di Venezia, per l'acquisizione di stampati e modulistica, di carta in risme e supporti cartacei per l'Ufficio Stamperia;

10. Il Settore Istruzione ha impegnato per € 158.284,05 per l'utilizzo impianti sportivi di proprietà di terzi da parte degli Istituti superiori di competenza;
11. Il Settore Edilizia ha impegnato per € 4.267.602,50 per la manutenzione ordinaria da eseguirsi nelle sedi degli istituti scolastici e nelle aree verdi e per il rinnovo del contratto di Global Service Conduzione centrali termiche compresa la fornitura di calore;
12. Il Settore Viabilità ha impegnato per € 40.422,22 per la manutenzione ordinaria impianti sottopassi viari-ferroviari e per il servizio di portierato ponti girevoli;
13. Nel Settore Sociale sono stati impegnati nel 2015 € 3.000,00 per una retta di frequenza al Convitto Statale per Sordi i Roma
14. Per l'autoparco sono stati accantonati € 42.700,00 per l'indizione gara global service servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli di proprietà.

**Il macroaggregato 10** " Altre spese correnti" evidenzia la spesa impegnata dal Settore Patrimonio, Demanio e Aff. Gen. per l'importo di € 966.000,00 per la determinazione a contrattare del servizio di copertura assicurativa.

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2017 - Titolo 1**

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisto di beni e servizi" si suddivide come segue:

1. Il Settore Economico Finanziario - Patrimonio ha assunto negli esercizi 2014 e 2015 impegni per un totale di € 207.806,37 per i canoni locazioni immobili ad uso viabilità e l'affitto di locali in uso alla protezione civile
2. Il Settore Trasporti ha assunto nel 2015 impegni per un totale di € 858.451,00 per il versamento del 5% a favore di Brusutti S.r.l. e AVM S.p.A. del contratto di servizio T.P.L
3. Il Settore Economato ha assunto nel 2015 impegni per € 123.715,00 per il servizio di noleggio di un sistema di stampa digitale a colori e monocromatico, per la copiatura e stampa grandi formati, per l'adesione alla convenzione della Consip S.p.A. relativamente al servizio di noleggio di fotocopiatori multifunzione.

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2018 – Titolo 1**

La spesa impegnata risultante dal macroaggregato 03 " Acquisto di beni e servizi" si suddivide come segue:

1. Il Settore Economico Finanziario - Patrimonio ha assunto impegni per un totale di € 132.290,19 per i canoni locazioni immobili ad uso viabilità e l'affitto di locali in uso alla protezione civile
2. Il Settore Economato ha assunto nel 2015 impegni per € 133.475,00 per il servizio di noleggio di un sistema di stampa digitale a colori e monocromatico, per la copiatura e stampa grandi formati, per l'adesione alla convenzione della Consip S.p.A. relativamente al servizio di noleggio di fotocopiatori multifunzione;

➤ **Impegni assunti per l'annualità 2016 - 2018 Titolo II**

La spesa imputata al macroaggregato 02 " Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" comprende gli impegni assunti dal Settore Informatica per un totale di € 104.186,68 e relativi alla proroga del servizio di Global Service informatico.

### 3. VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia è così sintetizzabile:

Ambito	Denominazione società	%	Onere complessivo a carico del bilancio 2014	Risultati d'esercizio				
				2010	2011	2012	2013	2014
Trasporto pubblico	SAVE	4,907	0,00	27.565.000,00	40.357.000,00	23.566.000,00	37.111.000	37.401.000
	A.C.T.V.	13,489	29.212.589,03	240.524,00	267.344,00	-17.623.726,00	-8.651.687,00	739.654,00
	A.T.V.O.	51,980	19.983.981,27	450.126,00	8.280,00	54.651,00	150.274,30	54.651,00
Valorizzazione e manutenzione immobili	Veneto Strade	7,143	3.053.515,94	48.070,00	32.833,00	11.036	1.025,00	7.416,00
	Attiva SpA in liquidazione	0,119	0,00	3.579.509,00	-470.616,00	-5.673.110,00	-14.600.778	-
	SAN SERVOLO SERVIZI	100,000	85.371,28	37.234,00	2.977,00	5.648,00	59.197,00	32.777,00
	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione	41,145	0,00	14.194,00	-15.115,00	5.648,00	-21.579	-197.188
Attività produttive	Promomarghera Srl in liquidazione	5,000	0,00	-47.950,00	-31.247,00	-9.523,00	2.094,00	3.892,00
Valorizzazione molluschicoltura	GRAL	99,000	0,00	-136.992,00	111.949,00	62.064,00	38.883,00	27.819,00

Come si può notare, eccetto le società in corso di liquidazione, le attuali partecipazioni della Città Metropolitana, dall'ultimo bilancio approvato, risultano tutte in utile. Anche ACTV spa, che nel 2012 e 2013 aveva registrato pesanti perdite; l'inversione di tendenza è da imputare al piano di risanamento adottato dalla società, nel 2014, che ha portato alla realizzazione di un'utile pari a € 739.654,00.

Tale utile, tra l'altro, si presenta d'importo adeguato al ruolo che compete alle società pubbliche, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo è necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e miglioramento qualitativo dei servizi che erogano. Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando ad esse come obiettivi gestionali per il triennio 2016-2018 quello di raggiungere tutti gli standard previsti nelle loro carte dei servizi.

## 4. VALUTAZIONE INDEBITAMENTO

Nel corso del quadriennio 2012/ 2015 non si è ricorso all'assunzione di nuovi mutui passivi ma ad operazioni di estinzione anticipata del debito con Cassa Depositi e crediti e altri istituti di credito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	104.665.054,47	83.051.076,62	68.776.283,19	53.236.896,54
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-9.081.986,20	-6.446.617,73	-5.283.436,52	-2.605.662,13
Estinzioni anticipate (-)	-12.531.991,65	-7.792.831,11	-10.126.586,52	-4.977.304,30
Altre variazioni +/- (da specificare)		-35.344,59	-129.363,61	
<b>Totale fine anno</b>	<b>83.051.076,62</b>	<b>68.776.283,19</b>	<b>53.236.896,54</b>	<b>45.653.930,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	847.983	857.841	858.198	858.198
Debito medio abitante	97,94	80,174	62,03	53,19

Come si può notare il debito residuo si riduce in maniera considerevole passando da 104 mln dell'importo iniziale 2012 a 45,6 mln registrati al 31.12.2015 con abbattimento in valore assoluto di ben 59 mln di euro pari al 56,8%.

Per il triennio 2016-2018 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito, con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio e riduzione fisiologica per effetto del pagamento di quote capitale mutui come di seguito riportato:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)		45.653.930,11	31.224.391,94	27.151.391,94
Prestiti rimborsati (-)		-3.432.000,00	-3.538.000,00	-3.669.000,00
Estinzioni anticipate (-)		-10.997.538,17	-535.000,00	-1.545.700,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>45.653.930,11</b>	<b>31.224.391,94</b>	<b>27.151.391,94</b>	<b>21.936.691,94</b>

---

## 5. VALUTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

### 5.1 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Nel 2016 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 2.518.069,70, per le spese correnti è iscritto l'importo di € 2.340.490,83 che corrispondono esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2015 e pari ad euro 4.858.560,53, mentre nel 2017 sono iscritti 1.276.655,00 di fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed euro 4.781.598,12 di parte in conto capitale corrispondenti al fondo pluriennale vincolato in spesa al 31.12.2016 pari ad euro 6.058.253,12 come riportato in dettaglio nel seguente prospetto:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	84.052,25	84.052,25	0,00	84.052,00	0,00	0,00	0,00	84.052,00
02 Segreteria generale	35.832,84	35.832,84	0,00	35.833,00	0,00	0,00	0,00	35.833,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	85.060,01	85.060,01	0,00	85.060,00	0,00	0,00	0,00	85.060,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.920,13	8.920,13	0,00	8.920,00	0,00	0,00	0,00	8.920,00
06 Ufficio tecnico	156.017,30	156.017,30	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	55.254,73	55.254,73	0,00	39.083,00	0,00	0,00	0,00	39.083,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	47.897,10	47.897,10	0,00	47.897,00	0,00	0,00	0,00	47.897,00
11 Altri servizi generali	891.216,15	891.216,15	0,00	37.982,00	0,00	0,00	0,00	37.982,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.364.250,51</b>	<b>1.364.250,51</b>	<b>0,00</b>	<b>438.827,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>438.827,00</b>
<b>02 MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								

01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.290.939,39	1.290.939,39	0,00	2.471.317,00	0,00	0,00	0,00	2.471.317,00
03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>1.290.939,39</b>	<b>1.290.939,39</b>	<b>0,00</b>	<b>2.471.317,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.471.317,00</b>
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.410,45	23.410,45	0,00	23.410,00	0,00	0,00	0,00	23.410,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>		<b>23.410,45</b>	<b>23.410,45</b>	<b>0,00</b>	<b>23.410,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.410,00</b>
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
01	Sport e tempo libero	10.348,72	10.348,72	0,00	10.349,00	0,00	0,00	0,00	10.349,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>10.348,72</b>	<b>10.348,72</b>	<b>0,00</b>	<b>10.349,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.349,00</b>



<b>07</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.688,99	24.688,99	0,00	24.689,00	0,00	0,00	0,00	24.689,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>24.688,99</b>	<b>24.688,99</b>	<b>0,00</b>	<b>24.689,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>24.689,00</b>
<b>08</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	30.688,53	30.688,53	0,00	30.689,00	0,00	0,00	0,00	30.689,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>30.688,53</b>	<b>30.688,53</b>	<b>0,00</b>	<b>30.689,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.689,00</b>
<b>09</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01	Difesa del suolo	10.127,48	10.127,48	0,00	369.675,12	0,00	0,00	0,00	369.675,12
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	705.160,93	705.160,93	0,00	197.469,00	0,00	0,00	0,00	197.469,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	68.206,02	68.206,02	0,00	5.174,00	0,00	0,00	0,00	5.174,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100.338,04	100.338,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>883.832,47</b>	<b>883.832,47</b>	<b>0,00</b>	<b>572.318,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>572.318,12</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	41.326,61	41.326,61	0,00	41.327,00	0,00	0,00	0,00	41.327,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

05	Viabilità e infrastrutture stradali	579.023,81	579.023,81	0,00	2.162.686,00	0,00	0,00	0,00	2.162.686,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>620.350,42</b>	<b>620.350,42</b>	<b>0,00</b>	<b>2.204.013,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.204.013,00</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01	Sistema di protezione civile	287.742,67	287.742,67	0,00	7.663,00	0,00	0,00	0,00	7.663,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>287.742,67</b>	<b>287.742,67</b>	<b>0,00</b>	<b>7.663,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.663,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	61.610,04	61.610,04	0,00	19.696,00	0,00	0,00	0,00	19.696,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>61.610,04</b>	<b>61.610,04</b>	<b>0,00</b>	<b>19.696,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19.696,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>								
01	Industria, PMI e Artigianato	21.574,56	21.574,56	0,00	21.575,00	0,00	0,00	0,00	21.575,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>21.574,56</b>	<b>21.574,56</b>	<b>0,00</b>	<b>21.575,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.575,00</b>
<b>15</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	186.737,36	186.737,36	0,00	186.737,00	0,00	0,00	0,00	186.737,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	3.819,14	3.819,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>190.556,50</b>	<b>190.556,50</b>	<b>0,00</b>	<b>186.737,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>186.737,00</b>
<b>16</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>								

01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.063,88	17.063,88	0,00	17.064,00	0,00	0,00	0,00	17.064,00
02	Caccia e pesca	29.905,79	29.905,79	0,00	29.906,00	0,00	0,00	0,00	29.906,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>		<b>46.969,67</b>	<b>46.969,67</b>	<b>0,00</b>	<b>46.970,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46.970,00</b>
<b>17</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>18</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo svalutazione crediti								
03	Altri fondi	1.597,61	1.597,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>1.597,61</b>	<b>1.597,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>4.858.560,53</b>	<b>4.858.560,53</b>	<b>0,00</b>	<b>6.058.253,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.058.253,12</b>

## 5.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel seguente prospetto, predisposto con riferimento a ciascun esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Di conseguenza, posto che le entrate tributarie (IPT, RC auto) sono accertate per cassa e l'addizionale sulla TARES (ora TARI) è riscossa (dal 2013) da comuni per conto della Provincia, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione solo di entrate extratributarie ed in particolare quelle entrate considerate di difficile esazione, ovvero i proventi da sanzioni in materia di turismo, trasporti, caccia e pesca, ambiente e polizia provinciale, dal momento che le altre entrate extratributarie sono generalmente accertate per cassa (dividendi) o sono correlate a contratti di locazione con il Ministero dell'Interno (fitti attivi per immobili in uso allo Stato) che comunque si riscuotono regolarmente anche se in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Posto che per molte delle citate sanzioni si è proceduto negli anni precedenti alla riscossione per cassa, il calcolo è stato effettuato anche sulla base di dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	Media semplice	% non riscosso	Previsioni 2016	Accantonamento
<b>TURISMO</b>		14,51%	14,96%	56,72%	69,97%	39,04%	<b>60,96%</b>	10.000,00	6.095,78
<b>TRASPORTI</b>	15,32%	9,56%	9,47%	13,95%	9,85%	11,63%	<b>88,37%</b>	150.500,00	132.998,73
<b>CACCIA E PESCA</b>		12,21%	4,24%			8,23%	<b>91,77%</b>	35.035,00	32.152,54
<b>AMBIENTE</b>		4,77%	3,39%	28,51%	40,04%	19,18%	<b>80,82%</b>	720.000,00	581.936,83
<b>CODICE DELLA STRADA (CDS)</b>				35,45%	10,26%	22,85%	<b>77,15%</b>	26.500,00	20.443,81
<b>CULTURA</b>				100,00%	100,00%	100,00%	<b>0,00%</b>	6.000,00	-
<b>AVVOCATURA</b>				100,00%	91,54%	95,77%	<b>4,23%</b>	180.000,00	7.611,38
<b>MEDIA</b>						<b>53,54%</b>		<b>1.128.035,00</b>	<b>781.239,08</b>

La media semplice è stata calcolata sulla base dei ruoli emessi nei 5 anni precedenti per tipologia di entrata. L'importo indicato nella penultima colonna riguarda le previsioni iscritte a bilancio e

nell'ultima colonna è riportato l'importo dell'accantonamento calcolato applicando alle previsioni di bilancio la percentuale dell'entrata non riscossa in base alla media semplice.

Per l'annualità 2016 non ci si è avvalsi della facoltà prevista dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 509, della legge 190/2014) di stanziare una quota pari al 55% dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è infatti ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di turismo pari ad euro 6.095,78, di trasporto pubblico locale pari ad euro 132.998,73, di caccia e pesca pari ad euro 32.152,54, di ambiente pari ad euro 581.936,83, di codice della strada per euro 20.443,81, e proventi da risarcimento danni collegati al servizio avvocatura pari ad euro 7.611,38, per un totale di euro 781.239,08. Tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità) allegato al bilancio di previsione 2016, all'interno della tipologia 3020000 " proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".





**Città Metropolitana di  
Venezia**

**SEZIONE OPERATIVA  
(SE.O.)**

**PARTE SECONDA**







Città metropolitana  
di Venezia

*Dipartimento dei Servizi al Territorio*

# **PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

## **ELENCO ANNUALE**

**2016-2018**

### **ALLEGATO A**

(Elenchi ai sensi dell'art.128 del D.Lvo. 163/2006 e D.M. 24.10.2014)

Dirigente Coordinatore  
Dipartimento Servizi al Territorio

Ing. Andrea Menin

#### Legenda

EDI: Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio

VIA: Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico

PAR: Servizio Parchi e Boschi

# SCHEDA 1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.419.229,67	0,00	0,00	0,00	1.419.229,67
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.681.908,38	925.070,65	925.070,65	925.070,65	3.532.049,68
Altro	4.000.000,00	4.170.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.170.000,00
<b>Totali</b>	<b>7.101.138,05</b>	<b>5.095.070,65</b>	<b>5.095.070,65</b>	<b>4.925.070,65</b>	<b>17.121.279,35</b>

Importo	213.034,14
---------	------------

Il Responsabile del Programma

MENIN ANDREA

**Note:**

STANZIAMENTI DI BILANCIO comprendono: anno 2016-2017-2018 - 925.070,65 per manutenzione ordinaria TIT. I.  
ALTRO: Proventi derivanti da alienazioni mobiliari ed immobiliari.

# SCHEDA 2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

## ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	S/N (6)
1	EDI-01				ITD35	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA MEDIANTE ACCORDO QUADRO. TITOLO I.	1	925.070,65	925.070,65	925.070,65	2.775.211,95	N	0,00	
2	EDI-02	005	027	042		A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0,00	
3	EDI-03	005	027	042		A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ED EDIFICI IN VENEZIA E ISOLE	2	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	N	0,00	
4	EDI-04	005	027	042		A05/08	ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA ED ISOLE - ADEGUAMENTO ALL'IDONEITA' STATICA DEI CONTROSOFFITTI, DEI SOLAI E DEI RELATIVI INTONACI	1	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
5	EDI-06	005	027	008		A05/08	RIMOZIONE COPERTURE E LORO RIFACIMENTO - ISTITUTO RIGHI DI CHIOGGIA	2	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	N	0,00	
6	EDI-07				ITD35	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PER LA ZONA SUD - CHIOGGIA E CA'VEZZERE	2	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	N	0,00	
7	EDI-08				ITD35	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PER LA ZONA NORD - SAN DONA DI PIAVE E PORTOGRUARO	2	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	N	0,00	
8	EDI-09	005	027	029		A05/08	ADEGUAMENTO PALAZZO FASOLO SUCCURSALE DEL LICEO XXV APRILE DI PORTOGRUARO. FINANZIAMENTO CON RESIDUI CITTA' METROPOLITANA.	2	200.009,96	0,00	0,00	200.009,96	N	0,00	
9	EDI-10				ITD35	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI MIRANO - DOLO	2	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	N	0,00	
10	EDI-11	005	027	042		A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI MESTRE	2	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	N	0,00	
11	EDI-12	005	027	042		A05/06	LAVORI DI ADEGUAMENTO PIANO TERRA - SEDE DELLA POLIZIA STRADALE DI MESTRE CON CONTRIBUTO REGIONE VENETO DI 200.000,00 E FINANZIAMENTO RESIDUO DELLA CITTA' METROPOLITANA	3	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
12	EDI-13				ITD35	A05/08	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI, PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI IN TERRAFERMA	2	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
13	EDI-14				ITD35	A05/08	ISTITUTI SCOLASTICI IN TERRAFERMA - ADEGUAMENTO ALL'IDONEITA' STATICA DEI CONTROSOFFITTI, DEI SOLAI E DEI RELATIVI INTONACI	1	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00	
14	EDI-16				ITD35	A05/08	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI APPARATI TECNOLOGICI ASSERVITI AI PLESSI EDILIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA. FINANZIATE CON RESIDUI DELLA CITTA' METROPOLITANA.	2	281.057,44	0,00	0,00	281.057,44	N	0,00	
15	VIA-01				ITD35	A01/01	INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI	1	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00	N	0,00	
16	VIA-02				ITD35	A01/01	GREEN TOUR - PISTA LUNGO IL SILE - COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE A VALENZA TURISTICO - AMBIENTALE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL TAGLIO DEL SILE DA PORTOGRUARO A CAPOSILE. FINANZIAMENTO PER EURO 710.000,00 DELLA REGIONE VENETO	2	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	N	0,00	
17	VIA-04				ITD35	A01/01	FINANZIAMENTO A FAVORE DI RFI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE S.P.28-S.P.49 COME STABILITO DALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 07/07/2005	2	410.000,00	90.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
18	VIA-05	005	027	017		A01/01	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N.12 ALL'INTERSEZIONE TRA LE STRADE COMUNALI VIA PORTOGRUARO E VIA S. GIACOMO DA PORTOGRUARO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIFINITURA E LA RIPULIZIONE DI SUE. Delibera-2016 / 9 del-16/10/2016			0,00	0,00	165.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
19	VIA-06			ITD35	06	A01/01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI	2	800.000,00	800.000,00	900.000,00	2.500.000,00	N	0,00	
20	VIA-07			ITD35	01	A01/01	PROGETTO STRADA SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO	2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N	0,00	
21	VIA-08			ITD35	06	A01/01	PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0,00	
22	VIA-10			ITD35	06	A01/01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SEMAFORICI E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0,00	
23	PAR-01			ITD35	03	A02/05	*PARCO REGHENA LEMENE E LAGHI DI CINTO - RECUPERO IMMOBILI E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO*. LAVORI FINANZIATI AL 100% DA CONTRIBUTO REGIONE	2	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00	N	0,00	
24	EDI-05	005	027	042	06	A05/08	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA EDI ISOLE		0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
25	EDI-15			ITD35	06	A05/08	LAVORI DI RIFACIMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALI TERMICHE SCUOLE		0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00	N	0,00	
26	VIA-03	005	027	028	06	A01/01	ADEGUAMENTO DI UN TRATTO DELLA S.P. 28 CONNESSO ALLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE IN COMUNE DI PIANIGA E IL LOTTO		0,00	530.000,00	0,00	530.000,00	N	0,00	
27	VIA-09			ITD35	06	A01/01	INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO E L'ABBATTIMENTO DEL RUMORE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI		0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	N	0,00	
Totale									7.101.138,05	5.095.070,65	4.925.070,65	17.121.279,35		0,00	

## Il Responsabile del Programma

MENIN ANDREA

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 63 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

scheda 2B.

## Note

# SCHEDA 3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Trim/Anno inizio lavori				Trim/Anno fine lavori	
EDI-01	800088402762016 0001		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA MEDIANTE ACCORDO QUADRO. TITOLO I.		MENIN	ANDREA	925.070,65	2.775.211,95	CPA	S	S	S	1	Sc	3/2016	2/2017
EDI-02	800088402762016 0002		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI COMPETENZA		MENIN	ANDREA	100.000,00	300.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	1/2016	4/2016
EDI-03	800088402762016 0003		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ED EDIFICI IN VENEZIA E ISOLE		MENIN	ANDREA	280.000,00	840.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
EDI-04	800088402762016 0004		ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA ED ISOLE - ADEGUAMENTO ALL'IDONEITA' STATICA DEI CONTROSOFFITTI, DEI SOLAI E DEI RELATIVI INTONACI		MENIN	ANDREA	125.000,00	125.000,00	ADN	S	S	S	1	Sc	4/2016	1/2017
EDI-06	800088402762016 0005		RIMOZIONE COPERTURE E LORO RIFACIMENTO - ISTITUTO RIGHI DI CHIOGGIA		MENIN	ANDREA	180.000,00	540.000,00	ADN	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
EDI-07	800088402762016 0006		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PER LA ZONA SUD - CHIOGGIA E CAVARZERE		MENIN	ANDREA	180.000,00	540.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
EDI-08	800088402762016 0007		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE PER LA ZONA NORD - SAN DONA' DI PIAVE E PORTOGRUARO		MENIN	ANDREA	180.000,00	540.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
EDI-09	800088402762016 0008		ADEGUAMENTO PALAZZO FASOLO SUCCURSALE DEL LICEO XXV APRILE DI PORTOGRUARO. FINANZIAMENTO CON RESIDUI CITTA' METROPOLITANA.		MENIN	ANDREA	200.009,96	200.009,96	ADN	S	S	S	2	Pp	2/2016	2/2017
EDI-10	800088402762016 0009		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI MIRANO -		MENIN	ANDREA	280.000,00	840.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
EDI-11	800088402762016 0010		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI MESTRE		MENIN	ANDREA	250.000,00	750.000,00	CPA	S	S	S	2	Sc	4/2016	2/2017
							Totale	2.700.080,61								

Il Responsabile del Programma

MENIN ANDREA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.  
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).  
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

### Note

INTERVENTO VIA-04: trattasi di finanziamento per oneri espropriativi sostenuti da altro soggetto sulla base di Convenzione, pertanto non sarà inserita nel programma da trasmettere all'Osservatorio dopo l'approvazione del Bilancio.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
EDI-12	8000884027620160011		LAVORI DI ADEGUAMENTO PIANO TERRA - SEDE DELLA POLIZIA STRADALE DI MESTRE CON CONTRIBUTO REGIONE VENETO DI 200.000,00 E FINANZIAMENTO RESIDUO DELLA CITTA' METROPOLITANA		MENIN	ANDREA	400.000,00	400.000,00	MIS	S	S		3	Pp	2/2016	2/2017
EDI-13	8000884027620160012		ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI IN TERRAFERMA - ISTITUTI SCOLASTICI IN TERRAFERMA - ADEGUAMENTO ALL'IDONEITA' STATICA DEI CONTROSOFFITTI, DEI SOLAI E DEI RELATIVI INTONACI		MENIN	ANDREA	300.000,00	600.000,00	ADN	S	S		2	Sc	3/2016	2/2017
EDI-14	8000884027620160013		OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI APPARATI TECNOLOGICI ASSERVITI AI PLESSI EDILIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA, FINANZIATE CON RESIDUI DELLA CITTA' METROPOLITANA.		MENIN	ANDREA	125.000,00	125.000,00	ADN	S	S		1	Sc	4/2016	1/2017
EDI-16	8000884027620160014		INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE		MENIN	ANDREA	281.057,44	281.057,44	ADN	S	S		2	Sc	2/2016	2/2017
VIA-01	8000884027620160015		GREEN TOUR - PISTA LUNGO IL SILE - COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE A VALENZA TURISTICO - AMBIENTALE LUNGO L'ARGINE DESTRO DEL TAGLIO DEL SILE DA PORTOGRANDI A CAPOSILE - FINANZIAMENTO PER EURO 710.000,00 DELLA REGIONE VENETO		MENIN	ANDREA	250.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S		1	Sc	3/2016	2/2017
VIA-02	8000884027620160016		FINANZIAMENTO A FAVORE DI IRPI PER IL PAGAMENTO DEGLI ESPROPRI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE S.P. 28-S.P. 49 COME STABILITO DALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 07/07/2005		MENIN	ANDREA	850.000,00	850.000,00	COP	S	S		2	Pp	3/2016	2/2017
VIA-04	8000884027620160017		REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 12, ALL'INTERSEZIONE TRA LE STRADE COMUNALI VIA CARTILE E VIA PADOVA IN COMUNE DI FOSSO - FRAZIONE DI SANDON		MENIN	ANDREA	410.000,00	500.000,00	CPA	S	S		2	Pe	3/2016	2/2017
VIA-05	8000884027620160018		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DI TIPO SUPERFICIALE ED ADEGUAMENTI VARI STRADE ED INCROCI		GUERRATO	ROSSELLA	165.000,00	165.000,00	MIS	S	S		3	Sc	2/2016	2/2017
VIA-06	8000884027620160019				VOLPE	ADRIANO	800.000,00	2.500.000,00	CPA	S	S		2	Sc	3/2016	2/2017
							Totale	6.281.138,05								

Il Responsabile del Programma

MENIN ANDREA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.  
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).  
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**Note**

INTERVENTO VIA-04: trattasi di finanziamento per oneri espropriativi sostenuti da altro soggetto sulla base di Convenzione, pertanto non sarà inserita nel programma da trasmettere all'Osservatorio dopo l'approvazione del Bilancio.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale Intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	S				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
VIA-07	8000884027620160020		PROGETTO STRADA SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' DA REMOTO		MENIN	ANDREA	200.000,00	600.000,00	MIS	S	S	S	2	Sc	3/2016	2/2017
VIA-08	8000884027620160021		PROGETTO STRADE SICURE: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE E DI POSA DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE STRADALE		VOLPE	ADRIANO	100.000,00	300.000,00	MIS	S	S	S	1	Sc	3/2016	2/2017
VIA-10	8000884027620160022		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SEMAFORICI E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		VOLPE	ADRIANO	100.000,00	300.000,00	MIS	S	S	S	1	Sc	3/2016	2/2017
PAR-01	8000884027620160023		*PARCO REGHENA LEMENE E LAGHI DI CINTO - RECUPERO IMMOBILI E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO. LAVORI FINANZIATI AL 100% DA CONTRIBUTO REGIONE VENETO.		GATTOLIN	MASSIMO	420.000,00	420.000,00	AMB	S	S	S	2	Sc	3/2016	2/2017
							Totale	7.101.138,05								

## Il Responsabile del Programma

MENIN ANDREA

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento, attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.  
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).  
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

## Note

INTERVENTO VIA-04: trattasi di finanziamento per oneri espropriativi sostenuti da altro soggetto sulla base di Convenzione, pertanto non sarà inserita nel programma da trasmettere all'Osservatorio dopo l'approvazione del Bilancio.







Città metropolitana  
di Venezia

*Dipartimento dei Servizi al Territorio*

# **PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

## **ELENCO OPERE IN AREA DI INSERIBILITA'**

**2016-2018**

**ALLEGATO B**

Dirigente Coordinatore  
Dipartimento Servizi al Territorio

Ing. Andrea Menin

Legenda

EDI: Servizio Gestione del Patrimonio Edilizio

VIA: Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico

## INTERVENTI IN AREA DI INSERIBILITA' PER LE PROSSIME PROGRAMMAZIONI TRIENNALI

Cod int	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Comune	Area/Zona	Importo [€]
InsEdi 1	Lavori di manutenzione straordinaria e per l'adeguamento delle scuole alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi per gli istituti scolastici per la terraferma	-	Terraferma	8.000.000,00
InsEdi 2	Adeguamento alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi per gli Istituti scolastici in Venezia ed isole.	Venezia	Venezia	3.300.000,00
InsEdi 3	Adeguamento alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi per gli Edifici patrimoniali in terraferma	-	Terraferma	500.000,00
InsEdi 4	Adeguamento alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi per gli Edifici patrimoniali in Venezia ed isole.	Venezia	Venezia	700.000,00
InsEdi 5	Intervento di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sismica Scuole in Venezia ed isole	Venezia	Venezia	2.000.000,00
InsEdi 6	Intervento di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sismica in Palazzo Corner Venezia	Venezia	Venezia	300.000,00
InsEdi 7	Intervento di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sismica Scuole in terraferma	-	Terraferma	2.000.000,00
InsEdi 8	Lavori di manutenzione straordinaria e per la verifica e messa in sicurezza dei fronti lapidei degli istituti scolastici in Venezia	Venezia	Venezia	700.000,00
InsEdi 9	Lavori di ampliamento aule Distretto scolastico in Mirano.	Mirano	Centrale	1.400.000,00
InsEdi 10	Lavori di ampliamento dell'istituto Marconi in Cavarzere. 2 lotti funzionali.	Cavarzere	Sud	5.200.000,00
InsEdi 11	Lavori di manutenzione straordinaria , restauro conservativo e funzionale seconda barchessa della Villa Angeli in Dolo	Dolo	Centrale	600.000,00
InsEdi 12	Lavori per la riorganizzazione del Distretto scolastico in Portogruaro.	Portogruaro	Nord	18.500.000,00
InsEdi 13	Ampliamento sedi scolastiche per le necessità del LICEO "M. POLO" ed Artistico	Venezia	Venezia	3.000.000,00
InsEdi 14	Ampliamento della sede del LICEO ARTISTICO "GIUSTINIAN RECANATI" Venezia	Venezia	Venezia	1.000.000,00
InsEdi 15	Ampliamento della sede ISTITUTO SCOLASTICO "F. ALGAROTTI" Venezia	Venezia	Venezia	1.000.000,00
InsEdi 16	Riorganizzazione distretto scolastico di San donà e ampliamento Alberti per il Liceo Montale	San Donà di Piave	Nord	10.400.000,00
InsEdi 17	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo ad uso scolastico del Distretto di Dolo (VE).	Dolo	Sud	1.500.000,00
InsEdi 18	Lavori di ampliamento dell'istituto "Musatti" di Dolo"	Dolo	Sud	1.950.000,00
InsEdi 19	Lavoro di rifacimento degli involucri di rivestimento degli edifici e collegamenti del Distretto Scolastico di Mirano	Mirano	Sud	4.500.000,00
InsEdi 20	Lavori di adeguamento straordinario del L.C. Franchetti di Mestre	Venezia	Venezia	1.000.000,00
InsVia 1	Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali.	-	Intero territorio	2.700.000,00
InsVia 2	Interventi di posa delle barriere di protezione stradale ed adeguamento delle esistenti	-	Intero territorio	1.500.000,00
InsVia 3	Interventi di risanamento conservativo, consolidamento strutturale e verifiche sismiche del patrimonio ponti lungo le strade provinciali.	-	Intero territorio	5.075.000,00

Cod int	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Comune	Area/Zona	Importo [€]
InsVia 4	Interventi per il contenimento e l'abbattimento del rumore lungo le strade provinciali - I Stralcio	-	Intero territorio	1.000.000,00
InsVia 5	SP19 - Realizzazione di pista ciclabile lungo via Azezerini in Comune di Camponogara. III Lotto. Tratto da via Silvio Pellico a via delle Industrie e realizzazione di una rotatoria all'intersezione con via delle Industrie. [Approvato progetto preliminare nel 2012. Accordo da sottoscrivere - € 580.000,00 a carico della Provincia di Venezia ed € 140.000,00 a carico del Comune di Camponogara].	Camponogara	Prima	720.000,00
InsVia 6	SP30 - Adeguamento e realizzazione di percorso ciclabile - tratto Caltana - via Pioga. 1° Stralcio - 2° lotto. [Approvato studio di fattibilità nel 2008 - € 595.000,00 a carico della Provincia di Venezia ed € 155.000,00 a carico del Comune di Santa Maria di Sala] - Accordo da sottoscrivere.	S. Maria di Sala	Seconda	750.000,00
InsVia 7	SP40 - Pista ciclopedonale tra San Liberale (Comune di Marcon) e la Frazione di Crete (Comune di Quarto d'Altino). [€ 230.000,00 a carico della Provincia ed € 55.000,00 a carico del Comune di Quarto d'Altino] - Accordo da sottoscrivere	Marcon	Seconda	285.000,00
InsVia 8	SP76 - Realizzazione di percorso ciclabile lungo via Cordovado in Comune di Gruaro. [€ 300.000,00 a carico della Provincia ed € 100.000,00 a carico del Comune di Gruaro] - Accordo da sottoscrivere.	Gruaro	Quarta	400.000,00
InsVia 9	SP15 - Adeguamento tratto stradale e realizzazione pista ciclabile in Comune di Campagnalupia. Il lotto. [Studio di fattibilità approvato nell'anno 2010 - € 640.000,00 a carico della Provincia ed € 160.000,00 a carico del Comune di Campagnalupia] - Accordo da sottoscrivere.	Campagnalupia	Prima	800.000,00
InsVia 10	SP24 - Accordo di Programma "Moranzani" interventi sulla viabilità 1° lotto - 2° stralcio [Accordi di Programma del 31.03.08 e del 04.02.2011 - € 2.922.960,00 a carico della Provincia di Venezia, di cui € 800.000,00 già finanziati con RRRP 2006].	Venezia	Seconda	7.600.000,00
InsVia 11	SP24 - Accordo di Programma "Moranzani" interventi sulla viabilità 2° lotto. [Accordi di Programma del 31.03.08 e del 04.02.2011 - € 2.077.040,00 a carico della Provincia di Venezia].	Venezia	Seconda	15.020.000,00
InsVia 12	SP48: Adeguamento tratto di via XXIII giugno e via Roma. Finanziamento al Comune. Importo complessivo dell'intervento pari ad € 2.105.871,09 di cui € 750.000,00 a carico della Provincia di Venezia. Accordo da sottoscrivere.	Fossalta di Piave	Terza	750.000,00
InsVia 13	SP58: realizzazione di variante alla SP 58 nel Comune di Ceggia e Cessalto (TV) con contributo di: Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Ceggia, ANAS. [Accordo di programma del 13/02/2004 - a carico della Provincia di Venezia € 2.600.000,00]	Ceggia	Terza	2.600.000,00
InsVia 14	Ex.SS 11 - Nuovo assetto viario di San Giuliano [Accordo di programma del 10/03/2003 - Contributo Provincia € 770.000,00]	Venezia	Seconda	770.000,00
InsVia 15	SP9 (Azerone): Allargamento Azerone nel tratto compreso tra il canale Lombardo e il confine con la Provincia di Padova [Protocollo di intesa del 11/01/2001 ed Addendum del 11/10/2006 con il Magistrato alle Acque - contributo Provincia.	Chioggia	Prima	1.968.068,52
InsVia 16	SP30: Realizzazione di una pista ciclabile dal ponte delle Fratte verso il centro di Scaltenigo. [Accordo sottoscritto del 25/02/2008 e successivo Accordo del 15.02.2010 (Commissario Passante)]	Mirano	Seconda	900.000,00

Cod int	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Comune	Area/Zona	Importo [€]
InsVia 17	SP22: Adeguamento SP 22 tratto variante Benkiser - curva Versuro. Finanziamento al Comune di Mira. [Protocollo di intesa del 18/07/2008]	Mira	Seconda	800.000,00
InsVia 18	SP29: Adeguamento SP 29. Finanziamento al Comune di Mira. [Protocollo di intesa del 18/07/2008]	Mira	Seconda	864.000,00
InsVia 19	SP83: nuova viabilità con realizzazione nuovo sottopasso - Accordo tra Comune San Donà, Regione Veneto e Provincia [Protocollo d'intesa del 15/10/2002]	San Donà di Piave	Terza	516.457,00
InsVia 20	SP04: interventi di messa in sicurezza della sede viaria lungo il canale Gorzone. Manutenzione straordinaria.	Cavarzere	Prima	1.032.914,00
InsVia 21	SP07 - SS309: contributo per adeguamento accesso al km 85+200. [Finanziamento al Comune di Chioggia].	Chioggia	Prima	1.200.000,00
InsVia 22	SP12: adeguamento del tratto interessante il ponte sul Naviglio Brenta tra i Comuni di Fiesso e Strà.	Fiesso d'Artico-Strà	Prima	3.000.000,00
InsVia 23	SP12: adeguamento del tratto Liettoi - Sandon.	Campolongo Maggiore	Prima	1.032.914,00
InsVia 24	SP14: completamento pista ciclabile (Sant'Angelo di Piove di Sacco - Liettoi)	Campolongo Maggiore	Prima	200.000,00
InsVia 25	SP15-SP14: Adeguamento tratto stradale, realizzazione pista ciclabile e sistemazione intersezione. III Lotto.	Campagnalupa	Prima	1.600.000,00
InsVia 26	Adeguamenti e realizzazione percorsi ciclabili in Comune di Portogruaro. Interventi vari. [Cofinanziamento a carico Provincia]	Portogruaro	Quarta	300.000,00
InsVia 27	SP17 - Passerella ciclopedonale in Comune di Vigonovo. [Finanziamento al Comune di Vigonovo]	Vigonovo	Prima	800.000,00
InsVia 28	SP18 - Adeguamento del tratto stradale tra Camponogara, Lughetto e Calcroci.	Camponogara	Prima	850.000,00
InsVia 29	SP21 - Completamento pista ciclabile via Emilia. [Importo complessivo intervento € 1.500.000,00 di cui € 800.000,00 contributo Provincia di Venezia - Approvato Progetto Preliminare da parte del Comune ]	Strà	Prima	1.500.000,00
InsVia 30	SP25 - Completamento percorso pista ciclabile Fiesso d'Artico-Vigonza (PD).	Fiesso d'Artico	Prima	376.158,40
InsVia 31	SP30 - Adeguamento e realizzazione di percorso ciclabile - tratto SR15-via Pioga. 1° Stralcio - 1° lotto.	S. Maria di Sala	Seconda	1.386.400,00
InsVia 32	SP30 - Adeguamento e realizzazione di percorso ciclabile - dal Centro di Calliana (SP25) fino al centro di Scaltenigo (SP26). 2° Stralcio - 1° lotto e 2° lotto.	S. Maria di Sala-Mirano	Seconda	5.000.000,00
InsVia 33	SP35 - Realizzazione di percorso ciclabile nel tratto compreso tra le vie Frusta e Valli (Saizano) e la via del Ponte Casino (Noale).	Salzano-Noale	Seconda	1.500.000,00
InsVia 34	SP38 - Percorso ciclopedonale Noale incrocio con la SP 37.	Noale	Seconda	1.200.000,00
InsVia 35	SP42 - Riorganizzazione intersezione via Posteselle e via Argine San Marco nel Comune di Jesolo [€ 17.120,00 finanziati con RRRPP 2006].	Jesolo	Seconda	466.304,00
InsVia 36	SP42 - Tratto Jesolo - Eraclea: adeguamento e sistemazione di Via Roma sinistra - 2° Lotto.	Jesolo	Seconda	649.600,00

Cod int	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI			Comune	ArealZona	Importo [€]
InsVia 37	SP42 - Realizzazione di piazzole di sosta per autobus di linea lungo la SP 42. Tratto dal Ponte sul Fiume Piave (confine Comune di Eraclea) al Centro di Jesolo Paese.			Jesolo	Seconda	120.000,00
InsVia 38	SP42 - Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità lungo la SP42 (via Roma destra) in Comune di Jesolo. Da definire accordo con Comune e Regione.			Jesolo	Seconda	3.000.000,00
InsVia 39	SP42 - Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità lungo la SP42 (via Fausta) - Realizzazione pista ciclopedonale nella Località di Ca' di Valle			Cavallino	Seconda	1.239.496,80
InsVia 40	SP42-59 - Realizzazione di percorsi ciclabili in Comune di Caorle.			Caorle	Quarta	2.400.000,00
InsVia 41	SP48 - Percorso ciclabile dalla rotatoria SP 49 di Fossalta di Piave alla stazione ferroviaria. [Accordo da sottoscrivere]			Fossalta di Piave	Terza	1.360.000,00
InsVia 42	SP53-54 - Realizzazione di percorso ciclabile. Quota finanziamento.			San Donà di Piave	Terza	241.022,75
InsVia 43	SP55 - Realizzazione di percorso ciclabile su via Bosco. [Finanziamento al Comune di Noventa di Piave]			Noventa di Piave	Terza	250.000,00
InsVia 44	SP 56 - Adeguamento strada e realizzazione di percorso ciclabile tratto compreso tra la rotatoria SP 83 ed il nuovo svincolo con la "Noventa-Calvecchia".			San Donà di Piave	Terza	1.760.000,00
InsVia 45	SP60 - Soppressione passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Treviso-Portogruaro. [Finanziamento a carico Provincia. Da definire accordo con Comune e Regione]			Pramaggiore	Quarta	2.400.000,00
InsVia 46	Realizzazione di rotatorie in Comune di Santo Stino di Livenza. [Cofinanziamento]			Santo Stino di Livenza	Quarta	150.000,00
InsVia 47	SP70 - SP68 - Sistemazione del tratto tra Casa San Giacomo e Concordia - 2° lotto funzionale.			Portogruaro	Quarta	2.400.000,00
InsVia 48	SP92 - interventi di viabilità in Comune di Fossalta di Portogruaro. [Quota finanziamento]			Fossalta di Portogruaro	Quarta	750.000,00
InsVia 49	Contributo per rotatoria incrocio via Venezia - via Bandida. [Subordinato a trasferimento di via Venezia alla Provincia]			Cinto Caomaggiore	Quarta	300.000,00
InsVia 50	Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. 33 "Mirano-Veternigo-S.Giorgio delle Pertiche. 1° Lotto in Comune di Mirano			Mirano	Seconda	1.500.000,00
InsVia 51	Realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. 33 "Mirano-Veternigo-S.Giorgio delle Pertiche. II° Lotto in Comune di Santa Maria di Sala			S. Maria di Sala	Seconda	1.500.000,00
InsVia 52	Manutenzione straordinaria strade. Progetto rotatorie e moderazione del traffico. Messa in sicurezza incroci con rotatorie. € 1.465.000,00 [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]					2.308.826,00
InsVia 53	SP62 - Nuova passerella mobile ciclabile affiancata al Ponte Saetta. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]			Caorle	Quarta	1.400.000,00
InsVia 54	SP42 - Percorso ciclabile di raccordo al di sotto del ponte sul Sile. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]			Cavallino	Terza	550.000,00



Cod int	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Comune	Area/Zona	Importo [€]
InsVia 55	SP34 - Messa in sicurezza nel tratto compreso dall'incrocio con via Cognaro all'incrocio di via Roma (SP28) mediante illuminazione pubblica. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Pianiga	Seconda	300.000,00
InsVia 56	Sottopasso ciclopedonale di Cà Tron su strada comunale. Protocollo d'intesa sottoscritto il 17/03/2005. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Meolo	Terza	750.000,00
InsVia 57	SP57 - Realizzazione di rotatoria in centro a Torre di Mosto fra strade comunali e la SP 57. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Torre di Mosto	Terza	200.000,00
InsVia 58	SP33 - Adeguamento tratto Veterigo. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Santa Maria di Sala	Seconda	200.000,00
InsVia 59	SP33 - Adeguamento tratto Sant'Angelo. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Santa Maria di Sala	Seconda	200.000,00
InsVia 60	SP61 - Annone Veneto, messa in sicurezza cicloviabilistica tratto centro - Z. Industriale. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Annone Veneto	Quarta	302.400,00
InsVia 61	SP48 - Ponte di barche. Adeguamento viabilità. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Fossalta di Piave	Terza	200.000,00
InsVia 62	SP57 - Percorso ciclabile nel tratto Staffolo - Torre di Mosto. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Torre di Mosto	Terza	700.000,00
InsVia 63	SS14 - Adeguamento incroci Comune di Musile di Piave. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Musile di Piave	Terza	600.000,00
InsVia 64	SP84 - Messa in sicurezza in località Rio San Martino di Scorzé. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Scorzé	Seconda	200.000,00
InsVia 65	SP64 - Pista ciclabile a Pramaggiore. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Erogazione diretta a Comune - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Pramaggiore	Quarta	200.000,00
InsVia 66	SP27 - Adeguamento incrocio con via Tresclevoli e percorso ciclabile lungo via Fossadonne-Tresclevoli. Accordo con Comuni di Mira e Mirano. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	Mira	Seconda	200.000,00
InsVia 67	Nuova bretella Casello 9 - Arno: realizzazione di rotatoria.	Dolo	Seconda	250.000,00
InsVia 68	SP 17 Pista ciclabile in Comune di Camponogara	Camponogara	Prima	250.000,00
InsVia 69	SP 53 e 54. Sistemazione viabilistica delle strade provinciali in Comune di San Donà. [Finanziamento ex L.R. 1/08 - Accordo di programma da sottoscrivere con Regione Veneto]	San Donà di Piave	Terza	1.850.000,00
<b>EDI: Gestione del patrimonio edilizio</b> <b>VIA: Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico</b> <b>VIA: Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico - Opere in previsione di finanziamento da parte della Regione Veneto ai sensi dell'art. 79 della L.R. 1/2008</b>				<b>€ 67.550.000,00</b> <b>€ 86.483.335,47</b> <b>€ 10.661.226,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>164.694.561,47</b>

**Tabella di dettaglio dei risultati degli investimenti dei settori Edilizia e Viabilità**

CUP	Codice opera	Descrizione	VOCE		Anno impegno	Fonti di finanziamento	Importi complessivi					Servizio	Note
			Capitolo	Articolo			Importo iniziale	Variazioni	Assestato	Liquidato	Disponibilità		
B74B13001390003	0001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO IN VENEZIA ED ISOLE	21175P	4257	2013	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	150.000,00	0	150.000,00	0	150.000,00	Edi	esecutivo e determina contrarre ottobre 2015. Attivata procedura di gara dicembre 2015
NO CUP	0868	COMPLETAMENTO ARCHIVIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI PRESSO PLESSO FOSCARI MASSARI DI MESTRE	211750	4256	2012		60.000,00	- 30.024,60	29.975,40	29.975,40	0,00	Edi	economie per € 30024,60
NON ANCORA ASSEGNATO	--	APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ISTITUTO SCOLASTICO F. ALGAROTTI	21187P	4318	2013	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	200.000,00	0	200.000,00	0	200.000,00	Edi	preliminare dicembre 2013
NON ANCORA ASSEGNATO		LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI DEL CONVITTO NAZIONALE FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE IN VENEZIA	21187P	4319	2013	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	250.000,00	0	250.000,00	0	250.000,00	Edi	preliminare dicembre 2015
NON ANCORA ASSEGNATO	1081	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STITUTO BARBARIGO IN VENEZIA	21187P	4324	2013	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	200.000,00	0	200.000,00	0	200.000,00	Edi	esecutivo e determina contrarre ottobre 2015. Attivata procedura di gara dicembre 2015
NON ANCORA ASSEGNATO	0001	LAVORI ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (Decreto regionale 1272/2014)	21187P	4329	2013	finanziata con alienazione di beni patrimoniali		-103.200,00	10.500,00	0	10.500,00	Edi	€ 103.000,00 sono stati mandati in avanzo vincolato
B76B13000030003	1004	LAVORI "EX ISTITUTO GRITTI IN MESTRE-VE. ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO CUCINA AD USO SUCCURSALE DELL'ISTITUTO BARBARIGO"	21187P	4328	2013	Cessione partecipaz. SAVE	3.090,00	0	3.090,00	1313,28	1.776,72	Edi	
B76B13000030003	1004	LAVORI "EX ISTITUTO GRITTI IN MESTRE-VE. ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO CUCINA AD USO SUCCURSALE DELL'ISTITUTO BARBARIGO"	211870	4328	2013	Cessione partecipaz. SAVE	196.910,00	0	169.865,21	69261,65	16.005,67	Edi	
B72J11000130003	0853	REALIZZAZIONE DI OPERE PRESSO IL LICEO "R.FRANCHETTI" DI VE MESTRE PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I.	21187P	4171	2011	Maggiori entrate	100.000,00	0	100.000,00	96288,75	3.711,25	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	3992	2009	Mutuo cassa depositi e prestiti	800.000,00	-502.026,46	297.973,54	294.198,34	3.775,20	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	3992	2015	Mutuo cassa depositi e prestiti	502.026,46	-57.432,68	444.593,78	439.962,18	4.631,60	Edi	
29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	21175P	3992	2015	Mutuo cassa depositi e prestiti	57.432,68	0,00	57.432,68	0,00	57.432,68	Edi	
B18G11000330003	0824	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" UBICATO IN VIA LEOPARDI N.15 - S. STINO DI LIVENZA (VE)	211870	4172	2011	avanzo di amministrazione	262.000,00	-43.768,44	218.231,56	202.787,80	15.443,76	Edi	
B18G11000330003	0824	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI DELL'ISTITUTO "E. MATTEI" UBICATO IN VIA LEOPARDI N.15 - S. STINO DI LIVENZA (VE)	21187P	4172	2015	avanzo di amministrazione	23.732,33	0,00	23.732,33	0,00	23.732,33	Edi	
B22J120000740003	0882	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE DELLA ZONA DI DOLO E MIRANO	21187P	4254	2015	AVANZO ECONOMICO DI	23.474,60	0,00	23.474,60	2.467,23	20.977,32	Edi	
B24H14000430003	1052	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ZONA DI DOLO E MIRANO	21187P	4322	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	272.093,00	-200.000,00	72.093,00	0,00	72.093,00	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	4006	2009	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	0,00	0,00	365.000,00	365.000,00	0,00	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	4006	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	700.000,00	0,00	700.000,00	217.616,24	482.383,76	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	21175P	4006	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	435.000,00	0,00	435.000,00	343.928,86	91.071,14	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	4007	2009	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	2.000.000,00	-1.859.653,38	140.346,62	140.345,82	0,80	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	211750	4007	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	1.000.000,00	521.188,00	478.812,00	478.812,00	0,00	Edi	
B29H08000210009	0653	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA UBICATO IN VIA XIII MARTIRI A JESOLO LIDO	21175P	4007	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	1.380.841,38	0,00	1.380.841,38	1.332.793,01	48.048,37	Edi	
B31H12000960003	0973	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ADEGUAMENTO SCUOLE ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI- PALAZZETTO DELLO SPORT DI CHIOGGIA	211870	4283	2012	MAGGIORI ENTRATE	0,00	105.405,55	105.405,55	105.277,42	128,13	Edi	



B31H12000960003	0973	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ADEGUAMENTO SCUOLE ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI- PALAZZETTO DELLO SPORT DI CHIOGGIA	21187P	4283	2015	MAGGIORI ENTRATE	31.550,71	1.903,20	33.453,91	1.903,20	31.550,71	Edi
B31H12000960003	0974	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO DELLE SCUOLE ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI I.S. "M. BELLI" DI PORTOGRUARO	21187P	4283	2015	MAGGIORI ENTRATE	126.996,80	26.910,19	153.906,99	640,94	153.266,05	Edi
B33B09000050007	0611	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DA REALIZZARSI IN PORTOGRUARO PER LA NUOVA SEDE POLIFUNZIONALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DA DESTINARE IN VIA PROVVISORIA AL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO	21175P	3994	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	61.293,50	0,00	61.293,50	0,00	61.293,50	Edi
B36D13000220003	0951	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE A FINI SCOLASTICI PER IL LICEO M. BELLI DELL'EDIFICIO DENOMINATO "EX PALESTRINA" SITO IN PIAZZA MARCONI IN PORTOGRUARO	21187P	3967	2015	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	Edi
B36D13000220003	0951	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE A FINI SCOLASTICI PER IL LICEO M. BELLI DELL'EDIFICIO DENOMINATO "EX PALESTRINA" SITO IN PIAZZA MARCONI IN PORTOGRUARO	211870	3968	2009	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	250.000,00	-31.233,28	218.766,62	218.277,33	489,29	Edi
B36D13000220003	0951	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE A FINI SCOLASTICI PER IL LICEO M. BELLI DELL'EDIFICIO DENOMINATO "EX PALESTRINA" SITO IN PIAZZA MARCONI IN PORTOGRUARO	21187P	3968	2015	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	31.233,38	0,00	31.233,38	131,22	31.102,16	Edi
B36D13000220003	0951	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE A FINI SCOLASTICI PER IL LICEO M. BELLI DELL'EDIFICIO DENOMINATO "EX PALESTRINA" SITO IN PIAZZA MARCONI IN PORTOGRUARO	21187P	3447	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	68.776,58	0,00	68.776,58	0,00	68.776,58	Edi
B39D13000540003	1033	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE SCUOLE DELLA ZONA NORD - BONIFICA DA AMIANTO DELL'ISTITUTO D'ALESSI A PORTOGRUARO	21187P	4312	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	230.000,00	0,00	230.000,00	212.998,08	17.001,92	Edi
B39D13000540003	1033	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE SCUOLE DELLA ZONA NORD - BONIFICA DA AMIANTO DELL'ISTITUTO D'ALESSI A PORTOGRUARO	21187P	4316	2015	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI	270.000,00	0,00	270.000,00	45.807,73	224.192,27	Edi
B42B06000010003	0100	Consolidamento statico e riqualificazione delle barchesse di Villa Angeli a Dolo.	211750	3716	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD	709.342,61	-463.823,79	245.518,82	207.631,99	37.886,83	Edi
B49E13000500003	1007	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MUSATTI IN DOLO	211870	4325	2013	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	-76.567,90	223.432,10	191.695,74	31.736,36	Edi
B49E13000500003	1007	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MUSATTI IN DOLO	211870	4325	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	38.366,23	0,00	38.366,23	0,00	38.366,23	Edi
B49E13000500003	1007	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO LABORATORI DIDATTICI ISTITUTO MUSATTI IN DOLO	21187P	4325	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	4.834,00	0,00	4.834,00	0,00	4.834,00	Edi
B63H05000130001	0203	Lavori di restauro, recupero funzionale, adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza dell'ex convento di S. Giuseppe, nuova sede unificata per il polo nautico in Venezia. Adeguamenti preliminari finalizzati all'accorpamento	211870	2123	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	0,00	23.820,00	23.820,00	0,00	23.820,00	Edi
B63I06000060003	0214	Realizzazione di una nuova palestra a servizio del Liceo Ginnasio "Franchetti" e della succursale di Mestre dell'Istituto Statale d'Arte.	211870	3566	2005	MAGGIORI ENTRATE	2.360.780,92	-183.897,86	2.176.883,06	2.171.626,70	5.256,36	Edi
B63I06000060003	0214	Realizzazione di una nuova palestra a servizio del Liceo Ginnasio "Franchetti" e della succursale di Mestre dell'Istituto Statale d'Arte.	21187P	3765	2016	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	18.729,92	0,00	18.729,92	0,00	18.729,92	Edi
B67B01000680004	0419	Lavori di restauro e straordinaria manutenzione per gli edifici scolastici siti in Venezia città storica ed isole	211870	3834	2014	42.345,88	0,00	42.345,88	42.345,88	42.385,88	0,00	Edi
B67B01000680004	0718	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ITIS PACINOTTI SITO IN VIA CANEVE N. 93 MESTRE.	211870	3834	2008	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	400.000,00	-83.193,84	316.806,16	230.935,84	85.870,32	Edi
B71H13001510003	0996	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI DEL CONVITTO NAZIONALE FOSCARINI IN VENEZIA	21187P	2123	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	360.629,04	0,00	360.629,04	0,00	360.629,04	Edi
B71I11000300003	0830	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI MESTRE NORD	211870	4193	2011	MUTUO UNICREDIT	1.300.000,00	-61.698,27	1.238.301,73	1.237.716,72	585,01	Edi
B71I11000300003	0830	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI MESTRE NORD	21187P	4193	2015	MUTUO UNICREDIT	28.706,87	0,00	28.706,87	739,94	27.966,93	Edi
B73B11000550003	0861	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA DEL L.S. MAJORANA DI MIRANO	211870	4196	2011	MUTUO UNICREDIT	200.000,00	-64.507,60	135.492,40	133.792,06	1.700,34	Edi
B73B11000550003	0861	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI DELLA PALESTRA DEL L.S. MAJORANA DI MIRANO	21187P	4196	2015	MUTUO UNICREDIT	64.507,60	0,00	64.507,60	20.069,00	44.438,60	Edi
B73C09000000003	0619	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PER IL CENTRO SERVIZI 2 DI MESTRE.	211750	3993	2009	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.000.000,00	-35.263,75	1.964.736,25	1.957.971,11	6.765,14	Edi

B73C09000000003	0619	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO PER IL CENTRO SERVIZI 2 DI MESTRE.	211750	3993	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	14.587,16	0,00	14.587,16	0,00	14.587,16	Edi	
B74H13000190003	1037	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER L'ADEGUAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI IN VENEZIA ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI	21187P	4321	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	440.000,00	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	Edi	
B74H14000070003	1038	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE DI MESTRE	21187P	4326	2015	finanziata con alienazione di beni	143.386,40	0,00	143.386,40	101.552,34	41.834,06	Edi	
B76D13001500003	0994	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - MESSA IN SICUREZZA, RESTAURO E RECUPERO PALAZZO BASADONNA RECANATI SEDE DEL LICEO ARTISTICO IN VENEZIA	21187P	2123	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	111.292,54	0,00	111.292,54	98.765,47	12.527,07	Edi	
B76E09000210003	0659	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD E MESTRE	211870	4005	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.511,92	0,00	4.511,92	0,00	4.511,92	Edi	
B76E09000210003	0659	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD E MESTRE	211870	4005	2016	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	32.574,90	0,00	32.574,90	0,00	32.574,90	Edi	
B76E09000210003	0659	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD E MESTRE	21175P	4099	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	199.517,29	0,00	199.517,29	0,00	199.517,29	Edi	
B76E09000210003	0659	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD E MESTRE	21175P	4260	2014	finanziata con trasferimenti da Comuni	65.127,02	0,00	65.127,02	56.985,18	8.141,84	Edi	
B76E09000210003	0659	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI CENTRI SCOLASTICI DI MESTRE NORD E MESTRE	21175P	4260	2015	finanziata con trasferimenti da Comuni	74.074,70	-65.127,02	8.947,68	1.888,47	7.059,21	Edi	
B76F1000000003	0664	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER GLI EDIFICI SCOLASTICI II LOTTO	21187P	3132	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	55.083,91	-3.344,26	51.739,65	7.227,59	44.512,06	Edi	
B76F11000090003	0835	LAVORI DI RESTAURO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CITTA ANTICA ED ISOLE. ANNO 2011	211870	4195	2011	MUTUO UNICREDIT	1.000.000,00	-185.814,57	814.185,43	800.971,06	13.214,37	Edi	
B76F11000090003	0835	LAVORI DI RESTAURO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI SITI IN VENEZIA CITTA ANTICA ED ISOLE. ANNO 2011	21187P	4195	2015	MUTUO UNICREDIT	184.769,38	0,00	184.769,38	35.106,71	149.662,67	Edi	
B76J11000230003	0818	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DIFFUSA ANNO 2011 DA EFFETTUARSI SUGLI EDIFICI PATRIMONIALI DI VENEZIA CENTRO STORICO ED ISOLE	21175P	3187	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	205.184,28	0,00	205.184,28	937,83	204.246,45	Edi	
B78G08000230003	0451	Sede della Caserma della Polizia Stradale di Via Cà Rossa a Mestre. Fornitura arredi fissi	21175P	3670	2015	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4076	2009	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	277.784,99	277.784,99	277.784,99	0,00	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4076	2015	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	224.566,52	0,00	224.566,52	2.452,80	222.113,72	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4077	2009	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	97.048,88	97.048,88	94.568,38	2.480,50	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4078	2009	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	646.470,00	-167.728,35	478.741,65	478.741,65	0,00	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4078	2015	TRASFERIMENTO/CONTRIBUTO REGIONALE	167.728,35	0,00	167.728,35	6.616,34	161.112,01	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4079	2009	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	253.455,71	253.455,71	136.486,50	116.969,21	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4081	2009	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	281.700,00	101.562,39	180.137,61	141.884,49	38.253,12	Edi	
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4083	2009	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	45.411,63	45.411,63	42.931,13	2.480,50	Edi	

B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4162	2010	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3.250.000,00	-1.913.334,27	1.336.665,73	1.320.153,54	16.512,19	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4080	2010	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	718.300,00	-72.689,41	645.610,59	645.610,59	0,00	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4082	2009	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	430.980,00	-129.992,27	300.987,73	300.987,73	0,00	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4084	2009	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	251.440,00	0,00	251.440,00	251.440,00	0,00	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	21187P	4085	2009	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	98.560,00	0,00	98.560,00	1.132,42	97.427,58	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	21187P	4162	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.862.893,48	-7.243,61	1.855.649,87	529.661,35	1.325.988,52	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4165	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	1.310.405,01	0,00	1.310.405,01	1.093.588,69	216.816,32	Edi
B94C10000160003.	0666	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL BOSCO DEL PARAURO A MIRANO	211750	4022	2009	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	65.216,54	-19.437,00	45.779,54	28,90	45.750,64	Edi
B78G11002150003	0844	REALIZZAZIONE DELLE OPERE VOLTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ALL'INTERNO DEI LOCALI IN USO ALLA PREFETTURA PRESSO PALAZZO CORNER A VENEZIA	211750	3187	2011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	140.000,00	-118.229,68	21.770,32	15.239,22	6.531,10	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4080	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	72.689,41	0,00	72.689,41	4.246,11	68.443,30	Edi
B78G10000540005	0832	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. - CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO N. 10 ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	211870	4082	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	129.992,27	0,00	129.992,27	3.127,38	126.864,89	Edi
B78G11002150003	0844	REALIZZAZIONE DELLE OPERE VOLTE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ALL'INTERNO DEI LOCALI IN USO ALLA PREFETTURA PRESSO PALAZZO CORNER A VENEZIA	21175P	3187	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	118.229,68	0,00	118.229,68	0,00	118.229,68	Edi
B79D13000530003	1029	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EPR ADEGUAMENTO SCUOLE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO P. SARPI DI VENEZIA	211870	2123	2012	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	0,00	147.053,63	147.053,63	123.753,70	23.299,93	Edi
B79D13000530003	1029	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EPR ADEGUAMENTO SCUOLE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO P. SARPI DI VENEZIA	21187P	2123	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	0,00	220.580,45	220.580,45	0,00	220.580,45	Edi
B79D14017880003	1075	STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO SCOLASTICO DELLA ZONA SUD BONIFICA AMIANTO RIGHI DI CHIOGGIA E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE AL MARCONI	21187P	4323	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	0,00	300.000,00	185.820,49	114.179,51	Edi
B79J08000000001	0469	Interventi di restauro, recupero funzionale, adeguamento alle normative vigenti ed ampliamento della sede dell'Istituto Statale d'Arte a Venezia. Opere di completamento area esterna	211870	3892	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	7.954,31	0,00	7.954,31	0,00	7.954,31	Edi
B79J08000000001	0469	Interventi di restauro, recupero funzionale, adeguamento alle normative vigenti ed ampliamento della sede dell'Istituto Statale d'Arte a Venezia. Opere di completamento area esterna	211870	3892	2016	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	Edi
B84B03000060001	0479	Lavori ampliamento, riqualificazione funzionale e adeguamento normativo alle misure di sicurezza della nuova sede del centro di formazione professionale di Chioggia (VE)	211870	3362	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	0,00	290.000,00	290.000,00	274.745,41	15.254,59	Edi
B84B03000310001	0479	Lavori ampliamento, riqualificazione funzionale e adeguamento normativo alle misure di sicurezza della nuova sede del centro di formazione professionale di Chioggia (VE).	211870	2988	2002	O.P.I. SPA (LEGGE SPECIALE PER VENEZIA)	1.713.955,57	138.437,49	1.852.393,06	1.848.051,58	4.341,48	Edi
B91E01000000003	0523	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI EDIFICI SCOLASTICI E PUBBLICI E DI COMPETENZA DELL'ENTE.	211870	2620	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	104.146,36	0,00	104.146,36	401,15	103.745,21	Edi

B98G10000280003	0734	OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'ALA EST E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE DELLA NUOVA SEDE DEL CFP DI CHIOGGIA	211870	3996	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	70.974,46	-485,22	70.489,24	367,14	70.122,10	Edi	
B79G15004640003	0952	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO SERVIZI 2 DI MESTRE	21175P	4607	2013	MUTUO UNICREDIT	394.495,18	0,00	394.495,18	0,00	394.495,18	Edi	MODIFICA IMPUTAZIONE CONTABILE A SEGUITO ACCORPAMENTO PROGETTO. CUP B79G15004640003
B74H13000260003	1048	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI IN PROVINCIA-TERRAFERMA ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI	21187P	4327	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	Edi	
B74H13000380003	1077	PALAZZO MOROSINI SUCCURSALE IST. BARBARIGO E PALAZZO MARTINENGO SEDE LICEO TOMMASEO*CENTRO STORICO DI VENEZIA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	21187P	4317	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	Edi	
B79J08000010003	0470	Lavori di restauro, recupero funzionale e adeguamento alle vigenti normative di sicurezza del Polo Nautico di venezia sede unificata "Venier-Cini". Ampliamento scuola.	211870	3523	2005	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	1.327.051,14	-394.607,21	932.443,93	931.783,93	660,00	Edi	
B79J08000010003	0470	Lavori di restauro, recupero funzionale e adeguamento alle vigenti normative di sicurezza del Polo Nautico di venezia sede unificata "Venier-Cini". Ampliamento scuola.	21187P	3523	2016	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	25.236,20	0,00	25.236,20	0,00	25.236,20	Edi	
B76F1000000003	0664	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER GLI EDIFICI SCOLASTICI II LOTTO	211870	2123	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	100.000,00	-2.270,36	97.729,64	97.448,67	280,97	Edi	
B32J10000240001	0985	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI, DELL' EDIFICIO SCOLASTICO OSPITANTE L'ISTITUTO M. BELLI IN	211870	4296	2013	CONTRIBUTO C.I.P.E.	192.639,80	-50.348,77	142.291,03	81.461,35	60.829,68	Edi	
B32J10000240001	0985	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI, DELL' EDIFICIO SCOLASTICO OSPITANTE L'ISTITUTO M. BELLI IN	21187P	4296	2015	CONTRIBUTO C.I.P.E.	66.000,00	0,00	66.000,00	0,00	66.000,00	Edi	
B76E10000330001	0986	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI, DELL' EDIFICIO SCOLASTICO OSPITANTE IL CONVITTO NAZIONALE M. FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE, VENEZIA	211870	4295	2013	CONTRIBUTO C.I.P.E.	270.000,00	-81.350,29	188.649,71	178.490,82	10.158,89	Edi	
B76E10000330001	0986	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI, ANCHE NON STRUTTURALI, DELL' EDIFICIO SCOLASTICO OSPITANTE IL CONVITTO NAZIONALE M. FOSCARINI E SCUOLE ANNESSE, VENEZIA	21187P	4295	2015	CONTRIBUTO C.I.P.E.	68.734,65	0,00	68.734,65	0	68.734,65	Edi	
B74B13000590003	0991	PROGETTO 202020 LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA PER L'ENERGIA PRESSO IL DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO	211870	4253	2012	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	200.000,00	-49.971,80	150.028,20	55.378,32	94.649,88	Edi	
B74B13000590003	0991	PROGETTO 202020 LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA PER L'ENERGIA PRESSO IL DISTRETTO SCOLASTICO DI MIRANO	21187P	4253	2015	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	49.971,80	0,00	49.971,80	0,00	49.971,80	Edi	
B78D13000030003	1008	ISTITUTI SCOLASTICI. ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADINE TIPO LED	211870	4333	2013	finanziata con eccedenza di entrate	80.000,00	-78.757,99	1.242,01	0,00	1.242,01	Edi	€ 78.757,00 sono stati mandati in avanzo vincolato
B78D13000030003	1008	ISTITUTI SCOLASTICI. ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADINE TIPO LED	21187P	4333	2015	finanziata con eccedenza di entrate	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	Edi	
B78D13000030003	1008	ISTITUTI SCOLASTICI. ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADINE TIPO LED	211870	4334	2013	finanziata con eccedenza di entrate	270.000,00	-265.751,25	4.248,75	0,00	4.248,75	Edi	€ 265.751,25 sono stati mandati in avanzo vincolato
B78D13000030003	1008	ISTITUTI SCOLASTICI. ATTUAZIONE PROGETTO 202020 - SOSTITUZIONE VECCHIE APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE CON LAMPADINE TIPO LED	21187P	4334	2015	finanziata con eccedenza di entrate	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	Edi	
B76D13001520003	1012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI E DI RECUPERO DELL'EDIFICIO OSPITANTE L'ISTITUTO "K. LORENZ" DI MIRANO	211870	2123	2012	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	0,00	107.128,77	107.128,77	94.099,88	13.028,89	Edi	
B76D13001520003	1012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INCENDI E DI RECUPERO DELL'EDIFICIO OSPITANTE L'ISTITUTO "K. LORENZ" DI MIRANO	21187P	2123	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	277.871,23	-70.000,00	207.871,23	135.604,55	72.266,68	Edi	
B79G15004640000	1080	PATRIMONIO IMMOBILIARE IN PROVINCIA-TERRAFERMA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	21175P	4607	2013	cesSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	EDI	MODIFICA IMPUTAZIONE CONTABILE A SEGUITO ACCORPAMENTO PROGETTO. CUP B79G15004640003
B75J13000160003	1028	LICEO ARTISTICO - SUCCURSALE SANTO SPIRITO	211870	4320	2013	finanziata con alienazione di beni	120.000,00	-45.860,71	74.139,29	73.026,86	1.112,43	Edi	
B75J13000160003	1028	LICEO ARTISTICO - SUCCURSALE SANTO SPIRITO	21187P	4320	2015	finanziata con alienazione di beni	0,00	45.860,71	45.860,71	44.661,12	1.199,59	Edi	

B74H15000780003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI VENEZIA ED ISOLE	211870	4338	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	400.000,00	-175.000,00	225.000,00	0,00	225.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B14H15001010003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE PER LA ZONA DI CHIOGGIA E CAVARZERE	211870	4171	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	-160.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B14H15001000003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE SCUOLE DELLA ZONA DI DOLO MIRANO	211870	4171	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	400.000,00	-250.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B74H15000790003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE SCUOLE DI MESTRE	211870	4171	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	-100.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B14H15001020003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LE SCUOLE DELLA ZONA NORD S. DONA' DI PIAVE E PORTOGRUARO	211870	4171	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	400.000,00	-200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B74B15000200003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO EDILIZIO IN VENEZIA ED ISOLE	211750	4257	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	150.000,00	-50.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
B14B15000600003	---	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE TERRAFERMA	211750	4330	2015	finanziata con alienazione di beni patrimoniali	100.000,00	-50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	Edi	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare e attivata procedura di gara dicembre 2015
<b>TOTALE EDILIZIA</b>									<b>32.084.575,98</b>	<b>21.368.250,01</b>	<b>10.830.424,75</b>		
B41B02000040003	98	Lavori di Soppressione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Venezia Trieste. Comune di Quarto d'Altino	212110	2641	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	28.685,35	-	28.685,35	-	28.685,35	Via	
B41B02000040003	98	Lavori di Soppressione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Venezia Trieste. Comune di Quarto d'Altino	21211P	2641	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	26.001,01	-	26.001,01	-	26.001,01	Via	
B41B02000040003	98	Lavori di Soppressione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Venezia Trieste. Comune di Quarto d'Altino	21211P	2642	2015	CONTRIBUTO R.F.I. SPA	13.895,80	-	13.895,80	-	13.895,80	Via	
B41B02000040003	98	Lavori di Soppressione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Venezia Trieste. Comune di Quarto d'Altino	21211P	3129	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	33.730,61	-	33.730,61	-	33.730,61	Via	
B51B14000010007	995	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI ESISTENTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE SOTTOPASSO VEICOLARE A SENSO UNICO ALTERNATO E CICLOPEDONALE A SERVIZIO DI VIA CRETE IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	21211P	2145	2015		121.683,84	-	121.683,84	-	121.683,84	Via	
B51B14000010007	98	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO VEICOLARE A SENSO UNICO ALTERNATO E CICLOPEDONALE A SERVIZIO DI VIA CRETE IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	212110	4311	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	488.000,00	-	488.000,00	-	488.000,00	Via	
B51B14000010007	995	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO VEICOLARE A SENSO UNICO ALTERNATO E CICLOPEDONALE A SERVIZIO DI VIA CRETE IN COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	212110	3972	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	1.394.853,55	-	1.394.853,55	-	1.394.853,55	Via	
Cup a carico di Regione Veneto	629	SP42-70: SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA NEL TRATTO URBANO DI VILLANOVA DI PORTOGRUARO	21211P	3982	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	73.189,43	-	73.189,43	-	73.189,43	Via	
B24E08000110009	646	S.P. 42 . SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO	212110	3964	2010	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	4.750.000,00	- 328.951,67	4.421.048,33	4.397.854,67	23.193,66	Via	
B24E08000110009	646	S.P. 42 . SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO	212110	3964	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	328.951,67	-	328.951,67	244.212,14	84.739,53	Via	
B24E08000110009	646	S.P. 42 . SISTEMAZIONE DELLA ROTONDA PICCHI E DELLA VIABILITA' COLLEGATA IN COMUNE DI JESOLO	212110	3965	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	10.957,27	-	10.957,27	7.362,35	3.594,92	Via	
CUP NON ANCORA ASSEGNATO	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI: S.P. 62 - PONTE DELLE BILANCE IN COMUNE DI CAORLE	21211P	2118	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	526.646,09	-	526.646,09	-	526.646,09	Via	
CUP NON ANCORA ASSEGNATO	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI: S.P. 62 - PONTE DELLE BILANCE IN COMUNE DI CAORLE.	212150	2159	2015	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	13.144,88	-	13.144,88	10.213,87	2.931,01	Via	
Cup a carico del Comune di Mirano: I61B07000010004	742	S.P. 30: ADEGUAMENTO DELLA SEDE VIARIA TRA IL CONFINE CON MIRA A MARANO E SCALTENIGO. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 25/2/2008.	21211P	4128	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	98.167,57	-	98.167,57	-	98.167,57	Via	
Cup a carico di CAV: I44E08000050005	758	INTERVENTI MITIGAZIONE AMBIENTALE TANGENZIALE OVEST MESTRE MESSA IN SICUREZZA S.P. 81 SPINEA-MARGHERA TRATTO ROTATORIA SS 309 E CASELLO BORBIAGO	212110	3989	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	55.593,98	-	55.593,98	-	55.593,98	Via	
Cup a carico del comune di Fossò: F91B09000180003	773	REALIZZAZIONE DEL 2° STRALCIO RELATIVO ALLA ROTATORIA EST IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI FRA LE SS.PP. 12 E 17 NEL CENTRO URBANO DI FOSSO'	212110	4002	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	86.555,45	-	86.555,45	10.785,12	75.770,33	Via	
B19J09000190003	819	S.P.28-ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN VIA CAZZAGHETTO 2° LOTTO IN COMUNE DI DOLO E INTEGRAZIONE CON TRATTO DA VIA CHIESA A VIA	212110	2118	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	83.641,46	-	83.641,46	49.952,85	33.688,61	Via	

B19J09000190003	819	S.P.28-ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN VIA CAZZAGHETTO 2° LOTTO IN COMUNE DI DOLO E INTEGRAZIONE CON TRATTO DA VIA CHIESA A VIA	212110	4209	2011	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	27.474,57	-	2.659,06	24.815,51	2.117,85	22.697,66	Via
B99J12000200003	900	LAVORI DENOMINATI "PSR PER IL VENETO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER-MISURA 313 - "PERCORSO CICLABILE COLLEGATO AL NAVIGLIO BRENTA"	212110	3698	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	42.482,02	-		42.482,02	13.696,27	28.785,75	Via
B99J12000200003	900	LAVORI DENOMINATI "PSR PER IL VENETO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER-MISURA 313 - "PERCORSO CICLABILE COLLEGATO AL NAVIGLIO BRENTA"	212110	3698	2015	AVANZO VINCOLATO	68.860,54	51,03		68.911,57	35.926,80	32.984,77	Via
B99J12000200003	900	LAVORI DENOMINATI "PSR PER IL VENETO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER-MISURA 313 - "PERCORSO CICLABILE COLLEGATO AL NAVIGLIO BRENTA"	212110	4207	2011	MAGGIORI ENTRATE	62.956,32	-		62.956,32	32.725,87	30.230,45	Via
B99J12000200003	900	LAVORI DENOMINATI "PSR PER IL VENETO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER-MISURA 313 - "PERCORSO CICLABILE COLLEGATO AL NAVIGLIO BRENTA"	212110	4282	2012	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	118.622,30	-		118.622,30	72.224,62	46.397,68	Via
B99J12000200003	900	LAVORI DENOMINATI "PSR PER IL VENETO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER-MISURA 313 - "PERCORSO CICLABILE COLLEGATO AL NAVIGLIO BRENTA"	212110	4282	2015	TRASFERIMENTO/C ONTRIBUTO REGIONALE	76.000,00	-		76.000,00	-	76.000,00	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA RETE IDRALICA AFFERENTE LA VIABILITA' PROVINCIALE	21211P	2145	2015	FONDI PROPRI	88.583,68	-	138,68	88.445,00	-	88.445,00	Via
B37H13003730003	988	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO I	21211P	2145	2015	.	99.181,14	-	51.387,02	47.794,12	-	47.794,12	Via
B37H13003730003	988	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO I	212150	2159	2013	.	7.639,04	-		7.639,04	-	7.639,04	Via
B37H13003730003	988	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO I	212110	4210	2013	.	185.581,31	-	181.166,75	4.414,56	1.205,36	3.209,20	Via
B37H13003730003	988	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO I	21211P	4210	2015	.	181.166,75	-		181.166,75	4.948,32	176.218,43	Via
B37H13003730003	988	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO I	21211P	4217	2015	.	785,26	-	392,63	392,63	-	392,63	Via
B47H13002520003	989	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO II	212150	2159	2013	.	22.204,00	-		22.204,00	2.220,40	19.983,60	Via
B47H13002520003	989	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO II	21211P	4210	2015	.	462.796,00	-	30.000,00	432.796,00	-	432.796,00	Via
B77H13002390003	990	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO III	212150	2159	2013	.	20.372,19	-	556,11	19.816,08	19.647,63	168,45	Via
B47H13002520003	989	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO II	21211P	4210	2015	.	-	30.000,00		30.000,00	-	30.000,00	Via
B77H13002390003	990	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - LOTTO III	21211P	4210	2015	.	457.627,81	-		457.627,81	8.519,11	449.108,70	Via
B17H13002680003	1020	LAVORI DI MANUTENZIONE SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI AREA SUD I E II LOTTO	21211P	4187	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	355.129,15	-	26.621,95	328.507,20	307.184,28	21.322,92	Via
B17H1300269003	1025	LAVORI DI "MANUTENZIONI SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI AREA NORD I E II LOTTO	21211P	4188	2015	.	222.399,89	-		222.399,89	208.439,24	13.960,65	Via
B54E14000410007	1026	RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. N. 54 E LA S.P. N. 57 IN LOCALITA' STRETTI IN COMUNE DI ERACLEA	21211P	4480	2015	.	47.176,80	-		47.176,80	33.271,29	13.905,51	Via
B54E14000410007	1026	RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. N. 54 E LA S.P. N. 57 IN LOCALITA' STRETTI IN COMUNE DI ERACLEA	212110	4480	2014	.	480,60	2.342,60		2.823,20	2.606,55	216,65	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		PERCORSO PEDONALE IN MATERIALE INERTE/BANCHINA PERCORRIBILE NEL COMUNE DI MIRA - VIA BACCHIN	21211P	3764	2015	.	50.000,00	-		50.000,00	-	50.000,00	Via
B29J14002820003	1049	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" DELL'AREA CENTRALE DELLA ROTATORIA FROVA POSTA LUNGO LA SR 43".	21211P	4507	2015	.	11.472,11	-		11.472,11	6.561,60	4.910,51	Via
B17H1400121003	1035	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE AREA NORD - I E II LOTTO	21211P	4188	2015	.	79.800,00	-		79.800,00	71.849,58	7.950,42	Via
B17H14001230003	1036	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE AREA SUD - I E II LOTTO	21211P	4187	2015	finanziata con avanzo	79.800,00	-		79.800,00	78.811,07	988,93	Via
B59J12000480003	1041	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - S.P. 54 PONTE SUL CANALE LARGON - II° STRALCIO IN COMUNE DI ERACLEA	21211P	2118	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	-	36.005,12		36.005,12	-	36.005,12	Via
B59J12000480003	1041	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI - S.P. 54 PONTE SUL CANALE LARGON - II° STRALCIO IN COMUNE DI ERACLEA	21211P	4210	2015	.	-	93.994,88		93.994,88	-	93.994,88	Via
B17H14001420003	1042	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	21211P	3693	2015	finanziata con alienazione BS-VR-	10.000,00	-		10.000,00	2.653,61	7.346,39	Via
B94E01000140073	1	IMPIANTO ILLUMINAZIONE S.P. 42 "JESOLANA" TRATTO LUGUGNANA	212110	3693	2006	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	10.696,15	-		10.696,15	-	10.696,15	Via
B79J14004920003	1062	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE LUNGO LA SP47 "CAPOSILE - ERACLEA" DAL KM 4+180 AL KM 4+490 LOCALITA' PASSARELLA NEL COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	212110	4217	2014	.	28.394,65	-		28.394,65	16.635,82	11.758,83	Via
B11B14000330003	1067	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI SS.PP. COMPRESI NELL'AREA NORD CORRISPONDENTE ALLE ZONE STRADALI III SILE - LIVENZA E IV LIVENZA - TAGLIAMENTO	21211P	4217	2015	.	-	222.983,00		222.983,00	-	222.983,00	Via

B11B14000340003	1068	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI SS.PP. COMPRESI NELL'AREA SUD, CORRISPONDENTE ALLE ZONE STRADALI I ADIGE - BRENTA E II BRENTA - SILE	21211P	4217	2015	.	-	165.000,00	165.000,00	-	165.000,00	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21213P	1539	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	4.184,82	4.184,82	-	4.184,82	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	2145	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	15.050,29	15.050,29	-	15.050,29	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3889	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	-	6.611,12	6.611,12	-	6.611,12	Via	
B71B11001290003		SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA S.P. 54 E LA VARIANTE ALLA SS. 14 MEDIANTE INTERSEZIONE A ROTATORIA NEL COMUNE DI	212110	4131	2010	.	17.070,47	-	17.070,47	-	17.070,47	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	4131	2015	.	-	2.819,99	2.819,99	-	2.819,99	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	4208	2015	MAGGIORI ENTRATE	-	282.891,89	282.891,89	-	282.891,89	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3696	2015	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA.	-	20.733,44	20.733,44	-	20.733,44	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3868	2015	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI	-	29.090,51	29.090,51	-	29.090,51	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3732	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	-	26.915,05	26.915,05	-	26.915,05	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	4210	2015	MAGGIORI ENTRATE	-	18.324,44	18.324,44	-	18.324,44	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3702	2015	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	-	9.559,30	9.559,30	-	9.559,30	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	3733	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	-	7.480,30	7.480,30	-	7.480,30	Via	
B54E13000670003	1069	LAVORI DI "S.P. 48 TRATTO LOSSON CAPO D'ARGINE, ADEGUAMENTO SEZIONE STRADALE, SISTEMAZIONE DELLE INTERSEZIONI E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE. III STRALCIO IV LOTTO. COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE"	21211P	2118	2015	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	-	9.230,74	9.230,74	-	9.230,74	Via	
B16G13006680003	1071	LAVORI DI "SP 251: REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE IN COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE. OPERE DI COMPLETAMENTO"	21211P	4217	2015	.	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	Via	
		SP43: MISURE DI MODERAZIONE DA ATTUARSI SULLA STRADA PROVINCIALE (PORTEGRANDI-CAPOSILE)	21211P	4217	2015	.	35.000,00	-	24.234,08	10.765,92	-	10.765,92	Via
		INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA LUMINOSA PER ATTRAVERSAMENTI PEDONALI SU SS.PP. NEI CO.DI VE,MIRA,MIRANO,MARTELLAGO	21211P	4217	2015	.	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	Via	

CUP NON ANCORA ASSEGNATO	1	ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 31.03.2008 PER LA GESTIONE DEI FANGHI DI DRAGAGGIO DEI CANALI DI GRANDE NAVIGAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDRAULICA E VIABILITICA DELL'AREA MALCONTENTA [VALLONE-MORANZANI]	21211P	2118	2015	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	788.258,33	-	788.258,33	-	788.258,33	Via
Cup a carico di R.F.I. J51H01000070001		QUOTA A CARICO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA A FAVORE DI R.F.I. S.P.A. RELATIVO ALL'OPERA PUBBLICA "LINEA A.V. VR-VE TRATTA FUNZIONALE PD-VE MESTRE - NUOVA VIABILITA' INTERPROVINCIALE ...	21211P	2118	2015	ALIENAZIONE SOC. AUT. BS-VR-VI-PD SPA	393.034,41	-	393.034,41	372.008,55	21.025,86	Via
Cup a carico del Comune di Ceggia: J89J13000370005		COFINANZIAMENTO PROVINCIALE A FAVORE DEL COMUNE DI CEGGIA RELATIVO ALL'OPERA PUBBLICA "MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N. 58 DA INCROCIO CON VIA ROMA AD INCROCIO CON LA S.S. N. 1 ...	21211P	3987	2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	260.534,00	260.534,00	159.390,46	101.143,54	Via
Cup a carico del Comune di Pianiga: D21B08000370007		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE RIVALE - MELLAREDO IN COMUNE DI PIANIGA. II STRALCIO - ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI PIANIGA	21211P	4191	2015	MUTUO UNICREDIT	178.478,14	-	178.478,14	100.921,91	77.556,23	Via
Cup a carico del Comune di Venezia		SP 40: REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE LUNGO VIA ALTINIA FAVARO-DESE. COFINANZIAMENTO PROVINCIALE	21211P	4285	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	600.000,00	-	600.000,00	-	600.000,00	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO	-	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CO3N2CRETE" IN ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2013 AL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE.	21211P	4305	2015	MAGGIORI ENTRATE	884.420,00	-	884.420,00	-	884.420,00	Via
Cup a carico del Comune di Stra	1	SP 12: REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN COMUNE DI STRA	21211P	4306	2015	MAGGIORI ENTRATE	205.000,00	-	205.000,00	-	205.000,00	Via
Cup a carico del Comune di Salzano: F64E14000650001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE.PROGETTO ROTATORIE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO.MESSA IN SICUREZZA INCROCI CON ROTATORIE E LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE "MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 35 E LA VIA ROMA IN COMUNE DI SALZANO"	21211P	3480	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	160.000,00	-	160.000,00	5.582,72	154.417,28	Via
Cup a carico del Comune di Noventa di Piave: C91B05000000003	744	REALIZZAZIONE DEL 3° STRALCIO PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 83 IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	212110	3678	2006	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	436.643,90	-	436.643,90	423.000,00	13.643,90	Via
Cup a carico del Comune di Noventa di Piave: C91B05000000003	744	REALIZZAZIONE DEL 3° STRALCIO PISTA CICLABILE LUNGO LA S.P. 83 IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	21211P	3678	2015	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	33.356,10	-	33.356,10	-	33.356,10	Via
Cup a carico del Comune di Fossalta di Portogruaro: I84E12000150001		SP 73: REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE. CONTRIBUTO AL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	21211P	4331	2015	MAGGIORI ENTRATE	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	Via
Cup a carico del Comune di Fossalta di Portogruaro: I81B14000290006		SP 92: OPERE DI MESSA IN SICUREZZA. CONTRIBUTO AL COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	21211P	4332	2015	FONDI PROPRI	30.000,00	-	30.000,00	-	30.000,00	Via
B14E15000900003	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI AREA SUD - 2^ ZONA" E "MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI STRADALI	21211P	4335	2015	.	1.400.000,00	-	1.400.000,00	-	1.400.000,00	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		STRADE PROVINCIALI: INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO ED ABBATTIMENTO DEL RUMORE	212119	4336	2015		120.000,00	-	120.000,00	-	120.000,00	Via
B61B15000370003	1	SP 22: REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA RISORGIMENTO - 2° STRALCIO	21211P	4409	2015	FONDI PROPRI	150.000,00	-	150.000,00	-	150.000,00	Via
B31B15000850003		S.P. 54: INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI DUE FERMATE ATVO IN VIA CALNOVA COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE - S.P. 42: INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI DUE FERMATE ATVO IN VIA TRIESTINA BASSA COMUNE DI ERACLEA	21211P	4307	2015	MAGGIORI ENTRATE	30.000,00	-	30.000,00	-	30.000,00	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		ADEGUAMENTO DI UN TRATTO DELLA S.P. 12 IN COMUNE DI FIESSO D'ARTICO, LOCALITA' CASELLO 9. COMPLETAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	212110	3895	2008	AVANZO VINCOLATO	35.000,00	-	35.000,00	-	35.000,00	Via
B17H15001240003		LAVORI DI PAVIMENTAZIONI STRADALI	212110	4606	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	600.000,00	-	600.000,00	-	60.000,00	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI AL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DEL SOTTOPASSO LUNGO LA BRETTELLA CALVECCHIA-NOVENTA	212110	4271	2015	MAGGIORI ENTRATE	32.161,64	-	31.161,64	-	31.161,64	Via
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DEL SOTTOPASSO N.01 "SALMASI", LUNGO LA SP44 NELLA III ZONA "SILE LIVENZA" DEL TERRITORIO COMUNALE DI MUSILE	212110	4271	2015	MAGGIORI ENTRATE	48.779,26	-	48.779,26	-	48.779,26	Via



CUP NON ANCORA ASSEGNATO		LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SU SOTTOPASSI VARI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	212110	4271	2015	MAGGIORI ENTRATE	19.056,40	-	19.056,40		19.056,40	Via	
B19J09000190003		"OPERE URGENTI - SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA S.P. 28, TRATTO COMPRESO TRA VIA DON STURZO E VIA CHIESA IN COMUNE DI DOLO".	212110	4209	2015	CONTRIBUTI DA COMUNI / PROVINCE	40.488,44	-	40.488,44	-	40.488,44	Via	Approvato progetto esecutivo dicembre 2015
B19J09000190003		"OPERE URGENTI - SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA S.P. 28, TRATTO COMPRESO TRA VIA DON STURZO E VIA CHIESA IN COMUNE DI DOLO".	212110	2145	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	175.000,00	-	175.000,00	-	175.000,00	Via	Approvato progetto esecutivo dicembre 2015
		PAR FSC VENETO 2007-2013. ATTUAZIONE ASSE 4 MOBILITA' SOSTENIBILE-LINEA DI INTERVENTO 4.4 PISTE CICLABILI. GREEN TORU-PISTA LUNGO IL SILE-COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CCILABILE LUNGO ARGINE DX DEL SILE DA ORTEGRANDI A CAPOSILE	212110	3764	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	85.000,00	-	85.000,00		85.000,00	Via	
B17H15001270003	1095	LAVORI DI "MANUTENZIONE DELLE STRADE ARGINALI" DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 211.610,13	212110	2145	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	135.000,00		135.000,00		135.000,00	Via	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare dicembre 2015
B17H15001270003	1095	LAVORI DI "MANUTENZIONE DELLE STRADE ARGINALI" DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 211.610,13	212110	3764	2015	CESSIONE PARTECIPAZIONI SAVE	50.000,00		50.000,00		50.000,00	Via	Approvato progetto esecutivo e determina a contrattare dicembre 2015
B17H15001270003	1095	LAVORI DI "MANUTENZIONE DELLE STRADE ARGINALI" DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 211.610,13	212110	4187	2015	RESIDUI PASSIVI	26.610,13		26.610,13		26.610,13	Via	
CUP NON ANCORA ASSEGNATO		PROGETTO STRADE SICURE - LAVORI DI INSTALLAZIONE CENTRALINE FISSE DI RILIEVO DELLA VELOCITA' REMOTA	212110	4602	2015	PRELIEVO FONDO DI RISERVA	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	Via	
<b>Totale Viabilità</b>									<b>18.591.432,03</b>		<b>11.348.902,12</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>									<b>50.676.008,01</b>		<b>22.179.326,87</b>		

SCOLASTICA	€ 8.480.847,26	38%
PATRIMONIALE	€ 2.349.577,49	11%
VIABILITA'	€ 11.348.902,12	51%
	€ 22.179.326,87	100%

2.349.577,49  
8.480.847,26  
10.830.424,75  
11.348.902,12  
22.179.326,87

Patrimonialescolastica



# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

## **PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016 - 2018**

### **Premessa**

#### **A) Contenuti**

Il presente documento contiene:

A) la metodologia per la determinazione della spesa per il personale della Provincia di Venezia, e relativi vincoli;

A.1) spesa del personale in valore assoluto;

A.2) spesa di personale assunto con forme contrattuali flessibili,

B) note in merito al blocco assunzionale ex art. 16, comma 9 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95.

#### **B) Riferimenti normativi**

Nella redazione del presente documento sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi:

- legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 39, comma 1, e D. lgs. 165/2001, relativamente all'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno;
- all'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e art. 76 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, in merito alla tipologia di voci da considerare per il contenimento della spesa per il personale;
- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), relativamente ai limiti di spesa per il personale;
- il D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 (c.d. mille proroghe), in merito alla spesa per il personale educativo e scolastico degli enti locali;



# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

- il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (c.d. salvaitalia), in merito alla spesa per il personale necessario a garantire le funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge finanziaria per l'anno 2015) articolo 1, commi 421,422 e 423;
- regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- note circolari n. 46078 del 18.10.2010 e n. 11786 del 22 febbraio 2011;
- circolare n. 2, del 8 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto *“decreto legge n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011, c.d. “decreto salva italia” – art. 24 – limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni”*;
- nota del 24 settembre 2012, n. 37901, del Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito all'applicabilità del divieto di assunzioni anche con riferimento ai processi di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione D.F.P. n. 23777 del 28 aprile 2014, ad oggetto: *“Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento”*;
- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015, ad oggetto: *“Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.

Sono stati presi in considerazione, altresì, i seguenti orientamenti della giurisprudenza contabile:

- Deliberazione n. 14/AUT/2011/QMIG, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 novembre 2011;



## Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

- Deliberazione n. 8/AUT/2012/VSGF, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 aprile 2012;
- Deliberazione n. 12/SEZAUT/2011/INPR, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 12 giugno 2012;
- Parere 17 luglio 2012, n. 343, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo;
- Parere 28 settembre 2012, n. 417, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo.

### **A) Metodologia per la determinazione della spesa per il personale della Provincia di Venezia e relativi vincoli**

#### *A.1) Spesa del personale in valore assoluto*

L'ammontare complessivo della spesa per il personale è il seguente:

al 31/12/2012 (dato consuntivo)	€23.243.053,80
al 31/12/2013 (dato consuntivo)	€ 22.678.339,29
al 31/12/2014 (dato consuntivo)	€ 20.481.035,67

Il dato previsionale 2016, al netto della spesa sostenuta per il personale appartenente alle categoria protette (€ 1.158610,00), evidenzia una spesa complessiva netta per il personale pari ad € 17.705.839,92. Le singole voci prese in considerazione per la determinazione della spesa di personale, sono quelle rilevanti ai fini del contenimento della stessa, così come previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

L'evoluzione delle singole voci che compongono la spesa per il personale, per il triennio 2016-2018, è riportata nella tabella seguente, che evidenzia il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa complessiva per il personale.



# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Valore medio del triennio	consuntivo 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	DIVERSI RETRIBUZIONE IN DENARO	€ 16.612.431,00	€ 16.060.280,63	€ 15.693.879,14		€ 15.006.525,99	€ 14.771.138,00	€ 13.239.447,00	€ 12.984.518,00	€ 12.900.997,00
2	DIVERSI ONERI RIFLESSI	€ 4.528.699,00	€ 4.251.385,37	€ 4.247.600,00		€ 3.936.096,27	€ 3.904.796,00	€ 3.683.211,00	€ 3.609.556,00	€ 3.609.556,00
3	4401 CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI					€ 99.515,93	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
4	1960 SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	€ 91.810,59	€ 253.316,10	€ 181.122,66		€ 44.360,94	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5	1961 PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	€ 63.500,00	€ 96.000,00	€ 80.255,87		€ 5.258,39	€ -	€ -	€ -	€ -
6	1962 QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED ELENCHI SUPPLETTIVI	€ 76.758,00	€ 65.000,00	€ 122.000,00		€ -	€ 108.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.000,00
7	2473 I.N.A.I.L.	€ 196.900,00	€ 195.400,00	€ 194.834,00		€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
8	3443 PERSONALE A TEMPO DETERMINATO C.F.P.	€ 150.000,00	€ 145.000,00	€ 166.000,00		€ 128.447,48	€ 174.396,48	€ 157.676,92	€ 157.700,00	€ 157.700,00
9	3576 COMPETENZE LAVORATORI TITOLARI DI	€ 108.000,00	€ 67.200,00	€ 15.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10	DIVERSI IRAP	€ 1.464.000,00	€ 1.373.200,00	€ 1.313.000,00		€ 1.236.117,88	€ 1.229.766,00	€ 1.110.807,00	€ 1.091.384,00	€ 1.091.384,00
11	2121 INCARICHI DIRIGENZIALI	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 112.500,00		€ 96.717,61	€ 10.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
12	1429 BUONI PASTO	€ 204.083,00	€ 398.000,00	€ 306.124,00		€ 206.077,73	€ 305.000,00	€ 205.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
13	3681 CONTRATTI PER CO.CO.CO	€ 95.000,00	€ 240.000,00	€ 216.000,00		€ 79.272,44	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
14	3682 ASSUNZIONI DOCENTI SUPPLENTI MEDIANTE CO.CO.CO	€ 41.152,60	€ 8.000,00	€ 15.676,25		€ 12.412,34	€ 45.810,45	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
15	2465 INTERINALE	€ 394.000,00	€ 133.964,19	€ 137.098,58		€ 11.556,85	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
16	TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 15)	€ 24.133.334,19	€ 23.394.746,29	€ 22.801.090,50	€ 23.443.056,99	€ 20.862.359,85	€ 20.828.906,93	€ 19.016.141,92	€ 18.743.158,00	€ 18.658.637,00
17	RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	-€ 155.191,04	-€ 151.692,49	-€ 122.751,21		-€ 381.324,18	-€ 381.324,18	-€ 151.692,00	-€ 151.692,00	-€ 151.692,00
18	SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)	€ 23.978.143,15	€ 23.243.053,80	€ 22.678.339,29	€ 23.299.845,41	€ 20.481.035,67	€ 20.447.582,75	€ 18.864.449,92	€ 18.591.466,00	€ 18.506.945,00
19	SPESA PER CATEGORIE PROTETTE	-€ 1.149.983,15	-€ 1.159.777,29	-€ 1.126.616,21		-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00	-€ 1.158.610,00
20	TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 18 e 19)	€ 22.828.160,00	€ 22.083.276,51	€ 21.551.723,08	€ 22.154.386,53	€ 19.322.425,67	€ 19.288.972,75	€ 17.705.839,92	€ 17.432.856,00	€ 17.348.335,00

Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2016, costituito ex art. 26 del CCNL 1998/2001 – Area della dirigenza, ammonta indicativamente ad €578.350,00.

Il fondo per le risorse decentrate relative al personale delle categorie ammonta indicativamente, per l'anno 2016, ad € 2.815.791,00 di cui € 2.54.269,00 di risorse decentrate stabili, ed € 261.522,00 di risorse decentrate variabili. Le suddette risorse decentrate variabili sono comprensive della quota dell'1,2% del monte salari del 1997, determinata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999. La somma complessiva potrà essere incrementata in corso d'anno con risorse stanziare ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999. Le somme saranno rese disponibili solo a seguito della certificazione positiva del raggiungimento degli obiettivi da parte del nucleo di valutazione.

L'ammontare delle risorse relative al fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigenziale e al fondo delle risorse decentrate del personale delle categorie



# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

dipenderà anche dagli esiti del processo di riordino delle funzioni della Città metropolitana e dalle disposizioni della legge di stabilità.

## ***A.2) Spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili***

**L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010** stabilisce, quale norma di principio generale per gli enti locali, il contenimento della spesa per il personale assunto con forme contrattuali flessibili nel limite del 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per cui il nuovo limite è fissato al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. (Deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29/01/2015 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti).

Per l'anno 2016, il suddetto limite ammonta ad **€ 1.706.306,87** (corrispondente al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009). La somma stanziata nel bilancio di previsione 2016 ammonta ad €477.676,92 (corrispondente al **27,99%**).

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>CONSUNTIVO 2009</b>	<b>PREVISIONALE 2016</b>
Contratti a tempo determinato (compresi art. 90 TUEL)	498.560,00	10.000,00
Contratti a tempo determinato Agenzia	351.338,39	157.676,92
Incarichi dirigenziali a contratto	557.450,00	240.000,00
Co.co.co	147.779,22	60.000,00
Somministrazione lavoro	325.000,00	10.000,00
LSU	-	-
<b>Tot.</b>	<b>1.880.127,61</b>	<b>477.676,92</b>
<b>VOCI DI SPESA DA SOTTRARRE</b>		
Incarichi dirigenziali a contratto, art. 110, comma 1	173.820,74	
<b>Tot.</b>	<b>1.706.306,87</b>	<b>477.676,92</b>
100% spesa 2009	<b>1.706.306,87</b>	
Incidenza spesa 2016 su spesa 2009		<b>27,99%</b>



## Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

### **B) Blocco assunzionale ex art. 16, comma 9 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 – Processo di riordino Legge 7 aprile 2014, n. 56**

L'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *spending review*) stabilisce che *“nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”*.

Tale comma, pertanto, sancisce un divieto temporaneo di assunzioni a tempo indeterminato.

In merito all'applicabilità del suddetto divieto anche ai processi di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, con nota del 24 settembre 2012, n. 37901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ritiene che la neutralità finanziaria della mobilità, tra amministrazioni sottoposte a vincoli assunzionali, non sia un argomento utile e pertinente rispetto alla *ratio* che sta a fondamento dell'art. 16, comma 9, del d.l. 95/2012, trattandosi di **norma speciale e transitoria** che disciplina la materia in relazione alle previsioni di riordino di tali enti. In virtù di ciò, il Dipartimento ritiene che i processi di mobilità di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, andrebbero a confliggere con la finalità perseguita dalla legge e, pertanto, non sono consentiti alla stessa stregua delle assunzioni mediante reclutamento con procedure concorsuali. Tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ritiene di escludere dal suddetto divieto, e quindi di considerare consentite, le procedure di mobilità rivolte *“solo a personale già dipendente di altre province”* che non comportino l'incremento numerico e/o finanziario della dotazione organica complessiva del personale provinciale esistente alla data di entrata in vigore del d.l. n. 95/2012.

Nel mese di aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014. Da ultimo con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia



# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2015 è stata impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 prevedendo una riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica relativa al personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2014 relativa al collocamento in quiescenza del personale che maturerà, nel biennio 2015/2016, i requisiti previsti dalla normativa antecedente alla riforma Fornero (delibere del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 e n. 25 del 27/02/2015).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 e la conseguente dotazione organica della Città metropolitana di Venezia verranno impostate tenuto conto del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

A tal proposito si evidenzia che la Regione Veneto ha predisposto il proprio disegno di legge concernente "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*" (non ancora approvato dal Consiglio Regionale), secondo il quale la Città metropolitana dovrebbe esercitare le funzioni di cui all'art. 1, comma 85, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, le ulteriori funzioni fondamentali riconosciute alla stessa dall'art. 1, comma 44, della medesima legge, oltre alle funzioni non fondamentali già conferite dalla Regione.

Si segnala, inoltre, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 sui criteri per la mobilità dei dipendenti degli enti di area vasta.

Con tale decreto prendono l'avvio le procedure di ricollocazione del personale provinciale attraverso il portale di incontro domanda/offerta predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.





# Città metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

L'effettivo popolamento del portale da parte di questo ente potrà avvenire solo a seguito di definizione, da parte della Regione Veneto, delle proprie modalità di gestione del personale della Città metropolitana addetto a funzioni non fondamentali.



Città metropolitana  
di Venezia

## PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI

### PLURIENNALE 2016-2018





## Pluriennale 2016-2018

### Piano delle valorizzazioni e dismissioni di beni immobili di proprietà della Città metropolitana di Venezia considerati non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Il DL 112/08, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, all'art.58 comma 1, come indicato anche nel Regolamento per la disciplina dei contratti n. 46 del 24 maggio 2011, prevede che l'ente locale redige "apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Il panorama del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione comporta costantemente l'apporto di azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura:

1. da una parte l'obiettivo di definire un portafoglio dei beni immobiliari oggetto di dismissione;
2. dall'altra l'individuazione dei beni oggetto di valorizzazione;
3. infine viene riportato l'elenco dei contratti di locazione immobiliare (in corso, in scadenza o da rinnovare), sia in qualità di locatore che di locatario.

Il piano triennale delle alienazioni in argomento, che è stato redatto dal Dipartimento Economico Finanziario – Servizio gestione patrimoniale, presenta alcune modifiche rispetto al piano previsto nell'esercizio precedente. Infatti sono stati aggiornati i valori di stima, tenuto conto dell'andamento non positivo del mercato immobiliare.

La **tabella a)** e le schede tecniche allegate, indicate con numero progressivo e tipologia del bene (F= fabbricato, T= terreno), presentano tutti i dati relativi ad ogni singolo immobile e la stima del valore economico presunto da riportare a base d'asta per le alienazioni.

Per quanto riguarda le locazioni attive nella **tabella b)**, viene riportato l'elenco degli immobili o locali concessi al Ministero dell'Interno e nella **tabella c)**, quelle relative ad altri enti pubblici e privati.

Nella **tabella d)**, sono riportati, infine, i contratti di locazione relativi agli immobili di proprietà di terzi utilizzati dalla Città metropolitana di Venezia per le proprie attività che chiedono una distribuzione diffusa nel territorio: Viabilità, Protezione Civile, Ordine Pubblico.

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2016	2017	2018
1	F	Ex Palazzina della Chimica	Venezia, Via Fradeletto, 32 Mestre	Inutilizzata a seguito di ristrutturazione del corpo centrale della sede scolastica Pacinotti	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME, Z.C. 9 Fg. 14, mappale 4257/porzione. Scheda tecnica allegata.	1.585.000,00		
2	F	Palazzo Donà Balbi	Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a	Sede ufficio scolastico regionale per il Veneto.	Alienazione		Immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale. Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. Ve, Z.C.1, Fg. 11, mappale 736, subalterni 19, 20. Scheda tecnica allegata.	12.000.000,00		
3	F	Palazzo Ziani - Commissariato P.S. San Marco	Venezia, Sestiere Castello, 5053	Sede del Commissariato di Pubblica sicurezza San Marco Venezia	Alienazione		Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 06/02/2012 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto - Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 1 - Fg. 16, mappale 1565, subalterno 3. Scheda tecnica allegata.		7.000.000,00	
4	F	Ex Liceo Severi - Lido di Venezia	Lido di Venezia, Via Malamocco-Via Diego Valeri, 1	porzione di scuola già sede "Liceo Severi" inutilizzata a seguito di trasferimento del Convitto Giorgio Cini e strada	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 4 - Fg. 39, mappale 968 . Scheda tecnica allegata.	50.000,00		
5	F	Villa Principe Pio	Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte del comune di Mira	Alienazione, previa cancellazione di vincolo d'uso pubblico e diversa destinazione d'uso, da concordare con il comune di Mira.		Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto- Individuazione catastale C.F. Comune di Mira - Fg. 26, mappale 128. Scheda tecnica allegata.	1.302.000,00		
6	F	Ex Caserma Vigili del Fuoco	Noale, Viale dei Tigli, 8	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dall'Ufficio Scolastico Provinciale	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Noale, Fg. 16, mappale 289. Scheda tecnica allegata.	250.000,00		
7	F	Ex Ufficio APT Bibione	San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica per trasferimento in diversa sede	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di S. Michele al Tagliamento, Fg. 50, mappale 3083, subalterni 7 - 74. Scheda tecnica allegata.			330.000,00
8	F	Ex Ufficio APT Eraclea Mare	Eraclea, via Marinella, 56	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Eraclea, Fg. 58, mappale 628, subalterni 56 - 57. Scheda tecnica allegata.			350.000,00
9	T	Area di pertinenza dell'Istituto Zuccante (biennio)	Venezia, Via Cattaneo, 3 Mestre	inutilizzata	Alienazione		Area edificabile non accessibile dalla pubblica via, soggetta a Progetto unitario di Comparto B/15.2 - Destinazione residenziale soggetta a convenzione - Individuazione catastale Comune di Venezia - Sez ME- Z.C. 9 - C.T. Fg. 14, mappale 2278. Scheda tecnica allegata.			400.000,00
10	F	Kursaal Centro Congressi	Chioggia, località sottomarina, Lungomare Adriatico, 52	Inutilizzata, oggetto di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica giusta Delibera del Commissario n.16 del 29/05/2015	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Chioggia, Fg.26, mappale3714, subalterni 2 - 3 Scheda tecnica allegata.			1.500.000,00

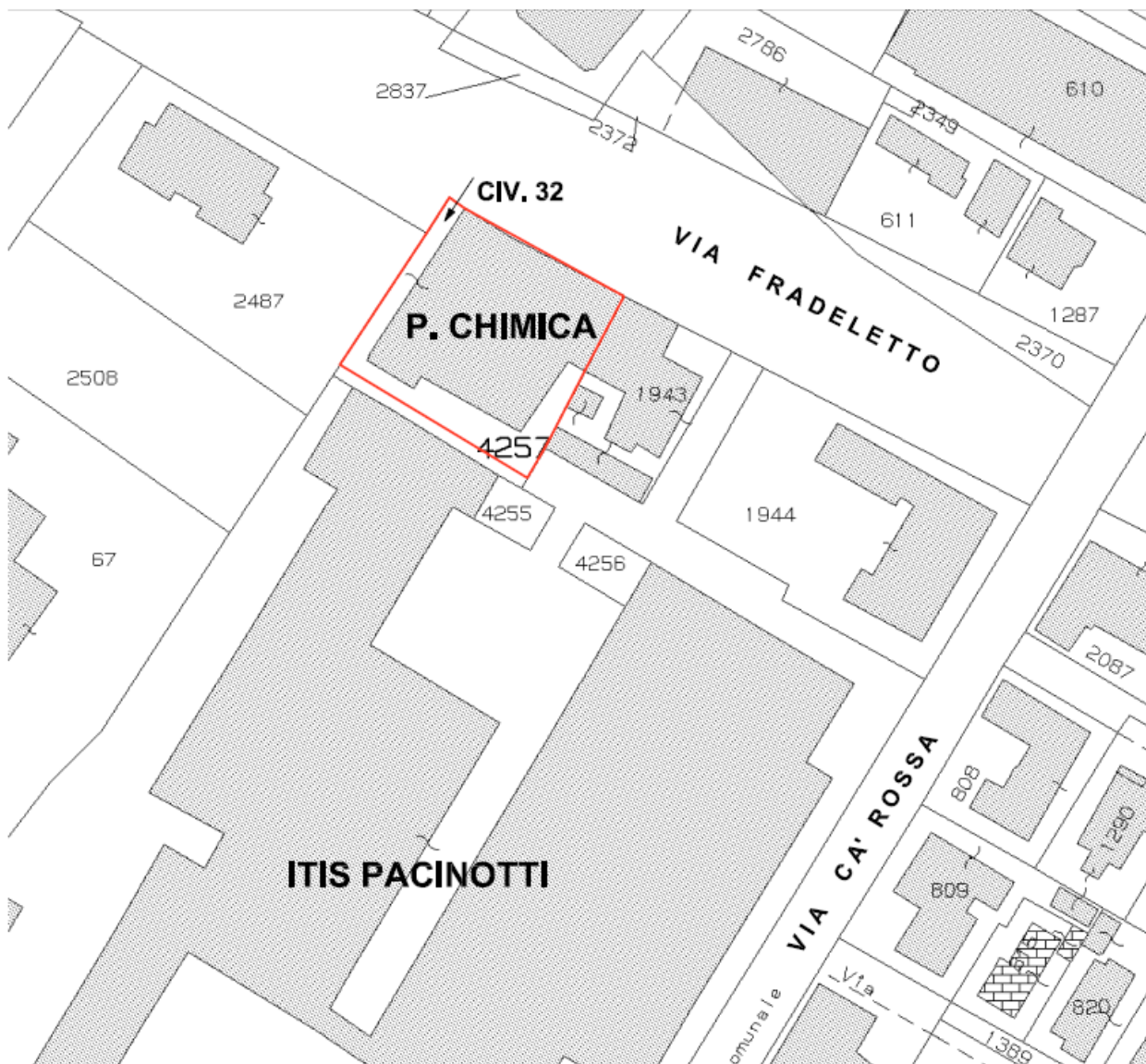
N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2016	2017	2018
11	F	Ex Ufficio APT Lido Venezia	Venezia, località Lido, G.Viale S.M. Elisabetta, 6/a	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia - Sez. VE - Z.C. 4 - Fg. 25, mappale 519 , subalterno 10. Scheda tecnica allegata.	333.450,00		
12	F	Ex caserma Vigili del Fuoco	Murano, Sacca Serenella	Inutilizzata	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. MU – Z.C. 6 – Fg. 2, mappale 31. Scheda tecnica allegata			120.000,00
13	F	Commissariato P.S. Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 5-7	Sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME - Z.C. 9 - Fg. 14, mappale 1944, subalterni 1 - 2. Scheda tecnica allegata			1.376.900,00
14	F	Caserma Polstrada Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 14	Sede della Polizia Stradale Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Sez. ME - Z.C. 9 - Fg. 14, mappale 4306, subalterni 2 - 3 - 4. Scheda tecnica allegata			3.253.300,00
15	T	Relitto stradale S.P. 27	Mirano, Via Tresciovoli S.P. 27 "Mirano-Mira"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Mirano C.T. Fg. 30, mappali 490 e 492. Scheda tecnica allegata.	6.412,00		
16	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione area pubblica, posta fronte mappale 56. Scheda tecnica allegata.	800,00		
17	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione area pubblica, posta fronte mappale 58. Scheda tecnica allegata.	800,00		
18	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione area pubblica, posta fronte mappale 61. Scheda tecnica allegata.	3.600,00		
							TOTALE PROVENTI DA DISMISSIONI	15.532.062,00	7.000.000,00	7.330.200,00
19	F	Ex Ufficio Tecnico rampa cavalcavia	Venezia, Mestre Corso del Popolo, 146/d	inutilizzato		Avvio progetto di valorizzazione del bene mediante diversa destinazione d'uso, da concordare con il comune di Venezia.	Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia Sez. ME, Z.C. 9 foglio 18, mappale 2153 subalterni 26, 51, 52, 53, 54, 64, 65, 66, 67, 73, 76, 79, compresa quota di comproprietà delle parti comuni previste dall'art.1117 del C.C. e sub.80	Il valore immobiliare verrà indicato a completamento del progetto di valorizzazione.		



**SCHEDA 1**  
**EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, VENEZIA-MESTRE**







**Descrizione:**

L'immobile, già adibito ad uso scolastico, è di cinque piani fuori terra (ed un piano sottotetto con relativo accesso destinato a vano tecnico) completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile, con accesso diretto pedonale da via Fradeletto.

**Ubicazione:** L'edificio ubicato a Mestre - Venezia in via Fradeletto al civico 32, sorge in una zona centrale della città, adiacente al complesso immobiliare scolastico ITIS A. Pacinotti.

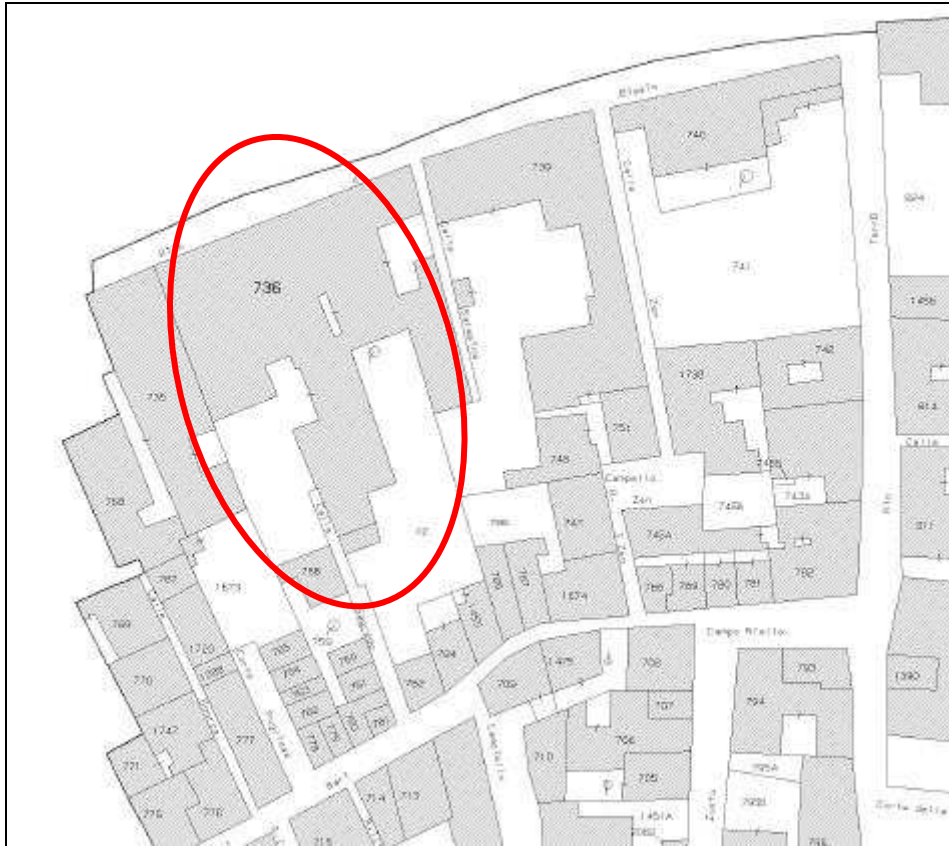
**Identificazione catastale:** C.F. Comune di Venezia, sez urbana di Mestre, Z.C. 9 Fg. 14, mappale 4257 censito nella zona censuaria 9, categoria B/5, classe 2, consistenza 12642 mc, in corso di aggiornamento catastale per stralcio di porzione d'area esterna di pertinenza.

**Valore presunto:** Euro 1.585.000,00



**SCHEDA 2**  
**PALAZZO DONA' BALBI, VENEZIA**





**Descrizione:** L'immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale, è costituito da tre nuclei che si differenziano per altezze e dimensioni, intercomunicanti tra loro e ciascuno con accesso autonomo; due di essi, allineati lungo Riva di Biasio, sono prospicienti il Canal Grande mentre il terzo si sviluppa come appendice retrostante del corpo principale ed ha affiancati due giardini/scoperti di proprietà esclusiva di notevoli dimensioni.

**Ubicazione:** L'edificio, situato nel centro storico di Venezia a Santa Croce, Riva di Biasio 1299/a, in zona favorevole per la sua vicinanza alla Stazione ferroviaria e al "terminal" automobilistico di Piazzale Roma.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, sez urbana di Venezia, Foglio 11 mappale 736 subalterno 19 censito nella zona censuaria 1, categoria C/2, classe 11, consistenza 14 mq e subalterno 20, categoria Cat. B/4 , classe 4, consistenza 12250 mc.

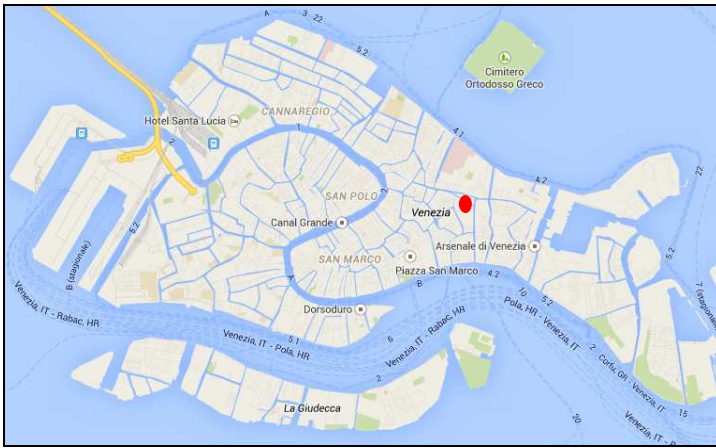
**Valore presunto:** Euro 12.000.000,00



**SCHEDA 3**  
**PALAZZO ZIANI - COMMISSARIATO P.S. SAN MARCO VENEZIA**







**Descrizione:** Edificio d'interesse culturale sede del Commissariato P.S. di San Marco in Venezia di sei piani fuori terra (inclusi piani ammezzati) ubicato nelle vicinanze di Campo S. Maria Formosa che ha l'affaccio principale sul Rio di S. Lorenzo.

**Ubicazione:** Palazzo Ziani è situato nel centro storico di Venezia, nel sestiere di Castello lungo la Fondamenta di San Lorenzo al civico 5053.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, sezione urbana di Venezia, zona cens. 1, foglio 16 mappale 1565 subalterno 3, categoria B/4, classe 1, con consistenza di 5629 mc.

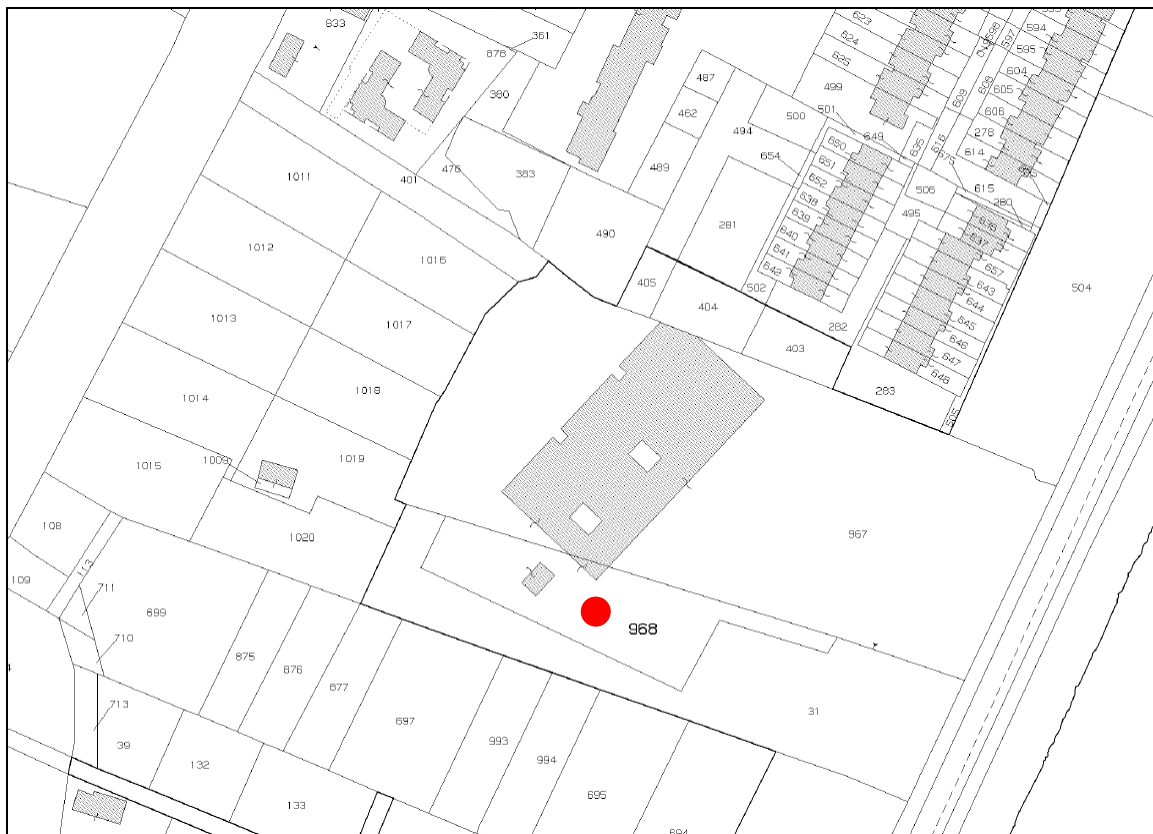
**Valore presunto:** Euro 7.000.000,00



## SCHEDA 4

### "EX LICEO SCIENTIFICO SEVERI" - VENEZIA





**Descrizione:** Trattasi di porzione di edificio inutilizzato, già sede del “Liceo Severi” ed in seguito del Convitto “Giorgio Cini” trasferito in altra sede scolastica.

**Ubicazione:** L’immobile si trova a Venezia, Lido Via Malamocco - Via Diego Valeri n. 1.

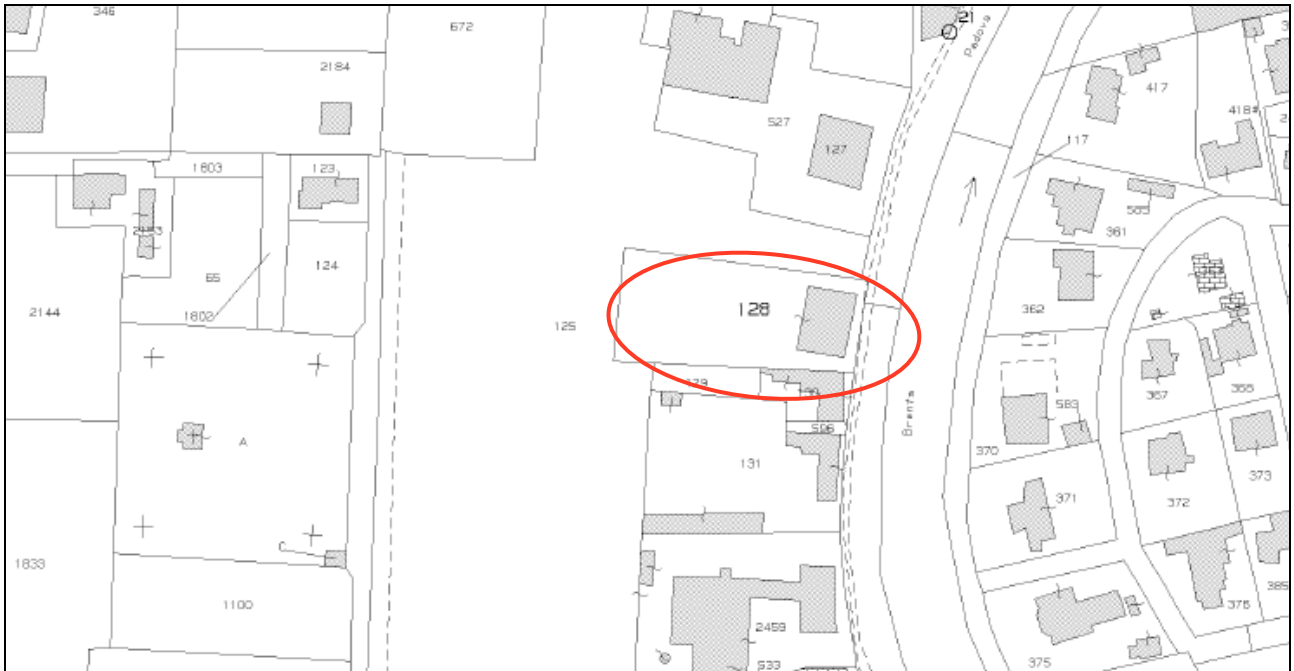
**Identificazione catastale:** C.F. Comune di Venezia – sezione urbana di Venezia, zona cens. 4, foglio 39, mappale 968, categoria B/5, classe 1, consistenza 689 m<sup>3</sup>

**Valore presunto:** Euro 50.000,00



**SCHEDA 5**  
**VILLA PRINCIPE PIO, MIRA**





**Descrizione:** L'edificio prospiciente alla strada Provinciale Naviglio Brenta, si affaccia sulla riva sinistra del Naviglio. L'immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto, si sviluppa su tre piani fuori terra ed è completo di area di pertinenza adibita a giardino pari a 1500 mq.

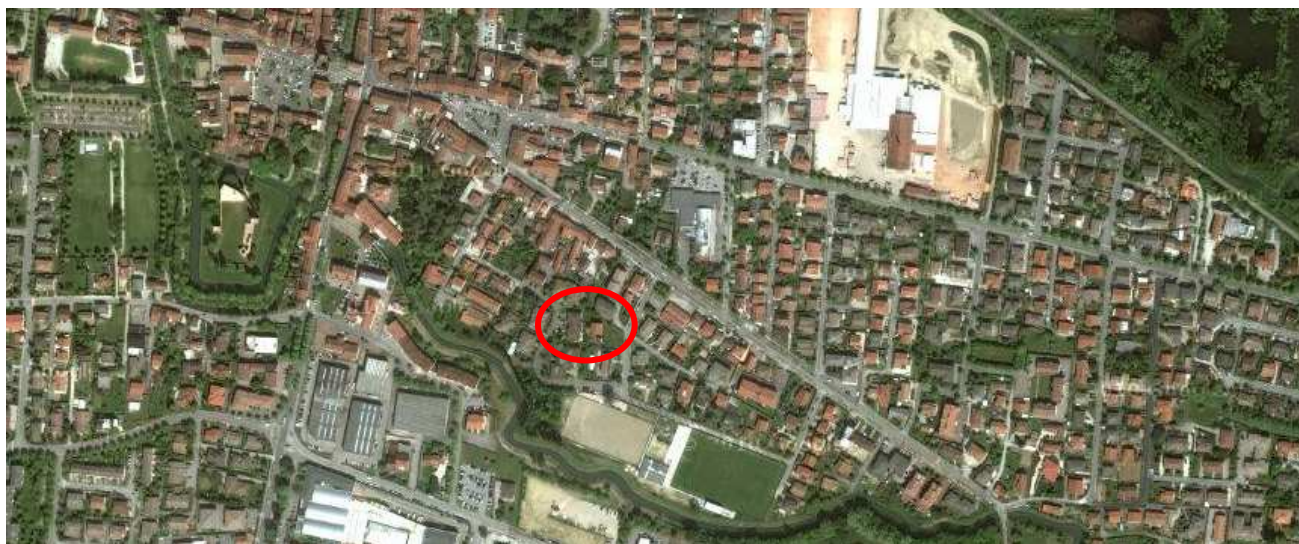
**Ubicazione:** La Villa Principe Pio è situata a Mira Porte in via Don Minzoni al civico 26.

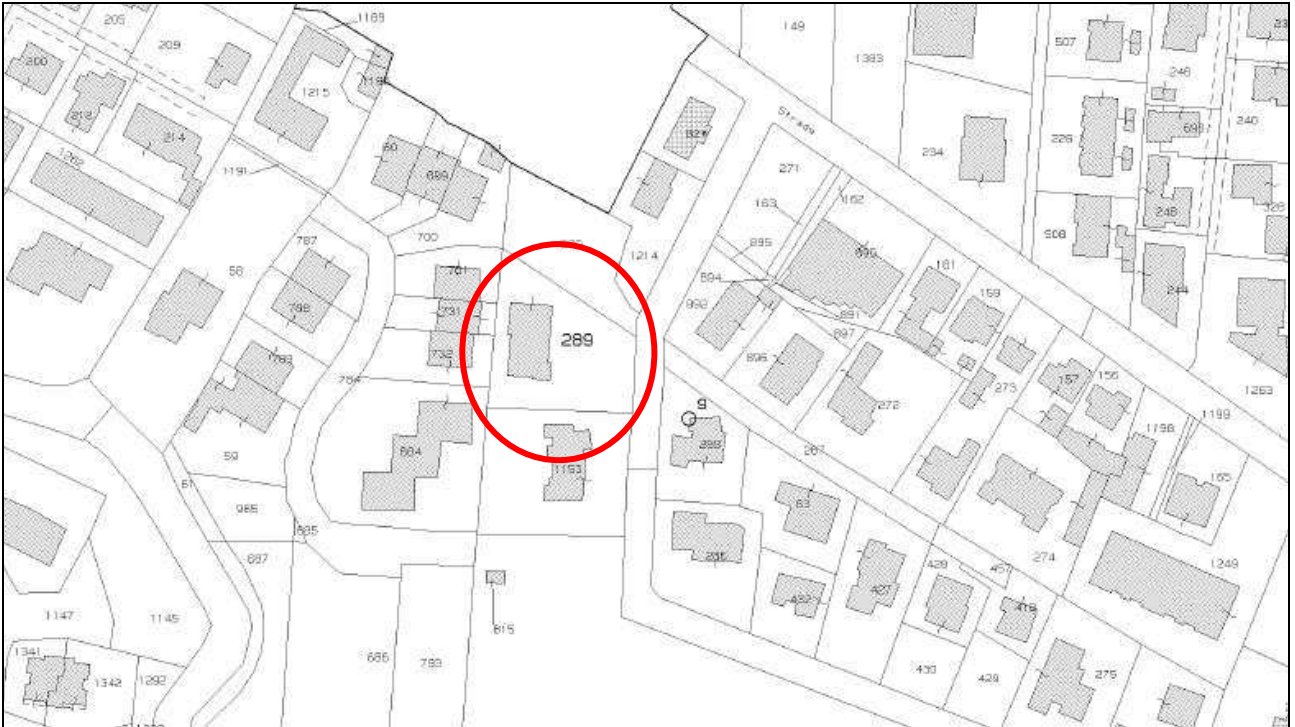
**Identificazione catastale:** comune di Mira, sezione urbana, foglio 26 mappale 128, censita nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 2882 mc.

**Valore presunto:** 1.302.000,00



**SCHEDA 6**  
**EX - CASERMA VIGILI DEL FUOCO, NOALE**





**Descrizione:** L'immobile, già adibito a caserma dei VV.F, è composto da un corpo di fabbrica principale di due piani fuori terra avente una forma regolare, e dal castello di manovra che si eleva per quattro piani; l'area di pertinenza è di 450 mq circa.

**Ubicazione:** L'immobile si trova a poca distanza dal centro storico del comune di Noale e precisamente in Viale dei Tigli, 8.

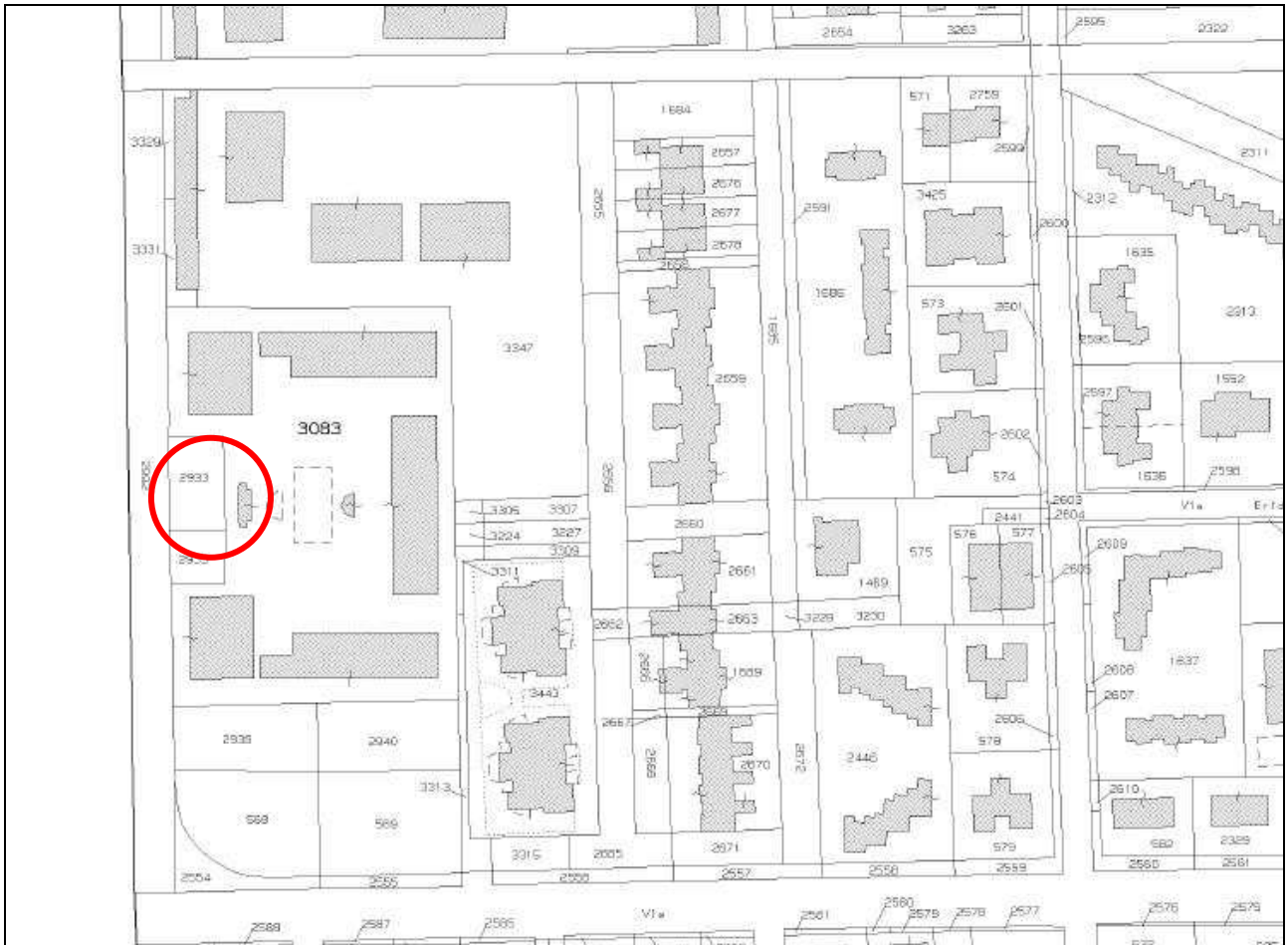
**Identificazione catastale:** comune di Noale, sezione urbana, foglio 16, mappale 289, censito nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 1400 mc.

**Valore presunto:** Euro 250.000,00



**SCHEDA 7**  
**EX UFFICIO APT BIBIONE, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**





**Descrizione:** Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Villaggio Maja” e si colloca in una zona caratterizzata da residenzialità di tipo stabile, distante circa un chilometro dalla spiaggia e dalle direttrici turistiche quali via Aurora e Via Delle Costellazioni.

L’accesso dell’immobile, che si compone di uno spazio al piano terra destinato a negozio (già adibito ad ufficio) e di un magazzino, avviene da via Maja attraverso un portico di proprietà di 79 mq circa. Prospiciente l’edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio di 40 mq circa anch’esso di proprietà.

**Ubicazione:** L’ex sede APT di Bibione-Caorle si trova a Bibione, località di San Michele al Tagliamento in Via Maja n. 37.

**Identificazione catastale:** comune di San Michele al Tagliamento, foglio 50 mappale 3083 subalterno 7-74, categoria C/1, classe 7, consistenza di 103 mq e subalterno 74, categoria C/2, classe 10, consistenza di 11 mq.

**Valore presunto:** Euro 330.000,00



# SCHEDA 8

## EX UFFICIO APT ERACLEA MARE





**Descrizione:** Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Excelsior” e si trova ad Eraclea Mare, poco distante dal centro storico e dal mare.

L’accesso dell’immobile, che si compone di un ampio spazio al piano terra, già adibito ad ufficio, di oltre 250 mq avviene da via Marinella attraverso un porticato condominiale. Prospiciente l’edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio e spazi a verde condominiale.

**Ubicazione:** L’ex sede I.A.T. dell’Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia si trova nel comune di Eraclea, località di Eraclea Mare in Via Marinella n. 56.

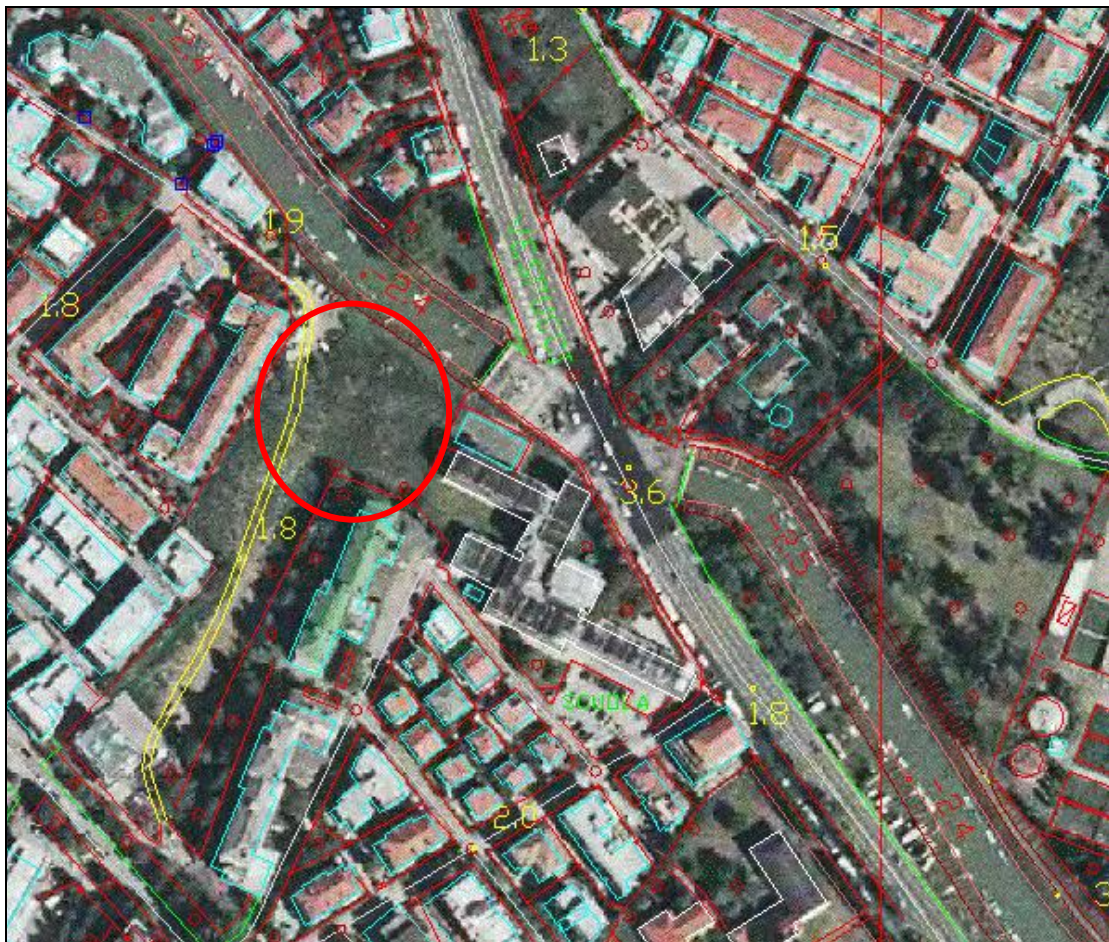
**Identificazione catastale:** comune di Eraclea, foglio 58 mappale 628 subalterno 56, categoria C/1, classe 1, consistenza di 151 mq e subalterno 57, categoria C/1, classe 1, consistenza di 100 mq.

**Valore presunto:** Euro 350.000,00



# SCHEDA 9

## AREA PERTINENZA I.T.I.S. ZUCCANTE (BIENNIO), VENEZIA-MESTRE





**Descrizione:** Area edificabile, ubicata a poca distanza dal centro di Mestre tra due grandi strade Viale Vespucci e Viale San Marco, che costituisce comparto del progetto unitario 15.2 in zona B previsto dalle N.T.A. di variante al P.R.G. per la Terraferma del Comune di Venezia.

**Ubicazione:** Area adiacente all'I.T.I.S. Zuccante di Via Cattaneo n. 3 di Venezia - Mestre, confinante con il canale Osellino.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, catasto terreni, foglio 14, mappale 2278, qualità prato, classe 2, di consistenza 3600 mq sn.

**Valore presunto:** Euro 400.000,00



# SCHEDA 10

## KURSAAL CENTRO CONGRESSI - CHIOGGIA





**Descrizione:** Il Centro Congressi offre un teatro per le manifestazioni culturali o convegni, una grande sala congressuale, sale per riunioni ristrette, guardaroba e stanze per l'allestimento di sale stampa attrezzate con linee telefoniche, fax, collegamenti internet. La superficie totale dell'immobile già destinato alla sede APT di Chioggia è di oltre 3300 mq.

Prospiciente l'edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio comunale. Il centro congressi è collocato nel mezzo della zona alberghiera, in posizione centralissima, davanti al mare a poche centinaia di metri dallo svincolo sulla statale Romea e servito da una buona rete di trasporti pubblici.

**Ubicazione:** L'ex sede APT di Chioggia si trova nel comune di Chioggia, località Sottomarina, Lungomare Adriatico 52

**Identificazione catastale:** comune di Chioggia, foglio 26 mappale 3714 subalterno 2, piano S1-T-1° Cat.D/8, e subalterno 3 piano S1 Cat.D/1

**Valore presunto:** Euro 1.500.000,00



**SCHEDA 11**  
**EX UFFICIO APT LIDO DI VENEZIA**





**Descrizione:** Ex sede ufficio APT di superficie commerciale pari a 57 mq, ubicato al piano terra di un edificio condominiale in zona centrale del Lido di Venezia, nelle immediate vicinanze dell'imbarcadero di Santa Maria Elisabetta, caratterizzata prevalentemente da condomini ad uso residenziale con attività commerciali e direzionali.

**Ubicazione:** Comune di Venezia – Località Lido, Gran Viale S. Maria Elisabetta 6/a

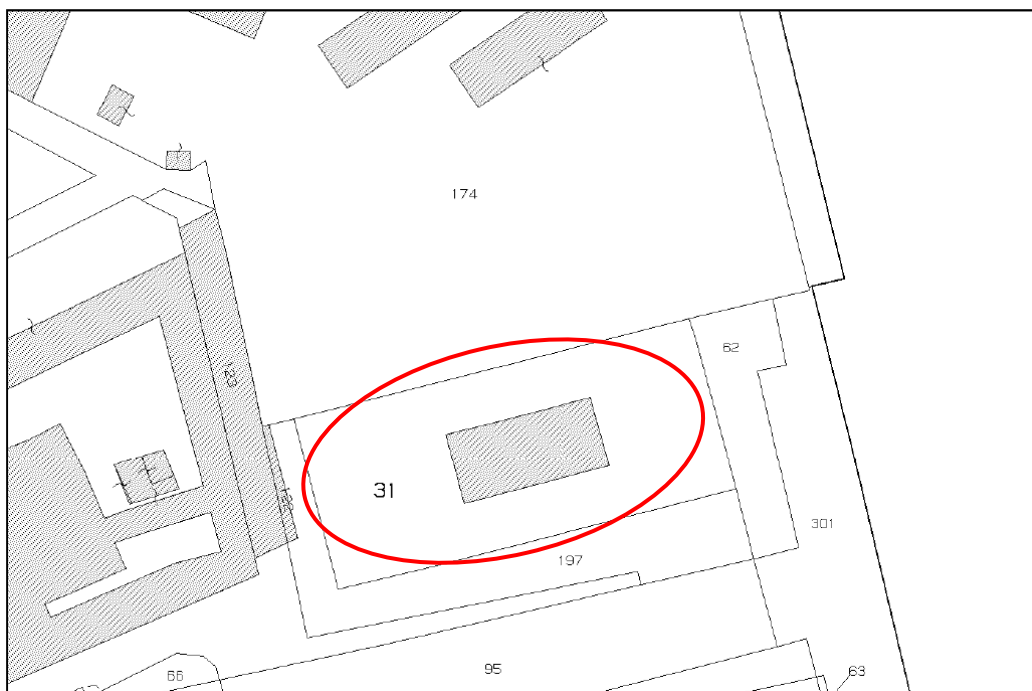
**Identificazione catastale:** Comune di Venezia, Sez. VE, Z.C. 4, foglio 25 mappale 519 subalterno 10.

**Valore presunto:** Euro 333.450,00



**SCHEMA 12**  
**EX CASERMA VV.F. - MURANO SACCA SERENELLA**





**Descrizione:** Immobile situato in una piccola isola prospiciente Murano denominata Sacca Serenella, a cui si accede esclusivamente via acqua con mezzi pubblici o privati.

Edificato dalla Provincia di Venezia nel 1958 (in forza della licenza edilizia n. 21526 di prot. del 1957 e successiva variante) è stato adibito a Caserma dei Vigili del Fuoco sino al 1982.

Nel 1999 con prot.14916 il Ministero delle Finanze –Ufficio del territorio di Venezia Rep. III Settore Demanio, autorizza l’eliminazione del vincolo di destinazione d’uso dell’ex caserma dei VV.F a suo tempo apposto sull’immobile con il contratto di compravendita dell’08/05/1957 rep. 3354.

Interessato successivamente da un progetto di sperimentazione per impianti speciali (impianto stoccaggio ossigeno liquido), con Delibera Consiglio Comunale di approvazione della variante PRG per l’isola di Murano – Sacca Serenella n°03/2002, viene modifica la destinazione urbanistica che, nell’ambito del PIP, è destinata a “impianti tecnologici”.

L’edificio ora inutilizzato insiste su area di proprietà di 960 mq (superficie nominale catastale), ha una superficie che si sviluppa su due piani fuori terra per complessivi mq 266 (superficie lorda).

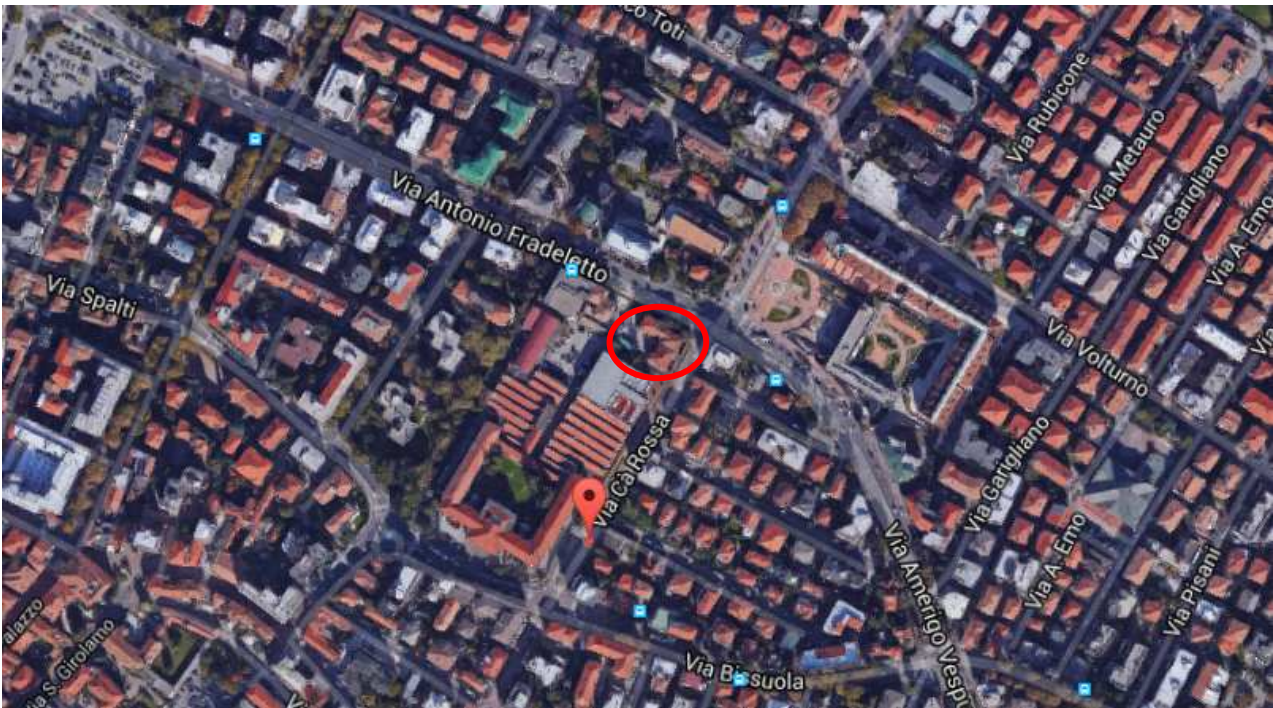
**Ubicazione:** Comune di Venezia, Murano – Sacca Serenella

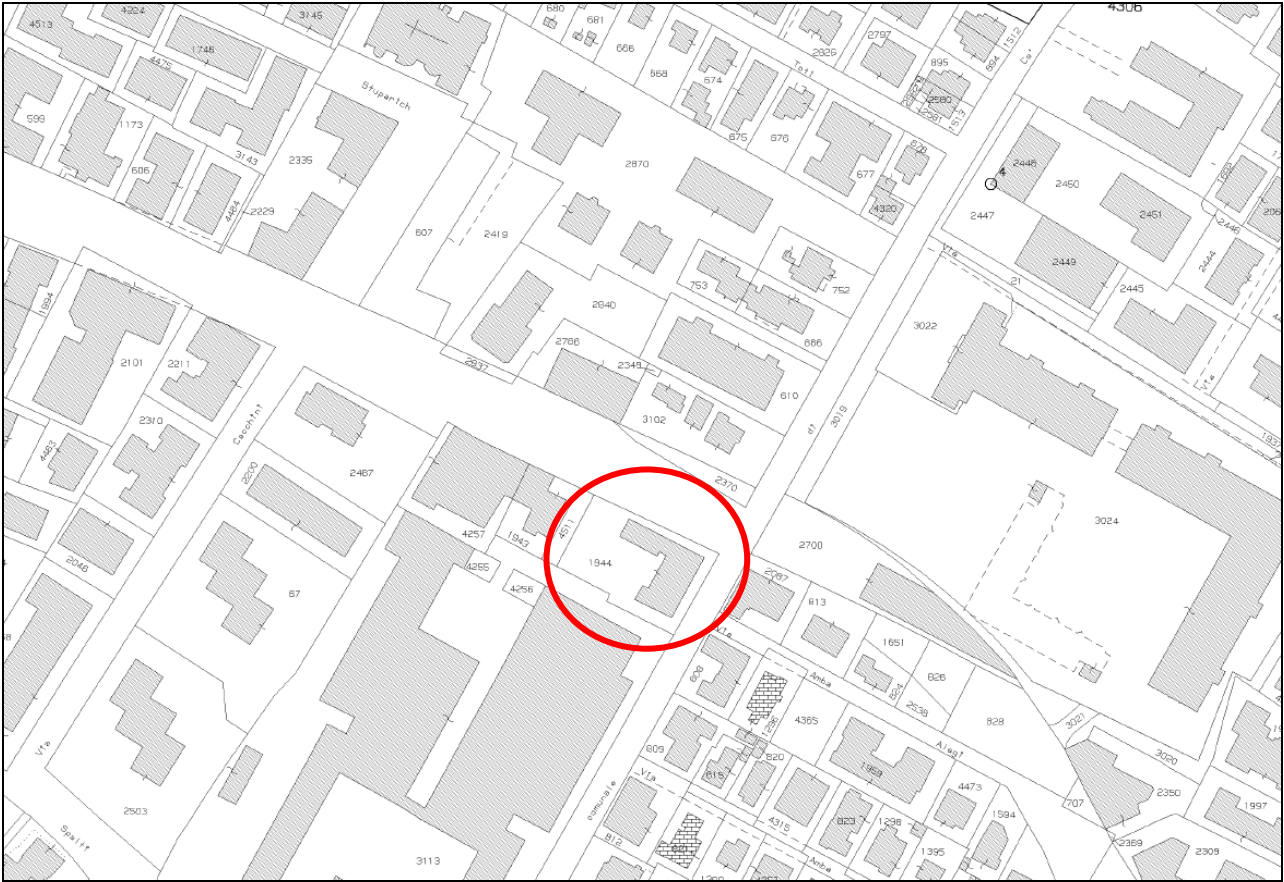
**Identificazione catastale:** Catasto dei Fabbricati, Comune di Venezia – Sezione Urbana MU, Zona Censuaria 6 – Foglio 2, Mappale 31, Categoria A/3 classe 1, consistenza n.8 vani.

**Valore presunto:** Euro 120.000,00 tenuto conto del grado di vetustà fisica ed economica del bene ed altresì della destinazione del vigente P.R.G. che indica e vincola qualsivoglia intervento per l’area entro la tipologia “unitario per servizi pubblici”.



**SCHEDA 13**  
**COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA, MESTRE**





**Descrizione:** L'edificio sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mestre è costituito da tre piani fuori terra. Il piano terra e il primo sono adibiti ad uffici, mentre il piano secondo è adibito ad appartamento.

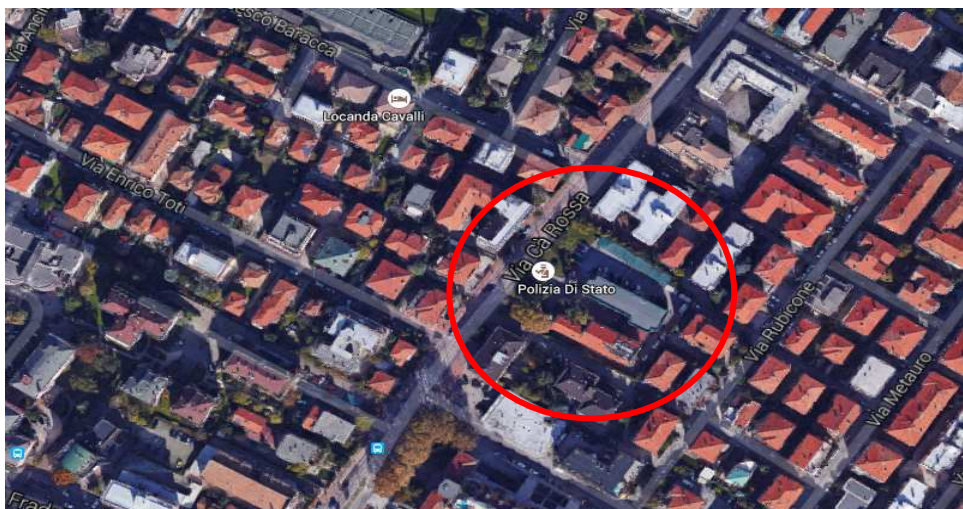
**Ubicazione:** L'immobile si trova in prossimità del centro di Mestre in Via Cà Rossa n.5-7, a poca distanza dalla caserma di Polizia Stradale, all'incrocio con via Fradeletto.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, Sezione urbana di Mestre, zona cens. 9, foglio 14, mappale 1944, sub.1, categoria B/4, classe 2, mc 2.390, sub.2, categoria A/3, classe 3, 7,5 vani.

**Valore presunto:** Euro 1.376.900,00



**SCHEDA 14**  
**CASERMA POLSTRADA, MESTRE**





**Descrizione:** La sezione della Polizia Stradale di Mestre, è composta da due consistenze edilizie, collegate tra loro con autorimessa collettiva, di cui una riservata principalmente alle attività d'ufficio, mentre la seconda ospita gli alloggi di servizio. Completa il bene immobile un cortile esclusivo.

**Ubicazione:** L'immobile si trova in prossimità del centro di Mestre, a poca distanza del Commissariato di Pubblica Sicurezza, in via Ca' Rossa n.14, tra Via Volturmo e Via Tevere.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, Sezione urbana di Mestre, zona cens.9, foglio 14, mappale 4306, sub. 2, categoria C/6, classe 7, mq 198, sub. 3, categoria B/1, classe 2, mc 6.005, sub. 4, categoria A/2, classe 5, vani 11,0.

**Valore presunto:** Euro 3.253.300,00

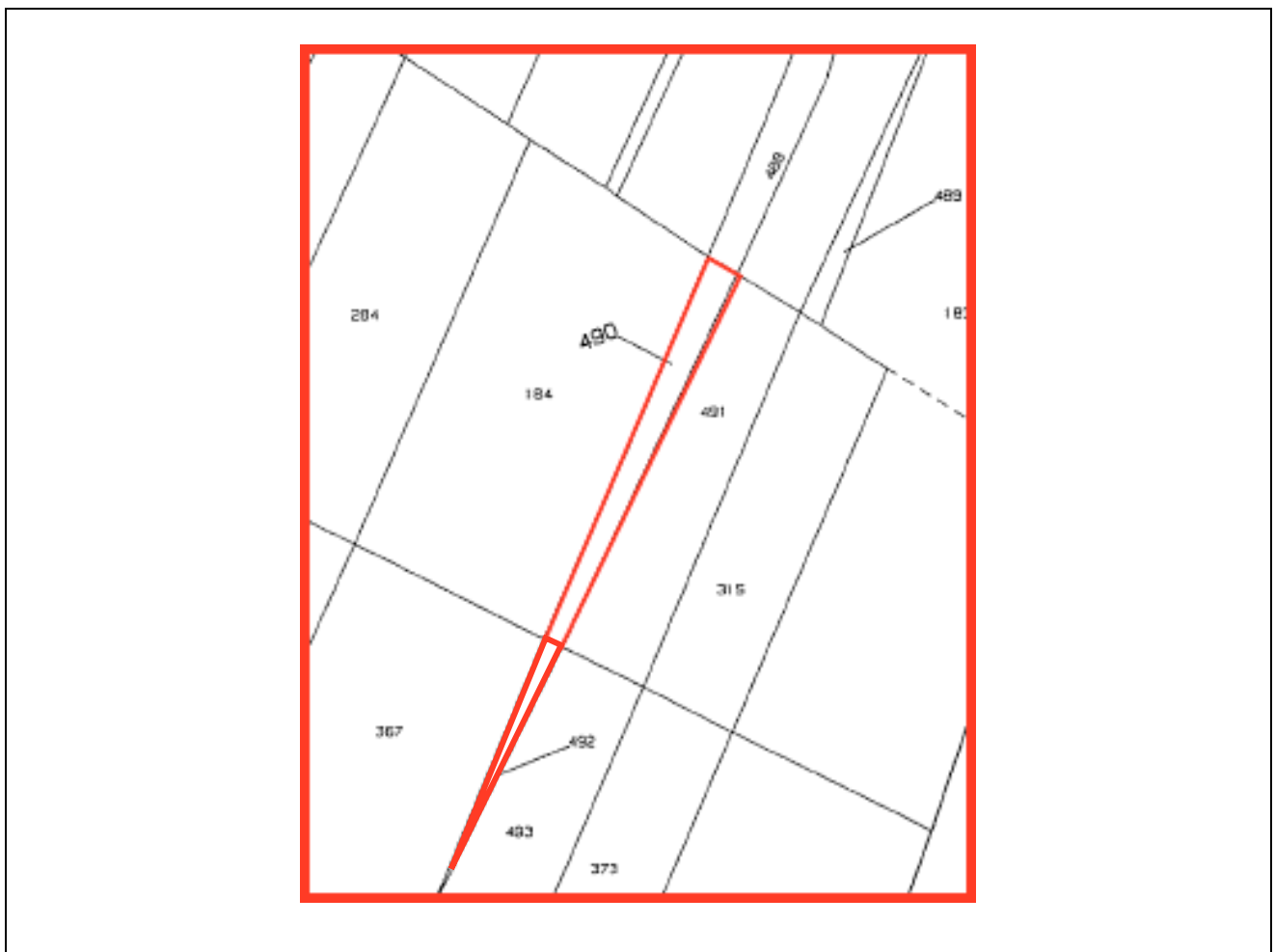
**SCHEDA 15**  
**UBICAZIONE**

<b>comune di:</b> MIRANO		<b>località:</b>	
<b>S.P.n.:</b> 27	<b>denominazione:</b> MIRANO - MIRA	<b>lato:</b>	<b>km:</b>
<b>via/piazza:</b> via Trescievoli		<b>n. civico:</b>	

**DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI**

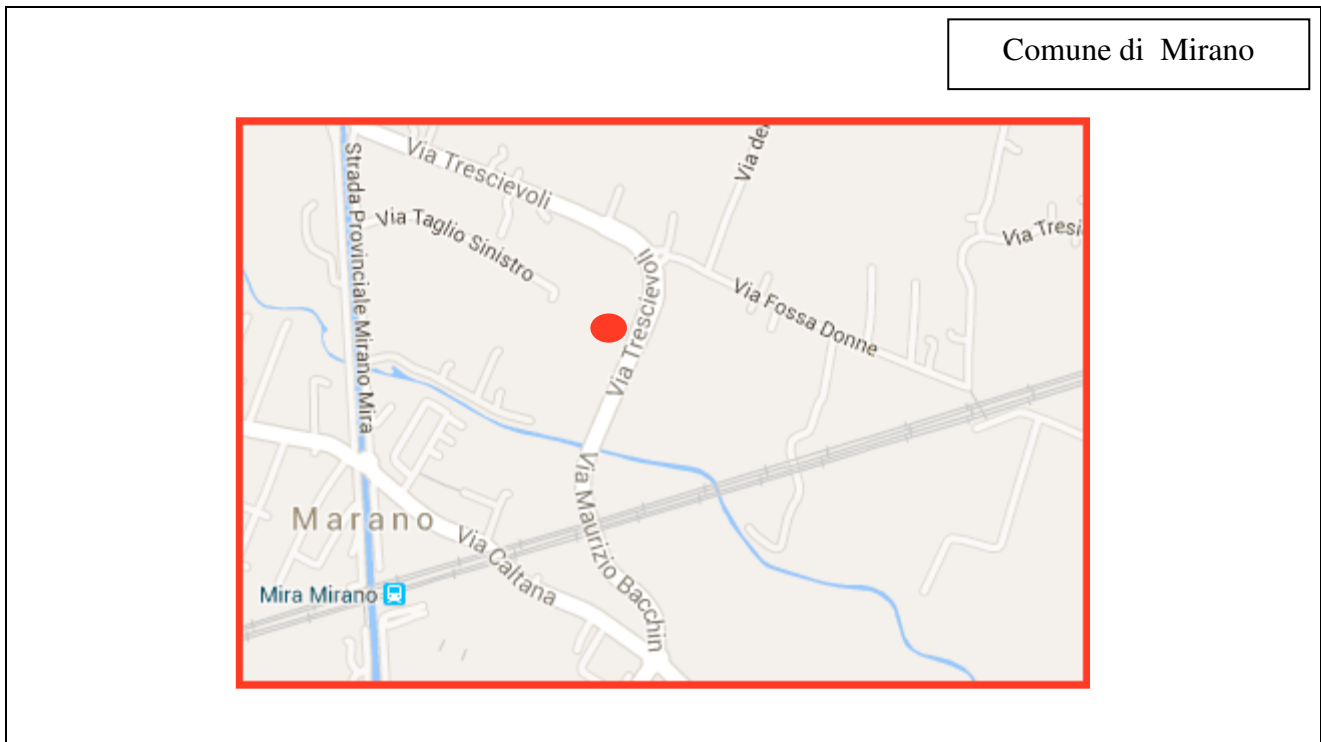
<b>Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio</b>					
<b>catasto:</b> TERRENI		<b>comune censuario:</b> MIRANO			<b>Sviluppo:</b>
<b>dati catastali</b>					
<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie catastale</b>	<b>Qualità classe</b>	<b>RD euro</b>	<b>RA euro</b>
30	490	606	Seminativo 3	4,13	2,82
30	492	176	Semin arbor 3	1,20	0,82

**STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE**





## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



## DESCRIZIONE IMMOBILE

<b>Terreno:</b> Trattasi di terreno in area agricola, rimasto relitto conseguentemente ai lavori di realizzazione di allargamento e sistemazione di via Tresciovoli relativi alla S.P. n. 27 “Mirano Mira” nel Comune di Mirano.
<b>Reliquato stradale:</b> Area di nessun interesse per il Demanio Stradale provinciale provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102023/2015)
<b>Titolo di provenienza:</b> Il bene è pervenuto alla Provincia in data con Decreto Prefettizio d’Esproprio prot. 2096/2004 in data 31/05/2006, raccolta n. 5832, rogante Prefettura di Venezia.
<b>Destinazione proposta:</b> patrimonio disponibile
<b>Valore presunto:</b> Euro 6.412,00 valutazione estimativa, da decreto 2096/2004

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:**



# SCHEMA 16

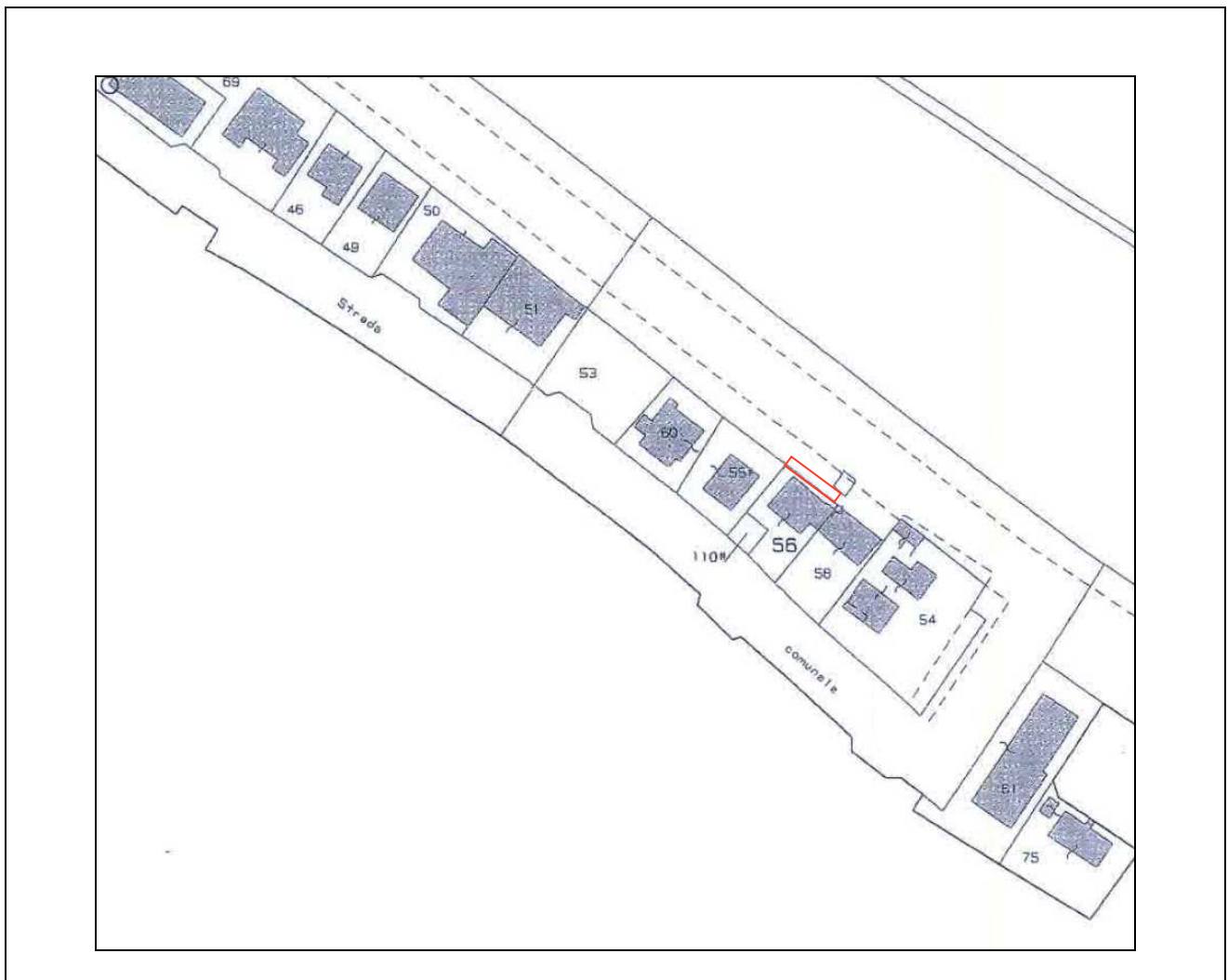
## UBICAZIONE

<b>comune di:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>località:</b> PORTEGRANDI	
<b>S.P. n.:</b> 43	<b>denominazione:</b> PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	<b>lato:</b>	<b>km:</b>
<b>via/piazza:</b>		<b>n. civico:</b>	

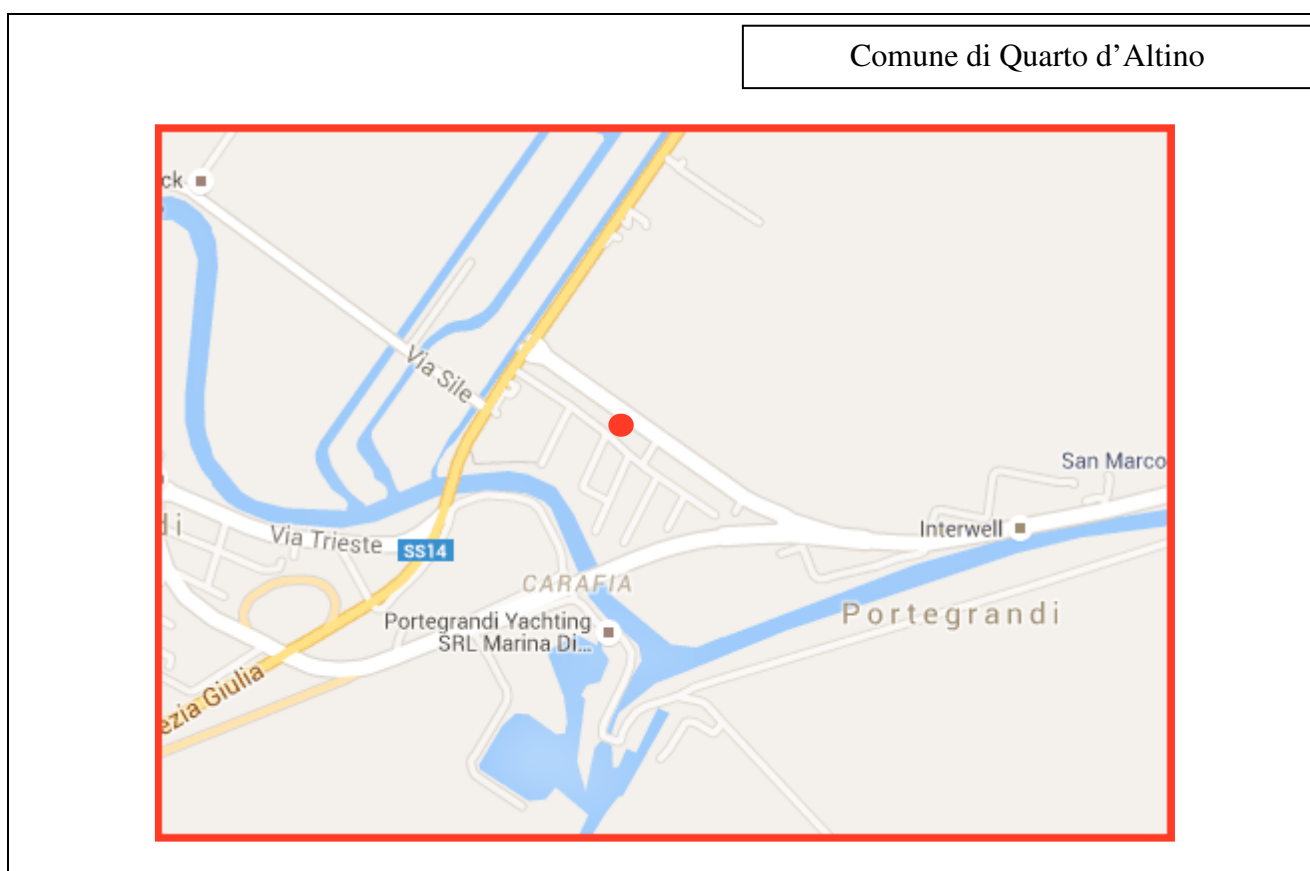
## DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

<b>Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio</b>					
<b>catasto:</b> TERRENI		<b>comune censuario:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>Sviluppo:</b>	
<b>dati catastali</b>					
<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie catastale presunta</b>	<b>Qualità classe</b>	<b>RD euro</b>	<b>RA euro</b>
13	---	80 mq	Strade pubbliche	---	---

## STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



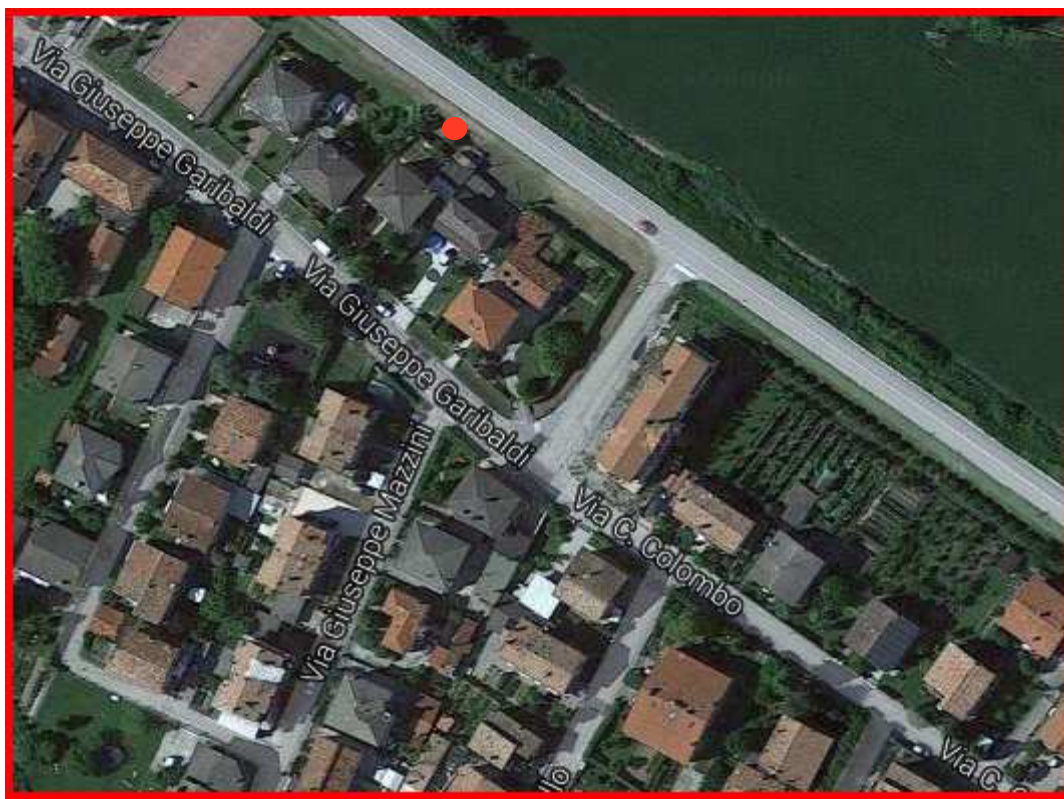
## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



## DESCRIZIONE IMMOBILE

<b>Terreno:</b> Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 56 del foglio 13 di Quarto D'Altino, non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 "Portegrandi - Caposile – Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
<b>Reliquato stradale:</b> area di nessun interesse per il Demanio Stradale provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/2015)
<b>Titolo di provenienza:</b> Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
<b>Destinazione proposta:</b> patrimonio disponibile
<b>Valore presunto:</b> Euro 800,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 10,00)

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:**





# SCHEDA 17

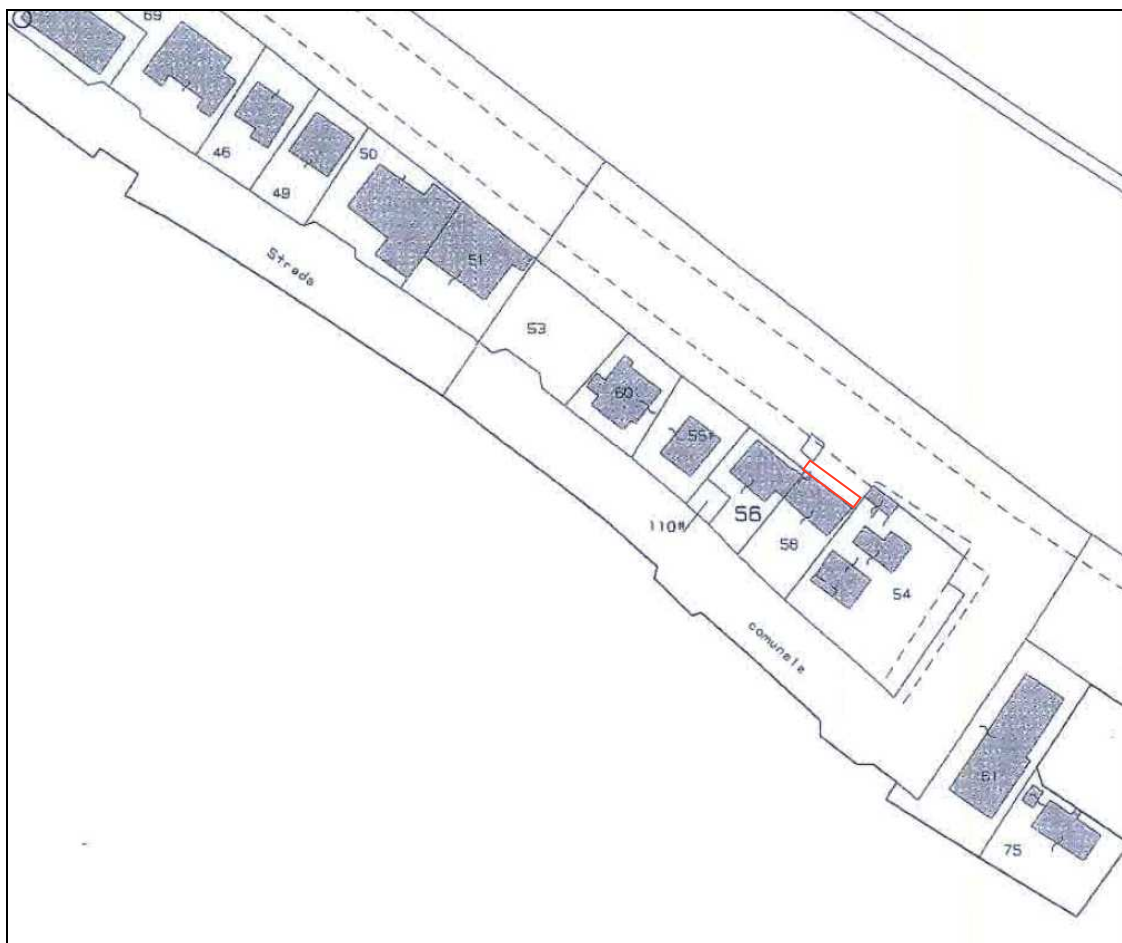
## UBICAZIONE

<b>comune di:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>località:</b> PORTEGRANDI	
<b>S.P. n.:</b> 43	<b>denominazione:</b> PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	<b>lato:</b>	<b>km:</b>
<b>via/piazza:</b>		<b>n. civico:</b>	

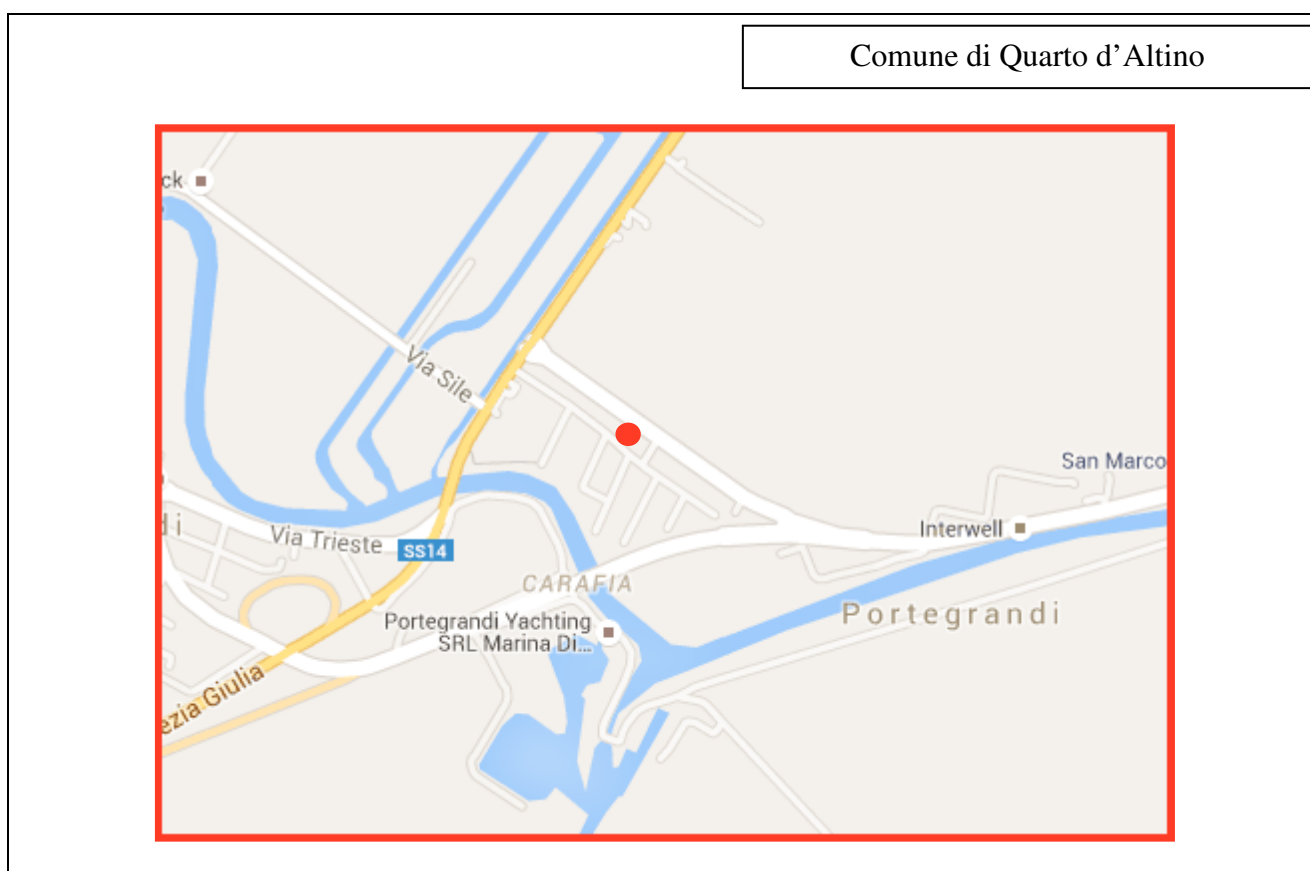
## DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

<b>Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio</b>					
<b>catasto:</b> TERRENI		<b>comune censuario:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>Sviluppo:</b>	
<b>dati catastali</b>					
<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie catastale presunta</b>	<b>Qualità classe</b>	<b>RD euro</b>	<b>RA euro</b>
13	---	80 mq	Strade pubbliche	---	---

## STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



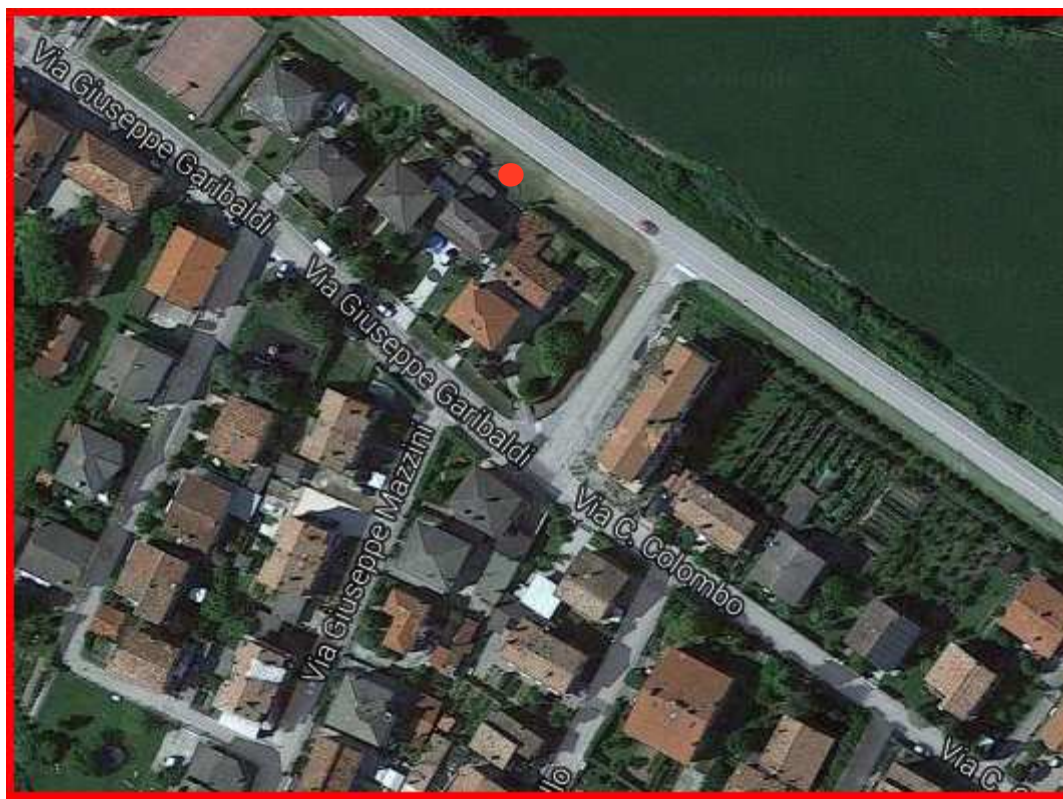
## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



## DESCRIZIONE IMMOBILE

<b>Terreno:</b> Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 58 del foglio 13 di Quarto D'Altino, non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 "Portegrandi - Caposile – Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
<b>Reliquato stradale:</b> area di nessun interesse per il Demanio Stradale Provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/2015)
<b>Titolo di provenienza:</b> Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
<b>Destinazione proposta:</b> patrimonio disponibile
<b>Valore presunto:</b> Euro 800,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 10,00)

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:**



# SCHEMA 18

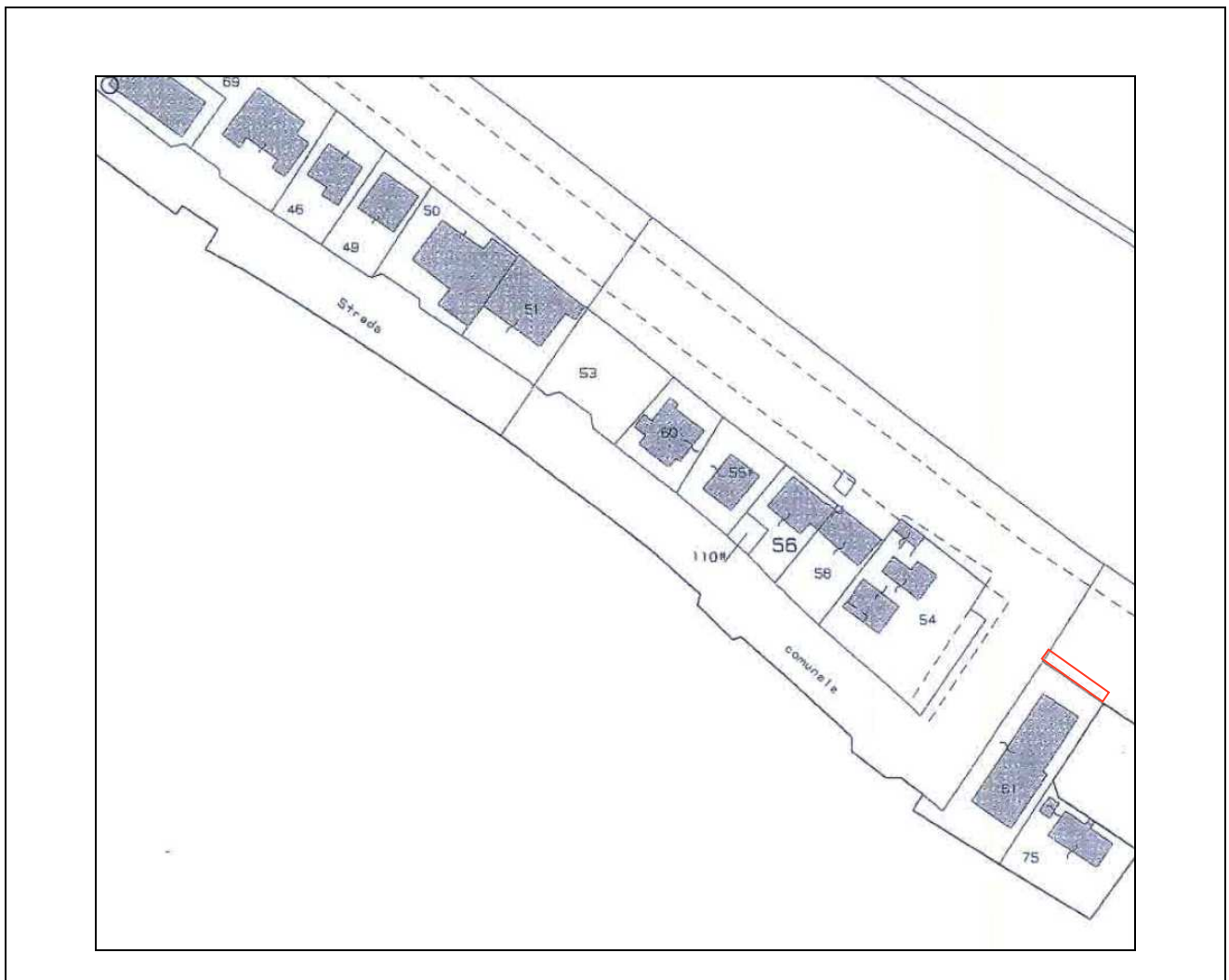
## UBICAZIONE

<b>comune di:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>località:</b> PORTEGRANDI	
<b>S.P. n.:</b> 43	<b>denominazione:</b> PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	<b>lato:</b>	<b>km:</b>
<b>via/piazza:</b>		<b>n. civico:</b>	

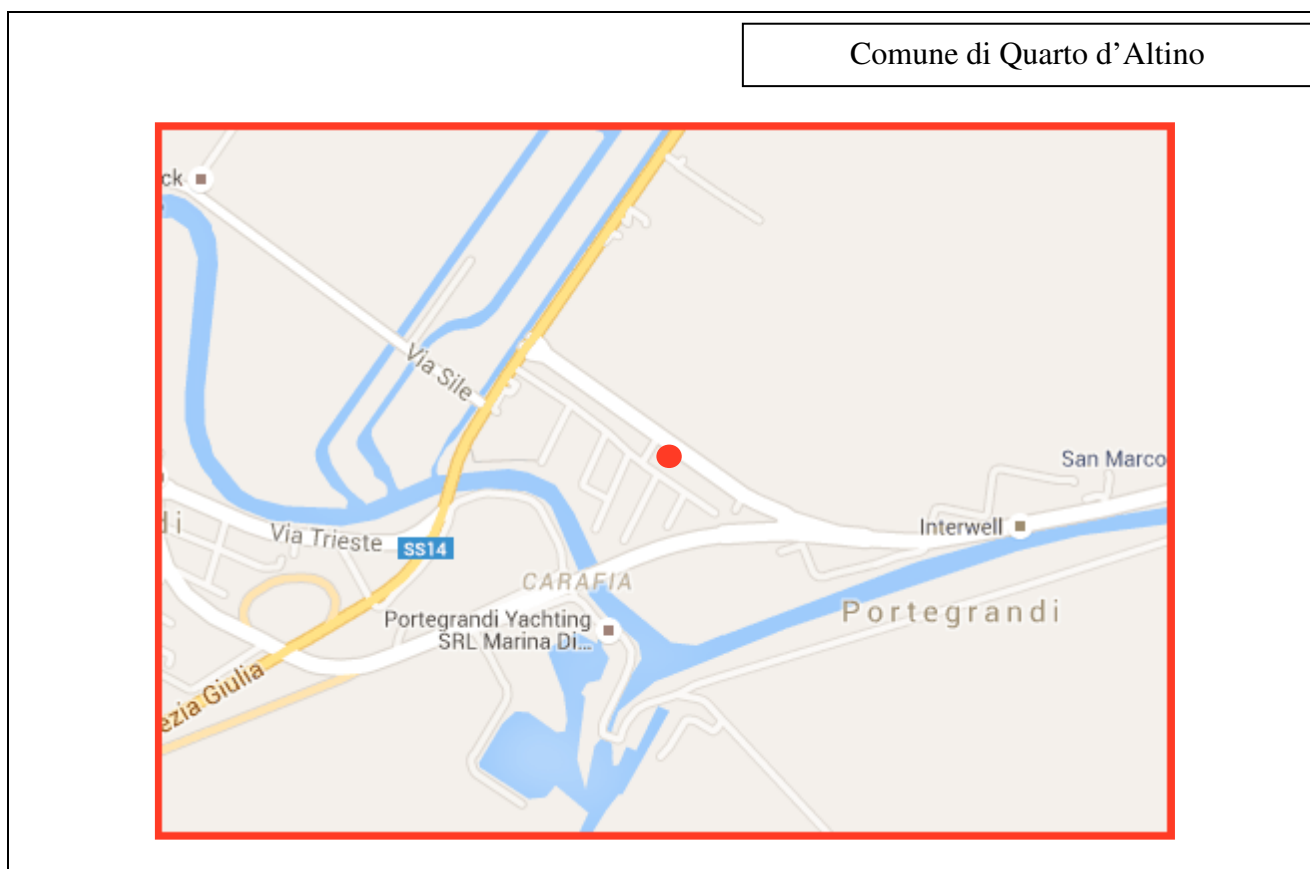
## DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

<b>Agenzia Entrate - Ufficio provinciale di Venezia - Territorio</b>					
<b>catasto:</b> TERRENI		<b>comune censuario:</b> QUARTO D'ALTINO		<b>Sviluppo:</b>	
<b>dati catastali</b>					
<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie catastale presunta</b>	<b>Qualità classe</b>	<b>RD euro</b>	<b>RA euro</b>
13	---	100 mq	Strade pubbliche	---	---

## STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



## INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



## DESCRIZIONE IMMOBILE

<b>Terreno:</b> Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 61 del foglio 13 di Quarto D'Altino non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 " Portegrandi - Caposile – Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
<b>Reliquato stradale:</b> area di nessun interesse per il Demanio Stradale Provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/2015)
<b>Titolo di provenienza:</b> Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
<b>Destinazione proposta:</b> patrimonio disponibile
<b>Valore presunto:</b> Euro 3.600,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 36,00)



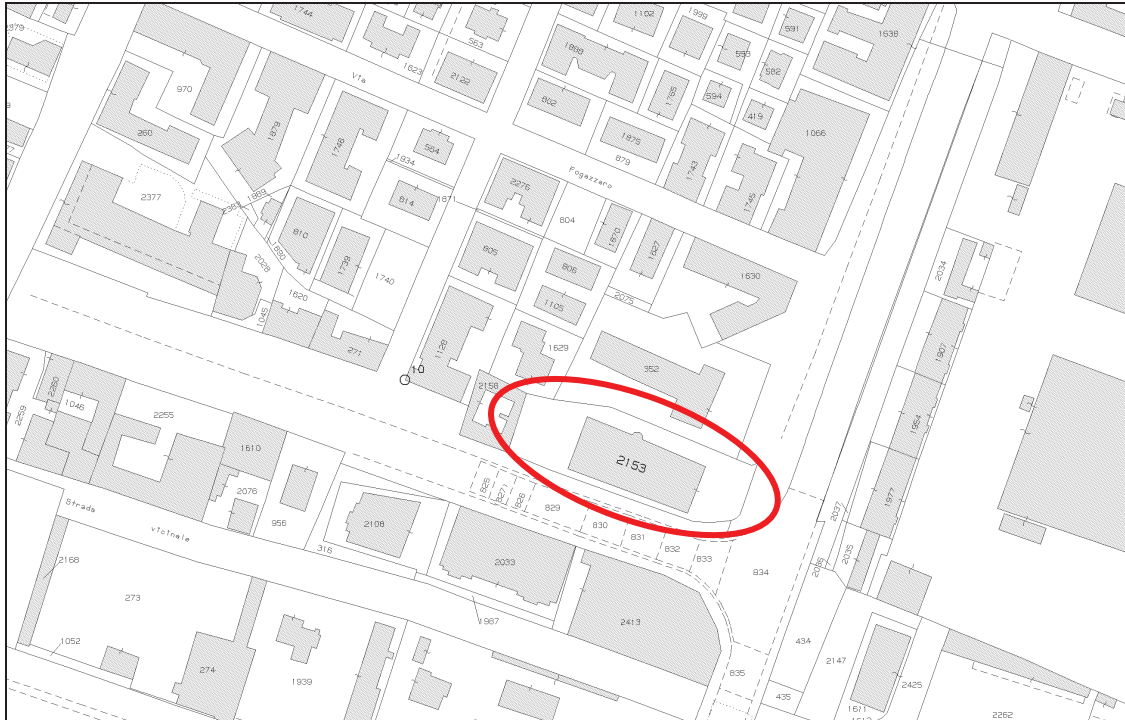
**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:**



**SCHEDA 19**  
**EX UFFICIO TECNICO RAMPA CAVALCAVIA, VENEZIA-MESTRE**







**Descrizione:**

Immobile, in contesto condominiale di cinque piani fuori terra più un piano interrato, completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile e parcheggio.

Al piano interrato e al piano terra sono presenti unità immobiliari ad uso garage/magazzino di cui n.10 di proprietà dell'Ente che occupano un'area di mq. 164, mentre i restanti 4 piani superiori ad uso ufficio, interamente di proprietà della Città metropolitana di Venezia, presentano una superficie complessiva di mq. 1675 oltre a mq.771 occupati da terrazze. Il cortile esclusivo adiacente adibito a parcheggio ha una superficie di circa 584 mq.

**Ubicazione:** L'edificio ubicato a Mestre - Venezia in Corso del Popolo al civico 146/D, sorge in una zona attigua alla stazione ferroviaria.

**Identificazione catastale:** comune di Venezia, sez urbana di Mestre, foglio 18 mappale 2153 subalterno 26-51-52-53-54-64-65-66-67-73-76-79, compresa quota di comproprietà delle parti comuni previste dall'art. 1117 C.C. e sub 80.



LOCAZIONI ATTIVE CASERME MINISTERO DELL'INTERNO

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	DURATA		CANONE ANNUO
		INIZIO	FINE	
Commissariato P.S. Mestre	Via Cà Rossa, 5	01/04/2009	31/03/2015	64.461,26
Caserma Polstrada Mestre	Via Cà Rossa,14	01/04/2009	31/03/2015	47.393,65
Commissariato P.S. Venezia	Cà Ziani San Marco	01/04/2010	31/03/2016	178.246,70
Caserma CC Marghera	Via della Rinascita, 156	19/08/2008	18/08/2014	28.092,08
Caserma CC Favaro V.to	Via Triestina, 40	01/10/2005	30/09/2011	20.486,97
Caserma CC Cavarzere	Corso Matteotti, 20	01/10/2005	30/09/2011	26.485,24
Caserma CC Vigonovo	Piazza Marconi, 43	01/10/2005	30/09/2011	28.998,57
Casema CC Burano	Piazza Umberto I, 25/A	01/10/2005	30/09/2011	35.482,57
Caserma CC Pellestrina	Sestieri Vianelli	01/10/2005	30/09/2011	36.749,82
Caserma CC Murano	F.ta Venier Cavour	01/10/2005	30/09/2011	31.258,46
Caserma VV.FF. Mira	Via Don Minzoni, 4	11/12/2009	10/12/2015	14.568,60
Caserma VV.FF. Portogruaro	Viale Isonzo, 104	24/11/2008	23/11/2014	34.000,00
Caserma VV.FF. Mirano	Via Petrarca, 6-8	20/11/2008	19/11/2014	60.392,50
Caserma VV.FF. S.Donà di Piave	Via Vizzotto, 18	14/11/2008	13/11/2014	30.815,93
Caserma VV.FF. Chioggia	Riviera S. Caboto	03/05/2010	03/05/2016	19.202,38
Uffici Prefettura e alloggio Prefetto	Cà Corner Venezia	23/04/1968	31/12/1994	306.896,77

## CONCESSIONI ATTIVE A PRIVATI E A SOGGETTI DIVERSI DALLO STATO

CONDUTTORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA		CANONE ACCERTATO 2015	SPESE UTENZE E COND.
			INIZIO	FINE		
Istituto Zooprofilattico	Edificio S.Donà Via Calvecchia, 10	uffici + autorimessa + area scoperta	01/01/2015	31/12/2015	23.801,00	
ENAIIP Veneto	Villa Angeli Dolo	sede propria attività per svolgimento corsi formazione professionale giovani	01/01/2011	31/12/2016	17.140,07	
Comune di Mira	Oriago di Mira	verde pubblico	01/01/2014	31/12/2022	600,00	
Aato ambiente VE	Centro servizi 1	fitto locali	22/09/2011	21/09/2017	10.293,90	2.000,00
Gral s.c. a r.l.	Centro servizi 2	fitto locali	20/09/2011	19/09/2017	10.499,77	3.000,00
Comune di Venezia	Venezia - Cannaregio 22	parco pubblico attrezzata per attività sportive	01/01/2014	31/12/2022	Concessione a titolo gratuito	
APT VE	Palazzina Carmagnani	fitto locali	01/01/2012	31/12/2017	Concessione a titolo gratuito	
Centro Servizi per il Volontariato	Via Muratori 3 - Mestre (VE)		02/10/2014	01/10/2020	Concessione a titolo gratuito	
Todo's sas di Crivellaro Pier Guerrino & c.	Via Forte Marghera 191	Bar e auditorio Centro Servizi	11/04/2012	01/05/2016	8.400,00	
APT VE	Torre Sud - Centro Servizi 2 - Via Sansovino 5 - Mestre		03/09/2013	31/12/2014		

## FITTI PASSIVI

N.	LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	DURATA		IMP. REG.	CANONE
				INIZIO	FINE		
1	Immobiliare Laguna S.a.s. di Businaro Maria C.	Via Lova, 106/A - Campolongo Maggiore (località Bojon)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/11/2011	31/10/2017	già assolta sino al 31/10/2017	<b>31.110,00</b>
2	Vivian Gianna	Via Olmo, 2 - Mirano	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/7/2004	30/6/2016	<b>577</b>	<b>28.848,46</b>
3	Rossi Mario Pietro & C. S.n.c.	Via Zacchetto, 11 -S. Stino di Livenza (località La Salute)	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	1/6/2004	31/5/2016	<b>170</b>	<b>20.768,00</b>
4	Cesaro Mac Import Snc	Via Interessati, 2- Eraclea	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	17/7/2006	16/7/2018	<b>320</b>	<b>39.008,20</b>
7	Immobiliare Primavera S.n.c. di Franzolin Tito Livio & C.	Via Maestri del Lavoro, 9 - Cavarzere	Capannone ad uso servizio manutenzione stradale	01/03/2012	28/02/2018	già assolta sino al 28/2/2018	<b>18.666,00</b>
5	Geda Srl	Vicolo Perosi, 3 - Marcon	Capannone uso protezione civile	4/8/2008	3/8/2020	<b>747</b>	<b>91.079,20</b>
6	ATVO S.p.A.	Via Esquilio, 15/a - Jesolo	Distaccamento VV.FF. e sede Protezione Civile di Jesolo	9/12/2009	8/12/2018	a totale carico del Locatore	<b>15.884,77</b>
8	Cornio Basso Srl	Canaletta del Cornio - Campagna Lupia	Polizia Provinciale	27/9/2013	26/9/2023	-	<b>1.000,00</b>





